

Bottiglie di vino, vaglio di qualità

Un miliardo certificate a Nord Est

CESCON / PAGINA 16

Autorità europea delle Dogane

Roma nella corsa a 9 per la sede

MARCO ZATTERIN / PAGINA 13

REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA

L'INTERVISTA AL MINISTRO
Ciriani: «Crisi
se vincono i no?
È un'ipotesi
che non esiste»



Luca Ciriani CARLO BERTINI / PAG. 4

IL VIA ALL'ANNO GIUDIZIARIO
I magistrati
della regione:
«Preoccupati
dalla riforma»

«Preoccupati per le conseguenze
della riforma costituzionale». E fer-
mi nel denunciare le «inefficien-
ze» del ministero della Giustizia.
Così i magistrati del distretto della
Corte d'Appello di Trieste.
PATTARO / PAGINE 8 E 9

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

UNA CAMPAGNA
CHE NON LASCIA
SPAZIO A TREGUE

La «guerra dei Trent'anni» fra
il potere esecutivo (e, più, in
generale politico) e quello giudi-
ziario segna un'altra tappa di
un'escalation senza ritorno.
/ PAGINA 8

SCONTRO SULLA SANITÀ DEL FVG: IL CARROCCIO SCONFESSA LE CRITICHE INTERNE E DÀ PIENO SOSTEGNO AL PIANO ONCOLOGICO PRESENTATO DA RICCARDI

Lega, solo Cisint tira dritto

Plebiscito per Fedriga, l'imbarazzo di Dreosto. L'eurodeputata va avanti: «Ho un ruolo, l'ho svolto»

Il tavolo politico del centrodestra
blinda la riforma sanitaria, ma i
contenuti ipercritici del documen-
to della Lega Fvg aprono una spac-
catura nel Carroccio, dove i big scar-
icano il segretario Marco Dreosto
e la sua vice Anna Cisint, parlando
di «iniziativa mai condivisa» negli
organi del partito ed esplicitando
l'appoggio al presidente Massimi-
liano Fedriga. Il governatore torna
sul tema a margine dell'inaugura-
zione dell'anno giudiziario, ma
dribbla il documento della discor-
dia. Per Fedriga, «l'azione della
giunta e dell'assessore Riccardi sta
portando risultati». Il Pd regionale
non ci sta: «Il centrodestra è nel pal-
lone». D'AMELIO / PAGINE 2 E 3

STRAPPO NEL CENTRODESTRA

Verso il voto
a Cividale
Forza Italia
scarica Bernardi

Mentre le segreterie regionali dei
partiti di centrodestra continuano
a tacere sulla querelle Bernardi-Vu-
ga, la politica locale inizia ad acce-
lerare, con l'obiettivo di uscire il
prima possibile dall'impasse. E For-
za Italia scarica il sindaco uscente
Bernardi. AVIANI / PAGINA 28

CONTROLETTERA A PORDENONE

Prof schedati,
trenta docenti:
«Entrate in aula
e ascoltateci»

Una lettera aperta sulla libertà di in-
segnamento. È firmata da trenta do-
centi del Leopardi-Majorana di Por-
denone e arriverà in altre scuole, do-
po il caso nato nel liceo pordenone-
se per il questionario di Azione stu-
dentesca, che invitava a schedare i
prof di sinistra. BENOTTI / PAGINA 12

IN CRONACA

OBIETTIVO PREVENZIONE

Il Comune
di Udine
lancia i corsi
anti truffe



Si moltiplicano le truffe online

Comune di Udine in campo con-
tro le truffe, dal finto carabinieri
al sedicente addetto della
banca che invita a spostare mi-
gliaia di euro su un altro conto.
DALMASSO / PAGINE 18 E 19

DALL'1 MARZO AL 5 NOVEMBRE

A Lignano
la stagione
si estende
a 250 giorni

Sfruttare al massimo quanto
previsto dalla legge per allun-
gare la stagione con aperture
consentite tra il 1° marzo e il 5
novembre: 250 giorni. Questa
la decisione presa dal Comune
di Lignano. DEL SAL / PAGINA 31

BASKET SERIE A. L'OLD WILD WEST, PIÙ VOLTE BEFFATA SULLA SIRENA, RESTA FREDDA E SBANCA TORTONA 80-79

Altro finale thrilling, ma stavolta a esultare è l'Apu

Un'entrata a canestro dell'Old Wild West, che ieri sera è stata inarrestabile (F. Petrussi) SIMEOLI E PISANO / PAGINE 44 E 45

GENTE DEL NORDEST: ALBERTO STEFANI

«Sogno la “regione del Nord”»



Alberto Stefani, presidente del Veneto

STEFANO LORENZETTO

Il tempo di Alberto Stefani, nuovo presi-
dente della Regione Veneto, è scandito
a Palazzo Balbi da un monumentale
orologio a pendolo da pavimento, co-
struito da Conrad Ehrbahr, artigiano atti-
vo a Berlino fin dal 1780, che è fermo da
anni sulle 10.30 e che troneggia nella sa-
la d'aspetto del suo ufficio, rivestita in da-
masco rosso cupo, tutta specchiere dora-
te e arredi tardo-barocchi. / PAGINE 14 E 15

PHILIPS

Scopri la nuova tecnologia AI Philips per l'udito

Potenza invisibile.

Comprensione del parlato 5 volte superiore

RICARICABILI
SU MISURA
INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

SCONTO
35%
Offerta valida fino al
13 febbraio

UDINE - Via F. Crispi, 13 - Tel. 0432 1712026 - 348 442 5687

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

Friuli Venezia Giulia**VOLTI****I luoghi e i protagonisti**

Qui a sinistra il segretario regionale della Lega Marco Dreosto, con la vice, l'eurodeputata Anna Cisint, che ha curato il dossier sulla sanità regionale al centro del dibattito politico di questi giorni. In alto l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi e il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. A destra l'aula del Consiglio regionale in piazza Oberdan a Trieste.



Tensioni sul piano oncologico

La Lega stretta attorno a Fedriga lascia isolati Cisint e Dreosto

Tutti concordi sul piano della giunta, la contro-analisi bollata come «iniziativa mai condivisa»
Il segretario tenta una mediazione. Ma l'eurodeputata da sola tira dritto: «Ho fatto le cose bene»

Diego D'Amelio

Il tavolo politico del centrodestra blinda la riforma sanitaria, ma i contenuti ipercritici del documento della Lega Fvg aprono una spaccatura nel Carroccio, dove i big scaricano il segretario Marco Dreosto e la sua vice Anna Cisint, parlando di «iniziativa mai condivisa» negli organi del partito ed esplicitando l'appoggio al presidente Massimiliano Fedriga.

Il governatore torna sul tema a margine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, ma dribbla il documento della discordia. Per Fedriga, «l'azione della giunta e dell'assessore Riccardi sta portando risultati». I giornalisti chiedono cosa ne pensi dell'iniziativa del ticket Dreosto-Cisint. Risposta diplomatica: «Non posso conoscere le ambizioni di ognuno e non ho l'onore di essere coordinatore di una forza politica. Poi ognuno ha le sue responsabilità e le gestisce al meglio, ma la maggioranza è coesa e deve rimanere tale: uscite lon-

tanissime dalla realtà confondono i nostri elettori».

Tra i fedelissimi si racconta di un governatore furibondo con la segreteria leghista. Tanto più che Cisint rilancia: «Il segretario Dreosto mi ha chiesto di fare il punto sulla sanità, presentando un documento costruito da un tavolo di professionisti perbene. Faccio politica per dare una mano, per i cittadini e con l'obiettivo del miglior servizio: penso di aver fatto le cose bene».

Il segretario Dreosto è tra due fuochi, costretto a una mediazione in salita: «Le cose interne restano dentro la Lega. Il documento non è stato condiviso nel partito, perché non sono osservazioni politiche, ma un'analisi riservata fatta da tecnici. La sua pubblicazione è profondamente inopportuna e funzionale a creare tensioni, mentre la nostra intenzione era offrire un contributo collaborativo. Abbiamo avuto un'ampia discussione in maggioranza e fatto quadrato: il documento esce tardivamente».

Ma il fuoco cova sotto la cenere. La giornata dei leghisti trascorre tra raffiche di messaggi e telefonate. I big sono irritati dall'uscita del documento con il simbolo del partito sul frontespizio e attribuiscono l'iniziativa a Cisint, considerandola il primo passo della discesa in campo dell'eurodeputata. La sensazione è che il dualismo con Fedriga sia a un punto di non ritorno, dopo le posizioni opposte assunte su Fincantieri e il dissidio sulla nomina del presidente dell'Autorità portuale. Il documento sulla sanità viene letto come un messaggio nel partito, per dire che il dopo Fedriga, se non ci sarà il terzo mandato, ha un nome e cognome, trainato dal successo alle europee e dalla presenza sui media nazionali. L'altro giudizio, mai espresso a microfoni aperti, è che Dreosto non abbia saputo tenere la barra. L'insoddisfazione rischia di esplodere venerdì, quando si terrà il direttivo della Lega.

I malumori sono tali che in molti mandano messaggi a

mezzo stampa, nonostante in mattinata Dreosto abbia chiesto nelle chat di non commentare. «Non so nulla, né da assessore, né da membro del direttivo», dice infastidito Pierpaolo Roberti. Fra i componenti del direttivo, il triestino Paolo Polidori si schiera con Fedriga e Riccardi: «Le risorse vanno ottimizzate per garantire il servizio e ascoltare la pancia non è ottimale». Per l'assessore Barbara Zilli, «il contesto è preoccupante: nel partito non si è mai parlato del documento, nella cui linea non mi riconosco». Il consigliere Diego Bernardis auspica che «il documento abbia intenti costruttivi e non altre finalità». E il segretario pordenonese Andrea Delle Vedove, membro del direttivo, annuncia che «chiederemo al segretario di fare luce: cose del genere ci spiazzano e non dovrebbero accadere».

Fra i leghisti in Parlamento, la viceministra Vannia Gava sottolinea che «il documento non è passato negli organi interni: non lo definirei un testo

Zilli: «Il contesto è preoccupante, nel partito non si è parlato di quello studio nella cui linea non mi riconosco»

Dal direttivo Delle Vedove annuncia la richiesta di «fare luce: cose del genere ci spiazzano e non dovrebbero accadere»

Il coordinatore regionale nel mirino per non avere saputo tenere dritta la barra. Venerdì la riunione del vertice territoriale

della Lega, perché si contrappona a quanto votato in Consiglio. Bisogna spiegare che certi interventi della riforma servono a garantire i servizi». Il deputato Graziano Pizzimenti ritiene «opportuno che il testo venga illustrato al direttivo, trattandosi di un'iniziativa di singoli non condivisa». Il collega Massimiliano Panizzut dice di avere «massima fiducia nel presidente e nell'assessore».

Il capogruppo Antonio Calligaris, considerato il più vicino fra i suoi a Cisint, rispetta il voto del silenzio: «Sul tema parla il segretario». E così pure il presidente del Consiglio Mauro Bordin e l'assessore Sebastiano Callari: irraggiungibili per tutto il giorno, il primo in battaglia sull'ospedale di Latisana e il secondo cisintiano e urologo a Gorizia. Qualche imbarazzo per Stefano Mazzolini e Maddalena Spagnolo, coinvolti nelle proteste di Tolmezzo e Latisana. Il primo dice di non conoscere il documento, ma alla giunta chiede «condivisione»; la seconda conferma di «non essere stata coinvolta» e domanda di «garantire il presidio di Latisana».

Cisint appare isolata e nella Lega molti si aspettano una seconda puntata, ovvero l'offensiva sugli enti locali, su cui la vicesegretaria ha delega assieme alla sanità. E qualcuno fa notare come l'iniziativa antislamica del trio Cisint-Ceccanti-Sardone abbia visto a Trieste l'assenza di tutto il gotha leghista regionale, con l'eccezione del segretario Dreosto, dei fedelissimi isontini Calligaris e Callari, del consigliere friulano Alberto Budai e dei triestini Paolo Polidori e Giuseppe Gherisich, presenti per dovere di ospitalità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



L'ASSEMBLEA DEL M5S

Patuanelli:
«Sulla sanità
pure il Pd
fece errori»



Stefano Patuanelli

Luca Perrino

«Vedo un movimento nuovamente in crescita, attento e partecipativo nella vita della comunità. Lo dimostra anche il dibattito serio e concentrato sui temi che si è sviluppato oggi». Così il capogruppo dei pentastellati al Senato, Stefano Patuanelli, intervenuto ieri a Ronchi dei Legionari all'assemblea regionale del Movimento 5 Stelle. «Ci avviciniamo a scadenze elettorali importanti – ha proseguito – e vogliamo fare la nostra parte, attraverso la creazione di un campo progressista che abbia quale obiettivo la vittoria. Ma lo facciamo volendo avere pari dignità con il Pd e le altre forze della coalizione. Il problema più urgente? Quello della sanità che – ha concluso – va affrontato considerando sia le mancanze del governo del centrodestra, sia, anche, considerando gli errori che sono stati fatti quando il Pd era al governo». Lunga ed intensa la giornata ronchese per i pentastellati. Avviata al mattino con i gruppi di lavoro e sfociata, poi, in un focus dedicato alla campagna referendaria e alla “questione settentrionale”, cui hanno preso parte, oltre a Patuanelli, anche l'europarlamentare Gaetano Pedullà ed il deputato Enrico Capelletti. «Una preziosa opportunità di approfondimento per analizzare gli appuntamenti elettorali futuri che ci vedranno protagonisti già nel prossimo 2027 con importanti Comuni come Codroipo, Trieste e Gorizia, le politiche, ma forse anche le Regionali», hanno riflettuto la consigliera regionale Rosaria Capozzi e dalla coordinatrice regionale Elena Danielis. Le attività dei componenti dei sette tavoli tematici hanno impegnato gli aderenti fino a metà pomeriggio, quando sono stati confezionati i singoli report finalizzati all'elaborazione collettiva delle priorità politiche del Movimento sul territorio: Sicurezza e immigrazione, Assetto istituzionale ed enti locali, Protezione delle biodiversità, Tutela degli animali e politiche venatorie, Politiche industriali e sviluppo, Sanità, Politiche sociali, demografiche e giovanili ed Energia ambiente e grandi opere. —

Riccobon (Assosalute): «Controlli rigorosi»
Anche le cliniche private
bocciano il dossier:
«Ignora le complessità»

Marco Ballico

Le valutazioni sul privato accreditato contenute nel documento della Lega sullo stato della sanità regionale non restituiscono la complessità e il funzionamento operativo del settore. È la posizione di Assosalute Fvg, che interviene con il presidente Claudio Riccobon. «Non c'è alcun indebolimento della capacità di programmazione e vigilanza della Regione sulle nostre strutture, semmai il contrario», è la premessa. L'accordo triennale 2026-2028 con il privato accreditato, ricorda Riccobon, prevede infatti un rafforzamento dei vincoli: l'80% delle attività erogabili in regime convenzionato (era il 70% nell'accordo precedente) è definito dal sistema pubblico, con il 50% stabilito dalla Regione e un ulteriore 30% dalle Aziende sanitarie in base alle esigenze dei territori.

Solo il restante 20% resta nella disponibilità delle strutture, «e comunque esclusivamente a completamento delle specialità già accreditate». Quanto alla qualità delle cure, Assosalute ricorda che il privato convenzionato è sottoposto a controlli semestrali puntuali su appropriatezza dei ricoveri ed esiti clinici, mentre i costi, «su cui da anni chiediamo un confronto con



Claudio Riccobon

la Regione, risultano spesso in linea o addirittura superiori nella sanità pubblica». A pesare, inoltre, è il nuovo nomenclatore, a causa del quale «stiamo lavorando sottocosto per numerose prestazioni per assicurare continuità al servizio».

Nello specifico del Piano oncologico, «prendiamo atto con rammarico che la Regione abbia scelto di non affiancare al pubblico un privato accreditato qualificato, come in Veneto o in Emilia Romagna». Un esempio è il Policlinico Città di Udine, «unica struttura in provincia, oltre al Santa Maria della Misericordia, ad aver raggiunto i volumi soglia per il tumore alla mammella». Una scelta che, avverte Assosalute, deve valere per tutti: «Se vogliamo sicurezza e competenza, la concentrazione delle casistiche va accettata anche dal pubblico». —

La segretaria Conti: «Manca la capacità di governare la riforma»
Moretuzzo (Patto): «Nel centrodestra in atto una faida interna»

Il Pd: «L'esecutivo così è indebolito Ma dov'era finora il Carroccio?»



DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO IN REGIONE
DEL PARTITO DEMOCRATICO



MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO IN REGIONE
DEL PATTO PER L'AUTONOMIA



FURIO HONSELL
CONSIGLIERE REGIONALE
DI OPEN SINISTRA FVG



CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il dem Moretti
chiede di convocare
la commissione
Critiche anche
dagli esponenti
del gruppo Misto

La seduta si annuncia rovente rispetto ai rapporti tra centrodestra e centrosinistra, ma pure come un test sulle posizioni interne alle coalizioni.

Intanto il capogruppo del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, ritiene «evidente che sulla sanità si sta consumando la faida interna al centrodestra, con le anime della Lega che se le suonano di santa ragione e FdI che aspetta il definitivo commissariamento dell'assessore Riccardi, in attesa di mettere le mani sulla candidatura alla presidenza della Regione». Moretuzzo sottolinea che «il documento interno della Lega giudica in modo pesantemente negativo gran parte dell'operato della giunta: lo scontro interno alla maggioranza ha superato la soglia di un normale confronto politico. C'è chi, come l'onorevole Cisint, ha l'ambizione di candidarsi alla presidenza della

Regione e ha bisogno di smarcarsi dalle scelte fatte da Fedriga e Riccardi sulla sanità. Cisint e la Lega lo hanno fatto in modo ancora più deciso di quanto lo avesse fatto FdI a maggio con il ministro Ciriani. Se in quella occasione ci furono le finte dimissioni di 7 assessori, ora è lecito attendersi che le conseguenze in maggioranza vadano oltre le semplici schermaglie».

Dal gruppo Misto, i consiglieri Rosaria Capozzi (M5s), Serena Pellegrino (Avs) e Furio Honsell (Open) evidenziano come «non sono più solo le opposizioni a denunciare il disastro della sanità: è la stessa Lega a sfiduciare il suo presidente. Il documento del tavolo tecnico leghista descrive una sanità incapace di garantire tempi adeguati di diagnosi e cura, sempre più orientata a spingere i cittadini verso il privato. La relazione ammette il progressivo depotenziamento degli ospedali periferici, colpiti da una riorganizzazione che ha prodotto diseguaglianze territoriali, riduzione dei servizi e perdita di funzioni. Ancora più grave è l'ammissione di un'assenza di governo nei rapporti con il privato accreditato: questa non è integrazione, è resa». —

D. D. A.

L'intervista**Luca Ciriani**

«**Q**uella della giustizia è una riforma non contro la magistratura ma per un sistema più moderno ed europeo e il giochino di trasformare il voto in un referendum sul governo non va fatto. Gli italiani devono decidere con la loro testa non in base alle appartenenze politiche». Per Luca Ciriani, ministro dei rapporti col Parlamento di Fdi, la maggioranza non ha timore dei sondaggi che stanno cambiando, perché il clima per il fronte del Sì è buono, «l'altra sera a Udine con il ministro Nordio c'erano cento persone fuori dalla sala strapiena e molti a sinistra sono a favore. Quello che non è buono è il clima che si sta provando a diffondere nel paese dovuto alle polemiche delle toghe contro il governo».

Ma come convincere i cittadini che la separazione delle carriere e il doppio Csm serva al bisogno di una giustizia più celere?

«Gli italiani sono molto interessati al tema, sono troppi i casi di malagiustizia e la gente ha interesse ad un sistema più equilibrato. Molti hanno subito processi, poi sono stati assolti ma hanno avuto la vita distrutta. La riforma incide perché separando i loro destini, giudici e pm avranno sensibilità diverse, del resto il tema di una parità di partenza tra accusa e difesa è un completamento della riforma atteso da trent'anni».

Se vincessero i no, nessuna conseguenza per il governo, neanche per il ministro Nordio?

«Il destino del governo è separato da questo referendum, che va valutato nel merito di ciò che propone. Questa non è la riforma di Meloni contro i giudici e lo dimostrano i tanti giuristi favorevoli, da Cassese a Barbera, fino a Di Pietro».

Lo scontro tra toghe e ministro fa bene alla causa?

«Non fa bene a nessuno, ma la politica deve fare il suo mestiere, se ha una riforma nel programma ha il diritto di approvarla. I magistrati non vanno affatto considerati un nemico, questo clima non mi piace, ma non lo abbiamo certo innescato noi».

Anche Nordio ha usato toni forti però, o no?

«Sì, ma in risposta all'accusa che questo sia un attentato alla Costituzione, perché c'è scritto nel testo che l'autonomia e l'indipendenza verranno salvaguardate, il problema è che loro hanno argomentazioni deboli e ricorrono a falsificazione per contrastare la linea del sì. La sparano grossa, come Saviano secondo cui questa riforma può aiutare la mafia. Queste barricate non ci piacciono, vorrei discutere nel merito, senza sentirmi dire che sono complice dei mafiosi o che vogliamo rendere i giudici servi della poli-

**LEGGE ELETTORALE**

«Schlein punta a fare la premier, la nuova legge elettorale le conviene»

I RAPPORTI CON LA LEGA

«Zaia e Fedriga ministri? Dipende da Salvini Vannacci? Sopravvalutato»

I PIANI SANITARI

«Sulla riforma della Sanità in Friuli Venezia Giulia ora la Lega ha cambiato idea»

Luca Ciriani, 59 anni, è ministro e senatore di Fdi

«Nessuna crisi se vincono i “no” al referendum»

Il ministro dei Rapporti col Parlamento: «La riforma non è contro la magistratura. I cittadini votino senza seguire logiche di partito, non è in ballo il destino del governo»

CARLO BERTINI

tica».

Dopo il referendum, arriverà la nuova legge elettorale. Perché cambiarla se quella in vigore ha garantito stabilità?

«Il successo internazionale di Meloni, i giudizi positivi delle agenzie di rating sono frutto della stabilità politica, un fatto del tutto nuovo: perché il voto del 2022 è un'eccezione che conferma la regola. Con coalizioni omogenee si profila il pareggio e l'impossibilità di governare il paese».

Confidate in un'intesa con il Pd?

«Dipende da loro: se Schlein è convinta di vincere le elezioni, perché dovrebbe puntare a pareggiare invece di governare per cinque anni ed avere una stabilità che consente di realiz-



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

zare il programma? La stabilità dei governi è un vantaggio per tutto il Paese. In assenza di una riforma, il Senato rischia di essere ingovernabile. Anche Schlein credo abbia interesse ad un sistema bipolare, poiché se nasce un governicchio post-voto non credo che lei diventerebbe mai premier».

Caso Vannacci: il centro-destra rischia di perdere le elezioni se nascesse un suo soggetto fuori dalla coalizione che attiri elettori di estrema destra? È un pericolo che temete?

«Non commento mai Vannacci. Non è un problema di Fdi o del governo, lui è della Lega, decideranno cosa fare. Tenderei a non sopravvalutare il suo peso. Ma credo che Salvini e Vannacci si parleranno e troveranno una so-

luzione. Comunque vada, il governo ha le spalle larghe».

Il caos alla Camera di venerdì è frutto di una provocazione di chi ha invitato Casapound con sigle di naziskin o della sinistra che ha occupato la sala stampa?

«Una volta che la conferenza stampa era autorizzata, nessuno, Avs o M5s aveva diritto a impedirla, specie se questi colleghi hanno sfilato con simpatizzanti di Hamas e con i violenti di Askatasuna a Torino. Gli estremismi vanno evitati ma non si può impedire a qualcuno di parlare in nome della democrazia. Poi, Casapound è un movimento che ha partecipato alle politiche nel 2018 indette dal governo Gentiloni, come si fa a dire che oggi non possono entrare alla Camera con una conferenza stampa?».

Come vede i governatori Zaia e Fedriga in un prossimo governo se vincete?

«Dipende dalla Lega candidarli, certo, Fedriga dovrebbe dimettersi dalla regione Fvg per andare in Parlamento e decidere di sciogliere il consiglio regionale un anno prima è cosa che andrebbe discussa tutti insieme».

A proposito, in Fvg c'è grande tensione sulla sanità: la Lega contesta il piano oncologico con una visione Udine-centrica, lancia l'allarme sulla chiusura del pronto soccorso periferici, lamenta liste di attesa e disagi molto sentiti dai cittadini. Il governo si sta muovendo?

«I sistemi sanitari hanno bisogno di essere adattati continuamente. Giusto riformare, ma in Fvg va cercato un equilibrio tra le tre diverse aree: quella udinese, quella Gorizia-Trieste, quella pordenonese. Le riforme devono stare in equilibrio sul piano socio-sanitario. E vanno fatte ascoltando prima i territori, senza fare figli e figliastri, con popolazioni costrette a fare sacrifici e altre no. A maggio lo dissi già e fui accusato dai leghisti in maniera pesante, al punto da minacciare la giunta, prendo atto che hanno cambiato idea. Il problema ora mi pare tutto interno alla Lega. Noi siamo pronti a discutere, le riforme vanno fatte insieme».

Lei ha promosso la norma nel decreto milleproroghe per consentire ai medici di lavorare fino a 72 anni su base volontaria: è in linea con la legge in arrivo nel Fvg, giusto?

«Sì, cerco di collaborare in modo positivo con la mia e le altre regioni, che sentivano la necessità di consentire ai medici di essere richiamati anche oltre la pensione o di vedersi prorogati gli incarichi, per dare risposte concrete. Abbiamo lavorato in tal senso insieme alle regioni e a tutto il governo».—

PHILIPS

Centro Otoacustico
Rivenditore autorizzato

*Affidati ad un
marchio storico*

Scopri la nuova tecnologia AI
Philips per l'udito

Potenza invisibile.
Comprensione del parlato
5 volte superiore

- **RICARICABILI** per un'autonomia senza pensieri
- **SU MISURA** per adattarsi alla forma del tuo orecchio
- **INTELLIGENZA ARTIFICIALE** per un ascolto naturale e chiaro

Ora con il
35% di sconto

Offerta valida fino al 13 febbraio



CHIAMA ORA!

Tel. 348 442 5687
anche la domenica

UDINE - Via F. Crispi, 13 - Tel. 0432 1712026

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

CONTROLLO GRATUITO VISTA, UDITO E EQUILIBRIO

Prenota una visita presso i nostri punti o a domicilio:



CICONICCO
FAGAGNA
OTTICA
ESSE4

FAGAGNA
VIA DEL CRISTO, 37/3



CAMPOFORMIDO
OTTICA
ESSE4

UDINE VIA ADRIATICA, 20



UDINE
PHILIPS

UDINE VIA F. CRISPI, 13



SAN DANIELE
SANITARIA
DI GUBIAN R.

VIA TRENTO TRIESTE, 25
(FRONTE OSPEDALE)



MANZANO
OTTICA
NOVA

MANZANO VIA UDINE, 3



**REANA
del ROJALE**
OTTICA NOVA

REANA DEL ROJALE
VIA C. NANINO, 129



DIGNANO
OTTICA
MEZZOLO

DIGNANO P.ZA PLEBISCITO, 11



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

I nodi della politica

Bombe carta e roghi al corteo per Askatasuna «Colpito lo Stato»

Poliziotto preso a sprangate a Torino. Ira di Palazzo Chigi Solidarietà al ferito dal presidente della Repubblica

TORINO

La guerriglia urbana degli antagonisti a Torino infiamma il dibattito politico. La premier Giorgia Meloni parla di «aggressioni violente con l'obiettivo di colpire lo Stato e chi lo rappresenta». Per il titolare del Viminale Matteo Piantedosi definisce gli antagonisti «quanto

Salvini: «Delinquenti, peggio di loro c'è solo chi li difende, coccola e protegge»

accaduto a Torino conferma chi sono i veri violenti e chi rappresenta l'autentico pericolo per la convivenza civile e per la nostra democrazia: gli antagonisti ospiti dei centri sociali occupati abusivamente anche grazie a coperture politiche ben identificabili».

Tajani: «Servono le nuove norme sulla sicurezza che stiamo preparando»

E davanti alle immagini di un poliziotto circondato e picchiato con spranghe e martelli, interviene anche il Capo dello Stato Sergio Mattarella che ha telefonato a Piantedosi per esprimere so-

lidarietà all'agente aggredito.

LE REAZIONI

Dalla Lega a Forza Italia la maggioranza accusa la sinistra di legittimare certi comportamenti violenti. «Delinquenti quelli di Askatasuna: peggio di loro c'è solo chi li difende, coccola, giustifica o protegge» tuona il vicepremier Matteo Salvini, che esprime «solidarietà alle donne e agli uomini delle forze dell'ordine», e aggiunge: «avanti tutta con arresti, sgomberi e nuovo pacchetto sicurezza».

La maggioranza torna infatti a spingere sul pacchetto sicurezza: «Ecco perché servono le nuove norme sulla sicurezza che il governo sta preparando», assicura Tajani. Piantedosi ha annunciato che il pacchetto sarà discusso la settimana prossima e si lavorerà per «proporre nuove norme». E, secondo quanto si apprende, riprende forza il fermo di polizia preventivo di 12 ore per i soggetti noti pericolosi. Una misura che sarebbe ritenuta «fondamentale» dagli addetti ai lavori per consentire lo svolgimento pacifico delle manifestazioni.

In serata arriva anche il commento della segretaria del Pd Elly Schlein: «Quelle che giungono da Torino sono immagini inqualificabili di una violenza inaccettabile», ha detto esprimendo so-



MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DELL'INTERNO DEL GOVERNO MELONI DALL'OTTOBRE 2022

«Gli antagonisti sono i veri violenti e rappresentano un pericolo per la convivenza civile e per la nostra democrazia»

lidarietà alla polizia. «La nostra condanna della violenza è, come sempre, la più ferma e auspichiamo che gli aggressori vengano individuati al più presto», ha aggiunto.

Gli antagonisti, nella lunga giornata torinese, hanno aspettato il buio per staccarsi dal corteo nazionale di Askatasuna a Torino e per cercare di sfondare i cordoni delle forze dell'ordine. È da lì che è partita la guerriglia in punti diversi del quartie-



re Vanchiglia, dove il centro sociale aveva sede prima dello sgombero del 18 dicembre.

L'ASSALTO

Sono stati gruppi di autonomi e di anarchici a lanciare bottiglie, razzi da tubi di metallo artigianali, pietre, fumogeni. È accaduto dietro il campus universitario Einaudi, ma ancora prima in corso Regina Margherita 47, dove per quasi trent'anni Askatasuna ha avuto un

piccolo palazzo. La polizia ha risposto con lacrimogeni, idranti e cariche di alleggerimento, con un faccia a faccia che ha superato l'ora e mezza.

Fiamme sono state appiccate a cassonetti e anche a un blindato della polizia, spento dagli agenti stessi. In mezzo alle strade è stato lanciato tutto ciò che era a portata di mano, dalle sedie dei locali chiusi a pali stradali divelti.

Un poliziotto è stato cir-

condato e preso a calci e pugni e pure colpito con un martello. Aggredita anche Bianca Leonardi e il suo filmmaker, della troupe Rai di Far West.

Tra le forze dell'ordine i feriti sono undici. All'inizio del corteo, 15.000 in strada secondo le forze dell'ordine, 50.000 per gli organizzatori, si erano uniti sindacati di base, militanti di centri sociali non solo dall'Italia, il movimento No Tav, il fumettista Zerocalcare. —

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO A MILANO

I magistrati contro Nordio «Riforma inutile e punitiva»

Il ministro della Giustizia replica: i provvedimenti «non sono fatti contro o a favore di nessuno, né «per punire la magistratura o per rafforzare il governo»

MILANO

Lo scontro tra magistratura e politica attorno alla riforma fa il bis, mentre la scena cambia e si estende ai palazzi di giustizia di tutta Italia.

Con gli attacchi delle toghe e le repliche che si sono moltiplicati e ancora una volta hanno incendiato il dibattito, senza sosta, sul referendum costituzionale.

A tenere banco è stata l'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano, tra le città simbolo della storia giudiziaria italiana e scelta dal ministro Carlo Nordio per il suo intervento, che ha ricalcato quello con cui venerdì a Roma, in Cassazio-

ne, ha difeso l'operato suo e del governo. Nell'aula magna, ieri i vertici del distretto e degli uffici milanesi non hanno lesinato parole di un certo peso. A cominciare dal presidente della Corte d'Appello, Giuseppe On-dei, e dalla procuratrice generale, Francesca Nanni.

Il primo ha cercato di sgomberare il campo da aspetti «fuorvianti» e ha affermato che la riforma non lascerà alcuna traccia in positivo sul siste-



Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio ANSA

ma, e la seconda è andata dritta al punto: la sua «sostanziale inutilità a correggere le attuali pesantissime carenze» fa sorgere il «dubbio che si tratti di un intervento con carattere prevalentemente punitivo», ha spiegato. «Stiamo sprecando tempo e risorse - ha osservato sempre la Pg - senza contare il clima di gravissima tensione, a scapito di altre riforme».

Dopo è arrivata la relazione, a braccio, di Nordio, con l'obiettivo di preservare riforma e referendum: «Non sono fatti né contro né a favore di nessuno», né «per punire la magistratura né per rafforzare il governo. Non abbiamo bisogno - ha aggiunto - né di conferme né di punizioni. La riforma non avrà e non deve avere effetti politici». —

I nodi della politica



Un momento degli scontri durante il corteo a Torino ANSA

LA PROPOSTA

La Lega spinge per una stretta sulle case occupate

La Lega apre un nuovo fronte nel decreto sicurezza. Il vice-premier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini annuncia «sgomberi immediati per tutte le case occupate» inasprendo la norma già pre-

vista dal decreto sicurezza dello scorso giugno solo per le abitazioni principali. «Nel decreto sicurezza che dovrebbe arrivare in Consiglio dei ministri la prossima settimana sto insistendo per inserire l'immediato sgombero non solo della prima casa occupata abusivamente, ma anche di tutte le altre», ha detto Salvini alla conferenza organizzativa di Confedilizia a Napoli, spiegando di voler dare risposte a chi «ha paura di affittare a medio-lungo termine». —

CENTROSINISTRA

Schlein lancia la sfida dem alle elezioni del 2027

ROMA

Elly Schlein punta al 2027 e dà ufficialmente il via alla campagna dem per spiegare le ragioni del no al referendum della giustizia e ascoltare i territori. Una fase molto attesa e propedeutica all'elaborazione del programma elettorale per le prossime politiche. «Il partito non è mai stato così unito dalla sua nascita», afferma la segretaria dal palco di «Idee per l'Italia», l'iniziativa organizzata a Napoli da Energia Popolare, la componente di Stefano Bonaccini. «È sano che ci sia anche una minoranza» perché «il pluralismo è un valore che difendiamo», ma oggi il Pd ha «una maggioranza», che «si è allargata» e che ha «una linea chiara. Si può non essere d'accordo - osserva - ma non si può dare all'esterno l'idea che ci siano linee diverse».

La replica dei riformisti non si fa attendere: «Prendiamo sul serio il riconoscimento da parte della segretaria Elly Schlein del pluralismo come ricchezza - afferma la senatrice Simona Malpezzi -. Rispetto reciproco e riconoscimento del pluralismo si vedono, però, nei fatti, nei comportamenti e non solo negli auspici». Una stoccata che prelude ad una direzione - quella prevista per venerdì prossimo - che potrebbe rivelarsi scoppiettane per il confronto atteso su temi come le alleanze e politica estera. La minoranza, comunque soddisfatta per la convocazione della riunione, auspicherebbe che fosse trasmessa integralmente in streaming e magari aperta anche agli eletti in Parlamento. Si vedrà. Schlein guarda avanti. Alla partita per le prossime politiche, che vede «più che aperta», e al modo per battere Giorgia Meloni, iniziando a martellare proprio sui temi a lei più cari. —

NELLA BASILICA DI SAN LORENZO IN LUCINA

Il restauro in chiesa col volto di Meloni Irritazione della diocesi



L'affresco nella chiesa di San Lorenzo in Lucina a Roma ANSA

Il Vicariato apre un'indagine e precisa che la modifica del volto del cherubino è stata un'iniziativa personale del decoratore

Nina Fabrizio / ROMA

Un angelo con le fattezze di Giorgia Meloni. O piuttosto una Nike, una Vittoria alata come nell'iconografia dell'Italia monarchica, una novella Atena che tiene in mano l'effigie dell'Italia, il classico Stivale. Come che sia, è diventato in poche ore un caso l'affresco «spuntato» nella basilica di San Lorenzo in Lucina, in pieno centro a Roma, da sempre legata al mondo dei monarchici e agli ambienti di destra della Capitale, che ha tutta l'aria di ispirarsi al volto della premier. Una «apparizione» nella cappella in fondo a destra, quella con la lapide (ma non la salma) di Re Umberto II. La rivelazione

del quotidiano Repubblica ha fatto rizzare in piedi questa mattina presto anche il Vicariato che ha la competenza sulle chiese romane.

L'INDAGINE

Dopo che in un primo momento sono trapelati un certo stupore ed un certo imbarazzo, la diocesi di Roma ha preso in mano la situazione

Lei ironizza sui social: «Decisamente non somiglio a un angelo»

con decisione avviando un'indagine e vergando parole precise: «Riguardo al restauro della decorazione pittorica della cappella del Crocifisso nella chiesa di San Lorenzo in Lucina si precisa - ha scritto - che sia la Sovrintendenza sia l'ente proprietario, oltre

all'Ufficio per l'edilizia di culto del Vicariato di Roma, erano al corrente dal 2023 di un'azione di restauro "senza nulla modificare o aggiungere" sull'affresco in questione di recente fattura (anno 2000); pertanto la modifica del volto del cherubino è stata un'iniziativa del decoratore non comunicata agli organismi competenti». Insomma, il restauratore (che è anche sagrestano) è intervenuto su un suo stesso restauro risalente a 25 anni fa.

«Il Vicariato - aggiunge la nota - si è impegnato ad approfondire la questione con il parroco monsignor Daniele Micheletti e a valutare eventuali iniziative». In serata interviene a chiudere ogni polemica il cardinale Baldo Reina, il Vicario del Papa per la Diocesi di Roma con un severo monito a non «strumentalizzare l'arte sacra». Le immagini d'arte sacra e della tradizione cristiana «non possono essere oggetto di utilizzi impropri o strumentalizzazioni, essendo destinate esclusivamente a sostenere la vita liturgica e la preghiera personale e comunitaria».

Il caso è comunque montato immediatamente sui social tanto che è intervenuta la stessa premier ironizzando: «No, decisamente non somiglio a un angelo». Il Pd è tuttavia insorto. «Chiediamo che il Ministro della Cultura Alessandro Giuli attivi immediatamente la Soprintendenza di Roma, quanto emerso non è accettabile. L'ipotesi che un intervento di restauro su un bene tutelato possa aver prodotto un'immagine riconducibile a un volto contemporaneo rappresenta una potenziale e grave violazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio», ha fatto presente la capogruppo del Pd in commissione cultura della Camera, Irene Manzi. —



CONFAPI
FVG



al Confapi Party
abbiamo degustato
vini d'eccellenza



SCARBOLO

Vignaioli a Lauzacco

Valorizziamo il carattere essenziale
delle Grave del Friuli, con particolare
dedizione al Pinot Grigio.

Un territorio unico, per un vino unico

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

In Friuli Venezia Giulia

LUCIA BALDOVIN

«Più risorse»



«La democrazia non va solo tutelata, ma coltivata e resa effettiva, anche garantendo risorse adeguate affinché la magistratura possa svolgere il proprio ruolo in modo efficace ed efficiente, dando risposte concrete alla domanda di giustizia dei cittadini». Così Lucia Baldovin, presidente regionale dell'Associazione magistrati, in un passaggio del suo discorso. «I dirigenti degli uffici sono costretti a "salti mortali" per garantire i servizi essenziali, supplendo a un compito - quello di garantire le risorse - che dovrebbe competere esclusivamente al ministro».

MASSIMO PARISI

«Assunzioni»



«Importanti interventi del ministero della Giustizia in questo 2025: la riforma costituzionale e l'introduzione del delitto di femminicidio». Lo ha sottolineato ieri il funzionario Massimo Parisi, rappresentante del dicastero. «Sul fronte dell'organico, quest'anno sono stati assunti 2mila magistrati ordinari, attraverso 5 concorsi. L'obiettivo è coprire l'intera quota entro il 2026». Quanto al personale amministrativo, sono stati stanziati 1,7 miliardi di euro dei fondi Pnrr, che finora hanno permesso di assumere «oltre 11 mila unità».



Gli interventi di Zampi e Chiulli ieri all'Università di Trieste FOTO SILVANO



Giustizia

I magistrati: «Governo inerte»

La riforma al centro dell'inaugurazione dell'anno giudiziario a Trieste
Baldovin: «Le norme minano l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge»

Maria Elena Pattaro

«Preoccupati per le conseguenze della riforma costituzionale». E fermi nel denunciare le «inefficienze» del ministero della Giustizia. L'anno scorso avevano inscenato un gesto plateale di protesta: Costituzione in mano e coccarda tricolore appuntata sulla toga, avevano abbandonato l'aula durante l'intervento del rappresentante del ministro. Quest'anno invece, i magistrati del distretto della Corte d'Appello di Trieste hanno scelto parole taglienti. Rincarando la dose rispetto a quanto sollevato dalla rap-

LA CERIMONIA

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO
IERI ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Abenavoli (Csm):
«Il sorteggio dei membri togati è incompatibile con la natura del Consiglio superiore»

presentante del Consiglio superiore della magistratura (Csm). Per il secondo anno di fila, l'inaugurazione dell'anno giudiziario diventa, anche nel capoluogo Fvg, terreno di scontro in vista del referendum sulla riforma della giustizia voluta dal ministro Carlo Nordio. La cerimonia si è svolta ieri mattina nell'Aula Magna dell'Università di Trieste, alla presenza delle autorità.

«Oggi siamo presenti, ma non sono scemate le nostre preoccupazioni per le conseguenze della riforma costituzionale sull'assetto della magistratura – ha scandito al microfono Lu-

cia Baldovin, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello e presidente Fvg dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) – né siamo muti di fronte all'inerzia del Governo su molte delle questioni che riguardano l'amministrazione della giustizia». «La riforma compromette il diritto dei cittadini ad avere una magistratura indipendente dagli altri poteri dello Stato – ha proseguito la presidente Fvg del sindacato magistrati –. Così si rischia di minare l'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge». In merito ai membri togati del Csm che sa-

ranno sorteggiati, Baldovin ha spiegato che «chi viene sorteggiato non ha una base di riferimento, non ha spesso comprensione del proprio ruolo» eppure «andrà a formare proprio quell'organo da cui il magistrato dovrebbe avere la forza per la propria indipendenza». Un modello, quello del sorteggio, che «non ha esempi in nessun altro Paese». Anche la rappresentante del Csm Mariafrancesca Abenavoli si è espressa contro la riforma costituzionale. «Il sorteggio dei membri togati del Csm – ha detto – appare incompatibile con la natura di organo di rilevanza costituzionale del consiglio che, come tale, deve essere formato da componenti dotati di rappresentatività e responsabilità che solo un sistema elettivo trasparente e democratico può garantire».

Massimo Parisi, rappresentante del ministero della Giustizia, non ha risposto direttamente alle obiezioni sollevate dalla referente del Csm, ma ha elencato gli interventi realizzati dal ministero nel 2025. A partire, appunto, dalla riforma costituzionale. «Il contenuto è a tutti noto ed è attualmente dibattuto in molte sedi – ha detto Parisi –. I cittadini si esprimeranno in occasione del referendum, un importante appuntamento di democrazia diretta». Nella sua disamina, il delegato ha dato conto degli investimenti milionari fatti dal governo. Chi invece ha difeso con con-

IL COMMENTO

UNA CAMPAGNA REFERENDARIA SENZA TREGUE

MASSIMILIANO PANARARI

di pm e giudici. Il Guardasigilli ha replicato, con inusitata durezza, di considerare «blasfemo il fatto di sostenere che la riforma tenda a minare il principio dell'indipendenza e dell'autonomia delle toghe».

A rincarare la dose sono stati il presidente dell'Anm Cesare Parodi, secondo cui «con la riforma esiste il pericolo di un condizionamento indiretto dei magistrati», e il capo di gabinetto di Nordio, Giusi Bartolozzi (indagata per l'affaire Almasri), per la quale le toghe «devono imparare la continen-

za» e stanno effettuando «un'invasione di campo». Un ormai ininterrotto botto e risposta che, nelle sue ultime battute, lo ricordiamo di nuovo, si è sviluppato davanti al presidente della Repubblica. Ovvero le battute finali, a giudizio di alcuni osservatori, di una guerra che, dura da decenni e che, da quando l'esecutivo Meloni ha deciso di alzare il tiro, si presenta come una sequenza inarrestabile di round pugilistici.

E quindi partita in maniera

violenta la campagna elettorale per il referendum del 22-23 marzo, a sua volta inquadrabile nei termini dell'ennesimo stadio della campagna elettorale permanente che caratterizza il nostro Paese. E lo dimostra la scelta della polarizzazione e della semplificazione binaria (insita, peraltro, nella natura dell'istituto referendario) per una questione estremamente delicata, e complessa, sulla quale il governo – nell'ansia del regolamento dei conti – accredita una serie

di narrazioni improprie dal momento che, per conseguire l'efficiamento della macchina giudiziaria, occorrono investimenti di risorse finanziarie e umane, mentre qui si sta appunto parlando di altro. Come risulta pure difficile levarsi dalla testa l'idea che spostare l'attenzione su questa battaglia rientri anche nel novero delle armi di distrazione di massa per un esecutivo che fatica a mantenere le precedenti promesse e si sta indebolendo sul piano internazionale, dove la tanto sbandierata

idea di fare da pontiere fra Europa e Usa si infrange contro l'egotismo e l'arroganza (armati) trumpiani. E, dunque, la radicalizzazione diventa, per l'ennesima volta, il terreno di (mancato) confronto adottato dalla maggioranza di governo, anche se qualche timore pare che stia circolando dalle parti di palazzo Chigi, sulla scorta del fallimento del referendum sulla riforma costituzionale renziana. Ma, dato che la guerra la si fa in due, non si può non notare come, anche qui per l'ennesima volta, alcuni settori della magistratura rivendichino la loro politicizzazione come una missione e l'esito di un «imperativo etico», mentre sarebbe decisamente più corretto etichettarlo come un riflesso alquanto corporativo.



vinzione le ragioni del sì al referendum è il ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriari, incalzato dai cronisti a margine della cerimonia. «L'indipendenza e l'autonomia della magistratura non sono a rischio – ha affermato –. Questa è una riforma che adegua il nostro sistema agli standard europei, liberali e occidentali. Vuole creare un giudice terzo rispetto alla parità tra chi accusa e chi difende. Il sorteggio dei componenti del Csm serve a porre fine alla gestione correntizia della magistratura». Tra gli interventi, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste Alessandro Cuccagna ha denunciato gli attacchi ai colleghi che difendono indagati di gravi delitti e ha puntato il dito contro la gogna mediatica.

Il nuovo anno giudiziario si preannuncia battagliero. E chissà se nel prossimo la magistratura manterrà l'attuale assetto. Dipenderà dall'esito della consultazione popolare del 22 e 23 marzo. Il conto alla rovescia è già iniziato: in tutto il distretto i comitati del «sì» e del «no» si stanno già mobilitando con stand e incontri. Il referendum senza quorum prevede la separazione delle carriere tra magistrati giudicanti e requiranti; due Csm distinti con membri sorteggiati e un'Alta corte disciplinare per i magistrati ordinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RELAZIONE DEL PROCURATORE GENERALE

Criminalità organizzata Allarme per i reati-spia

Aumentano estorsioni e casi di riciclaggio, segno di infiltrazioni della malavita

La cultura del coltello che dilaga, soprattutto tra i giovani, e che va di pari passo con un aumento della criminalità minore, specie da parte di ragazzi stranieri non accompagnati. La violenza contro le donne, che continua a registrare numeri crescenti di denunce e misure cautelari. E i reati predatori, soprattutto rapine e truffe agli anziani. Ma anche l'aumento dei cosiddetti reati "spia" di possibili interessi della criminalità organizzata, ovvero estorsioni e riciclaggio di denaro. È il quadro della criminalità in Friuli Venezia Giulia emerso ieri mattina dalla relazione del procuratore generale Carlo Maria Zampi durante la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

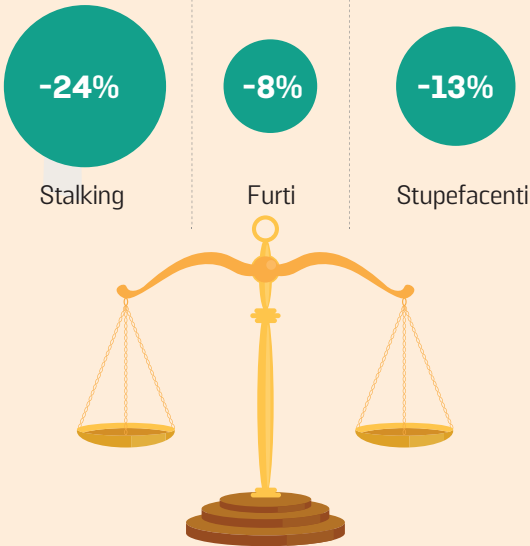
Se la criminalità giovanile e la violenza di genere, confermano trend già noti, l'aumento dei reati spia invita ad alzare l'asticella dell'attenzione. «Il fenomeno è ancora latente, ma merita attenzione da parte delle autorità competenti, anche in ottica preventiva – ha spiegato Zampi –. Sono pressoché raddoppiate le denunce per riciclaggio di denaro e sono aumentate anche quelle per estorsione, illeciti spia di possibili interessi mafiosi. Abbiamo registrato alcune infiltrazioni di organizzazioni criminali nel territorio, in particolare la riemersione di capitali accumulati con il traffico internazionale di stupefacenti, le estorsioni e la trasformazione degli stessi capitali in attività illecite». Le indagini della Direzione investigativa antimafia (Dia) hanno dimostrato che organizzazioni criminali italiane e straniere hanno interessi nel territorio. 'Ndrangheta, gruppi colombiani e balcanici. A far gola è soprattutto il porto di Trieste, utilizzato per importare

LA CRIMINALITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA *

In aumento ↑

- Violenza sessuale e di genere
- Truffe agli anziani
- Rapine +7%
- Violenza giovanile (risse, aggressioni, accoltellamenti)
- Reati "spia" della criminalità organizzata (estorsione, riciclaggio)

In calo ↓



*dati 2025 del distretto della Corte d'Appello

WITHUB

carichi di cocaina dalla Colombia, da smerciare in Europa e non solo. Occhi puntati, dunque, su possibili tentativi di infiltrazione nel sistema portuale di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro, negli appalti pubblici finanziati con i fondi del Pnrr, nel reclutamento di manodopera per il tessuto imprenditoriale, nella gestione dell'immigrazione

clandestina lungo la Rotta balcanica e nello smaltimento dei rifiuti. Una pulce nell'orecchio, insomma, per recidere sul nascere i tentacoli della criminalità organizzata. Zampi – che ha preferito non affrontare il tema della riforma della giustizia in ragione del ruolo istituzionale che ricopre – ha parlato anche di «corruzione» del tessuto sociale «cre-

sciuta soprattutto per l'immigrazione clandestina, in particolare di minori non accompagnati». «Però – ha assicurato – la percezione dell'insicurezza da parte dei cittadini è superiore rispetto alla realtà». «Non posso che condividere l'appello al rafforzamento del sistema – ha commentato a margine il governatore Massimiliano Fedriga – e anche quanto detto dal procuratore generale sottolineando le criticità che potrebbero verificarsi per l'afflusso di persone da altri Paesi e che oggi hanno un tasso di comportamenti illeciti decisamente più alto rispetto ai cittadini italiani».

La risposta di giustizia chiesta dai cittadini deve fare i conti con una «drammatica scoperta di personale, soprattutto amministrativo», come ha rimarcato la presidente della Corte d'Appello di Trieste Maria Cristina Chiulli nel suo intervento inaugurale. Nella sola Corte di Appello di Trieste mancano 45 dipendenti su 72. «Le assunzioni massicce fatte dal Ministero – ha osservato Chiulli – non sono bastate a controbilanciare l'esodo del personale giudiziario andato in pensione o vincitore di altri concorsi». Da qui l'appello a un piano di ulteriori assunzioni, la stipula di convenzioni Stato-regione e concorsi su base regionale. Malgrado queste criticità, a cui si sommano le difficoltà legate agli applicativi informatici, «il distretto di Trieste è una realtà virtuosa per efficienza, produttività e durata del processo» ha concluso la presidente. Il tempo medio di definizione di una causa si è ridotto del 10% rispetto al 2024. In Fvg un processo dura 232 giorni, contro i 533 della media nazionale. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIA CATERINA CHIULLI

«Il personale»



«Il nostro distretto si conferma una realtà virtuosa nonostante la scoperta di organico, drammatica soprattutto tra il personale amministrativo». Lo ha rimarcato Maria Caterina Chiulli, presidente della Corte d'Appello durante la cerimonia inaugurale del nuovo anno giudiziario. Chiulli ha parlato anche dei potenziali vantaggi offerti dall'intelligenza artificiale applicata al mondo giuridico, in termini di giustizia predittiva (previsione dell'esito attraverso algoritmi) e supporto al giudice nello studio degli atti e dei documenti.

CARLO MARIA ZAMPI

«Le mafie»



«Sono aumentati i reati spia di possibili interessi della criminalità organizzata. Abbiamo registrato alcune infiltrazioni, in particolare le estorsioni e la riemersione di capitali accumulati con il traffico internazionale di droga. Il monito arriva dal procuratore generale Carlo Maria Zampi, intervenuto ieri alla cerimonia inaugurale. I settori da monitorare sono il sistema portuale, gli appalti per lavori pubblici, l'immigrazione clandestina, lo smaltimento dei rifiuti e il reclutamento di manodopera.

BUONACQUISTO

A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE!

APERTO TUTTI I GIORNI!

LUN - VEN: 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
SAB: 9.00 - 19.30
DOM: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N.32/1
REMANZACCO (UD)
0432 66 79 85

COSUTMI & TRAVESTIMENTI

MASCHERE

SCHERZETTI

CORIANDOLI & STELLE FILANTI

TRUCCHI & PARRUCHE

Le crisi internazionali

Massima allerta in Iran Esplosioni nel Golfo «Solo una fuga di gas»

Gli Stati Uniti e Israele negano di essere coinvolti nelle altre detonazioni
Gli scoppi, nelle città di Bandar Abbas e Ahvaz, hanno provocato 5 morti

Stefano Intreccialagli / ROMA

Le voci di un attacco imminente, le manovre militari, le minacce e le promesse di ritorsioni continuano a nutrire lo spettro dell'escalation militare tra Iran e Stati Uniti.

E se da una parte il comandante dell'esercito iraniano Amir Hatami ha gettato benzina sul fuoco dichiarando che i suoi soldati sono «in massima allerta e con il dito sul grilletto» nel caso in cui «il ne-

Teheran, «progressi» con Washington
Trump: «Stiamo parlando»

mico» americano «commetta l'errore» di attaccare, ad accendere una speranza è stato il capo del consiglio per la sicurezza nazionale dell'Iran, Ali Larijani, che nella serata di ieri ha parlato di «progressi» nella «creazione di un quadro negoziale» con gli Usa.

L'APERTURA

Mentre Donald Trump ha riferito che Teheran «sta parlando» con Washington: «Vedremo se possiamo fare qualcosa. Altrimenti, vedremo cosa succede», resta però la chiosa minacciosa del tycoon, al termine di una giornata in cui le notizie di esplosioni nelle città iraniane di Bandar Abbas e Ahvaz - seguite poi da segnalazioni di detonazioni anche in altre località e nei pressi di Teheran - avevano fatto temere che il peggio fosse arrivato. Ma i media del regime han-



Un enorme cartellone anti-americano appeso nella piazza Enqelab a Teheran, in Iran ANSA/AFP

no tuttavia smentito la maggior parte delle «voci diffuse di attacchi ed esplosioni», parlando nel frattempo di una «fuga di gas» dietro agli incidenti a Bandar Abbas e Ahvaz. Alla fine, saranno cinque le vittime accertate dalle autorità iraniane per le esplosioni: quattro uccisi ad Ahvaz e un morto - un bambino - e 14 feriti al porto di Bandar Abbas, dove la deflagrazione ha distrutto due piani di un palazzo e provocato danni ai veicoli e negozi circostanti.

Nel frattempo si erano diffuse sui social media le voci che nelle detonazioni fosse stato preso di mira un comandante della marina dei Guardiani della rivoluzione, il generale Tangsiri. «Voci completamente false» si è affrettata a smentire l'agenzia di stampa semi-ufficiale Ta-

IL REPORTAGE

Gli iraniani tra paura e speranza «La nostra vita così resta sospesa»

Gli iraniani vivono giorni di totale incertezza in balia delle dichiarazioni discordanti di Donald Trump che ora minaccia di attaccare, ora parla di possibile accordo con gli Ayatollah. I cittadini, sia chi è a favore dell'intervento Usa sia chi è contro, sono in uno stato misto di delusione e speranza e, naturalmente, sono tutti ancora scioccati e in lutto per la morte di oltre decine di migliaia di uomini e donne dall'8 gennaio, dopo la severa repressione sanguinosa delle proteste nazionali in Iran.

Per le strade basta guarda-

re i volti dei passanti per capire lo stato d'animo, volti seri che aspettano solo di vedere cosa succederà nei prossimi giorni. «Non ha senso divertirsi per festeggiare occasioni come i compleanni o andare al cinema, perché siamo diventati dei robot, senza emozioni ma con gli occhi pieni di lacrime, perché non riusciamo a dimenticare i cadaveri dei manifestanti», ha detto all'ANSA Mona, una studentessa universitaria di 20 anni, aggiungendo: «Siamo bloccati in una situazione di incertezza».



Visita ufficiale dei membri del governo iraniano alla tomba di Khomeini

snim, secondo cui le notizie diffuse dai media non iraniani di esplosioni in tutto il Paese sono dovute al fatto che «il nemico, mentre cerca di mantenere l'ombra della guerra sul Paese, cerca di infiammare la situazione psicologica della società e di creare paura e panico tra la gente».

LE REAZIONI

Esplosioni sono state udite anche in altre città, tra cui Dezful e Isfahan, su cui il governo non ha rilasciato dichiarazioni. Testimoni hanno poi riferito di un'esplosione e fumo nei pressi di Teheran, con la tv di Stato che successivamente chiarito che si trattava solo di un incendio di canne vicino a un fiume a Parand.

Mentre il mondo tratteneva il fiato per la paura che le esplosioni fossero l'inizio del-

le tanto minacciate operazioni militari americane contro la Repubblica islamica, Israele si è affrettato a negare qualunque coinvolgimento negli incidenti in Iran, sottolineando inoltre di non avere notizie dell'avvio di attività militari americane contro il Paese. In serata, un funzionario statunitense ha confermato alla Cnn che le esplosioni in Iran non erano in alcun modo collegate ad azioni militari Usa. Allarme rientrato quindi, ma l'ombra di un attacco americano all'Iran resta: nell'intervista a Fox News, Trump ha ribadito che una «grande flotta» statunitense si sta dirigendo nell'area, dove intanto l'Iran ha annunciato un'esercitazione navale di due giorni con fuoco vivo, a partire da domenica nello Stretto di Hormuz. —

CHI HA SUBITO VIOLENZA LAMENTA DI ESSERE STATO SBATTUTO IN PUBBLICA PIAZZA

La rabbia delle vittime di Epstein La denuncia: «Tutelato chi ha abusato»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Una «vergogna». «Scandaloso». Le vittime di Jeffrey Epstein non nascondono la loro rabbia di fronte ai nuovi 3,5 milioni di documenti pubblicati. Nonostante le settimane di revisioni ed esami da parte del Dipartimento di Giustizia, le loro identità - denunciano - non sono state protette mentre i «nomi di chi ha abusato sono stati na-

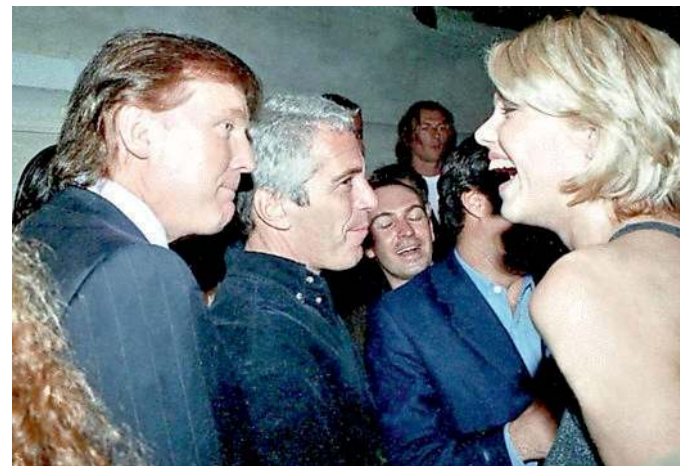
scosti».

Palesamente frustrate e tradite da quel sistema che, a loro avviso, avrebbe dovuto tutelarle chiedendo «giustizia e verità»: vogliono la pubblicazione di «tutte» le carte a disposizione delle autorità e i nomi di «ogni responsabile e complice» di Epstein. «Non ci fermeremo fino a quando la verità non sarà completamente svelata», hanno annunciato.

Il prossimo appuntamento per loro è l'11 febbraio, quando la ministra della giustizia Pam Bondi sarà sentita dalla commissione giustizia della Camera. Un'audizione che si presenta in salita per Bondi, allontanata dall'amministrazione dal caso Epstein dopo vari passi falsi che hanno esposto la Casa Bianca a molte critiche. Il dossier dell'ex finanziere fa capo ora a Todd Blanche, il viceministro del-

la Giustizia fedelissimo di Donald Trump, di cui era il legale personale.

E Blanche che in conferenza stampa ha annunciato che questa tranche di documenti sarà l'ultima, malgrado le informazioni ben più voluminose ricevute - circa sei milioni di pagine - dal Dipartimento di Giustizia. Dilungandosi sul processo di revisione, il viceministro ha sottolineato che molte pagine non vedran-



Donald Trump a un party con Jeffrey Epstein in una foto dagli archivi

no mai la luce per vari motivi, in primis perché mettono a rischio indagini federali, ma anche perché contengono foto di abusi su bambini o

informazioni personali sulle vittime. Spiegazioni che non sono passate inosservate né alle vittime di Epstein né ai democratici. —

Le crisi internazionali

Il Paese nella morsa del freddo, un guasto blocca l'elettricità. «Costruttivo» l'incontro a Miami tra delegati russi e Usa

Non basta il gelo, blackout in Ucraina

Ripartono i negoziati ad Abu Dhabi

Sabina Rosset / BRUXELLES

L'Ucraina è rimasta per ore senza elettricità per un blackout legato a un guasto tecnico nel pieno dell'ondata di gelo più dura dell'inverno, con temperature scese fino a meno 12 gradi a Kiev, mentre sul fronte diplomatico a Miami si sono svolti nuovi colloqui tra l'inviato del Cremlino Kirill Dmitriev e una delegazione americana guidata dall'inviato speciale Steve Witkoff. Incontri che entrambi i presenti hanno definito «produttivi e costruttivi». Ma in vista del nuovo round negoziale, oggi a Abu Dhabi, il leader ucraino Volodymyr Zelensky si mostra scettico: «Senza un contatto diretto a livello di leader non si potrà raggiungere un accordo sulle questioni territoriali».

LO SCENARIO

L'esteso blackout ha colpito pompe d'acqua, riscaldamenti, trasporti e servizi essenziali proprio nel momento più critico dell'inverno, aggravando le difficoltà della popolazione in un Paese già duramente provato da anni di bombardamenti e da una rete elettrica fortemente indebolita dalla guerra. Le autorità ucraine hanno parlato di un grave guasto tecnico nel sistema elettrico nazionale, ma l'episodio ha riacceso l'attenzione sulla fragilità delle infrastrutture energetiche anche durante la tregua sugli attacchi russi al settore che sembra tenere. Secondo il ministro dell'Energia Denys Shmyhal si è verificata una disconnessione simultanea di due linee ad alta tensione e il cedimento ha provocato un blackout a cascata sulla rete nazionale e l'attivazione dei sistemi di protezione automatica nelle sottostazioni, con ripercussioni anche in Moldavia. A Kiev l'assenza di energia ha costretto a fermare temporaneamente l'intera rete della metropolitana, comprese le scale mobili, causando pesanti disagi al-



Cittadini colpiti dal blackout attorno a un fuoco di una cucina da campo a Kiev, Ucraina ANSA

IL MEETING

Difesa, competitività e sovranità

La ricetta del Ppe riunito a Zagabria

Da un lato Trump, dall'altro Russia e Cina. In mezzo, la costante crescita dei populisti. Al vertice dei Popolari a Zagabria il menù iniziale non è stato dei più promettenti. Una ventina di leader si sono incontrati nella capitale croata per tirare fila sulle priorità da seguire. Il senso di emergenza è stato subito evidente a tutti. Ed è stato messo nero su bianco nel documento redatto alla fine dei lavori. «Il mondo di oggi è più ostile, l'Europa fatica a dimostrare la propria sovranità», è la premessa del testo, che individua 4

obiettivi di massima: la difesa comune, la competitività, la sfida demografica, la lotta all'immigrazione irregolare. Il «ritiro» dei leader del Ppe è una consuetudine introdotta dal presidente Manfred Weber, con l'obiettivo di portare l'agenda programmatica fuori dalle mura delle istituzioni comunitarie. L'Ue, la riflessione emersa, così come l'abbiamo conosciuta rischia di disgregarsi. «Servono soluzioni concrete e obiettivi di visione», è il mantra sul quale i leader del Ppe si sono trovati con-

cordi. la circolazione nella capitale. L'alimentazione delle infrastrutture critiche è stata progressivamente ripristinata nella capitale, nella regione di Kiev e in quella di Dnipropetrovsk, ma le autorità hanno avvertito che la situazione resta fragile.

SUL TERRENO

La tregua energetica, limitata e temporanea fino a oggi, non ha impedito nuove offensive su altri obiettivi: venerdì notte la Russia ha attaccato l'Ucraina con 85 droni, 65 dei quali sono stati abbattuti o neutralizzati dalla difesa aerea, mentre danni sono stati registrati in 13 località, secondo l'Aeronautica militare ucraina. Il sindaco di Kiev Vitaly Klitschko ha parlato dei giorni «più difficili» per la capitale, sottolineando come il freddo estremo e

l'intensificarsi degli attacchi mettano a dura prova la città e come i generatori forniti dagli alleati europei siano oggi essenziali per garantire i servizi di base. Sul piano politico-diplomatico, a Miami si sono svolti nuovi colloqui tra l'inviato russo Dmitriev e responsabili americani nell'ambito dello sforzo di mediazione degli Usa. Al termine degli incontri, l'inviato speciale Witkoff ha anche segnalato che Washington è «incoraggiata» dal confronto e dal fatto che Mosca stia lavorando per una soluzione del conflitto. Alla riunione hanno partecipato anche il segretario al Tesoro Scott Bessent, Jared Kushner e il consigliere senior della Casa Bianca Josh Gruenbaum. In parallelo, resta attesa per oggi ad Abu Dhabi la ripresa dei colloqui diretti tra Russia e Ucraina. —

VENEZUELA

Rodriguez lancia un'amnistia generale

Il Venezuela guidato dalla presidente ad interim Delcy Rodríguez ha lanciato un nuovo segnale di apertura politica. Nel pieno della transizione seguita alla cattura da parte degli Stati Uniti del contestato presidente Nicolás Maduro, il capo dello Stato ha annunciato di aver richiesto all'Assemblea nazionale di approvare una amnistia generale per i prigionieri politici e la conversione del carcere di El Helicoide - divenuto simbolo della repressione di Stato - in un centro sociale.

TEATRO
NUOVO

giovanni
da udine



ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO
SU: www.teatroudine.it
VIVATICKET



STAGIONE PROSA 2025/2026
3, 4, 5 FEBBRAIO 2026

RICCARDO III

di William Shakespeare

con Vinicio Marchioni

e con Silvia Ajelli, Anna Coppola,
Flavio Capuzzo Dolcetta,
Sebastian Luque Herrera,
Luca Ingravalle,
Giulia Mazzarino, Candida Nieri,
Stefano Patti, Annibale Pavone,
Andrea Sorrentino

regia Antonio Latella

produzione Teatro stabile dell'Umbria
e LAC Lugano Arte e Cultura



CASA TEATRO - HIGHLIGHTS

martedì 3 febbraio 2026 - ore 17.30

RICCARDO III:
COME SHAKESPEARE
DIVENNE "IL BARDO"

by Peter Brown, direttore della British School FVG

CASA TEATRO - INCONTRI CON IL PUBBLICO

mercoledì 4 febbraio 2026 - ore 17.30

IL MALE NON È UNA FORMA

incontro con Vinicio Marchioni

e la Compagnia dello spettacolo

conduce Elena Commessatti scrittrice e giornalista

Ingresso gratuito con prenotazione consigliata

Il caso in un liceo di Pordenone

Dopo il manifesto di Azione studentesca, lettera di 30 insegnanti: «Illegale raccogliere dati personali e su orientamenti politici»

Sondaggio sui prof di sinistra
I docenti: venite in aula a sentire

LA POLEMICA

CHIARA BENOTTI

Una lettera aperta sulla libertà di insegnamento. È firmata da trenta docenti nel liceo Leopardi-Majorana di Pordenone e arriverà in altre scuole in Friuli Occidentale, dopo il caso nato nel liceo pordenonese per il poster affisso dai giovani di Azione studentesca (organizzazione giovanile di Fdi). Nel manifesto si chiedeva ai liceali di segnalare insegnanti di sinistra. Due i quesiti, in particolare, considerati lesivi dagli insegnanti e da una parte delle forze politiche: «Hai uno o più professori di sinistra che fanno propaganda durante le lezioni?»; «Descrivi uno dei casi più eclatanti».

La risposta del corpo docente, dopo che il caso ha portato a un esposto in procura a Pordenone da parte del Pd e a svariate interrogazioni parlamentari, è rivolta direttamente agli insegnanti. «La scuola – lo hanno ribadito i professori in piazza Maestri del Lavoro a Pordenone – è di tutti». L'invito è alla verifica, in aula. «Venite, entrate in classe e sedetevi: è propaganda questa? Sì – va avanti il documento che ha tra i firmatari il docente Paolo Venti –. Noi docenti propagandiamo l'arte e la scienza libere e lo facciamo con la nostra professionalità».



PAOLO VENTI
È TRA I PROMOTORI
DEL DOCUMENTO DEI PROFESSORI

Fdi: «Intimidazione di Pd e Cgil
Siamo con i ragazzi»
La replica dem:
«Contrari a liste di proscrizione»

Nel liceo ci sono 1600 studenti divisi in tre sedi e 160 insegnanti. «Siamo tessere di un mosaico di pensieri e di modi diversi di stare al mondo, una pluralità che richiede un allenamento quotidiano al dialogo e, quindi, all'ascolto – indica il documento –. In questo esercizio costante, cerchiamo di testimoniare davanti agli studenti la bellezza della democrazia e della nostra Costituzione perché rispettare l'al-



Il manifesto di Azione studentesca contenente il Qr code con il sondaggio al centro del caso

tro, la sua identità formata e in formazione, è la nostra sfida, stimolare il pensiero libero, ma radicato nella storia, la nostra speranza». E ancora. «Noi docenti ci assumiamo la responsabilità educativa che non prevede perfezione, ma tensione verso la conoscenza critica – dicono i professori –. In una relazione di reciproca fiducia, che in un clima di diffidenza e sospetto, non sarebbe possibile. Affermiamo con forza che una raccolta di dati per-

sonali e orientamenti politici è distruttiva nei confronti della qualità della relazione educativa ed è illegale, secondo l'articolo 33 della Costituzione». I rischi? «Sappiamo bene che i disequilibri possono avvenire in classe o altrove – vanno avanti i professori –: non siamo ciechi. Ma questo riguarda l'uomo in tutte le sue declinazioni».

Sul caso del manifesto di Azione studentesca per «schedare» i professori di sinistra al

liceo pordenonese è arrivata la richiesta di atti e relazioni dettagliate, dall'Ufficio scolastico e Ministero dell'Istruzione e Merito. Non si esclude una visita ispettiva.

Intanto non si placa lo scontro politico. Un altro documento è stato inviato ieri a firma di 12 esponenti di Fratelli d'Italia, tra i quali il presidente provinciale di Fdi a Pordenone e parlamentare Emanuele Loperfido, l'europarlamentare Alessandro Ciriani, il consigliere

regionale Markus Maurmair, gli assessori pordenonesi Alberto Parigi e Elena Ceolin, il presidente del consiglio comunale di Pordenone Francesco Ribetti. «A Pordenone siamo di fronte a un evidente tentativo di intimidazione politica, portato avanti dal Pd con la complicità di alcune sigle sindacali che hanno scelto la strada degli esposti e dell'allarmismo mediatico per colpire studenti colpevoli unicamente di esprimere un pensiero non allineato – è la tesi di Fdi-. Un'azione grave, che nulla ha a che vedere con la tutela della scuola o con la comunità educante e che dimostra come Pd e Cgil siano pronti ad agire in modo coordinato pur di reprimere ogni voce fuori dal coro. È doveroso ribadirlo con chiarezza: non esiste alcuna richiesta di nomi, nessuna schedatura, nessuna lista di proscrizione. Il questionario di Azione Studentesca non chiedeva alcuna identità personale, ma poneva una domanda legittima sul rispetto della neutralità politica nelle aule scolastiche». Fdi chiosa: «I ragazzi sappiano che non sono soli: alle loro spalle c'è una generazione che ha conosciuto il confronto vero e non accetta lezioni di democrazia da chi tenta di zittire il dissenso nelle scuole».

Pronta la replica del segretario provinciale dei dem, Fausto Tomasello, e del consigliere regionale Nicola Conficoni: «A non accettare il confronto non siamo certo noi, ma chi vorrebbe schedare e mettere all'indice coloro che la pensano diversamente. Il tentativo di monitorare l'orientamento dei docenti è un metodo che non appartiene a una società democratica. Come Pd continueremo a presidiare affinché le aule restino spazi di crescita e pluralismo, libere da ogni forma di controllo ideologico o liste di proscrizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda al centro dell'orazione in ricordo di Franco Martelli
Fu fucilato il 14 gennaio del 1945 assieme ad altri otto giovani

L'Anpi: «Regia politica,
non è una ragazzata
No alle schedature»

LE REAZIONI

I nomi di nove giovani martiri della Resistenza vittime dell'eccidio nazi-fascista hanno scandito la celebrazione dall'associazione Anpi 2026 a Pordenone, ieri e come ogni anno, nell'ex caserma Martelli: dove a sorpresa si è alzata la condanna di Azione studentesca per il sondaggio sui docenti di sinistra al liceo Leopardi-Majorana. E la scuola ha tenuto banco nella cerimonia di deposizione della corona di alloro alla memoria, in viale Monterea-

le. «Nessuno sia schedato a scuola» ha messo in chiaro nell'orazione Fausto Passador, presidente Anpi Maniago-Montereale Valcellina.

La memoria storica è rimbalzata nel presente, di fronte a una ventina di liceali del Leopardi-Majorana che sono in cabina di regia con il Comune di Pordenone e altri per la posa delle Pietre di inciampo. Momenti di commozione e l'impegno a celebrare la memoria è stato confermato dall'assessore comunale all'Istruzione Pietro Tropeano e dagli altri amministratori arrivati da Sacile, Zoppola e provincia. «La

Passador: «C'è una regia dietro l'iniziativa degli studenti di Fdi
Non è una ragazzata»

scuola è una palestra di civismo – ha sostenuto Passador tra gli applausi – e non è una ragazzata quella «schedatura» degli insegnanti di Azione studentesca a Pordenone. C'è una regia politica e ci mettiamo di traverso, ai tentativi di bloccare la libertà».

Opinioni, canti partigiani del Coro Anpi e il Tricolore



alzato. «Gli studenti non possono fare indagini sui docenti di sinistra o di destra – ha confermato a Loris Parpinel presidente Anpi provinciale –. Sono vietate le schedature sulle idee degli insegnanti».

Le testimonianze familiari si sono intrecciate alla storia che racconta il sangue versato da nove ragazzi fuci-

lati nell'ex caserma, il 14 gennaio 1945. Pordenone non dimentica gli eroi della Liberazione e ieri ha ricordato Franco Martelli «Ferrini» fucilato dalla furia nazi-fascista il 27 novembre 1944 in città e Medaglia d'oro al valor militare.

«L'ultimo grido di Martelli – ha ricordato il presiden-

te Parpinel – è stato: viva l'Italia libera. Il suo sacrificio è una lezione etica intramontabile e vogliamo dire no all'indifferenza: essere partigiani significa combattere in modo pacifico le ingiustizie e stare dalla parte delle vittime».

C.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trattative a Bruxelles

IL RETROSCENA

Corso a nove per la sede europea dell'Autorità delle dogane: c'è Roma

Dopo aver fallito le ultime tre assegnazioni, l'Italia conta di poterla fare: offerto un palazzo da 10 mila metri quadrati e 235 mila euro d'affitto mensile. Iter in corso, decisione a marzo

MARCO ZATTERIN

Buona la quarta, spera il governo. Roma corre per ospitare l'Autorità europea delle dogane, l'istituzione che sovrintende la raccolta dei 30 miliardi di dazi che ogni anno passano per i forzieri dei ministri delle Finanze a dodici stelle. Dopo aver perso per sorteggio l'Agenzia Europea del Farmaco nel 2017 (vinse Amsterdam), l'Autorità Bancaria nel 2019 (andata a Parigi) e l'Agenzia per l'antiriciclaggio



L'investimento vale 50 milioni, ma contano di più il prestigio e il relativo valore politico

nel 2024 (finita a Francoforte), l'Italia rigioca per dirigere il traffico dei commerci comunitari contro otto rivali, le più temibili delle quali sono Lille, Malaga, l'Aia e Varsavia.

Nei nostri quartieri si registra ottimismo, soprattutto perché il palazzo che dovrebbe ospitare il controllore dei controllori di frontiera è un bell'edificio modernista dell'Eur da diecimila metri

quadrati di cui garantiamo i 235 mila euro di affitto mensile. Nei corridoi di Bruxelles si sentono però rumori di segno opposto. Sono i classici veleni del pre-partita. La decisione è attesa per marzo.

Nelle parole del ministero dell'Economia, l'autorità avrà il compito «di gestire il centro dati europeo, armonizzare le procedure, coordinare l'analisi dei rischi e le attività operative tra le amministrazioni degli Stati membri». Sarà il pilastro della riformata Unione doganale entrata in vigore in buona parte lo scorso anno. Il compito è impegnativo e delicato. Ogni anno l'Unione raccoglie 28,2 miliardi di euro di dazi doganali in 2000 uffici nazionali aperti 24 ore tutti i giorni, e veglia su 1,3 miliardi di articoli in ingresso o in transito. Il risultato è doppio. Le tasse esatte vanno per il 75 per cento al bilancio Ue, del quale costituiscono una risorsa propria che pesa il 13,7 per cento del totale. Oltre a questo, combatte il crimine: nel 2023, sono stati sequestrati 3,75 miliardi di sigarette (in numero) e 593 tonnellate di droga.

L'Unione doganale e l'Autorità dovrebbe consentire ai Ventisette di risparmiare due miliardi di oneri amministrativi l'anno. Ma non è questo, al solito, quello a cui più pensano i governi. La sede conta più del resto. È una medaglia. Lo sa bene il gruppetto



Roma: il rendering del palazzo che il governo italiano mette a disposizione per l'Agenzia europea delle dogane

dei pretendenti, Roma più Bucarest (Romania), L'Aia (Paesi Bassi), Liegi (Belgio), Lille (Francia), Malaga (Spagna), Oporto (Portogallo), Varsavia (Polonia) e Zagabria (Croazia).

Il sindaco capitolino Roberto Gualtieri è salito all'Euro parlamento, dove è di casa, per spiegare i vantaggi della sua città, dalle scuole ai trasporti, dagli alloggi alla sanità. Il sottosegretario all'Economia Federico Freni ha ribadito che «tutti i costi dell'immobile, inclusi arredamen-

to, allestimenti, manutenzione e utenze, saranno integralmente a carico dello Stato italiano». L'investimento complessivo è di 50 milioni di euro, il che ci avvantaggia sui Paesi Bassi, ad esempio, perché non intendono pagare alcun affitto.

«Possiamo farcela», assicura la premier Giorgia Meloni. In settimana il dossier arriva sul tavolo degli ambasciatori Ue, poi si aprirà il negoziato politico che, stima una fonte diplomatica, dovrebbe durare qualche settimana. L'Italia

punta sul cosiddetto «equilibrio geografico»: ha solo due agenzie europee (Sicurezza alimentare a Parma; Formazione a Torino), mentre la Francia ne ha cinque e questo non aiuta Lille; la Spagna ospita quattro centri Ue, l'Olanda tre come la Germania, il Lussemburgo due. Aver perso tre volte in tempi recenti è un credito che sarà considerato almeno un poco.

Roma auspica l'appoggio dei tedeschi, soprattutto di area popolare, visto che in questo turno non partecipa-

no alla contesa. Varsavia è considerata da molti «troppo a Est», un problema della sicurezza, sebbene il premier Donald Tusk sia presidente della famiglia Dc. Gli spagnoli, soprattutto i socialisti, potrebbero aiutare Gualtieri se Malaga perdesse sprint. I conservatori e le destre sono intrigati dall'Est, in particolare dalla croata Zagabria, considerata una corretta ricompensa balcanica. I liberali di Renew stanno ovviamente con Lille che, però, soffre la mancanza dell'aeroporto e nelle audizioni in Parlamento è stata oggetto delle domande più insidiose. Non un buon segno.

«Saremo in alto mare per un poco», ammette un diplo-

Zagabria tra le rivali, con Bucarest, L'Aia, Liegi, Lille, Oporto, Malaga e Varsavia

matico europeo. Una recente sentenza della Corte ha affermato che per decidere la sede di un'agenzia occorre la procedura ordinaria, non con atti unilaterali del Consiglio ma con la partecipazione dell'Euro parlamento. Il problema è chi mette i nomi sul tavolo e c'è la possibilità di un voto parallelo e contemporaneo a porte chiuse delle due istituzioni. Sapremo a marzo. —

I LAVORI AL TRIESTE AIRPORT

Nuova pista ciclabile
Congelati i parcheggi davanti all'aeroporto

Marco Ballico

Cambiano temporaneamente le modalità di sosta davanti al terminal di Trieste Airport per effetto dei lavori in corso sull'area del parcheggio P4, legati all'ampliamento della pista ciclabile lungo la statale 14. A partire da domani, gli stalli fronte area partenze non saranno disponibili al pubblico, così che sarà di fatto impossibile il parcheggio immediatamente davanti all'aerostazione. Si tratta nel dettaglio di 13 stalli sul lato nord che verranno ripristinati al termine dei lavori. Altri 13 stalli collocati sul lato sud, verso la statale, non verranno invece recuperati perché interessati in modo strutturale dall'avanza-

ANTONIO MARANO
È IL PRESIDENTE
DEL TRIESTE AIRPORT

mento della ciclabile. Per compensare la riduzione degli spazi e garantire un numero adeguato di posti per la sosta breve, verrà aperta al pubblico una nuova area sul lato est del terminal, con circa un centinaio di stalli a disposizione. Vi si potrà accedere svoltando a destra in prossimità dell'edificio dell'aerostazione, sempre in zona partenze. Una soluzione pensata per accompagnatori e passeggeri, in una fase che Trieste Airport definisce «in evoluzione».

In sostanza, parliamo di una configurazione non definitiva: l'ampliamento della ciclabile si svilupperà infatti per fasi successive e, al completarsi dei diversi step del cantiere, verranno comunicati aggiornamenti puntuali sul numero complessivo degli stalli disponibili, tra quelli eliminati e quelli di nuova realizzazione. «L'obiettivo è di razionalizzare il tutto, efficientando gli accessi — spiega il presidente Antonio Marano —, e contestualmente cercheremo inoltre di rendere fruibile,

ovunque sia possibile, il sistema di accesso via Telepass». Un percorso che punta a migliorare la gestione dei flussi in concomitanza con i lavori e con l'aumento dell'operatività di uno scalo che anno dopo anno sta ritoccando i primati delle presenze, con vista 2 milioni nel 2028.

Per evitare congestioni nell'area interessata dal cantiere, la società ricorda anche la disponibilità del parcheggio P8 del polo intermodale, dove è attiva la sosta breve con 30 minuti gratuiti e una tariffa agevolata di 1 euro per le prime 12 ore consecutive. Un'opzione consigliata soprattutto per le operazioni di accompagnamento e accoglienza dei passeggeri. L'invito più generale agli utenti è a pianificare con attenzione l'accesso all'aeroporto e a utilizzare le aree di sosta alternative, in attesa della conclusione degli interventi che puntano a migliorare l'integrazione tra mobilità sostenibile e infrastrutture aeroportuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO SUGLI ENTI LOCALI

Il Partito del Nord:
«Riformare lo Statuto»

«Anziché pensare di re-istituire quattro baracconi (le vecchie Province), non sarebbe il caso di metter mano ad una reale riforma federale?». A chiederlo è il segretario regionale del Partito del Nord, Claudio Bertolutti. «Le Province per la Comunità friulana sono solo un fattore divisivo, che le impedisce di avere peso contrattuale nel confronto con Trieste e Roma. Oltre ad essere un livello amministrativo superfluo rischia di diventare "parcheggio" politico con aggravio di costi pubblici. Noi proponiamo una reale Riforma federale dello statuto Regionale, un progetto organico che definisce da subito enti di primo e secondo livello. La Regione — indica Bertolutti — deve trasformarsi in un contenitore

leggero, come già avviene per la Regione Trentino-Alto Adige, trasferendo competenze e risorse finanziarie a due Province autonome (Friuli e Trieste) più aderenti alle istanze dei rispettivi territori. Le Province Autonome a loro volta saranno organizzate per centri mandamentali (aggregazioni libere di comuni affini) al servizio dei comuni del loro circondario. Trieste deve avere garantita la sua zona franca col suo porto finalmente libero e internazionale, come stabilito dagli allegati del Trattato di pace recepito nell'ordinamento italiano 1952. In sintesi, Comuni e le due Province autonome come enti di primo livello, mentre Regione e centri mandamentali come enti di secondo livello». —

Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

Il Léopold Senghor delle Venezie punta sulla macroregione del Nord

«Non avrei assaltato il campanile Ispezionerò le 99 case di comunità»

Il più giovane governatore d'Italia: «Leghista a 15 anni con la firma di papà e mamma»

STEFANO LORENZETTO

Il tempo di Alberto Stefani, nuovo presidente della Regione Veneto, è scandito a Palazzo Balbi da un monumentale orologio a pendolo da pavimento, costruito da Conrad Ehrbahr, artigiano attivo a Berlino fin dal 1780, che è fermo da anni sulle 10.30 e che troneggia nella sala d'aspetto del suo ufficio, rivestita in damasco rosso cupo, tutta specchiere dorate e arredi tardo-barocchi, somigliante a una delle sale del Palazzo Ducale destinate alle udienze del doge. Perfezione teutonica che si oppone al trascorrere del tempo. E non è forse questo il segreto di Stefani, «afflitto dalla testardaggine e dal tarlo del perfezionismo, dovrei smussare il mio carattere», confessa lui stesso, con i suoi 33 anni il più giovane governatore d'Italia, dopo essere stato, a soli 25, il più giovane parlamentare leghista della XVIII legislatura? Correre più veloce per cogliere di sorpresa persino la pendola dalle lancette immobili. «Tempus fugit».

Aveva appena 15 anni, il padovano Stefani, nato a Camposampiero il 16 novembre 1992, quando salì sul Carroccio. Per il rilascio della tessera a un minorenne servì la firma di assenso dei genitori, Fabio, agente di commercio, e Mara Costa, casalinga. Anche loro abituati ad andare di fretta: la figlia Giulia, laureata in infermieristica con un master in cure palliative, è nata insieme ad Alberto, gemella eterozigote, «abbiamo uguali solo gli occhi», dice il fratello. Che ha poi bruciato le tappe: consigliere nella sua Borgorico – il più giovane del Comune, ça va sans dire – a 21 anni; coordinatore provinciale del movimento giovanile leghista e regionale del movimento universitario a 25; segretario della Lega veneta a 30; vicesegretario federale, cioè nazionale, a 31. Vice di Matteo Salvini. Lo sente spesso?

«Tre-quattro volte al mese, forse di più».

Di che parlate?

«Ci confrontiamo sulle infrastrutture. L'ultima volta sulla statale Romea».

La strada più pericolosa d'Italia nel rapporto fra incidenti per chilometro e tasso di mortalità per evento.

«Infatti abbiamo in cantiere il raddoppio del rettilineo, che è quello più problematico, e mi piacerebbe iniziare la variante di Chioggia entro la fine del mio mandato».

Nominando lei e Claudio Durigon come suoi vice, lo scorso settembre Salvini parlò di «rischi di scalate». Ha rimpiazzato Lorenzo Fontana e Giancarlo Giorgetti con voi due per scongiurarle?

«Fantapolitica. Non c'era alcuna scalata all'orizzonte. E poi Fontana faceva il coordinatore dei giovani quando io li guidavo a livello provinciale, è sempre stato una figura di riferimento per me, e lo è

tuttora da presidente della Camera. Anche con lui mi sento spesso. L'amicizia conta più della politica».

Che cosa rappresenta per lei la politica?

«Uno strumento straordinario che permette di cambiare le cose. Sembra una frase fatta, ma non lo è».

Da un laureato in diritto canonico con 110 elode mi sarei aspettato che rispondesse citando due pontefici, Pio XI e Paolo VI: «La più al-

ta forma di carità».

«Ho cercato di darle una risposta laica. E una forte responsabilità amministrare una regione. Vorrei farlo con una visione di lungo termine, quindi pensando alla società non soltanto di domani o dopodomani, ma dei decenni a venire».

Parla come Alcide De Gasperi.

«Lui diceva che un politico guarda alle prossime elezioni, mentre uno statista guarda alle prossime generazioni. Non sono certo uno statista, ma penso la stessa cosa». **È il Léopold Senghor delle Venezie: scrive poesie.**

«Un diversivo alla politica. Ho cominciato a 20 anni. Mi piace anche dipingere quadri astratti».

So che il poeta ciellino Davide Rondoni vorrebbe darle a un editore che le pubblichi.

«È bene informato».

Faccio il giornalista.

«Le ha volute leggere, sono 50. Vedremo. Di certo ora non è la mia priorità».

Come mai conosce Rondoni?

«Amici comuni».

E che giudizio le ha dato?

«Molto introspettivo».

Quando le scrive?

«In treno. Oppure di sera».

Stilografica o pc?

«Entrambi. Ma non il tablet».

Fa anche dell'altro nel tempo libero?

«Frequento Giorgia, vicentina. E una psicologa forense. Siamo fidanzati da un anno».

Due innamorati attratti dalla lettura normativa della realtà.

«Mi sono laureato in diritto canonico perché ha un fascino in natura. Si fonda su una visione trascendentale del mondo, ben compendiata nel canone 1752, che dispone di tenere presente la salvezza delle anime».

Anima, una parola desueta oggi.

«Merita di essere recuperata nel sociale, che abbiamo messo al primo posto nel nostro programma».

Da bambino ha fatto il chierichetto?

«Per due anni. Poi per sette-otto sono stato nell'Azione cattolica».

Borgorico è il paese di Bepin Segato, l'ambasciatore dei serenissimi, che però non si presentò quando die-



Alberto Stefani tra Matteo Salvini, di cui è il vice, e Luca Zaia



Stefani con Sergio Giordani, sindaco di Padova, a un evento di Nem

dero l'assalto al campanile di San Marco.

«L'ho conosciuto ma non l'ho mai frequentato. Tenevo i suoi libri in municipio. Ha fatto molto per valorizzare l'identità locale».

Il 9 maggio 1997 lei aveva 4 anni. Fosse stato adulto, avrebbe potuto far parte del comando?

«Preferisco agire per vie democratiche, istituzionali». **A Borgorico nei campi so-**

no ancora visibili le centuriazioni del graticolato romano. Sarà anche ladrona, come sosteneva Umberto Bossi, ma Roma fu anche nostra madre, non crede?

«Beh, abbiamo dimostrato di saper coltivare bene quegli appezzamenti che venivano concessi ai veterani di guerra. Ma siamo anche stati capaci di conservare la nostra identità: siamo orgogliosi che oggi a Borgorico ci sia il museo della centuriazione romana. Le inefficienze dello Stato non c'entrano nulla con quella storia straordinaria».

Dovrebbe dirlo a Bossi.

«Per me è un maestro e un amico. C'era lui a tenere il comizio quando partecipai alla mia prima festa leghista. Ero un ragazzino. Alla fine si avvicinò e mi galvanizzò: «Abbiamo bisogno della tua energia». Magari lo diceva a tutti i giovani».

Conobbe solo lui?

«Anche Roberto Maroni, ma dopo il movimento delle scoperte verdi».

Che spazzarono via il Senato.

«Quest'anno, a Natale, Gian Paolo Gobbo, che fu sottosegretario nel governo Berlusconi e per due mandati sindaco di Treviso, mi ha recapitato un dono di Bossi: un quadro astratto raffigurante un presepio».

Tutti leghisti nella sua famiglia?

«No. Il mio nonno paterno, Aldo, era iscritto al Pci. Era di Vigodarzere, capeggiava gli scioperanti alla Breda di Cadoneghe. Adorava Enrico Berlinguer. Il 7 giugno 1984 era al suo comizio in piazza della Frutta, a Padova, quando il segretario del Pci fu colpito dall'ictus che gli costò la vita».

Papà e mamma sono leghisti?

«Di centrodestra».

Prima erano democristiani?

«Tendenzialmente sì. Dorotei. Apprezzavano Toni Bisaglia».

Mentre lei a 15 anni venne folgorato sulla via del Carroccio.

«Mi avvicinai a un gazebo che distribuiva volantini sul federalismo fiscale. La vita è strana: poi sarei diventato presidente della commissione parlamentare bicamerale

Alberto Stefani



Alberto Stefani, 33 anni, posa davanti al gonfalone del Veneto. È il più giovane presidente di Regione eletto in Italia

per la sua attuazione». **Com'è stata l'esperienza a Roma?**

«Entusiasmante. Ma non ho fatto vita mondana. Studio i dossier, cercavo di rendermi utile al mio territorio». **Chi le ha chiesto di candidarsi a governatore?**

«Se non ricordo male, il primo a parlare di me come presidente della Regione è stato un suo collega, Filippo Tosatto del *Mattino di Padova*».

Pare che il suo predecessore Luca Zaia avrebbe visto bene il sindaco di Treviso, Mario Conte, sullo scranno oggi occupato da lei.

«I favoriti erano tanti, da Lorenzo Fontana a Roberto Marcato. Luca e io siamo legati da una solida amicizia».

Quindi la porta a cena dal suo amico Hu Lishuang al Wok-Sushi di Preganziol?

«La nostra trattoria di riferimento è Da Procida a San Biagio di Callalta».

Che ruolo vede per Zaia?

«Qualsiasi. Ministro delle Riforme, per dirne uno».

Presidente dell'Eni no?

«Lo saprebbe fare. O presidente di una delle Camere».

Data l'enorme popolarità del governatore uscente, che nel 2020 era stato rieletto con il 77 per cento delle preferenze, ha avuto un bel fegato a scendere in campo. Avrebbe potuto rimediare una figuraccia.

«Nelle sfide serve coraggio, altrimenti meglio non affrontarle. I cittadini del Veneto hanno dimostrato di saper guardare oltre gli steccati ideologici. Altrimenti non si spiegherebbe perché il centrodestra, che alle ultime politiche qui aveva preso il 56,3 per cento, alle regionali abbia guadagnato 8 punti in più e io personalmente abbia avuto circa 100.000 voti disgiunti». **Sui diritti civili e sulla bioetica, dalla fecondazione assistita al fine vita, Zaia ha una linea molto aperturi-**



Stefani da bambino con la sorella gemella Giulia, oggi infermiera

sta. Sarà anche la sua?

«Si tratta di temi sui quali la Lega ha lasciato libertà di coscienza. Ma non sono di competenza della Regione. È giusto che il Parlamento nazionale assuma al più presto una sua posizione e legiferi».

Zaia vorrebbe una Lega a due gambe, sul modello tedesco Cdu-Csu. La convince?

«Mi sono sempre espresso a favore. Peraltro è prevista dal nostro statuto».

La sua candidatura è stata appoggiata dal vicesegretario Roberto Vannacci?

«Non l'ho mai incontrato in campagna elettorale. Non posso saperlo».

Vannacci ha dichiarato al *Corriere della Sera*: «Non sono una pecora, non rispondo al fischio del pastore». I leghisti sono pecoroni?

«Difficile dirlo di un movimento che ha permesso a un ragazzo di 25 anni di esprimersi in Parlamento e ora ne ha fatto il più giovane presidente di Regione in Italia. Penso che bastino questi due dati, che fra l'altro mi riguardano, per far capire quanto la

Lega sia aperta, inclusiva e variegata, tant'è che nel gregge pascola anche Vannacci». **In vista del congresso federale, lei lanciò la parola d'ordine «Settentrione!». Ma prima del Nord non è più logico riunire il Triveneto in un'unica regione? Sarebbe la Baviera d'Italia.**

«Sono assolutamente favorevole a una macroregione del Nord, che includa Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Lombardia, nello spirito dell'articolo 117 della Costituzione. Non implicherebbe la distruzione delle singole identità. È per questo che mi sto confrontando con Massimiliano Fedriga, Maurizio Fugatti e Attilio Fontana. Aggiunga Michele de Pascale, presidente della Regione Emilia-Romagna. Non è leghista ma dialogo anche con lui». **L'opposizione non è sua nemica?**

«No. Ho un eccellente rapporto con Giovanni Manildo, mio contendente del Pd per la carica di governatore. Competente, pacato, intelligente». **Ben tre aggettivi.**

«Anche gentile. Sono stato io a proporre al primo Consiglio regionale di approvare la proposta di legge per il riconoscimento dei caregiver familiari presentata dalla piddina Chiara Luisetto».

Sappada, oggi in provincia di Udine, è l'unico Comune che è riuscito a lasciare il Veneto, con un referendum. Teme che farà scuola?

«Sono rispettoso delle comunità locali. Parlerò con Cortina d'Ampezzo e Pedemonte, anche se ho l'impressione che non siano i due Comuni a voler passare con il Trentino-Alto Adige quanto piuttosto un senatore del Südtiroler Volkspartei, Meinhard Durnwalder, a volerseli anettere».

Perché un cardiocirurgo, Gino Gerosa, come assessore regionale alla Sanità?

«Perché ha un profilo internazionale e conosce come pochi gli ospedali pubblici. Ed è un grande lavoratore, il primo ad arrivare, alle 7 di mattina, in questo palazzo».

Non lo avrà voluto per sbarare il passo a Flavio Tosi?

«No davvero. E comunque Forza Italia ha avuto un assessorato, quello all'Ambiente, alla Protezione civile e al Clima, di peso equivalente. Basti dire che nelle prime tre riunioni di Giunta ha già ottenuto fondi per 50 milioni di euro». **La sanità assorbe l'81 per cento del bilancio regionale. È tanto.**

«Concordo».

Giancarlo Galan, quand'era sulla poltrona dove oggi siede lei, mi spiegò che un paziente in stato vegetativo permanente già allora costava alla Regione 2 milioni di euro l'anno. L'eutanasia non risanerebbe i bilanci?

«Non farei mai ragionamenti di carattere economico sulla vita delle persone».

Nobile risposta. «Sulla sanità è un'altra la strada da percorrere. L'invecchiamento della popolazione

ne ci obbliga a ripensare le Rsa, le residenze sanitarie assistenziali, e la stessa urbanistica dei nostri Comuni, con

“

LUCA ZAIA

Siamo molto legati. Il suo futuro? Ministro delle Riforme o presidente dell'Eni o di una delle due Camere. Giusta l'idea della Lega sul modello Cdu-Csu. La nostra trattoria è Da Procida, a San Biagio di Callalta

ROBERTO VANNACCI

Mai incontrato durante la campagna elettorale. Dice che lui non risponde al fischio del pastore, ma i leghisti non sono pecoroni: mi mandarono in Parlamento a 25 anni. E infatti pascola in questo gregge aperto e variegato

IL FINE MANDATO

Ho fatto il sindaco gratis, quindi studierò come abolire la legge che ha concesso 1.792.000 euro lordi ai consiglieri uscenti. Entro cinque anni ci mancheranno 280.000 lavoratori qualificati: non è indispensabile laurearsi



Stefani abbracciato al robot portato da santa Lucia



Stefani all'età di 11 anni. A 15 s'iscrisse alla Lega

abitazioni capaci di offrire agli anziani servizi domiciliari di medicina territoriale. Puntiamo sulle nostre 99 case di comunità, che devono assicurare visite ambulatoriali, presenza infermieristica, telemedicina e gestire i codici bianchi e verdi per ridurre gli accessi impropri nei pronto soccorso. Nei prossimi tre mesi le girerò tutte, per constatare di persona lo stato di avanzamento dei lavori».

Non crede che dovrebbe abolire l'assegno di fine mandato previsto dall'articolo 19 bis della legge regionale del 1973? I 39 consiglieri uscenti hanno incassato 1.792.000 euro lordi che potevano essere destinati alla sanità.

«E lo dice a me, che ho fatto gratis il sindaco di Borgoricco, consentendo un risparmio di 193.000 euro? Studierò come modificare la legge per il futuro».

Quali sono le tre emergenze che si trova ad affrontare?

«Inverno demografico, carenza di abitazioni, richiesta di manodopera».

Padre Giuseppe Cavallini, direttore di *Nigrizia*, qualche settimana fa mi ha detto: «Nel 2024 le industrie venete avevano bisogno di assumere 108.000 lavoratori immigrati, più della Lombardia. Senza africani il Nordest si ferma».

«Entro cinque anni in Veneto mancheranno 280.000 lavoratori qualificati. Le scuole di formazione professionale e tecnica vanno integrate con il mondo dell'impresa. I giovani che esse preparano meritano di essere valorizzati, affinché non siano indotti a ritenere che nella vita sia indispensabile laurearsi».

È patito di sport invernali?

«Non proprio, ma seguio. Più che lo sci ho praticato calcio, pallavolo, atletica e nuoto».

Ma che cosa regalano al Veneto i Giochi olimpici Milano-Cortina? In una parola.

«Attrattività».

Crede che Giorgia Meloni resterà in sella fino al 2027?

«Ne sono certo. Ha una preparazione eccezionale, terrà insieme la maggioranza fino all'ultimo. È una cara amica. Condividiamo la stessa passione per la musica pop e per Michael Jackson».

La sua elezione è stata funestata da un lutto. Me ne vuole parlare?

«La mia nonna materna, Paola, ha avuto un malore proprio la notte del voto. È morta due giorni dopo. Aveva 85 anni, era vedova. Da lei ho imparato il valore della bontà d'animo, della semplicità, dell'umiltà. Quando tornavo da Roma, tutte le sere, alle 20, andavo da lei. Mi offriva il caffè e parlavamo».

Di che cosa?

«Di tutto: dagli avvenimenti di Borgoricco alle pulizie della chiesa parrocchiale, che la impegnavano come volontaria. Mai di politica».

Che cosa vede quando si affaccia sul Canal Grande dal balcone di Palazzo Balbi?

«L'armonia».

ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati



banca360fvg.it
Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

IL PROGETTO

MAURIZIO CESCON

Qualità e origine del vino: il neocostituito Polo vitivinicolo del Nord Est certificherà un miliardo e più di bottiglie. Ovvero le produzioni annue della Doc Prosecco, della Doc Pinot grigio delle Venezie, della Doc Friuli e di altre realtà del panorama veneto e friulano. Ieri a San Vito al Tagliamento, nel Pordenonese, l'inaugurazione ufficiale del nuovo quartier generale, nel ristrutturato palazzo del centro storico che un tempo ospitava la filiale cittadina della Banca popolare di Vicenza. Il percorso, avviato una decina di anni fa da Triveneta certificazioni, ha riunito enti di controllo e Consorzi di tutela, con l'obiettivo, ciascuno per le proprie specifiche competenze, di assicurare la conformità ai disciplinari, tutelare i produttori, rafforzare la credibilità delle denominazioni

È stata sottolineata la necessità di fare sistema e di puntare sulla sostenibilità

e offrire ai consumatori una garanzia concreta di autenticità, trasparenza e fiducia. Il Polo rappresenta oggi una quota rilevante della produzione vinicola italiana certificata e svolge un'opera di presidio importante in un territorio che copre il 30% dell'imbottigliamento nazionale, diventando quindi il più grande sistema coordinato di organismi di controllo e Consorzi del Paese e un modello di governance unico e replicabile.

Nel suo intervento, nell'ambito del convegno svoltosi per fare il punto sulle criticità attuali del settore, Francesco Liantonio, presidente di Triveneta certificazioni, ha illustrato le ragioni alla base dell'istituzione del Polo e la sua centralità come asset nazionale: «Triveneta certificazioni – che oggi ope-

A San Vito al Tagliamento il Polo vitivinicolo del Triveneto con Consorzi e organi di controllo Pinot grigio delle Venezie, Prosecco Doc e Friuli Doc uniti per competere nel mercato globale

Qualità e origine del vino Il Nord Est certificherà un miliardo di bottiglie

ra a supporto di 60 mila viticoltori, 9 mila vinificatori e oltre 22 milioni di ettolitri di vino tra Doc e Igt, per un totale di oltre un miliardo di bottiglie che va sul mercato e che raggiunge quindi altrettanti consumatori – è un esempio virtuoso di come tre organismi di certificazione (Ceviq, Siquia e Valoritalia) si siano uniti per creare un punto di incontro e per certificare e tracciare l'intera filiera della Doc Pinot grigio Delle Venezie. Attorno a questo nucleo si sono poi aggregati gli attori del Polo Vitivinicolo del Triveneto. Quella che inauguriamo è una realtà che può diventare un'esperienza da prendere come modello in tutta Italia, con l'obiettivo di creare sinergie tra Consorzi, istituzioni e organismi di certificazione e presentarsi uniti sul mercato. La vera forza di questo progetto è il fattore umano: competenze che si riconoscono, fiducia costruita nel tempo e una squadra che sceglie di lavorare insieme ogni giorno, al servizio delle imprese, accompagnandole e rendendo più semplice il raggiungimento dell'obiettivo: la qualità certificata».

Con un intervento video, il Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida ha espresso il pieno sostegno al progetto e apprezzamento per il lavoro sinergico svolto dagli enti di controllo, evidenziando il ruolo centrale dell'agroalimentare italia-



Un momento del dibattito sul futuro del vino a Nord Est ieri a San Vito al Tagliamento



Il taglio del nastro della sede del Polo vitivinicolo del Triveneto

30%
La quota di Veneto e Friuli Venezia Giulia nel settore dell'imbottigliamento

no. «L'Italia - ha detto Lollobrigida - è la prima economia agricola europea e il Triveneto è un pilastro della Dop economy. Per questo continueremo a investire nel settore, eccellenza del sistema italiano

ricosciuto in tutto il mondo, valorizzando i prodotti». A portare i saluti istituzionali anche l'onorevole Emanuele Loperfido in rappresentanza del ministro Luca Ciriani e l'assessore regionale del Fvg all'agricoltura Stefano Zannier.

A fare luce sui temi più attuali per il comparto, come sostenibilità, bio-integrato e certificazioni di territorio, è intervenuto Luca Rigotti, presidente del Consorzio Pinot grigio Doc delle Venezie e del Gruppo di lavoro Vino del Copacogeca. «Iniziativa di collaborazione tra enti come il Polo Vitivinicolo del Triveneto sono oggi più che mai una strada importante da percorrere per fare sistema e presentarci con maggiore coesione, dinamicità e tematiche condivise nei mercati di tutto il mondo - ha spiegato Rigotti -. In questo scenario, ci sono fattori importanti da considerare, a partire dalla sostenibilità ambientale, economica, fino a quella sociale, che, come Consorzio, abbracciamo at-

La nuova sede ristrutturata dove un tempo c'era Banca popolare di Vicenza

traverso la partnership con Wine in moderation, restando in prima linea nella promozione di un consumo moderato e responsabile. Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, la creazione di sinergie e di strumenti di coordinamento, secondo noi è la giusta strada per sviluppare questo importante ambito di lavoro, auspichiamo questo tipo di approccio anche per lavorare al tema della certificazione di sostenibilità a livello nazionale». Rigotti ha infine evidenziato anche il ruolo del segmento low/no alcol nel mercato vitivinicolo: «Il Consorzio Doc Delle Venezie sta portando avanti sperimentazioni sui vitigni resistenti e sul Pinot grigio a bassa gradazione naturale: entrambe queste strade rappresentano una soluzione green».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL CANTIERE BLOCCATO IN VENETO

Crisi Rizzani De Eccher a Tessera ricorso alla Cig

VENEZIA

Si prospetta il ricorso a un ammortizzatore sociale per i lavoratori di Desium Scarl, la società consortile del gruppo Rizzani De Eccher impegnata nel cantiere per la realizzazione del collegamento ferroviario tra Mestre e l'aeroporto di Venezia, oggi bloccato a causa della crisi del gruppo di costruzioni. A darne notizia i segretari territoriali di

Filca Cisl Andrea Grazioso, Fillea Cgil Laura Pastrello e FenealUil Giulio Agnoletto, che al momento «non sono in grado di fornire utili informazioni in merito alla situazione del gruppo Rizzani e della controllata». È stata intanto convocata per martedì 3 febbraio un'assemblea dei lavoratori per fare il punto sul blocco del maxi cantiere da 428 milioni di euro che vede impegnati 120 dipendenti. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Le sfide della tecnologia

Daniela Gentile

«L'energia nucleare chance industriale
E l'Italia è avanti»

L'amministratrice delegata di Ansaldo Nucleare: «Una settantina di aziende di cui otto nel Nord Est già all'opera in una filiera da 500 milioni di ricavi»

MAURIZIO CAIAFFA

Punto primo: l'Italia non è affatto indietro nell'industria nucleare intesa come filiera produttiva, e su questo piano può sfruttare le competenze di un sistema manifatturiero specializzato e molto articolato sul piano territoriale. Punto secondo: i piccoli reattori nucleari (gli Small Modular Reactor, Smr) rappresentano una soluzione tecnologica con cui il Paese può finalmente trovare una fonte energetica sicura, decarbonizzata e soprattutto a basso costo, perché ciascuno di questi reattori entro il 2035 sarà in grado di alimentare comprensori manifatturieri grandi come i distretti del Nord Est. Su queste due convinzioni Daniela Gentile, amministratrice delegata di Ansaldo Nucleare, parte del gruppo genovese specializzato in centrali elettriche e turbine controllato da Cdp Equity, impugna un ragionamento che guarda al futuro dell'energia in Italia. Un tema che incrocia la questione dei costi della bolletta energetica, altissimi in Italia, con quella della sostenibilità ambientale.

Dottoressa Gentile, su cosa basa l'idea che in Italia l'industria nucleare esista già?

«Perché noi di Ansaldo l'abbiamo censita con uno studio ad hoc. Nel nostro Paese ci sono almeno 70 imprese, ma secondo me è una stima per difetto, che già lavorano per il nucleare, evidentemente al servizio delle centrali esistenti oppure in costruzione all'estero. Parliamo di impianti di forgiatura, di fonderie, di industrie costruttrici di valvole o di tubazioni, di imprese specializzate in costruzioni elettriche. Abbiamo abbandonato il nucleare con il referendum del 1987, eppure l'industria ha continuato a operare sotto traccia, quasi silente, raggiungendo livelli di competenza e di qualità molto alti e riconosciuti a livello internazionale».

Dove si trovano queste imprese?

«Per quanto riguarda il Nord Est, sei in Veneto e due in Friuli Venezia Giulia. E poi 24 in Lombardia, nove in Piemonte, undici in Liguria, cinque in Emilia Romagna e via enumerando. In effetti stiamo parlando di un sistema manifatturiero molto articolato che fattura intorno ai 3 miliardi all'anno, di cui mezzo miliardo già specificamente originato dal nucleare. Guardando al futuro, è un sistema che potrebbe sviluppare un business da 50 miliardi e 120 mila posti di lavoro».

Questo sviluppo sarebbe legato a un'eventuale reintroduzione nel nostro Paese dell'energia nucleare attraverso gli impianti Smr. A questo proposito il governo a ottobre ha approvato un disegno di legge delega ora assegnato alla Camera. «C'è grande interesse sul tema. Ed è venuto il momento di parlare diffusamente di nucleare offrendo all'opinione pubblica tutti gli elementi af-



LE FRASI

”

L'OBIETTIVO

Le piccole centrali modulari entro il 2035 potranno alimentare i nostri distretti produttivi

IL MODELLO

Produrre gli impianti in serie ne abbasserà i costi rendendo più facile il finanziamento

Nella foto Daniela Gentile

CHI È

Guida una società con sedi a Genova e Wolverhampton

Una top manager con una solida formazione scientifica. Daniela Gentile, genovese, amministratrice delegata di Ansaldo Nucleare, è laureata in ingegneria chimica ed è entrata in Ansaldo nel 1999. Fra i suoi ruoli quello di ingegnere di processo dei sistemi a fluido per centrali nucleari. Nel 2021 è stata nominata

amministratrice delegata di Ansaldo Green tech, attiva nella transizione energetica, e a novembre 2023 capoazienda di Ansaldo Nucleare. Dopo l'acquisizione di un'azienda inglese nel 2014, la società ha due sedi: quella di Genova, dove lavorano 250 dipendenti, e quella di Wolverhampton, dove ce ne sono 300.

finché possa comprendere i motivi per i quali ritornare sulle decisioni dei due referendum del 1987 e del 2011. Teniamo presente che in Europa al momento funzionano 99 reattori nucleari adibiti alla produzione di energia elettrica. E nel nostro continente molti governi, specialmente nell'Est Europa ma non solo, stanno decidendo di potenziare le proprie centrali. In questo momento nel mondo si stanno costruendo 60 nuo-

vi impianti nucleari, perché il tema di avere energia decarbonizzata a costi competitivi è diventato quanto mai importante. Ad esempio una discussione è in corso per il raddoppio del reattore sloveno di Krsko, in un territorio che confina con il Nord Est. Comunque in Italia non parliamo di grandi reattori. Da noi, concretamente, si tratta di riportare su dimensioni ridotte la tecnologia nucleare della cosiddetta Terza gene-

razione Plus, che sul piano della sicurezza offre garanzie a prova di incidenti come quelli di Chernobyl prima e Fukushima poi. Ed è di questo che si deve discutere in Parlamento». **Prevedibilmente non sarà un percorso che si esaurirà in tempi brevi.** «Non lo sarà perché preliminarmente occorre ricreare il contesto necessario, in particolare sul piano regolatorio. Significa creare l'autorità

che vigilerà sugli standard di sicurezza. Questo è il passaggio più importante, in grado di aprire la strada ai decreti attuativi che andranno nel dettaglio delle cose da fare. In questo contesto gli Small Modular Reactor rappresentano sicuramente un'opportunità da cogliere». **Perché?** «Il primo motivo è che rappresentano un modello di business innovativo. Ad esempio la scelta di questo tipo di im-

pianti riduce i tempi di costruzione, consentendo il riutilizzo dei siti di vecchie centrali a carbone. I costi si abbassano perché è possibile la costruzione in serie, spostando parte delle lavorazioni dal cantiere alla fabbrica. La produzione modulare e standardizzata ottiene l'effetto di sviluppare la filiera, ottenendo una flotta di impianti tutti uguali. E qui torniamo alla possibilità di sviluppare ulteriormente una specializzazione produttiva che nel Paese, come abbiamo documentato, già esiste. E c'è un altro aspetto: la possibilità di produrre energia elettrica ma anche calore diversifica gli utenti allargando le fonti di finanziamento e abbassando il rischio».

Lei è convinta che al massimo nel 2035 sarete in grado di realizzare questi piccoli impianti. Su cosa basa questa convinzione? E cosa sta facendo Ansaldo Nucleare su questo fronte, che vede in campo anche altri soggetti, ad esempio Newcleo?

«Il 2035 la vedo come una data limite, per quell'anno la realizzazione in Italia di impianti a fissione raffreddati ad acqua sarà realtà. Perché la tecnologia già esiste e a livello di prototipi Stati Uniti e Canada si trovano alla fase attuativa con aziende come General Electric. Per quanto riguarda Ansaldo Nucleare, nel maggio scorso abbiamo formalizzato con Enel e Leonardo la costituzione della società Nuclitalia, che si occupa dello studio di tecnologie nucleari di nuova generazione. Poi a novembre abbiamo dato corso con Nuward, società del gruppo francese Edf, a un nuovo accordo sui piccoli reattori, che rafforza la collaborazione già avviata per sviluppare la nuova generazione di reattori modulari di piccola taglia».

Concretamente con piccola taglia cosa intendiamo? Per alimentare quali e quante industrie, per esempio?

«Un impianto nucleare di Terza generazione Plus produce 1.000 megawatt. Nei prossimi anni potremo costruire Smr da 300 Megawatt, sufficienti ad fornire elettricità e calore a un intero distretto produttivo, alimentando anche il processo di creazione dell'idrogeno, altra tecnologia energetica in fase di sviluppo». **Sappiamo che gli imprenditori non aspettano altro, specie quelli a capo di industrie energivore, quindi particolarmente sensibili al problema degli alti costi energetici.**

«Non solo come utilizzatori, ma anche come finanziatori, e torniamo al ragionamento di prima, in qualità di componenti della filiera. Il presidente di Federacciai Antonio Gozzi ha detto più volte che aspetta di sapere come le aziende possono essere concretamente parte dei progetti sul nucleare di nuova generazione».

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.27
e tramonta alle 17.14
La Luna Sorge alle 16.38
e tramonta alle 7.57
Il Santo Santa Brigida d'Irlanda
Il Proverbio
Fevrarut piès di dut.**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Il fenomeno e le contromisure



I raggiri colpiscono spesso gli anziani e agiscono via chat o telefono

Truffe a persone anziane Il Comune lancia i corsi per non cadere nella rete

Partiranno nei prossimi mesi. Previste simulazioni ed educazione digitale
L'assessora Toffano: «Rinforziamo le reti di comunità per evitare la solitudine»

Chiara Dalmasso

Dal finto carabiniere al sedicente addetto della banca che chiama e invita a spostare migliaia di euro su un altro conto corrente, le truffe che ogni giorno vengono denunciate (e di cui spesso scriviamo sulle colonne di questo giornale) sono le più svariate. Tanto fantasiose quanto crudeli, sono accomunate da un elemento:

l'appello a fretta ed emergenza. Il truffatore, approfittando della condizione di fragilità emotiva delle sue vittime, invita sempre a compiere un'azione "il prima possibile". Gli stratagemmi per individuare i raggiri e proteggerli sono molti, e passano prima di tutto per una buona educazione digitale. Il Comune di Udine se ne assume il compito, rafforzando il proprio im-

pegno nella tutela delle persone anziane, con il nuovo Progetto di prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani, un'iniziativa che per tutto il 2026 metterà al centro la formazione pratica, la consapevolezza digitale e il coinvolgimento attivo della comunità.

IL CONTESTO

Il progetto nasce in un contesto in cui il fenomeno delle

truffe è in costante evoluzione: accanto ai raggiri tradizionali, si stanno diffondendo sempre più truffe digitali e online, che sfruttano strumenti come smartphone, social network, messaggistica istantanea ed email. Proprio per rispondere a queste nuove forme di rischio, il Comune ha scelto di fare un ulteriore passo avanti, superando la sola informazione e puntando su

competenze concrete.

I LABORATORI

L'iniziativa, sviluppata all'interno del progetto di Sicurezza partecipata, prevede una serie di laboratori anti-truffa, durante i quali le persone anziane potranno confrontarsi con simulazioni di situazioni reali - dalla telefonata del finto parente in difficoltà al falso operatore bancario o al tecnico alla porta - per imparare a riconoscere i segnali di allarme e adottare comportamenti di difesa efficaci. Accanto a questo, sono previsti percorsi di alfabetizzazione digitale dedicati all'uso sicuro della tecnologia, con un'attenzione specifica alle truffe via Sms, WhatsApp, email e social network, alla protezione dei dati personali e ai pagamenti online.

DOVE E QUANDO

Le attività del progetto si svolgeranno nelle sedi associative, negli spazi dei Consigli di quartiere, all'Università della terza età (Ute) e nei centri di aggregazione. La promozione dell'iniziativa si basa inol-



Rosi Toffano

I laboratori si terranno all'Università della terza età, nei quartieri e nei centri di incontro

tre su una strategia di prossimità, che coinvolge farmacie, medici di base, parrocchie, gruppi di quartiere e canali informali di comunicazione, per raggiungere in modo capillare e credibile i destinatari. Per la realizzazione del progetto, che si svilupperà lungo tutto il 2026, il Comune si avvarrà dell'aiuto dell'Ute e delle associazioni dedicate agli anziani, con un

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Per il tuo mutuo, abbiamo un'idea fissa.

Inquadra il QR code e scopri di più!

5 ANNI TASSO FISSO

MUTUO PRIMA CASA

www.cassaruralefvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa riservata a clienti consumatori, limitata a credito immobiliare ai consumatori MCD. L'erogazione è soggetta all'insindacabile valutazione della Banca previa accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. Esempio rappresentativo per mutuo a Tasso Fisso di € 170.000,00, durata 20 anni, rata mensile: TAEG 6,58%, spese istruttoria 1,1%, imposta sostitutiva come da normativa vigente, spese di incasso rata (3,00€), costo rendiconto cartaceo e spese di trasparenza (0,70€ a invio), € 244,00 spese di perizia, € 148,69 costo annuale della Polizza Assicurazione incendio, caduta di fulmine e scoppio intermediata dalla banca (prodotto "ASSIHOME" di Assimaco S.p.A.). Costo totale del credito €129.346,43. Importo totale dovuto €299.346,43.

AL SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA

Nasce la sezione Afds intitolata a Barillari



Riccardi, Caporale e Nardon con Diana e Giovanni Barillari

Tra le fila dei donatori di sangue non mancano i camici bianchi che periodicamente si distendono loro sul lettino per porgere il braccio. A loro è dedicata la nuova sezione dell'Afds provinciale di Udine, che dopo una prima donazione collettiva sta ora per essere costituita. Il nome c'è già: sarà intitolata, infatti, a una figura storica dell'ospedale di Udine, il primario Bruno Barillari, attivo per oltre 40 anni, fino a guidarne i reparti delle Medicine.

La donazione collettiva, che ha visto la partecipazione di una ventina di professionisti della sanità, si è svolta lo scorso 27 gennaio, la data in cui esattamente 100 anni fa

Referendum sulla giustizia, giovedì un incontro

“Referendum sulla giustizia. Le ragioni per scegliere consapevolmente” è il titolo dell'incontro che l'Ordine degli avvocati di Udine ha organizzato

per giovedì 5 febbraio, dalle 17 alle 19, nel Salone del Popolo in via Lionello 1. Vista l'importanza dell'appuntamento informativo a vantaggio di tutti gli

elettori, si è deciso di aprire l'evento a tutta la cittadinanza.

Introdotti dalla presidente dell'Ordine, Raffaella Sartori, interverranno l'avvocato Patrizia Corona, vicepresidente del Consiglio nazionale forense, e

il giudice Matteo Carlisi, presidente della sottosezione dell'Anm di Udine. L'incontro sarà moderato da Paolo Mosanghini, condirettore Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto.

Il fenomeno e le contromisure

Deep fake e voci clonate: così i malviventi riescono a colpirci
I consigli delle associazioni dei consumatori: «Evitare la fretta»

«L’ha detto Salvini»
e gli altri raggiri
Lo zampino dell’Ai
mette tutti in pericolo

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

C’è chi ha investito nelle criptovalute perché «l’ha detto Salvini», o meglio, una versione costruita ad hoc, con l’uso dell’intelligenza artificiale, del vicepresidente del Consiglio. C’è invece chi, dopo aver parlato col “figlio” al telefono, ha versato migliaia di euro su un conto estero. Peccato che il figlio, in quel momento in vacanza, non avesse davvero subito il furto di borsa e bagagli. E che la sua voce, invero, fosse stata clonata per imbastire una truffa al passo coi tempi che corrono. Tempi meschini, in cui i malintenzionati stanno sull’uscio, al cellulare o in rete, pronti a sviluppar nuove tecniche utili per cingere dati e, soprattutto, denaro.

«La situazione è drammatica – ammette Erica Cuccu, presidente provinciale di Federconsumatori – e l’uso dell’intelligenza artificiale sta rendendo la questione ancor più problematica». Ad esser colpita la popolazione più anziana, ma non solo: «Purtroppo – spiega Cuccu – parliamo spesso di persone contraddistinte da un certo analfabetismo informatico. Non avendo dimestichezza coi nuovi mezzi, ma servendosi al contempo dei social, a volte finiscono per cadere in queste trappole allestite ad arte». Ma l’aggancio può avvenire anche seguendo gli iter più standard, ovvero tramite chiamate al telefono o pressing davanti alla porta di casa.

«La truffa più in voga – racconta allora la presidente di Consumatori Attivi, Barbara Puschiasis – è quella che coinvolge la propria banca. Abbiamo casi ogni settimana». Il funzionamento? È presto detto: «Arriva una telefonata dalla propria filiale – illustra Puschiasis –, ma in realtà il numero reale è stato mascherato con la cosiddetta tecnica dello “spoofing”. La vittima viene avvisata che verrà chiamata dall’autorità giudiziaria perché ci sa-



Erica Cuccu

L’allarme di Cuccu: «Purtroppo c’è tanto analfabetismo informatico»



Barbara Puschiasis

Puschiasis mette in allerta: «Attenzione a non girare soldi su conti sospetti»

rebbero delle indagini in corso legate ad alcune operazioni effettuate da un dipendente “infedele”. Sostanzialmente, si viene invitati a recarsi in banca e a spostare i propri soldi su un conto transitorio, di sicurezza. Il tutto, senza farne parola con il personale della banca e senza interrompere la chiamata».

Non mancano, come si diceva, le truffe online, i cui ef-

fetti possono essere parimenti drammatici. «Sono truffe legate alle criptovalute – fa sapere Cuccu –: a noi si è rivolta una persona che ha speso 30 mila euro suoi più altri 20 mila chiesti in prestito ad amici e parenti. In questi casi, tutto inizia con un messaggio su WhatsApp o Telegram; si può venire anche inseriti in un gruppo. Si accede così a piattaforme di trading online che sono gestite dai truffatori. All’inizio, per essere invogliati, c’è un piccolo ritorno economico; ma è solo un’esca. Il problema di queste piattaforme è che cambiano sempre, quindi poi diventa difficile risalire all’autore della truffa.

L’intelligenza artificiale, in questa e in altre situazioni, può agire da complice nell’opera di convincimento: «Un signore – segnala, a tal proposito, Cuccu – ha acquistato criptovalute perché gliel’aveva detto Salvini. In realtà si trattava di un video fake». Ciò non bastasse, «abbiamo incontrato una signora – riferisce Puschiasis – che era stata raggiunta al telefono dal figlio, il quale si trovava in vacanza in Egitto, per davvero. La voce era quella del figlio, e chiedeva 3 mila 500 euro per far fronte al furto di valige appena subito. I truffatori erano riusciti a clonare la voce».

Tornando online, occhio alle offerte troppo vantaggiose: spesso a casa ad arrivare sono soltanto le spese d’acquisto insieme a oggetti fasulli. Sempreverdi, infine (ma l’elenco non si esaurisce qui), le operazioni volte alla chiusura di contratti per luce, gas e telefonia. «Dall’anno scorso – chiarisce Puschiasis – per la sottoscrizione serve una firma digitale. Ma questo non ferma i truffatori, che a volte riescono a farsi dare dalle loro vittime i codici necessari a procedere in autonomia». Il consiglio, dunque, arriva da entrambe le esperte coinvolte: «Non farsi prendere dalla fretta. Interrompere le chiamate, laddove necessario, e rivolgersi subito ad amici, parenti, forze dell’ordine o associazioni dei consumatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istituto di ricerca di clinica psicanalitica *Scienza della Parola*
Udine – Via Mercatovecchio, 28

IL FIGLIO
DEL
DESIDERIO

La psicanalisi e le sfide dell’ipermodernità.

Quattro conferenze di **G. TAGLIAPIETRA**
presidente dell’istituto *Scienza della Parola*

mercoledì 21 gennaio - ore 18.30

LA SOCIETÀ
DELL’INDIVIDUALISMO ASSOLUTO

Effetti psichici di una silenziosa
mutazione antropologica.

mercoledì 28 gennaio - ore 18.30

UNA SOCIETÀ SENZA PADRI
È UNA SOCIETÀ SENZA FIGLI

Dal figlio reale al figlio immaginario al figlio raro.

mercoledì 4 febbraio - ore 18.30

ECLISSE DELLA FAMIGLIA

La famiglia affettiva, rifugio contro la società:
la questione educativa.

mercoledì 11 febbraio - ore 18.30

L’AMORE SI FA LEGGE

L’utopia ipermoderna dell’amore,
reazione alla società dei liberi ed eguali.

Cos’è «figlio»?

Per migliaia di anni, gli umani hanno continuato a nascere figli della natura, degli dèi, del destino, del caso, dell’ignoranza e - anche - dei loro genitori. La famiglia, dalla notte dei tempi, faceva i figli. Oggi, il figlio fa la famiglia.

Ciò che la contemporaneità evidenzia è l’evaporazione del legame sociale. L’enorme voragine educativa attuale mostra come una società che mai come oggi invoca e investe sull’“educazione”, proprio nell’educazione si riveli drammaticamente impotente, in una spirale di investimenti crescenti e risultati nulli o, peggio, controproducenti. La questione non sta nei contenuti e/o nei metodi: sta, semplicemente, nel “materiale umano”, nel destinatario: l’alunno, l’allievo, lo studente, cioè il figlio. Nel suo essere. Non è lo stesso figlio, non ha lo stesso statuto del figlio di prima degli anni ’70 del secolo scorso. Va indagata l’ipermodernità, lo stadio a cui le nostre società sono giunte.

A partire dalla sua pratica, cosa può indicarci la psicanalisi circa le trasformazioni nella struttura psichica del soggetto ipermoderno?

Palazzo Torriani — Salone Torriani 2° piano
Largo Carlo Melzi, 2 — UDINE

INGRESSO LIBERO

388 9480153 - scienzadallaparola@gmail.com

contributo ministeriale del Fondo unico di giustizia. Terminate le fasi di pianificazione e calendarizzazione degli incontri, accompagnate da azioni di promozione e informazione nei quartieri, a partire dalla primavera e fino all’autunno – con una pausa nei mesi estivi – si svolgeranno i laboratori anti-truffa e i percorsi formativi dedicati alla sicurezza digitale.

L’ASSESSORA TOFFANO

«La sicurezza delle persone si costruisce soprattutto attraverso il coinvolgimento dei cittadini, la conoscenza e la prevenzione» commenta Rosi Toffano, assessora alla sicurezza partecipata. «Con questo progetto vogliamo rafforzare le reti di comunità, valorizzare i luoghi di prossimità e rendere le persone anziane più consapevoli e meno sole di fronte a fenomeni in crescita come le truffe digitali e online. La sicurezza delle persone più fragili è una responsabilità che richiede attenzione, formazione e partecipazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barillari nasceva a Cave del Predil. Presenti l’assessore regionale Riccardo Riccardi, il direttore generale di AsuFc Denis Caporale, la presidente provinciale dell’Afds Manuela Nardon, alcuni figli di Barillari (Diana, Giovanni e Alfredo) e il già direttore Franco Biffoni, già primario dell’Immunotrasfusionale, collega e amico e oggi padre nobile della Sezione. La carriera di Barillari si è svolta interamente a Udine: qui ha saputo instaurare un rapporto privilegiato con i pazienti abbinando alle capacità professionali la disponibilità e l’umanità che ne hanno scandito l’attività. —

Via Castelfidardo ha una sola casa e non compare sulle mappe
La protesta del residente: «Nella vicina ex caserma c'è un brutto giro»

L'indirizzo fantasma di fronte al Gervasutta

«Da qualche mese non riceviamo la posta»

IL CASO

SIMONE NARDUZZI

Il curioso caso della via "inesistente". Niente a che vedere con Benjamin Button, Italo Calvino: con storie di fantasia. Il problema, per una famiglia udinese, è reale, per quanto circoscritto e risolvibile in pochi passaggi. Primo, comunicare perentoriamente a Poste italiane che via Castelfidardo, a sud della città, esiste davvero. Cheché ne dica Google Maps, infatti, dove il tratto appare senza nomenclatura, trattasi di una laterale di via Gervasutta, di fronte all'omonimo presidio ospedaliero. Qui sorge la nuova pista ciclabile dell'ex Piave, oltre a un'abitazione in cui, da



Il cartello all'ingresso della via "fantasma", di fronte al Gervasutta

qualche mese, non viene più recapitata la posta.

A lamentarlo, Elita Tamai, residente in loco insieme alla moglie: la loro è l'unica casa della via, di quello spiazzo affacciato sull'ingresso dell'an-

tica caserma, oggi sovente rifugio illegale per chi un rifugio non ce l'ha, o non lo vuole avere. «La via è segnalata da apposita indicazione stradale – ci riferisce Tamai, mostrando il cartello che ne con-



Il nuovo tratto di pista ciclabile su cui si affaccia la casa di via Castelfidardo, con gli edifici abbandonati

valida le parole –, ma la posta non viene recapitata. E questo comprende alcune bollette, il che ci ha causato particolari disagi». Non solo: «Non vengono neanche consegnati i pacchi trasportati da Poste italiane con la motivazione che "l'indirizzo è errato o incompleto", mentre con altri vettori non ho avuto problemi». A nulla è servito, per ora, informare il postino di zona: «Adesso cambiano sempre, non è più come tempo fa».

Al civico 2/C, la villetta si staglia, ben visibile, da poco ristrutturata. «Abitiamo qui da dieci anni – racconta il residente –. Una volta, via Castel-

fidardo andava fino a via Calatafimi. Di qui passavano anche i mezzi in uscita dalla caserma». Ora, a svettare su tutto sono i ruderi, gli edifici sui quali l'Amministrazione comunale ha in mente un'opera strutturata di riqualificazione. «Adesso ci sono dei giri strani – riferisce Tamai –: la polizia e i carabinieri passano a controllare, ma dentro ai palazzi c'è sempre qualcuno». Anche di giorno: è infatti muovendo qualche passo lungo la nuova pista ciclabile che intercettiamo una persona intenta a rovistare fra i ruderi della costruzione più vicina.

«C'è sempre gente che sta di vedetta – prosegue la nostra "guida" –, c'è gente che qui viene per rifornirsi. Adesso stiamo aspettando che venga fatta la riqualificazione. Ma anche ad opera conclusa, il parco andrà sorvegliato». Tornando al problema della via "fantasma", Tamai conclude: «Con la Net abbiamo avuto lo stesso problema sotto le feste di Natale, ma dopo aver mandato un'email la cosa si è risolta». La speranza, dunque, è che quest'ultima segnalazione porti a una celere risoluzione del nuovo problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CUSSIGNACCO

Palloncini volati in cielo per ricordare Mara Siricano

Tanti palloncini bianchi lasciati volare in cielo per ricordare Mara Siricano, morta a 51 anni, lunedì, a causa di una leucemia fulminante. Parenti e amici, ieri mattina, nella chiesa di Cussignacco, dove abitava, hanno preso parte al funerale. La 51enne, responsabile del reparto produttivo dell'agenzia MS Pubblicità a Capriva del Friuli, era appassionata di cavalli e aveva anche giocato a pallavolo.



PLACE SANTJACUM

ANDREA VALCIC

Villa Toppani, la Casa della Cultura e tutti i ritardi accumulati



Della "Casa della Cultura friulana" se ne parla da decenni. Già all'epoca della seconda giunta Cecotti si ipotizzava una sua collocazione in via Manin nei locali di palazzo Contarini, sede dell'allora Fondazione Crup. Con l'abolizione delle province, qualcuno propose che potesse nascere negli spazi di Palazzo Antonini-Belgrado. Con scarso successo, visto che anche questa idea non trovò gambe per camminare. Fu però il sindaco Fontanini, che aveva sempre sostenuto

la necessità che Udine dovesse in qualche modo avere un luogo rappresentativo della sua identità friulana, a rompere gli indugi e a porre le basi finanziarie per iniziare un percorso reale.

Riassumendo: i soldi ci sono grazie a una giunta di centrodestra; quella attuale di centrosinistra ha continuato l'iter burocratico, ma l'opera risulta al momento bloccata.

Il destino è strano: nel 2010 Fontanini, allora presidente della Provincia, proprietaria dei muri, dichiarava: «Divente-

rà quello che esiste a Barcellona per i catalani», ma nella sua successiva legislatura, nel documento di programmazione 2016-2018, si manifesta la volontà di trasformare l'area attorno alla villa in un parcheggio privato. Un'idea che, a quanto si sussurrava tra i corridoi di palazzo D'Aronco, non sarebbe nemmeno dispiaciuta ad alcuni esponenti della neoeletta giunta De Toni. Perché buttare via 9 milioni di euro già stanziati e anche inimicarsi l'area autonomista, determinante per la sua elezione. Non

è detto che in due anni le cose non cambino come anche la destinazione d'uso di quel finanziamento.

Preoccupano in tal senso le dichiarazioni dell'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol. «I lavori di adeguamento e ammodernamento potrebbero finire nel 2028, ma – chiosa – sono ipotesi, dipende dagli sviluppi del dialogo che avverrà a livello contenutistico». In soldoni: bisogna capire quale modello di struttura, quale e come si articolerà il percorso per il futuro visitatore. L'asses-

sore alla Cultura Federico Pironi fissa paletti: «Non può essere di tipo museale classico, c'è già l'etnografico di via Grazzano».

Non dovrebbe essere difficile quando si vuole realizzare qualcosa di bello, di interessante sia per gli ospiti della città, sia per noi e le generazioni future. Rendere un insieme di spazi, testimonianza viva della storia di una terra, delle sue genti di quella cultura che hanno prodotto dovrebbe essere un compito ambito e prestigioso per chi ha la responsabilità di realizzarlo. «Cjase Friül» sarebbe la più bella carta d'identità che Udine potrebbe presentare al mondo intero. —

overpos.biz

Gestione dei rifiuti

Plastica, Net scrive ad A&T2000 «L'accordo non è più vantaggioso»

La partecipata comunale ha proposto una revisione delle tariffe per il conferimento a Rive d'Arcano

Mattia Pertoldi

Claudio Siciliotti assicura che «non c'è alcuna volontà di interferire nel processo di fusione cui stiamo lavorando alacremente e che speriamo di concretizzare nei tempi previsti», ma è il primo a sapere che la decisione presa qualche settimana or sono – e approvata all'unanimità dal Cda di Net – è comunque destinata ad agitare le acque e a creare più di qualche mal di pancia, interno ed esterno. Una decina di giorni fa, infatti, il Consiglio della partecipata comunale ha inviato una lettera ad A&T2000 attraverso la quale, come conferma il presidente, chiede di rivedere il contratto in essere con la società con sede a Pozzuolo in vigore da otto anni e che riguarda l'impianto di Rive d'Arcano.

Una storia, questa, che comincia nel 2017 quando due

Comuni friulani – Attimis e Faedis – decidono di lasciare A&T2000 e di affidarsi a Net per lo smaltimento dei rifiuti sul proprio territorio comunale. Una scelta che, all'epoca, apre una serie di ricorsi da parte di A&T2000 prima al Tar e poi al Consiglio di Stato.

Impugnative che, alla fine, portano a un accordo di transazione con cui, in poche parole, si conferma la gestione del servizio nei due Comuni alla società uscente. Come forma di compensazione, Net ottiene il conferimento di 11 mila 500 tonnellate annue di plastica all'impianto di Rive d'Arcano – con un contratto valido fino al 2030 – in cambio di un corrispettivo economico calcolato a peso considerato come quel tipo di rifiuto, a differenza di altri, sia redditizio sul mercato.

Passano gli anni, cambiano i Cda delle aziende e si ar-



Tra Net, A&T2000 e Isontina Ambiente è in corso un processo di fusione

Il presidente Siciliotti: «Quanto corrisposto non è più in linea con i valori di mercato e io devo tutelare la nostra azienda»

riva all'autunno dello scorso anno quando l'accordo arriva sul tavolo di Siciliotti. «Nel corso del tempo il valore che ci viene riconosciuto è sceso da 55 a 21 euro a tonnellata – spiega il presidente – e il sottoscritto, visto il suo ruolo, deve tutelare l'azienda che rappresenta. Anche

perché un domani qualsiasi socio potrebbe chiedermi come mai non ho preso in mano la situazione». A questo punto la vulgata parla di incontri a palazzo D'Aronco, per provare a evitare che Net si muova contro A&T2000, e di una specie di moral suasion nei confronti di Siciliotti proprio per evitare di irrigidire le posizioni con un processo di fusione a tre (è coinvolta anche Isontina Ambiente) in corso.

Vero o falso che sia, cambia poco perché Net il 22 dicembre conferisce all'avvocato Francesca Spadetto il mandato di chiedere ad A&T2000 di «rivedere il contratto in essere» in merito alla transazione del 2017. «Non abbiamo fatto causa a nessuno – spiega Siciliotti – e nemmeno inviato una lettera con al suo interno un termine imperativo entro cui adeguarsi. Quello che chiediamo è soltanto di sederci

attorno a un tavolo per rivedere assieme il contratto perché se è vero che l'accordo è del tutto valido, è altrettanto vero che quanto corrisposto non corrisponde più ai reali valori di mercato». Il numero uno di Net, in particolare, fa riferimento a un'offerta economica molto più vantaggiosa – si parla di una proposta da 65 euro alla tonnellata – per il conferimento della plastica. Con un vantaggio potenziale per la casse di Net, se calcolato in base a un valore di conferimento che sarebbe oltre il triplo di quello odierno, da più di mezzo milione di euro l'anno.

E se si attende, adesso, la contromossa di A&T2000 che quasi sicuramente rispedirà al mittente la proposta avanzata, procede intanto l'iter per dotare Net di un direttore. Giovedì il Cda ha completato il bando di selezione e per l'immediato futuro attende di ricevere le candidature di profili potenzialmente adeguati. La certezza, in ogni caso, è che la durata dell'incarico andrà almeno all'approvazione del bilancio 2027, se non fino all'inizio dell'anno dopo. Entro un paio di mesi, infine, i dipendenti della società dovrebbero lasciare viale Duodo per entrare nei nuovi uffici di viale Palmanova, a due passi dalla sede del Cafc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLE VIE CIVIDINA E BIELLA

Si rompe una tubazione Famiglie senz'acqua, guasto riparato da Cafc



Sopra la fuoriuscita dell'acqua sulla strada e sotto gli operai al lavoro

Disagi ai residenti, ieri mattina, a causa dell'improvvisa rottura di una conduttura idrica pubblica tra le vie Cividina e Biella, a Paderon. Alcune famiglie di via Rizzolo e via Cividina sono rimaste senz'acqua corrente per diverse ore. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale, che, a causa della fuoriuscita dell'acqua sulla strada hanno provveduto a deviare il traffico.

Gli agenti, in particolare, hanno chiuso un breve tratto di via Cividina per consentire al personale incaricato dal Cafc di operare in sicurezza. Il guasto si è verificato attorno alle 7.30 di ieri mattina. Sul posto i tecnici incaricati. Nel primo pomeriggio si è conclusa l'operazione di riparazione con il ripristino della conduttura danneggiata e dunque la situazione è tornata alla normalità. —

DOMANI LA PRESENTAZIONE

BioBox in Ateneo per la biodiversità delle aree verdi

Migliorare la biodiversità delle aree verdi urbane utilizzando misure semplici, economiche, adatte agli ecosistemi locali. È l'obiettivo di BioBox, progetto che l'Università di Udine presenterà domani alle 10 nell'aula Pasolini di palazzo di Toppo Wassermann (via Gemona 92). Partner dell'iniziativa progettuale finanziata dall'Unione europea sono il Comune di Udine, il Consorzio di sviluppo economico locale del Ponterosso Tagliamento di San Vito al Tagliamento, l'Università di Scienze applicate della Carinzia di Villaco (capofila) e l'azienda R3GIS. Il lavoro sarà guidato da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano.

All'incontro porteranno i saluti iniziali il rettore, Angelo Montanari; il direttore del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Edi Piasentier; la dirigente del Servizio verde pubblico e impianti sportivi del Comune di Udine, Anna Spangher; il presidente del Consorzio di sviluppo economico locale del Ponterosso Tagliamento di San Vito al Tagliamento, Sergio Barrel. A illustrare il progetto sarà il coordinatore scientifico, Francesco Boscutti dell'Università di Udine.

IL FUTURO del SORRISO comincia da piccoli

Prevenzione, ortodonzia moderna per denti in crescita
e cure odontoiatriche attente e personalizzate.



Contatta lo studio per una prima visita:

Studio Dentistico STIPO

Via Roma, 6 | Majano UD

Tel. 0432 958147

www.studiodentisticostipo.it

Aut. San. n. 0069309 del 03.05.2024



IL PROGETTO

Una banda cittadina al passo con i tempi Due prof di musica: «Pronti a fondarla»

Predisposto un questionario on line per le candidature
«Le canzoni coinvolgeranno pubblici e generi diversi»

«Una tristezza così non la sentivo da mai, ma poi la banda arrivò e allora tutto passò...». Nel 1976 Mina portò al successo «La Banda», canzone che infuse brio e speranza all'originale brano brasiliano composto da Chico Buarque. Cosa suscitano in noi oggi le bande musicali cittadine? Un sorriso, un applauso, un misto di affetto, nostalgia e una domanda più che lecita: come possono resistere di fronte alle rivoluzioni sociali, culturali, musicali e tecnologiche dei nostri tempi, dove ad emergere sono perlopiù artisti solisti?

La domanda se la sono posta due musicisti e insegnanti di musica di Udine, Stefano Andreutti e Federico Biondi, e si sono dati anche delle risposte nel segno del cambiamento che l'attualità impone. Da dove e come partire affinché anche Udine abbia nuovamente una propria compagine bandistica orchestrale? Da un sondaggio. Al questionario, intitolato «Abbiamo un'idea che ci suona in testa», si accede dal sito musicainsieme.neocities.org dove appare un modulo di poche e semplici domande, ma fondamentali per avere un primo riscontro sull'iniziativa.

«Siamo convinti – affermano Andreutti e Biondi – che



Una banda si esibisce davanti alla facciata del duomo

nel 2026 l'idea di formare una banda debba tenere conto del secolo in cui viviamo sia dal punto di vista sociale e musicale, sia metodologico. Il progetto nasce con l'intento di ricostituire una banda musicale cittadina, recuperando una tradizione storica profondamente radicata nel territorio udinese, attiva sin dal 1876 e progressivamente scomparsa nel secondo dopoguerra. L'obiettivo è quello di creare una banda contemporanea, in grado di rispondere alle esigenze culturali e musicali del presente. Il modello di riferimento è quello delle marching band americane, caratterizzate da performance dinamiche, ad alto impatto

scenografico, che uniscono musica e movimento. La formazione che abbiamo in mente sarà composta da una Hornline (ottoni e legni) e da una Drumline (percussioni), ma non sarà limitata alla sola esibizione in sfilata: la Banda Cittadina di Udine sarà un ensemble versatile, capace di esibirsi anche su palco con un repertorio ampio e trasversale dai brani pop, rock e dance dagli anni Settanta a oggi, musiche da film e produzioni recenti, con l'obiettivo di coinvolgere pubblici diversi e trasmettere un forte impatto emotivo».

Non si tratta di «scimmiettare» le formazioni americane: la tradizione bandistica

italiana risale all'Ottocento, con radici nell'antichità militare e nelle corporazioni medievali.

Come si legge nel questionario, la partecipazione è aperta a persone dai 16 anni in su, di ogni provenienza e sesso, che vogliano portare la loro esperienza e passione per la musica partecipando con continuità e impegno alle prove settimanali, utili alla costruzione del repertorio musicale. Alle prove potranno partecipare le persone che hanno una conoscenza musicale di base che consente di leggere gli spartiti e di gestire tecnicamente il proprio strumento.

Saranno inoltre proposti due laboratori: uno di musica d'insieme per gli strumenti a fiato, per chi vuole perfezionarsi e migliorare la propria conoscenza della tecnica musicale e uno di percussioni per marching band, inerente alla tecnica specifica dello strumento. Per i minori c'è la possibilità di prendere parte alle prove accompagnati dai

La formazione sarà versatile e raccoglierà ottoni, legni e percussioni

genitori o tramite un modulo che autorizza la partecipazione.

Promotore, accanto a due musicisti e ideatori del progetto, è l'associazione culturale internazionale «La Cordata aps», fondata nel 2017 ed iscritta al Runts nella sezione «Associazioni di promozione sociale» operando sul territorio regionale, in particolare nella provincia di Udine, Udine città e area montana della Valcanale e Canal del Ferro.

Costruire relazioni e un senso di appartenenza, crescere musicalmente e umanamente con impegno, soddisfazione e divertimento: sono gli ingredienti che anche oggi possono rendere una banda musicale un organismo vivo, attraente, aperto e contemporaneo».



I nuovi gadget ufficiali della città lanciati dal Comune

L'INIZIATIVA DEL COMUNE A SOSTEGNO DEL TURISMO

«Udine, sentirsi a casa» Svelati i nuovi gadget che raccontano la città

Il Comune di Udine annuncia l'uscita dei nuovi gadget ufficiali della città, ispirati all'immagine coordinata presentata negli scorsi mesi e già protagonisti di un breve teaser lanciato sui canali social istituzionali. Nella serata di venerdì, infatti, alcuni dei luoghi più iconici di Udine, dal Castello a piazza Libertà, sono diventati il palcoscenico di brevi anticipazioni che hanno svelato la grande novità dei gadget brandizzati.

I prodotti riprendono i colori identitari della città, il bianco e il nero, e declinano la nuova immagine urbana in oggetti di uso quotidiano, pensati come strumenti di promozione e souvenir, ma anche come oggetti d'uso comune che permettono di portare sempre con sé la città di Udine.

Saranno disponibili braccialetti al prezzo di 1 euro, penne a 2 euro, borse in cotone e agende a 5 euro, ombrelli piccoli a 6 euro e ombrelli grandi a 8 euro. Tutti i gadget saranno in vendita presso la biglietteria dei Civici Musei, al Castello di Udine.

«Questa iniziativa – sottolinea il vicesindaco e assessore al turismo Alessandro Venanzi – ha un valore strategico soprattutto in chiave turistica.

Udine è una città che, in occasione di grandi eventi come Friuli Doc, UdineEstate e i numerosi festival e manifestazioni che animano il centro storico durante l'anno, accoglie decine, se non centinaia di migliaia di visitatori. Offrire gadget ufficiali legati alla nuova immagine della città significa rafforzare il senso di appartenenza, promuovere Udine anche oltre i suoi confini e trasformare ogni evento in un'occasione di visibilità e racconto del territorio».

Elemento centrale dei nuovi gadget è la nuova identità grafica di Udine che pone al centro il nome della città, frutto di uno studio accurato su proporzioni, geometrie e armonia formale. Accanto al nome Udine, sugli oggetti sarà presente anche il claim «sentirsi a casa» scelto dall'amministrazione per raccontare la città. Il logo trae ispirazione dall'emblema araldico della storica famiglia Savorgnan, simbolo di Udine: l'apice dello stemma è stato integrato graficamente nella lettera «U» di Udine, in uno stretto collegamento tra storia simbolica della città e sua immagine contemporanea. —

TRIBUNALE DI RAVENNA

PROCEDIMENTO PENALE N. 3374/ R.G. GIP

N. 4470/2025 R.G.N.R.

N. IVG 1271 e 1272

ASTA SINCRONA TELEMATICA

Giudice delle Indagini Preliminari: Dr. Janos Barlotti
Amministratore Giudiziario: Dr.ssa Nicoletta Mazzagardi
Ausilio tecnico dell'Istituto Vendite srl Era casa aste

Termine della presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 12 Febbraio 2026 sul sito internet www.liveaste.it

Versamento cauzionale: con bonifico intestato a «Istituto Vendite srl» codice iban **IT50L0538713004000000037037**, Cod. Swit **BPMOIT22XXX**, per un importo pari al 10% del prezzo offerto con accredito entro il 12 Febbraio 2026 ore 12.00

Eventuale gara, in caso di più offerte: il 13 Febbraio 2026 con inizio gara dalle ore 9.30 e termine alle ore 12.30

Metodo di partecipazione: Modalità Sincrona Telematica su www.liveaste.it

Perizia, bando d'asta: www.liveaste.it

Informazioni Era Casa aste: 335/6740955, 0532/56655

Email: estenseaste@gmail.com

LOTTO 1) Rimanenze di magazzino di merci – beni strumentali, siti in Occhiobello (Rovigo), Via del Progresso n. 2 e appartenenti al punto vendita denominato «Il Baule» allegato A)

Base d'asta € 400.000,00

LOTTO 3) Rimanenze di magazzino di merci – beni strumentali siti in Cervignano del Friuli (Udine), Via Costantino Dardi, 13

Base d'asta € 400.000,00

LO STEMMMA DELLA CITTÀ ALLA SOCIEDAD FRIULANA

De Toni in missione a Buenos Aires «Relazioni solide»

Nel corso della missione istituzionale in Argentina, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha incontrato le comunità friulane riunite nei Fogolârs, confermando il ruolo centrale di questi presidi culturali e identitari nel mantenere vivo il legame tra Friuli Venezia Giulia e comunità friulane all'estero.

Tra gli appuntamenti più significativi, la visita ufficiale alla Sociedad friulana di Buenos Aires, la più antica associazione friulana al mondo, che nel 2027 celebrerà il centenario della sua fondazione.

Un luogo simbolo dell'emigrazione friulana in Ar-

gentina e punto di riferimento storico e culturale per intere generazioni di corregionali, capace di custodire nel tempo lingua, tradizioni e senso di appartenenza.

Nel corso dell'incontro, il sindaco De Toni ha consegnato ufficialmente lo stemma della Città di Udine alla Sociedad friulana, a testimonianza del riconoscimento istituzionale e del valore profondo del legame che unisce la città alle comunità friulane nel mondo.

La visita alla Sociedad friulana si inserisce in un percorso più ampio che ha visto il sindaco incontrare anche l'Unione friulana di Floren-



Juan Pablo Lauricella e De Toni

cio Varela e il Fogón friulano di Resistencia, rafforzando un dialogo che guarda non solo alla memoria e all'identità, ma anche alla costruzione di relazioni strutturate e durature.

«Udine è una città che sta cambiando profondamente e, proprio per questo, i legami con le comunità friulane all'estero assumono oggi un valore ancora più forte: tengono vivo un filo di identità e di storia in un territorio in trasformazione» ha dichiara-

to il sindaco Alberto Felice De Toni e subito dopo ha aggiunto: «L'Università rappresenta uno dei pilastri più importanti del Friuli e incarna quella capacità di unire cultura del lavoro, sapere scientifico e sistema produttivo che è una grande forza per il nostro futuro. Questa missione non nasce per fare promesse, ma per costruire relazioni strutturate e durature: come istituzioni abbiamo il dovere di rendere questi legami più solidi, perché raccontano la nostra storia e rappresentano un'opportunità concreta per i giovani e per lo sviluppo del territorio».

La visita alla storica Sociedad friulana di Buenos Aires assume così un valore simbolico e operativo insieme, nel segno di una continuità tra radici, identità e nuove prospettive di collaborazione istituzionale, culturale e formativa, rafforzando il ruolo di Udine come città capace di tenere insieme memoria e futuro. —

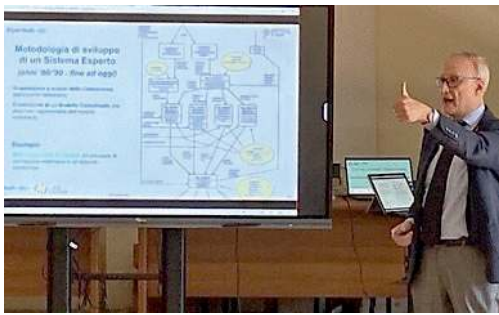
L'intervista della domenica



GLI STUDI ACCADEMICI

La scoperta dell'informatica

Studente di ingegneria, alla fine degli anni Settanta Tasso scopre l'informatica: «Stavo svolgendo servizio civile a Udine, dislocato al Centro internazionale di scienze meccaniche e partecipai ai primi corsi, organizzati da un mio docente, Angelo Marzollo».



I PRIMI ESPERIMENTI

Il sistema a domande e risposte

Tasso e i colleghi realizzarono, all'inizio degli anni Ottanta, «un sistema che rispondeva ad alcune semplici domande per accedere a un archivio aziendale. Il programma doveva capire, trasformare in azione cercando negli archivi e poi dare una risposta».



LE SOCIETÀ

Da InfoFactory ad AiperTech

Nata da una startup fondata a fine anni '90 da Tasso con i suoi studenti, InfoFactory è oggi amministrata da uno di loro: «Ha ampliato i servizi per il web e incrementato il fatturato». Oggi Tasso è presidente di AiperTech, una società di Ai che crea prodotti specifici per i clienti.

La ricerca di Tasso precursore dell'Ai «Eravamo pionieri ma servivano i soldi»

Il docente universitario nel 1984 fu tra i fondatori di Ailab «Costruimmo le prime interfacce che capivano la lingua»

Alessandra Beltrame

Nel 1984 non c'erano né internet né i telefoni cellulari, viene firmato il nuovo concordato fra Italia e Vaticano, muore Enrico Berlinguer e il 23 dicembre a San Benedetto Val di Sambro esplode una bomba sul rapido 904 da Napoli a Milano uccidendo 16 persone. Tempi lontani. Nello stesso anno a Udine viene fondato AILAB, il Laboratorio di intelligenza artificiale dell'università. A leggerlo, sul dépliant dell'ateneo dedicato al dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche, la data sembra un refuso. 1984: davvero risale a oltre 40 anni fa la fondazione nel capoluogo friulano di uno dei primi centri di ricerca sull'Ai? Ebbene sì. Artefice della sua nascita è stato, assieme ad altri, il professor Carlo Tasso, che ci racconta come

tutto nacque.

Professore, come vi venne in mente di fondare un laboratorio di intelligenza artificiale nel lontano 1984?

«Eravamo giovani ricercatori e guardavamo a tutto ciò che avveniva nel mondo. Mi ero laureato a Trieste ed ero assistente a Udine. C'era un altro giovane che veniva dal Politecnico di Milano per insegnare, Giovanni Guida, era un po' più vecchio di me e mi disse: lo facciamo insieme se mi aiuti, era l'autunno del 1979».

Che mondo era quello degli studiosi di intelligenza artificiale all'epoca?

«I problemi che affrontavamo non sono diversi da quelli di oggi. Già allora l'Ai si divideva in diverse branche: la visione artificiale, ovvero riuscire a capire un'immagine; la robotica e l'elaborazione del linguaggio».

Che è quello che è alla ba-

se di Chat Gpt, cioè della cosiddetta intelligenza artificiale generativa. È corretto? «Sì, solo che quello che ottenevamo allora è un milionesimo di ciò che si ottiene adesso. Giovanni e io abbiamo costruito le prime interfacce, dei software in grado di capire frasi in linguaggio naturale».

E ha funzionato?

«Sì, infatti andammo a mostrarlo a Santa Monica nel 1982, a Leningrado nel 1983, nel 1984 all'American Association of Artificial Intelligence. Eravamo l'unico gruppo italiano. Abbiamo conosciuto i padri fondatori dell'Ai, come Marvin Minski e Allen Newell. Nel 1987 fummo tra i partecipanti della Conferenza mondiale sull'intelligenza artificiale».

Eravate pionieri. Internet si diffonde solo un decennio dopo, nel '93-'94.



Il professor Carlo Tasso, oggi alla guida di AiperTech

«Infatti, poi il web ci diede una grande spinta. Abbiamo cominciato a collaborare con le aziende e con le istituzioni pubbliche. L'Area di Ricerca di Trieste installò un nostro sistema. Nel 2004 abbiamo dato vita alla startup InfoFactory, poi è nata AiperTech».

Perché Chat Gpt non è stata creata all'Ailab di Udine?

«La differenza l'hanno fatta i dollari. Per raggiungere questi livelli ci sono voluti tanti denari. Non avevamo le risorse, però avevamo idee e procedeva-

mo nella direzione giusta, come poi si è visto».

Come è nata la sua passione per l'informatica?

«Sono nato a Udine nel 1953, ho studiato al liceo Marinelli. Mio padre Francesco era ingegnere civile, fu lui a regalarmi i libri che mi hanno appassionato all'informatica».

La sua famiglia veniva da Longarone. Che cosa ricorda del disastro del Vajont?

«Avevo dieci anni. La nostra casa fu fra le poche risparmiate dalla frana perché era ai margi-

ni del paese.

Tra i suoi antenati c'è Jacopo Tasso, patriota risorgimentale. A Longarone c'è una statua che lo ricorda.

«Era avvocato a Belluno, aveva studiato a Padova dove si era avvicinato alle idee di Mazzini e alla Giovine Italia. Fu fucilato dagli austriaci nel 1849 a Treviso».

Oggi AILAB è diretto dal professor Giuseppe Serra. Come è cambiato?

«Serra è stato capace di circondarsi di giovani ricercatori che hanno impresso una forte spinta innovativa. Sono in prima linea nei più importanti filoni di studio della materia».

Uno dei suoi laureati, Angelo Montanari, è l'attuale rettore dell'Università di Udine.

«Sì, Angelo fece una delle prime tesi sperimentali in Ai. I nostri laureati si sono fatti strada in molte università italiane e anche all'estero».

Ci dica: anche lei interroga Chat Gpt sul suo telefonino quando deve fare una ricerca?

«Certamente. Non solo Chat Gpt, ci sono anche altri programmi. Il modo in cui si stanno perfezionando è strabiliante».

Dobbiamo temere questa tecnologia?

«Ogni strumento, se usato in maniera inappropriata, può causare danni. Se usi il martello per darlo in testa a qualcuno fai del male, se ti serve per piantare i chiodi è utilissimo. L'uomo va mantenuto sempre al centro. La colpa non è delle macchine ma degli uomini che le governano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA DEL LIONELLO

No al velo delle donne Flash mob in musica

Dal 2018 il 1° febbraio è il "no hijab day", la giornata in cui le donne si tolgono il velo, considerato simbolo di oppressione. Ideato da Yasmine Mohammed, da quest'anno l'evento non è più solo online, ma viene celebrato dal vivo con presidi e flash mob nelle città di tutto il mondo. A Udine l'appuntamento è alle 11.30, in piazzetta del Lionello, dove si svolgerà una piccola performance, curata dall'Acca-

demia internazionale di musical: verrà rappresentato uno dei brani più importanti del repertorio del musical internazionale, "You will be found", nell'ambito di una decina di minuti di spettacolo dedicato ai temi della libertà individuale, di genere, di pensiero e parola: ragazze e ragazzi si esibiranno insieme, per trasmettere un messaggio importante di uguaglianza e rispetto reciproco. —

ALLA GALLERIA ARTTIME

Esposizione Candori Sei gli artisti in mostra

Ha aperto venerdì i battenti alla Galleria ARTtime l'esposizione "Candori". Il vernissage espone le opere di Friederike Bahr, Guido Mannini, Milena Miculan, Gianluca Motto, Manuela Sold e Joachim Tatje. Come il titolo suggerisce, la rassegna si focalizza sul tema del candore, sia a livello cromatico che espressivo-concettuale. Gli spazi di ARTtime sono arricchiti da opere dai soggetti impattanti, frutto del talento di sei artisti che mostrano al

pubblico udinese (e non) quanto sia importante ed arricchente un dialogo partecipato tra differenti impostazioni creative. Toni candidi, visioni nitidissime, concetti esposti con limpida precisione: questo e molto altro viene offerto agli sguardi di chi visiterà questa mostra aperta fino al 19 febbraio in vicolo Pulesi 6/a, il lunedì dalle 15.30 alle 19, dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Ingresso libero. —

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		31/1/2026	
BARI	82 38 72 26 22	2-6-7-33-37-80	
CAGLIARI	2 33 12 59 1	Jolly 11 Superstar 80	
FIRENZE	10 6 1 81 39	JACKPOT 115.000.000,00 €	
GENOVA	29 27 75 25 4	QUOTE SUPERENALOTTO	
MILANO	48 71 51 56 18	Nessun +6 - €	
NAPOLI	14 62 65 17 57	Nessun 5+1 - €	
PALERMO	13 14 87 44 57	All'unico 5 206.155,18 €	
ROMA	4 39 18 29 72	Agli 839 4 249,18 €	
TORINO	8 22 53 37 78	Ai 32.358 3 19,50 €	
VENEZIA	21 67 61 55 60	Ai 481.539 2 5,00 €	
NAZIONALE	67 57 45 86 23	QUOTE SUPERSTAR	
10e LOTTO		Nessun +6 - €	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun 5+1 - €	
		Nessun 5 - €	
		Ai 5 4 24.918,00 €	
		Ai 205 3 1.950,00 €	
		Ai 2.526 2 100,00 €	
		Ai 12.729 1 10,00 €	
		Ai 22.321 0 5,00 €	

CHIUSAFORTE

Finisce in un buco di 10 metri Incolume giovane sciatrice

CHIUSAFORTE

Sono stati tre gli interventi che hanno impegnato ieri le squadre del Soccorso Alpino. La prima attivazione è arrivata verso e 13 a Sella Nevea (Chiusaforte) per una giovane sciatrice fuoripista di nazionalità slovena caduta in un profondo e stretto foro di circa dieci metri vicino al rifu-

gio Gilberti. La ragazza è stata recuperata incolume, grazie anche al supporto dei tecnici di stazione presenti sulle piste.

Poco prima delle 16, altro intervento a Forni di Sopra: uno sciatore friulano, parte di un gruppo di cinque ragazzi, ha riportato una distorsione al ginocchio durante la discesa da Forcella Pecoli. Visto

che non riusciva a proseguire fino a valle, è stato recuperato vicino al rifugio Gialf dall'equipe dell'elisoccorso.

Intorno alle 17 sul Monte Neddis (Treppo Ligosullo) una quattordicenne ha riportato una distorsione al ginocchio a quota 1500 metri: è stata raggiunta dall'elisoccorso e poi consegnata all'ambulanza a Cercivento. —



SELLA NEVEA
IL SOCCORSO
ALLA SCIATRICE SLOVENA

DROGA AL VALICO DI TARVISIO

Era ricercato da 12 anni Lo arrestano in Spagna

TARVISIO

Era ricercato dal 2014 per associazione a delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. È stato arrestato in Spagna. Un cittadino turco di 64 anni, latitante, sarà estradato per scontare 30 anni di reclusione. Uno degli episodi per i quali era stato condannato riguardava

Tarvisio ed era avvenuto nel 1995. La Squadra Mobile, con il coordinamento della Procura e del Servizio per la Cooperazione internazionale di polizia, supportato dal Servizio centrale operativo, lo ha arrestato a Salamanca. L'uomo era stato colpito da un provvedimento di carcerazione per più condanne dei Tribunali di Milano, Trani e Tolmezzo. —

LA RIAPERTURA IN CARNIA



Il ponte sul torrente Degano tra Forni e Avoltri, inaugurato ieri a quasi otto anni dalla tempesta Vaia

Il ponte sul Degano riunisce Forni e Avoltri a 60 anni dall'alluvione

L'inizio del cantiere risale a un anno fa: è costato 1,2 milioni
L'assessore regionale: «Opera legata alla tempesta Vaia»

Tanja Ariis / FORNI AVOLTRI

A quasi 8 anni dalla tempesta Vaia, è stato inaugurato ieri il ponte sul torrente Degano tra Forni e Avoltri, dopo il corposo intervento da 1,2 milioni di euro eseguito dalla Protezione civile regionale su di esso e su quello che da Collinetta conduce a Collina. Grazie all'inserimento di una nuova struttura portante interna, i due viadotti garantiscono ora la massima sicurezza.

«Si chiude – ha commentato all'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, presente alla consegna delle opere – un altro cantiere legato all'emergenza Vaia, uno degli ultimi interventi portati a termine con reciproca soddisfazione da parte della Regione e del Comune, che consente di ripristinare condizioni di mobilità ottimali a Forni Avoltri». Riccardi ha evidenziato come l'intervento si inserisca nel quadro del-

le centinaia di cantieri che la Regione è riuscita a realizzare in un'area particolarmente colpita dagli eventi meteorologici. Quasi 7 milioni di euro sono stati destinati dalla Regione in questi anni ai ripristini dei danni nel comprensorio.

PONTE TRA FORNI E AVOLTRI

L'opera più consistente in questo ultimo cantiere ha riguardato il secolare ponte tra Forni e Avoltri, vincolato dalla Soprintendenza: è stata mantenuta integra l'arcata esterna, ma la parte interna del ponte è stata invece completamente svuotata e ricostruita in cemento armato per reggere ora con ben altra tempra a eventi climatici avversi. È stata inoltre creata a sbalzo, nei due sensi di marcia, una pista ciclopedonale protetta, con finiture in acciaio corten e pavimentazione effetto legno in armonia col paesaggio. Sul vecchio ponte

TOLMEZZO

**Oggi i volontari del Cav
con Una primula per la vita
in piazza XX Settembre**

Oggi l'associazione tolmezzina Centro di aiuto alla vita sarà in piazza XX Settembre dalle 9 alle 12 con l'iniziativa Una primula per la vita. L'attività ha scopo solidale e sosterrà il lavoro dell'associazione di volontariato attiva dal 2010 e impegnata ogni giorno, offrendo accoglienza, ascolto e supporto concreto, nell'aiuto a donne e famiglie che affrontano una gravidanza in situazioni di difficoltà o che vivono l'esperienza della maternità senza risorse necessarie per garantire condizioni di vita adeguate al neonato e al nucleo familiare. Chi volesse conoscere più nel dettaglio l'attività dell'associazione, può chiamare il numero 333-7677866 oppure passare nella sede di in via Spalto 9/g.

T.A.

non esisteva un passaggio per i pedoni.

I LAVORI

L'inizio del cantiere risale a un anno fa e ha richiesto la chiusura ai veicoli del ponte tra Forni e Avoltri per sei mesi. All'inizio era previsto di interdirlo pure ai pedoni ma Comune, Protezione civile regionale, impresa Adriacos, hanno trovato assieme la soluzione, creando subito un passaggio laterale per i pedoni, ora rimasto come valore aggiunto del nuovo ponte.

COMUNITÀ SICURA

Il sindaco Fulvio Sluga ha espresso gratitudine «per tutti i grossi interventi fatti a Forni Avoltri dopo Vaia per la messa in sicurezza dei ponti e dell'intera area. I controlli a suo tempo rilevarono un problema di sicurezza sul ponte tra Forni e Avoltri. Siccome è un ponte storico, hanno dovuto lasciare l'esterno com'era e rifare la parte interna in cemento armato. È un intervento che ci conforta come comunità: oggi ci sentiamo più sicuri. In più il nuovo ponte ha ora un passaggio pedonale e tutti i sottoservizi sono stati deviati lateralmente al ponte rendendo più agevoli eventuali interventi futuri. Siamo soddisfatti».

VAIA E IL 1966

«Si trattava di interventi necessari» ha evidenziato il consigliere regionale Manuele Ferrari, che quando era assessore comunale di Forni Avoltri – assieme agli allora sindaco Sandra Romanin e vicesindaco Angelo Romanin – ne segnalò l'importante esigenza alla Regione dopo la devastante tempesta che nel 2018 investì Forni Avoltri. «Il ponte aveva retto Vaia – ha ricordato Ferrari – ma non benissimo. Le verifiche ci dissero che bisognava assolutamente intervenire. Ora ci sono due interventi della Protezione civile, da 1,7 milioni di euro ciascuno, uno a valle del ponte (già partito) e uno a monte (a breve in avvio) di messa in sicurezza sull'alveo del Degano. Tutti fondamentali». E proprio quest'anno, ha sottolineato ancora, «ricorrono i 60 anni dall'alluvione del 4 novembre 1966, che costò la vita a Forni Avoltri a sette paesani (tra cui l'allora sindaco, Riccardo Romanin, e tre giovani di 19 anni), che saranno ricordati nei prossimi mesi con varie iniziative ed eventi». —

AMPEZZO E VILLA SANTINA



Il sindaco di Ampezzo, Benedetti, e l'assessore Riccardo Riccardi

Aiuto agli anziani Le richieste locali fatte a Riccardi

AMPEZZO

«Rafforzare il sistema dell'assistenza agli anziani e superare le fragilità strutturali delle residenze per non autosufficienti è una priorità che non può più essere rimandata». Lo ha evidenziato ieri l'assessore regionale Riccardo Riccardi in visita alle case di riposo di Ampezzo e Villa Santina.

Alla struttura per anziani di Ampezzo, accolto dal sindaco Michele Benedetti, dalla giunta comunale e alcuni consiglieri, Riccardi ha espresso un plauso per la qualità della gestione, definendo la struttura (che ha 37 ospiti non autosufficienti) «un esempio virtuoso di attenzione, cura e professionalità nel contesto dei servizi dedicati alla popolazione anziana» con un forte clima di familiarità e una risposta sociale particolarmente efficace. «Ho visto esperienze interessanti – ha detto Riccardi – come la cucina interna e personale dedicato, elementi che restituiscono qualità della vita e che possono diventare un modello da riproporre anche altrove». «Ringrazio l'amico Riccardo Riccardi – ha commentato Benedetti – per la visita e per le belle parole, ma soprattutto per il lavoro che sta facendo sulle nostre realtà».

La Casa di riposo di Villa

Santina invece ha un cantiere di ristrutturazione da 4,4 milioni di euro in corso con un project financing pubblico/privato e necessita di un ulteriore milione di euro per essere completato. La struttura oggi accoglie 58 ospiti. Riccardi ha incontrato il presidente dell'Asp, Gianni Toffoletto, con tutto il cda, il direttore Sandro Bruno, il sindaco Domenico Giatti e la consigliera comunale e assessore in Comunità di Montagna, Adelia Candotti, ascoltando criticità, progetti futuri e l'intenzione di stringere una solida alleanza con la Casa di riposo di Tolmezzo. Ha quindi evidenziato la fragilità gestionale delle case di riposo oggi e «il bisogno di intervenire a sostegno dell'opera di efficientamento in corso» ha detto riferendosi ai lavori. Ha assicurato che la Regione farà la sua parte per aiutare la struttura a superare il momento di difficoltà, anche per scongiurarne il commissariamento.

Riccardi ha definito molto interessante la volontà di Villa Santina di stringere un'alleanza con la Casa di riposo di Tolmezzo con diversificazione dei bisogni. «Sono modelli di gestione – ha detto – che potremmo cercare di portare avanti. È un lavoro che faremo assieme». Molto soddisfatto il sindaco Giatti. —

T.A.

overpost.biz

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE

Villa Liberty

Elegante **villa liberty** dei primi anni '20 immersa in mq. 2.000 di parco privato, con meravigliosa barchessa/dependance. Situata alle porte del centro città, risulta abitabile da subito ma bisognosa di un restauro conservativo che ne esalti architettura e dettagli originali. Un'oasi di fascino senza tempo, rara e di pregio assoluto. Prezzo molto interessante.



UDINE

Tricamere primo ingresso Zona "Borgo Gemona"

Elegante appartamento di mq. 155, molto luminoso e completamente ristrutturato. Ampio living open space con pavimenti in seminato di resina, **tre camere** matrimoniali con pavimenti in legno. Cantina e garage completano la proprietà, inserita in un condominio signorile e molto centrale. Arredo ed accessori compresi nel prezzo. € 398.000

la CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

ACQUISTO O AFFITTO?

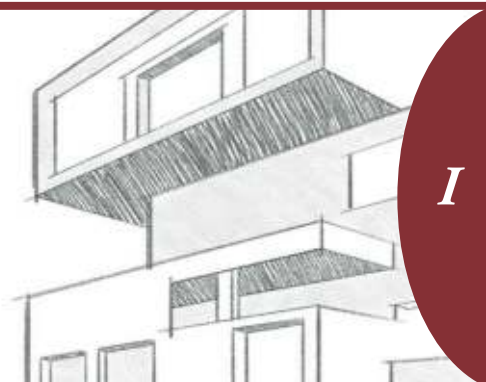
È il dilemma eterno: meglio la sicurezza del mattone o la flessibilità dell'affitto? Non esiste una risposta universale, ma dipende tutto dalla tua situazione finanziaria, dai tuoi piani a lungo termine e dal mercato locale. L'affitto non è "buttare i soldi", ma è il prezzo che paghi per la libertà e l'assenza di rischi patrimoniali. Comprare è un investimento sullo stile di vita e, storicamente, una protezione contro l'inflazione.



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • **CARLO MIDENA**



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

LIGNANO PINETA - VILLA INDIPENDENTE



VILLA INDIPENDENTE con giardino a Lignano Pineta, disposta su due livelli con ampia zona living, garage e riscaldamento per viverla tutto l'anno. Immersa nel verde e nel silenzio, la soluzione ideale per chi cerca privacy e ampi spazi versatili a due passi dal mare. € 480.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione

agenzia immobiliare MANIN[®] di Tonello Michele

DA OLTRE 45 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 | Tel. 0432.502360 | Cell. 340.9605575

www.immobiliaremanin.com | agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



MARTIGNACCO - Ampio fabbricato da ristrutturare di circa 1630 MC ad uso commerciale e residenziale, completo di ampio spazio ad uso negozio/magazzino più appartamento al primo piano e terreno pertinenziale, edificabile residenziale, di totali 1350 mq (indice di edificabilità 2 MC/MQ) in ottimo contesto residenziale. Ottimo per un'impresa di costruzioni. Cl. Energ. G. € 285.000



UDINE - Viale Venezia Inizi - A due passi dal centro, al 7° ultimo piano, spazioso e luminoso bicamere, ben tenuto, di circa 90 mq con ingresso, soggiorno, cucina abitabile con veranda, 2 camere, un bagno finestrato, cantina. Cl. Energ. G. € 98.000



CARLINO - Spaziosa casa indipendente bifamiliare di circa 360 mq totali composta da due appartamenti al p.r. e al 1°p. + soffitta e fabbricato accessorio di circa 300 mq ad uso magazzino e autorimessa. Giardino e cortile di proprietà. Cl. Energ. G. € 130.000 trattabili.



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo attico tricamere al 2° ultimo piano, composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, terrazze abitabili in zona giorno e in zona notte, cantina, doppio garage e possibilità di acquistare a parte il terrazzone solarium di circa 90 mq. Cl. Energ. A/4! € 470.000



UDINE Centro - Zona Parco Moretti - In tranquillo e servito contesto a due passi dal centro, in una delle migliori zone di Udine, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti tricamere biservizi al piano terra con giardino e bicamere o tricamere terrazzati al 1° piano. Tutti completi di cantina e garage e dotati dei migliori confort. Cl. Energ. A/4!



UDINE - Zona via Leonardo Da Vinci - In posto servitissimo, nelle vicinanze del centro, dell'ospedale e della tangenziale, nuovissimo tricamere al piano terra col giardino composto da ingresso, ampio salone con cucina, 3 camere, 2 bagni + lavanderia, giardino di proprietà, cantina e garage. Cl. Energ. A/4! € 360.000



MORUZZO - In contesto tranquillo e panoramico, interessantissimo fabbricato da ristrutturare di circa 780 mq totali, composto da una corte di circa 730 mq con tre unità residenziali, un ampio magazzino con varie autorimesse e locali accessori, terreno di 4154 mq totali dei quali 495 mq edificabili. Ideale per un'impresa di costruzioni! Cl. Energ. G. € 215.000 trattabili.



UDINE Nord - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione, fronte strada di massima visibilità, disponiamo di diversi locali commerciali/capannoni varie metrature in affitto o in vendita.



UDINE - Inizi viale Venezia - A due passi dal centro, in zona di alta visibilità, negozio vetrinato fronte strada di circa 65 mq + scantinato di altri 65 mq circa e due cantine separate di 18 mq l'una. Attualmente utilizzato come avviato centro estetico. Ottima posizione! Cl. Energ. E. € 65.000



GRADISCA D'ISONZO - In posizione centralissima recente bel negozio/ufficio, attualmente uso ambulatorio, al piano terra di storica palazzina recentemente ristrutturata. Composto da due vani + bagno per circa 50 mq totali. Termoautonomo. Cl. Energ. E. € 85.000 trattabili.

RICERCHIAMO A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, IN TUTTA LA REGIONE Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

UDINE - TRICAMERE AL PIANO TERRA PRIMO INGRESSO



In contesto residenziale di **NUOVA COSTRUZIONE**, proponiamo appartamento tricamere al piano terra di 120 mq. L'immobile si compone di zona giorno ampia e luminosa, tre camere da letto, due bagni, garage doppio e giardino di proprietà esclusiva. Soluzione ideale per chi cerca indipendenza e comfort. **€ 430.000,00** - Classe Energetica "A4"

UDINE, VIA DELLA VITTORIA BILOCALE ARREDATO



In pieno centro, proponiamo **BILOCALE ARREDATO** e ristrutturato di 70mq con ascensore, cantina e riscaldamento centralizzato. Composto da living con cucina a vista, camera matrimoniale e ripostiglio, è una soluzione perfetta per investimento. **€ 110.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione

PIAZZA PRIMO MAGGIO PREZZO RIBASSATO - TRATTABIL!!



A due passi dal centro storico, in elegante contesto condominiale, **SPAZIOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 130 MQ** con ampia zona living, due terrazze, due bagni finestrati, cabina armadio, cantina e doppia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, climatizzato. **€ 390.000** - Classe Energetica "D"

UDINE - VIA VAL PESARINA AMPIO TRICAMERE



In vendita **AMPIO TRICAMERE** al primo piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, tre matrimoniali, bagno (vasca e doccia), veranda-lavanderia, terrazzo e cantina. Dotato di teleriscaldamento e infissi in legno, è ideale per famiglie numerose o come investimento. **€ 119.000,00** - Classe Energetica "F"

BUTTRIO, VIA DIVISIONE JULIA VILLA D'EPOCA



Nel centro di Buttrio, proponiamo un'affascinante **VILLA D'EPOCA** del 1913 abitabile da subito, con ampi spazi interni distribuiti su due piani più mansarda. La proprietà vanta un salone di rappresentanza, cucina con spolt, cinque camere e pertinenze esterne come garage e magazzino su un terreno privato riservato. Una soluzione versatile e di carattere, perfetta per famiglie numerose che cercano privacy e comodità nel cuore delle colline friulane. **€ 315.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione

MARANO LAGUNARE CASA IN LINEA



CASA IN LINEA di 118 mq su tre livelli da ristrutturare, situata in posizione centrale e suggestiva adiacente al canale. Ottimo investimento per rivendita o B&B, con ampi spazi personalizzabili in un contesto tranquillo e ricercato. **€ 68.000,00** - Classe Energetica in fase di definizione

TARCENTO - PREZZO RIBASSATO VIA ARTICO DI CASTELLO



In signorile villa bifamiliare, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE** al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato di 340 mq. L'abitazione di 125 mq ha soggiorno/pranzo, cucina separata, terrazza, due bagni finestrati e tre camere da letto. Al piano interrato ulteriori 100 mq con garage, lavanderia e studio. Secondo garage di 25 mq. Impianti autonomi. **€ 198.000,00** - Classe Energetica "F"



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



IMMOBILE DELLA SETTIMANA

FELETTO: in ottima zona commerciale con ampia visibilità ampio e luminoso **NEGOZIO** di mq. 270 con grandi vetrine su due lati. **Ampla disponibilità di parcheggio. Ottima occasione Euro 219.000**

APPARTAMENTI



Completamente e finemente arredato e climatizzato. Euro 419.000

VIA RIALTO: meraviglioso **APPARTAMENTO** con splendida zona living, bellissima cucina separata, disimpegno, bagno con doccia, camera da letto e camera padronale con bagno in suite.



roba e bagno privato. Due cantine e garage. **Strepitoso Euro 549.000**

PIAZZALE XXVI LUGLIO INTERNI: in elegante palazzo sofisticato **ATTICO** con ingresso, grande salone con terrazzo panoramico, sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con doccia, studio/cameretta, lavanderia, camera da letto, suite padronale con guardaroba.



ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche...Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**

VIA MARTIGNACCO INTERNI: in zona servita ampio e luminoso **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato composto da ingresso, ampio soggiorno con terrazzo e veranda, cucina separata e arredata con veranda e terrazzo, ripostiglio, dispensa, disimpegno, bagno finestrato con doccia e tre camera matrimoniale. Cantina. **Solo Euro 132.000**



PIAZZA PRIMO MAGGIO INTERNI: centralissimo **TRICAMERE** in trifamiliare con ingresso, ampio soggiorno con terrazzo e veranda, cucina separata, studio, disimpegno, due camere da letto, bagno finestrato con doccia e camera da letto. Cantina e due garage. **Termoauto-**



CHIARVIS: in zona perfettamente servita **BICAMERE + STUDIO** di mq. 100 con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera matrimoniale, ampio studio, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. **Parzialmente arredato e climatizzato. Ottima occasione Euro 162.000**

VIA FELETTO: in tranquillo contesto condominiale ottimo **BICAMERE** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, camera matrimoniale con veranda e ulteriore camera da letto. Al piano interrato taverna con caminetto e autorimessa con accesso diretto. **Da vedere Euro 194.000**



SANTA CATERINA: in zona servitissima, luminoso **MINIAPPARTAMENTO** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con cucina a vista, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Cantina e garage. **Arredato e climatizzato.**



VIA FELETTO: in tranquillo contesto condominiale ottimo **BICAMERE** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno con vasca, camera matrimoniale con veranda e ulteriore camera da letto. Al piano interrato taverna con caminetto e autorimessa con accesso diretto. **Da vedere Euro 194.000**



SANTA CATERINA: in zona servitissima, luminoso **MINIAPPARTAMENTO** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con cucina a vista, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Cantina e garage. **Arredato e climatizzato.**

VILLE / CASE



REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata, lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq. 5.000. **Euro 399.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq. 4500. Soluzione unica Euro 559.000**



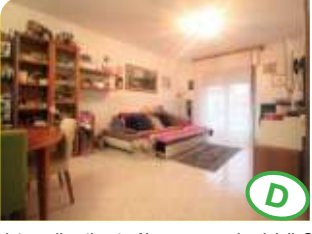
PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampia salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. **Introvabile Euro 439.000**

FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1600 (zona B2).



FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1600 (zona B2).

POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA** a **SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredato e climatizzato. No spese condominiali. **Occasione Euro 198.000**



POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA** a **SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredato e climatizzato. No spese condominiali. **Occasione Euro 198.000**

POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA** a **SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredato e climatizzato. No spese condominiali. **Occasione Euro 198.000**

TERRENI EDIFICABILI



AIELLO DEL FRIULI LITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica **"VILLA PACE"**, ampio **CASALE** di oltre 1000 mq., in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carrai.

VIALE PALMANOVA INTERNI: ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 684 di forma regolare, indice di edificabilità 1:1,2, zona B3 (zona residenziale estensiva). **Ideale per villetta singola o bifamiliare. Occasione Solo Euro 43.000**



UDINE NORD: in tranquilla e panoramica zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq. 1150. **Indice di edificabilità 1:1.**



CASA, UDINE - FRONTE PARCO MORETTI



Splendida **casa liberty** indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.



TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000

TRICAMERE, UDINE QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000

ATTICO, UDINE - ALLE PORTE DEL CENTRO/NORD



Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.



TRICAMERE, LIGNANO ZONA "FRECCIE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.

ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina ... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

BICAMERE, UDINE - INTERNI VIA MARSALA



All'interno di un condominio immerso nel verde, impeccabile **bicamere** con cantina e garage ... cucina separata, spazi comodi, terrazza ... prezzo centrato!

BILOCALE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI



In piccola palazzina **bilocale** di mq. 38 con zona giorno, bagno con doccia finestrato e camera. Piano terra con ingresso indipendente, senza spese di condominio, termoa autonomo e già arredato. Attualmente locato con rendita del 5,5%. € 90.000

BICAMERE PER INVESTIMENTO, UDINE SUD



Negli interni di Via Pozzuolo, in recente residenza, appartamento **bicamere** terrazzato con garage ... attualmente locato con rendita 5%, ottima opportunità d'investimento!

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni ... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!! Per maggiori info chiamare in sede.

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoa autonomo, condizioni molto buone, circa mq. 150 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 228.000

ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso!



VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo. Prezzo centrato!

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, m. 230 termoa autonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000

BIFAMILIARE, UDINE - VIA MARTIGNACCO



In zona tranquillissima, intera **bifamiliare** realizzata negli anni '60 e composta da due appartamenti sovrapposti, uno al piano rialzato e l'altro al primo piano, completi di cantine, soffitte e garage, oltre al giardino. € 350.000

BICAMERE, ZONA CUSSIGNACCO (Via Pirona)



Interessante appartamento **bicamere** con cucina e soggiorno separati, bagno finestrato, terrazza, cantina e garage. Termoa autonomo, arredato, € 98.000!

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante **bicamere** in piccolo condominio senza amministratore ... cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

ZONA VIA GRAZZANO - Affascinante **casa in linea** disposta su due livelli, non arredata, due camere e due bagni, meravigliosa e ampia terrazza di circa mq. 50 che affaccia su tranquilla corte interna. € 950, non ci sono spese condominiali.

ZONA OSPEDALE - In condominio di poche unità abitative e circondato da un bel giardino, ampio **bicamere** al terzo ed ultimo piano senza ascensore, biservizi, bella terrazza abitabile, termoa autonomo, aria condizionata, arredato, cantina e garage. € 830 + € 90 spese condominiali.

PIAZZA SAN GIACOMO - In elegante palazzo d'epoca, affascinante **mansardina** al terzo piano con ascensore, completamente arredata, composta da ingresso, bagno con doccia, cucina, zona living e zona notte. Termoa autonoma, viene locata ad € 1.100 + € 35 spese cond.

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di un appartamento **bicamere** biservizi al primo piano con ascensore. Viene locato completamente arredato, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello. Disponibile dal 01.03.2026, € 1.400 mensili + 100 spese cond.

PIAZZA SAN GIACOMO - Esclusivo **attico** di circa mq. 110 con splendida altana, elegante e raffinato, completamente arredato. Presenta una doppia area living, cucina abitabile, spaziosa camera matrimoniale con bagno padronale e ulteriore bagno di servizio. Termoa autonomo, aria condizionata, viene locato ad € 1.800 + € 100 spese cond.

COMMERCIALI

INIZIO VIA COSATTINI - In zona di forte passaggio disponibilità di un bel **negozio** vetrinato di circa mq. 100 totali dei quali mq. 40 al piano terra dove vi è anche un bagno di servizio e altri mq. 60 di piano scantinato. € 1.100 + € 150 spese cond.

VIA AQUILEIA - **Spazio commerciale** recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

VIA COSATTINI - In posizione strategica, disponibilità di un immobile commerciale vetrinato che gode di ottima visibilità. È composto da più vani separati mediante pareti vetrate, un bagno di servizio e al piano interrato vi è un ulteriore stanza ventilata tramite split. È dotato di aria condizionata e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. Viene locato ad € 1.800 + spese cond.

TRICESIMO - In elegante palazzo storico, luminoso e ampio **ufficio** di circa mq. 150 situato al primo piano senza ascensore, termoa autonomo, gode di un'ottima posizione. € 900, non ci sono spese condominiali.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



PALMANOVA

prezzo: 98.000€ mq: 105

Vicino al centro e ai servizi, bicamere al piano terra rialzato con soggiorno luminoso, cucina separata con veranda, due bagni, terrazza e garage. Ideale casa o investimento.

+39 339 6118623



RIVIGNANO TEOR

prezzo: 282.000€ mq: 214

villa indipendente composta da soggiorno-cucina, 2 camere, 2 bagni, bagno-lavanderia, secondo salotto, cantina e giardino. Infissi triplo vetro, clima e caldaia nuovi. Classe B

+39 348 5800513



CORMONS

prezzo: 147.000€ mq: 107

In centro recente e luminoso appartamento con cucina separata, terrazza abitabile, due camere matrimoniali e due servizi completo di comodo garage

+39 327 9031373



BUJA

prezzo: Riservato mq: 330

Villa panoramica, indipendente, circondata da 3000 mq di scoperto recintato, quattro camere, tre bagni, mansarda, ampio scantinato doppio garage, ristrutturata classe energetica C

+39 348 6909906



CASARSA DELLA DELIZIA

prezzo: 205.000€ mq: 157

Appartamento in villa, completamente ristrutturato nel 2018, con fotovoltaico nuovo. L'appartamento dispone di un grande salotto, cucina, sala pranzo, 3 camere, 2 bagni, cantina e garage doppio.

+39 347 0488851



TALMASSONS

prezzo: 92.000€ mq: 210

Casa indipendente con soggiorno salotto e cucina, tre camere ed il bagno al piano primo, soffitta abitabile, cortile esclusivo, doppio garage, accessori e 200mq di orto.

+39 348 3243574



RIVIGNANO TEOR

prezzo: 188.000€ mq: 282

Luminosa villa anni 70 quadrilocare, 3 bagni, stanze di servizio, ariosa zona giorno con ampia terrazza riparata, garage e meraviglioso giardino. Abitabile fin da subito.

+39 348 3243574



MANZANO

prezzo: 78.000€ mq: 225

Immersa in una tipica borgata friulana casa accostata da un lato disposta su 2 livelli e soffitta abitabile con spazio aggiuntivo in un comodo rustico da restaurare

+39 327 9031373



UDINE

prezzo: 203.000€ mq: 97

Bicamere ristrutturato e termoa autonomo a due passi dal centro: zona servita, secondo piano con ascensore, soggiorno luminoso con terrazza, cucina abitabile, 2 camere ampie, cantina e soffitta.

+39 335 8359050



MAJANO

prezzo: 69.000€ mq: 90

Casetta a schiera bicamere su due livelli con rustico e terreni di pertinenza, da rimodernare secondo i propri gusti. Il prezzo è un vero affare!!

+39 340 1946162



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 259.000€ mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 118.000€ mq: 123

Luminoso appartamento in centro con salotto ampio, cucina abitabile, balcone, due camere matrimoniali, bagno finestrato e garage: spazio, comodità e luce.

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V

Quore

gruppo immobiliare

*Mediatori per vocazione!
Vuoi vendere casa?
Contattaci per un appuntamento*



LA CARTA VINCENTE PER VENDERE CASA
SE CI AFFIDI LA VENDITA TI FORNIAMO
LO STATO LEGITTIMO DELL'IMMOBILE

Contimmobiliare
gruppo Quore
Udine - Via Puintat, 2/d
Tel. 0432.501552

Seguici su:

f Filippo Maiorano
Agente Immobiliare
Quore

f Mauro Cont
Agente immobiliare
Quore



PAGNACCO



Casa indipendente - In zona centrale ristrutturata su due livelli con cantina e giardino. P.T.: salotto, cucina, ampia sala da pranzo e dispensa. A metà piano: bagno finestrato con doccia. P.1°: tre camere, bagno. Garage (soppalcabile) e un'ulteriore autorimessa da 150 mq. Cl. Energ. A1 - € 445.000

Borgo Cjastelut . Il parco da abitare - Orgnano (UD)



L'originalità di una villa realizzata

È bello vivere in un quartiere con servizi in comune ma in cui ognuno ha i propri spazio nel massimo della riservatezza. E Nelo Cattarossi, ideatore del complesso,

di servizi ne ha aggiunti molti rispetto a quelli previsti in convenzione. La tangenziale sud di imminente realizzazione avvicinerà la località nelle varie destinazioni.



**INGRESSO DA VIA MONTENERO
NELO CATTAROSSÌ**

DISPONIBILITÀ DI LOTTI DI VARIE DIMENSIONI | PER INFO: 335.5375959 - 340.8580778



Messaggero Veneto Immobiliare



VI



Tel. 0431 422273

info@agenziasaccomani.it
www.agenziasaccomani.it

33054 Lignano Sabbiadoro (UD) - Raggio del Bisato, 2



LIGNANO PINETA

NUOVA COSTRUZIONE RESIDENCE COLISEUM

Nel cuore di Lignano Pineta, a soli 500 metri dal mare, nasce il Residence Coliseum, un nuovo ed elegante complesso residenziale composto da 22 unità abitative distribuite su quattro piani. Le abitazioni sono dotate di impianti autonomi con riscaldamento a pavimento, climatizzazione in ogni stanza e impianto fotovoltaico da 3 kW dedicato a ciascun immobile. Disponibilità di appartamenti bicamere e tricamere tutti con doppi servizi, ampi terrazzi, cantina e posto auto numerato. Consegna a giugno 2027.

Prezzi a partire da € 355.000,00



LIGNANO PINETA

NUOVA COSTRUZIONE BIFAMILIARE IN VIALE DELLE TERME

A 250 metri dal mare in una delle zone più prestigiose di Lignano Pineta, proponiamo in vendita una splendida villa bifamiliare di nuova costruzione composta da due unità e caratterizzata da finiture moderne e materiali di alta qualità. Ogni unità è distribuita su tre livelli collegati tramite scale interne e ascensore, ed è composta da soggiorno - pranzo con angolo cottura, 3 camere da letto, 3 bagni, ampi terrazzi, garage doppio, locali di servizio e giardino. Impianto di riscaldamento autonomo a pavimento in pompa di calore. Impianto di climatizzazione. Pannelli fotovoltaici.

Prezzo € 1.200.000,00 ad unità

Aperto nei giorni feriali dalle 9.15 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30 e nei giorni festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30

overpost.biz



Tel. 0431 422273

info@agenziasaccomani.it
www.agenziasaccomani.it

33054 Lignano Sabbiadoro (UD) - Raggio del Bisato, 2



**LIGNANO PINETA
VENDITA PICCOLA VILLETTA
DI TESTA CON GIARDINO**

In arco della Ginestra, vendiamo casetta composta da: soggiorno-pranzo, piccolo cucinino, camera matrimoniale, camera singola/letto a castello, bagno. Giardino con posto auto. Climatizzatore. Da rimodernare.

Prezzo € 239.000,00



**LIGNANO PINETA
VENDITA VILLA A SCHIERA
DI TESTA RESIDENZIALE**

In via Tarvisio di fronte al Parco Hemingway vendiamo casa a schiera residenziale di testa, composta da: al piano rialzato: ingresso, bagno, salotto con ampio terrazzo, cucinino, zona pranzo con giardino; al primo piano due camere da letto con terrazzo, studio e bagno; al piano mansardato stanza con terrazzo; al piano seminterrato garage, stanza, lavanderia, cantina, uso di posto auto coperto. Immobile termoa autonomo e climatizzato.

Prezzo € 330.000,00



**LIGNANO PINETA
VENDITA AMPIA VILLA
A 300 M. DAL MARE**

A Lignano Pineta in zona tranquilla a 300 metri dal mare vendiamo ampia villa così composta: al piano terra: ingresso, cucina, grande soggiorno -pranzo, ampio giardino, disimpegno, camera da letto, bagno; al piano primo: disimpegno, 3 camere matrimoniali, terrazzo, bagno; al piano sottotetto: disimpegno, 2 camere matrimoniali, bagno. Posto auto in proprietà. Impianto di aria condizionata.

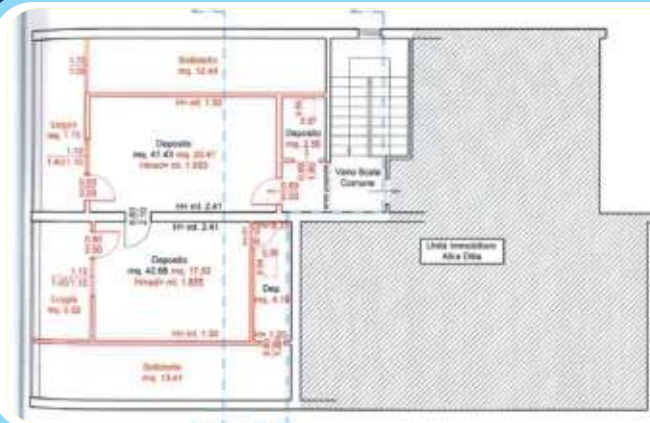
Prezzo € 620.000,00



**LIGNANO PINETA
VENDITA IMPORTANTE
VILLA FRONTEMARE**

A Lignano Pineta vendiamo villa frontemare dotata di ampio giardino e piscina. L'edificio è composto da: grande soggiorno-pranzo con camino, cucina, bagno, 4 camere con bagno privato, ulteriori 3 camere, 3 bagni, studio, ampia stanza, garage, ripostiglio e posti auto esterni. Termoa autonomo e climatizzata.

Prezzo € 2.900.000,00



**LIGNANO
SABBIADORO
VENDITA DEPOSITO**

In via Baviera, a 500 metri dal mare, vendiamo mansarda al terzo piano senza ascensore, adibita a deposito e dotata di più locali con due logge. Posto auto condominiale.

Prezzo € 50.000,00



**LIGNANO SABBIADORO
VENDITA QUADRILOCALE
A 350 M. DA TERRAZZA A MARE**

In via Pontebba vendiamo appartamento su due piani in palazzina di tre unità. L'appartamento si compone di: ingresso con zona studio, cucina, sala da pranzo con veranda, disimpegno, salotto, camera da letto, bagno; al piano superiore ampia camera da letto con grande terrazzo/solarium e bagno. Al piano terra: cantina, lavanderia, scoperto per 3 auto, piccolo giardino. Appartamento con montascala adatto a persone disabili.

Prezzo € 360.000,00



**LIGNANO SABBIADORO
ULTIME DISPONIBILITA'
VENDITA CASE A SCHIERA
RINNOVATE PRESSO
L'ISOLA DI TERRAMARE**

A Lignano Sabbiadoro presso l'isola di Terramare in bel contesto con uso piscina, vendiamo case a schiera rinnovate, del tipo tipo duplex e triplex, dotate di posto barca.

Prezzi da € 420.000,00



**LIGNANO SABBIADORO
VENDITA TRILOCALE
FRONTEMARE**

In Lungomare Marin presso il condominio Marinella, vendiamo appartamento al piano rialzato con grande terrazzo vista mare ed accesso diretto alla strada pedonale. L'immobile si compone di soggiorno-pranzo, cucinino, 2 camere da letto, bagno e ripostiglio. NO POSTO AUTO.

Prezzo € 459.000,00



**LIGNANO SABBIADORO
VENDITA TRILOCALE
DI RECENTE COSTRUZIONE
A 200 M. DAL MARE**

In corso Italia vendiamo bell'appartamento al piano terra con giardino composto da: soggiorno-pranzo con zona cottura, portico, giardino, disimpegno, 2 camere da letto doppie e due bagni completi di doccia entrambi finestrati. Completa la proprietà: un comodo garage finestrato, un posto auto esterno ed una piccola cantina. Termoa autonomo e climatizzato.

Prezzo € 510.000,00



**LIGNANO RIVIERA
TRILOCALE A 150 M. DAL MARE
IN CONDOMINIO CON PISCINA**

In via della Scultura presso il Condominio Rubin, vendiamo tri-locale al primo piano con garage. L'appartamento si compone di soggiorno-pranzo con angolo cottura, terrazzo, camera a due letti, disimpegno, camera matrimoniale con accesso al terrazzo, bagno cieco. Climatizzatore.

Prezzo € 239.000,00

In piazza Municipio il percorso dedicato al racconto del centro storico
Il direttore Tondolo: «Così le persone riflettono sul proprio patrimonio»

Quei ricordi di Gemona prima dell'Orcolat

La mappa di comunità parte con l'Ecomuseo

IL PROGETTO

TIMOTHY DISSEGNA

Quella prima, devastante scossa di 50 anni fa non ridisegnò solo la Gemona dell'epoca. Scavò infatti un solco profondo pure nei ricordi privati di tutti coloro che vivevano e frequentavano la cittadina, stravolgendone la geografia emotiva. Oggi, l'Ecomuseo delle acque vuole dare vita a una mappa di comunità di quel centro storico, stimolando una riflessione non solo sul passato ma soprattutto sul futuro. Per questo, mercoledì inizierà una serie di incontri negli spazi di Lab Terremoto, in piazza Municipio 5, chiamando a raccolta chi custodisce la memoria del pre-Orcolat.

L'iniziativa, come spiega il direttore dell'Ecomuseo Maurizio Tondolo, è uno strumento partecipativo che vuole intercettare le comunità coinvolte, creando delle occasioni di confronto. Non si tratta quindi di una semplice cartografia tecnica, ma di un processo narrativo collettivo per far emergere, attraverso il diretto coinvolgimento di chi vive i luoghi, l'identità profonda del centro. Ma cos'è esattamente una mappa di comunità? «È uno strumento promosso soprattutto dagli Ecomusei – prosegue Tondolo –, enti riconosciuti dalla Regione, per coinvolgere gli abitanti di un ambito circoscritto in una riflessione condivisa».

«L'obiettivo – rimarca – è far sì che la comunità rifletta sul patrimonio materiale, popolare, comunitario che spesso non viene nemmeno consi-

derato. Elementi diffusi come ancone, lavatoi, particolari architettonici o aspetti della toponomastica, che raccontano caratteristiche geografiche e storiche, ma anche saperi e memorie immateriali che rischiano di andare persi, soprattutto tra le giovani generazioni».

E quest'anno, il progetto gemonese assume un significato ancora più particolare. Il percorso (che proseguirà per circa un anno) sarà un'occasione per un confronto su come il centro storico si organizzava fino a quel 6 maggio 1976. Si cercheranno di raccogliere memorie, percezioni e racconti sulle trasformazioni architettoniche, umane e sociali, facendo emergere il confronto tra il prima e il dopo sisma. La prima fase proseguirà per un mese e mezzo con 12 anziani, già coinvolti al pro-



Il castello di Gemona e il centro storico sottostante, prima del terremoto del 1976

L'EVENTO

L'amicizia con Vicenza riunisce oggi 200 scout

Oltre 200 scout di ogni età si ritroveranno oggi alle 10 nel Centro parrocchiale Glemonensis. L'incontro, organizzato con il gruppo Agesci di Vicenza, celebra il lungo legame di solidarietà nato nel 1976. Il tutto si concluderà con pranzo comunitario e messa, rinnovando nello spirito di servizio il valore dell'amicizia tra giovani.

getto di promozione dell'invecchiamento attivo "Cjatin-si" con la cooperativa sociale Aracon. Gli incontri si terranno dalle 10 alle 12 nei mercoledì 4, 11 e 25 febbraio e 4 e 18 marzo. Successivamente, il processo si aprirà con assemblee che coinvolgeranno la Pro loco, il Comune e altri partner, allargando la partecipazione a residenti storici, nuovi abitanti e chiunque lavori o viva il centro.

Alla fine, nascerà un prodotto tangibile: una mappa cartacea

illustrata da un disegnatore professionista, che rappresenterà in modo creativo il patrimonio materiale e immateriale emerso dalle discussioni. Tuttavia, come sottolinea ancora il direttore, la mappa non è un fine, ma un mezzo: «Vogliamo che sia uno strumento che consenta di intervenire sul territorio, promuovendolo e valorizzandolo».

Per ulteriori informazioni si può chiamare l'Ecomuseo al numero 338 7187227. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

01 FEBBRAIO 2026
prossima inserzione 08/02/2026



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".

L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata

una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con

la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

3° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la Procedura Fallimentare n. 46/2020 - Tribunale di Udine, Cura-

tore Avv. Alessandra Compassi - è disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO 1

Terreni a destinazione prettamente edificabile di complessivi mq 2.602, in Forgaria nel Friuli, Via Carlo Leopoldo Lualdi 6.

Base d'Asta: € 31.040,00

(oltre imposte di legge)

Rilanci Minimi in fase di gara: € 1.000,00

Vendita soggetta ad IVA al 22%

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) entro le ore 12.30 del giorno 04/03/26. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 05/03/26 dalle ore 15:00. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

2° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Giudiziale n° 3/2025 - Trib. Udine, Curatore Avv. Cella - è disposta la seguente vendita immobiliare:

LOTTO 3

Terreni siti in Comune di Tarcento, Loc. Collalto, Via Casali Pividori s.n.c., della superficie com-

merciale di complessivi mq 10.880 - vedasi perizia

Diritto oggetto di vendita: piena ed esclusiva proprietà

Base d'Asta: € 168.750,00
(oltre imposte di legge)

Offerta Minima: € 126.563,00
(oltre imposte di legge)

Rilanci Minimi in fase di gara: € 3.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto in telematico o presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96) entro le ore 12.30 del giorno 04/03/2026. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 05/03/2026 dalle ore 09:30. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

overpost.biz

LA PROPOSTA A SAN DANIELE

«Bisogna rivedere la viabilità» L'opposizione chiede un piano

Per la minoranza si rischia di creare un aumento del traffico nel nucleo urbano Di Luch e Verdini: «Va completamente ripensato lo strumento urbanistico»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

I gruppi consiliari Obiettivo San Daniele, rappresentato da Nino Di Luch, Fratelli d'Italia e San Daniele Libera, di cui è portavoce Massimiliano Verdini, hanno predisposto in vista della prossima seduta dell'assemblea civica una mozione sul tema della viabilità, «che nel nostro comune – rimarcano i due amministratori – costituisce un problema sempre più stringente».

Il documento sollecita la co-

stituzione di una commissione ad hoc, che dovrebbe farsi carico della redazione di uno studio di settore finalizzato al miglioramento del sistema di percorrenza urbano e alla valutazione dell'opportunità di completare il progetto della direttrice Cimpello-Gemona, valutando inoltre la situazione della regionale 463. «Stiamo riscontrando molti cambiamenti viabilistici nella nostra cittadina – commentano Di Luch e Verdini – e riconosciamo l'impegno del coman-



Auto in uscita dal centro storico di San Daniele FOTO GOOGLE MAPS

dante del Corpo di polizia locale, Achille Lezi, ad appianare problematiche che affliggono San Daniele da una trentina d'anni. In consiglio comunale sono state approvate molte deroghe al piano regolatore: riteniamo che esse incidano pure sulla viabilità, perché autorizzare – per esempio – la realizzazione di una fabbrica in centro abitato, la creazione di un parcheggio per autocarri dietro un cimitero o un albergo sul retro del Monte di Pietà significa creare le condizioni per un aumento del traffico nel nucleo urbano».

E incalzano: «Riteniamo che il piano regolatore di San Daniele sia ormai obsoleto e superato: se vogliamo davvero perseguire l'obiettivo di uno sviluppo del territorio – uno sviluppo ragionato e credibile, che possa realmente migliorare le condizioni di vita nella cittadina –, allora andrebbe rivisto completamente lo strumento urbanistico». Il comprensorio comunale, proseguono i consiglieri, va considerato nella sua interez-

za: «Dobbiamo porci delle mete – ammoniscono Di Luch e Verdini – da raggiungere nell'orizzonte temporale di una decina d'anni. La viabilità, a nostro avviso, rappresenta la base essenziale per favorire la crescita di San Daniele e frazioni, a condizione però che le scelte siano frutto di un'attenta valutazione e di una condivisione con i cittadini, nei limiti del possibile. Per tale motivo chiediamo che la commissione da noi sollecitata sia formata, oltre che da esperti, da residenti, imprenditori e commercianti locali: più le scelte saranno concordate, più produrranno benefici».

Un coinvolgimento ampio e trasversale, insomma, nella logica dell'unione delle forze per perseguire un obiettivo di interesse collettivo: questo l'input dei due amministratori, che illustreranno il testo e le finalità della mozione nella prima seduta utile (ancora non si conosce la data della prossima convocazione) del consiglio comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE D'ARCANO

Casa a rischio crollo: demolita La strada resta chiusa alle auto

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Demolita una casa pericolante su via Nazionale a Rodeano Basso. Il comandante della Polizia locale ha emesso l'ordinanza di sospensione temporanea della circolazione stradale, fino al 6 febbraio, lungo la strada regionale Ud 5 "Sandanielese" sul tratto interessato ai lavori predisponendo anche le dovute deviazioni lungo le vie laterali del paese.

L'edificio era disabitato da anni e, complice il maltempo recente, aveva dato segni di cedimento. I lavori di demolizione sono iniziati dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco e proseguiranno ancora per qualche giorno, interessando un edificio attiguo anch'esso vetusto e disabitato. Il tratto di viabilità chiusa collega Rodeano Basso da una parte con Fagagna, e dall'altra con San Daniele e Dignano. La situazione risulta momentaneamente problematica per il



Le operazioni di demolizione della casa lungo la strada regionale Ud5

traffico pesante considerando che la Sr Ud 5 è un'arteria molto trafficata dai pendolari e dai mezzi commerciali. I

Il sindaco Gabriele Contardo raccomanda agli automobilisti «attenzione nel transito attraverso Rodeano Basso e in modo particolare agli sbarramenti che proteggono l'area di cantiere e alle relative deviazioni lungo i percorsi alternativi». E rimarca l'attenzione, sempre degli automo-

bilisti anche verso i diversi passaggi pedonali organizzati. Coglie l'occasione per ringraziare i sempre disponibili volontari della Protezione civile comunale che lunedì hanno collaborato con gli agenti della Polizia locale del servizio convenzionato con i Comuni di Coseano, Dignano e Flaibano, per la sicurezza stradale durante l'allestimento del cantiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Il grande archivio di don Zannier rimesso in ordine

Nel nono anniversario della morte di don Domenico Zannier, l'amministrazione comunale di Majano ha presentato l'esito delle complesse operazioni di riordino e inventariazione del ricchissimo archivio del religioso.

Obiettivo delle attività, che hanno richiesto parecchi mesi, era rendere fruibile l'incredibile quantità di materiale cartaceo prodotta dal sacerdote, una miriade di scritti e appunti (tracciati perfino su foglietti improvvisati, per esempio i ticket per il parcheggio, sui quali don Zannier annotava i propri pensieri) che offrono spunti di grande interesse a studiosi e appassionati. In precedenza il patrimonio, custodito in biblioteca, era assemblato senza criteri che potessero agevolare la ricerca: l'azione di riordino ha dunque aperto la strada ad una consultazione estremamente più snella e agevole.

L.A.

MORUZZO

La catena di solidarietà per aiutare 4 bambini rimasti senza mamma

MORUZZO

Un'ondata di solidarietà sta rispondendo alla tragedia che ha colpito la famiglia di Natacha Misica, 34enne di Moruzzo scomparsa a metà gennaio per malattia. La donna, doula molto stimata a livello regionale, si è spenta infatti a poche settimane dalla nascita del suo quarto figlio, vittima di un tumore aggressivo. Colpiti da questa storia, in molti hanno voluto dare il proprio aiuto concreto a favore del marito Pasquale e dei suoi quattro bambini, di 11, 9, 7 anni e 4 mesi.

Accanto alla raccolta fondi online, che ha già superato i 20 mila euro sulla piattaforma 4fund (andando ben oltre i 5 mila euro inizialmente indicati), sono nati dei gesti di solidarietà sul territorio. A Udine Nord, nel negozio NaturaSi, i clienti sono invitati a lasciare una "spesa sospesa". A Pagnacco, nel negozio di unghie Gold Finger, vengo-

no portati generi di prima necessità: pasta, biscotti, alimenti per bambini. Nelle scorse ore, anche i punti vendita di Vita Salus hanno aderito all'iniziativa, in viale Leonardo da Vinci 58 e via Mantica 26 a Udine. È sorta così una catena di supporto che vuole essere tangibile e immediata, con l'obiettivo di sostenere i figli rimasti senza mamma nelle spese quotidiane, nell'istruzione e nell'assistenza.

«Vogliamo dire grazie – è il messaggio pubblicato dal marito come ringraziamento – a tutte le persone che, prima, durante la malattia di Naty e dopo la sua prematura scomparsa continuano a starci accanto. Grazie a chi sostiene la nostra famiglia con una donazione, a chi prepara da mangiare, a chi porta vestiti per i nostri figli, a chi si prende cura con gesti semplici e concreti». —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Martignacco le iscrizioni per i servizi dedicati alle famiglie degli alunni L'assessore Valentina Bordet: «Siamo intervenuti sulle fasce Isee»

Dall'accoglienza al trasporto Novità sulle tariffe per la mensa

LE ADESIONI

RAFFAELLA SIALINO

Sono aperte fino al 14 febbraio le iscrizioni a tutte le scuole dell'Istituto comprensivo di Pagnacco-Martignacco. Questo è il momento giusto, quin-

di, per pre-iscrivere bambini e ragazzi ai servizi sussidiari quali mensa, trasporti, pre e post accoglienza.

«Concrete e importanti novità sono in arrivo per le famiglie – annuncia Valentina Bordet, assessore a cultura e all'istruzione di Martignacco –: abbiamo ristrutturato le fasce di agevolazione, in modo da

consentire al maggior numero possibile di ragazzi di fruire dei servizi accessori. Introducendo nuove fasce Isee (l'indicatore del reddito), anche le famiglie prima escluse dalle agevolazioni oggi possono, quasi sempre, rientrare nelle tariffe ridotte, che comunque rispettano criteri di progressività. Ulteriori van-

taggi sono riservati ai fratelli/sorelle di utenti già iscritti e ai residenti nel nostro comune».

L'assessore sottolinea come, soprattutto la mensa e la pre-post accoglienza siano importanti «non solo per andare incontro ai genitori che lavorano, ma anche per educare alla corretta alimentazione e alla socialità extrascolastica, due temi essenziali nella crescita dei bambini e dei ragazzi». È confermata, anche se in fase di approvazione, l'introduzione alla scuola dell'infanzia di Nogaredo di un servizio di post-accoglienza, tutti i giorni fino alle 18: un aiuto per conciliare i tempi di vita e di lavoro soprattutto delle donne. Il costo si attesta sui 200 euro a quadrimestre,



VALENTINA BORDET
ASSESSORE A CULTURA E ISTRUZIONE
DI MARTIGNACCO

«Ulteriori vantaggi sono riservati ai fratelli e sorelle di utenti già iscritti e ai residenti nel nostro comune»

mentre per il secondo figlio, il costo si dimezza e diventa di 100 euro, sempre a quadrimestre.

Altra novità per il 2026/2027 è quella concordata con l'amministrazione comunale di Pagnacco di Prato, cioè la reciprocità tariffaria per il servizio mensa, in modo da consentire ai residenti a Martignacco, che frequentano scuole a Pagnacco di Prato, di pagare il servizio mensa come se fossero residenti in quel Comune. Per iscriversi è prevista la compilazione di un modulo cartaceo (per la scuola dell'infanzia) mentre, per la scuola primaria e media, c'è l'iscrizione online sul portale ministeriale. Informazioni sul sito www.icpm.edu.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni di Cividale

Forza Italia scarica Bernardi

Strappo con gli alleati della Lega

Il consigliere regionale, tra le file della maggioranza in Comune: «Serve un rilancio forte e vero»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Mentre le segreterie regionali dei partiti di centrodestra continuano a tacere sulla querelle Bernardi-Vuga, la politica locale inizia ad accelerare, con l'obiettivo di uscire il prima possibile dall'impasse. Se un paio di giorni fa, così, era arrivato l'ultimatum della Lega («O si chiude sulla candidatura del sindaco uscente Daniela Bernardi o correremo da soli») aveva minacciato il consigliere regionale e comunale Elia Miani, il collega forzista Roberto Novelli – consigliere comunale nella maggioranza di Bernardi – fa capire che la pretesa del Carroccio non può essere accolta.

Per Forza Italia, insomma, l'opzione di un bis della prima cittadina in carica non può più essere presa in considerazione. «L'insoddisfazione diffusa che si percepisce in città – dichiara No-

velli, che peraltro non fa alcun riferimento specifico ad Attilio Vuga – non può e non deve essere sottovalutata: la forza politica che rappresenta, infatti, intende tenerla in seria considerazione. È un segnale che va letto con attenzione, senza forzature e senza personalismi, ma con la consapevolezza che Cividale è una città troppo importante per essere affrontata con schemi prestabiliti. Mi pare che questi aspetti non vengano recepiti da parte di alcune persone che si arroccano su posizioni squisitamente di parte: questo non è accettabile e non è produttivo. Cividale non è un Comune qualunque. È storia, identità, cultura; ed è capofila della rete Unesco «I Longobardi in Italia. I luoghi del potere». Rappresenta insomma un riferimento per il territorio e per l'intero Friuli Venezia Giulia».

Sulla base di tali premes-



Roberto Novelli

se, il processo di rinnovo amministrativo «non può ridursi – ammonisce il consigliere Fvg e comunale – a una semplice replica di schemi già visti». È necessario, prosegue, «ascoltare il sentimento diffuso dei cittadini,



Daniela Bernardi

che chiedono un rilancio vero, forte e riconoscibile», che deve andare oltre il focus specifico sulla città. «Credo sia necessario – osserva Roberto Novelli – riprendere un'azione di raccordo, contatto e collaborazione

«L'insoddisfazione che si percepisce in città non deve essere sottovalutata. Viene invocata una marcia diversa»

«È richiesto un sindaco con una autorevolezza riconosciuta, capace di ridarle peso politico e centralità territoriale»

più intensa con l'area che storicamente fa riferimento alla nostra realtà. Vari sindaci, pur con il dovuto garbo, segnalano questa esigenza, considerando i contatti in essere insufficienti. Il rilancio non riguarda solo la dimen-

sione culturale, pur centrale e strategica, ma anche quella amministrativa, urbanistica e commerciale, oggi percepita come affaticata. Il centro storico è in sofferenza, il tessuto economico chiede visione, il ruolo territoriale di Cividale appare meno incisivo rispetto al passato. Non è una critica ideologica, ma una constatazione che emerge parlando con i residenti. Rimettere la nostra cittadina sui binari giusti significa non tenere la testa sotto la sabbia, riconoscere ciò che non funziona e avere il coraggio di immaginare una nuova fase. Dico questo con il massimo rispetto per il lavoro svolto finora, ma senza sottovalutare un parere ormai diffuso, che invoca una marcia diversa».

La città – conclude Novelli, sferrando un duro colpo al sindaco attuale – «sollecita un primo cittadino con autorevolezza riconosciuta, capace di rappresentare Cividale dentro e fuori i confini comunali, di ridarle peso politico, capacità di interlocuzione e centralità territoriale: non si tratta di negare ciò che è stato, ma di interrogarsi con onestà su ciò che dovrà essere; c'è bisogno di una guida che guardi avanti e che sappia unire lungimiranza, competenza e credibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN FORMA
CHALLENGE ESTATE 2026

60 ALLENAMENTI PERSONAL
20 SETTIMANE **1** NUOVO TE!

PERCORSO
3 LEZIONI A SETTIMANA PERSONALIZZATE CON PERSONAL DEDICATO

OBIETTIVO
DIMAGRIRE, RIMODELLARE TONIFICARE, RIMETTERSI IN FORMA

FISSA SUBITO UN APPUNTAMENTO E RIMETTITI IN FORMA PER L'ESTATE

WHATSAPP +39 389 838 0875

AQUARIUS AQUARIUS WELLNESS CENTER
via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)
Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN S2577 / FIN 873304 / UISP G041012

TARENTO

Fermato per un controllo

Aggredisce i carabinieri

TARENTO

Ha opposto resistenza ai carabinieri durante un normale controllo di routine ed è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Protagonista della vicenda un uno di 34 anni di origine straniera, fermato, nella mattinata di venerdì, nel comune di Tarcento, dai militari del Nucleo Radiomobile di Cividale del Friuli.

Una pattuglia, durante uno dei tanti servizi di vigi-

lanza del territorio nel comune di Tarcento, ha proceduto al controllo di un cittadino extracomunitario, poi risultato privo di documenti di identità validi. L'uomo, appena compreso che avrebbe dovuto recarsi negli uffici del comando per accertare la sua posizione, prima ha iniziato a manifestare evidenti segni di insofferenza e successivamente ha opposto resistenza attiva nei confronti dei militari dell'Arma. Il trentaquattrenne di

nazionalità straniera è stato immobilizzato e poi condotto in caserma, dove sono state attuate tutte le necessarie procedure per una sua espulsione dal territorio nazionale.

La competenza del personale intervenuto sul posto ha evitato che la situazione degenerasse e così facendo ha fatto in modo che tutte le parti in causa rimanessero illese. Non si è reso, infatti, necessario l'intervento degli operatori sanitari. —

LUSEVERA

Cittadinanza onoraria al giornalista Cerno

LUSEVERA

Il consiglio comunale di Lusevera ha deliberato la concessione della cittadinanza onoraria al giornalista Tommaso Cerno, direttore de Il Giornale, a riconoscimento del suo impegno professionale («Rappresenta – commenta il sindaco Mauro Pinosa – un esempio di dedizione ai valori della cultura e della conoscenza») e come atto di gratitudine per il

suo profondo legame con la comunità locale. La cerimonia di conferimento è in programma per la sera di venerdì 6 febbraio, alle 20.

«Vogliamo rendere omaggio – ribadisce il primo cittadino – all'attaccamento di Cerno alle proprie radici familiari, che affondano nell'Alta Val Torre: la sua famiglia di origine, infatti, è di Lusevera, come lui stesso ha più volte ricordato con orgoglio, ricono-

scendo l'importanza di tale appartenenza nella propria educazione e formazione personale e professionale. Nella sua carriera di giornalista e scrittore – sottolinea quindi – si è distinto quale sostenitore dei valori della cultura, della conoscenza e della libertà di informazione, dedicandosi con passione e rigore alla promozione della libertà di espressione e del pensiero critico, e in questo modo ha dato prestigio anche al nostro Comune. Il suo percorso lo ha reso un punto di riferimento nel panorama giornalistico e letterario nazionale, contribuendo a dare lustro anche alle sue radici friulane».

L.A.

IL PERSONALE A CAMPOFORMIDO

Quattro nuove assunzioni Ufficio tecnico potenziato

Si rafforza anche l'Anagrafe: hanno partecipato al concorso settanta candidati
Il sindaco Petri: «Stiamo lavorando per costruire una macchina comunale solida»

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Prosegue il piano di rafforzamento dell'organico del Comune di Campoformido, avviato già con lo scorso anno, che mira a superare una fase di carenza di personale e rendere più stabili ed efficienti i servizi rivolti ai cittadini. Dopo le assunzioni effettuate nel 2025, l'amministrazione continua a investire in modo mirato sui reparti considerati strategici: Anagrafe e Ufficio tecnico. «L'obiettivo è consolidare un'organizzazione più strutturata e capace di reggere nel tempo» afferma il sindaco, Massimiliano Petri.

All'attivo c'è un concorso per istruttore amministrativo C da destinare all'Anagrafe, che ha fatto registrare numeri significativi: 160 iscritti e una settantina di candidati che hanno sostenuto le prove. Quattro sono risultati idonei. In queste settimane sono in corso le convocazioni per completare l'iter selettivo. Dalla gra-

CONCORSI PREVISTI

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO C da destinare all'Anagrafe

160 ISCRITTI e una settantina di candidati che hanno sostenuto le prove:
4 sono risultati idonei

ISTRUTTORE TECNICO C

con scadenza al 10 febbraio, rivolto a profili che andranno a operare su lavori pubblici, manutenzioni e gestione delle pratiche edilizie

Per l'Ufficio tecnico a breve arriverà un'assunzione attraverso lo scorrimento della **graduatoria del concorso bandito nel 2025**

FUNZIONARIO TECNICO D

previsto nei prossimi mesi un concorso con contratto part-time

Dipendenti del Comune di Campoformido	2024	24
	2026	32

WITTHUB

duatoria potrà inoltre essere individuata, secondo le necessità organizzative, una figura da impiegare in supporto al nuovo Corpo di Polizia locale. «Stiamo proseguendo con metodo e continuità – spiega il sindaco – per costruire una macchina comunale più solida, capace di dare risposte concrete e puntuali ai cittadini. Le as-

«Raggiungeremo quota 32 dipendenti L'obiettivo è garantire la qualità dei servizi»

sunzioni non servono solo a coprire i vuoti, ma a creare un'organizzazione che funzioni meglio e con maggiore serenità». Per l'Ufficio tecnico a breve arriverà un'assunzione attraverso lo scorrimento della graduatoria del concorso bandito nel 2025, scelta che consentirà di inserire rapidamente personale già valutato idoneo. Paralle-

lamente è stato pubblicato un nuovo concorso per istruttore tecnico C, con scadenza fissata al 10 febbraio, rivolto a profili che andranno a operare su lavori pubblici, manutenzioni e gestione delle pratiche edilizie; in una fase caratterizzata da numerosi interventi e investimenti sul territorio. Nei prossimi mesi è previsto un concorso per un funzionario tecnico D con contratto part-time, in continuità con il percorso di rafforzamento già delineato dall'amministrazione per affiancare alle figure istruttorie profili con funzioni di coordinamento. «Grazie alle assunzioni degli ultimi anni – aggiunge Petri – stiamo costruendo un ambiente di lavoro giovane e dinamico, dove competenze diverse si integrano e dove c'è spazio per crescere professionalmente. È un aspetto importante anche per rendere il Comune un luogo attrattivo per chi cerca un'esperienza nel settore pubblico». Nel giugno 2024, al momento dell'insediamento dell'attuale amministrazione, il Comune contava 24 dipendenti. Con le ultime assunzioni previste raggiungerà quota 32. «Siamo impegnati a consolidare la nostra struttura interna – conclude Petri –, puntando su una programmazione pluriennale delle risorse umane e su selezioni mirate. I numeri delle candidature confermano l'interesse verso i concorsi banditi e indicano che l'amministrazione, dopo una lunga fase emergenziale, sta lavorando per garantire continuità, efficienza e qualità dei servizi». —

IN BREVE

Pasian di Prato Salute dell'udito Previsti tre incontri

L'Università dell'Età Libera – Auser Insieme Pasian di Prato organizza “Invecchiare sentendo bene!”, un ciclo di tre incontri dedicati alla salute dell'udito, a cura del dottor Luigi Gallone. Gli appuntamenti si terranno venerdì 6, 13 e 20 febbraio, dalle 17 alle 18.30, nella sede di via Roma 42, con ingresso libero. Il percorso affronterà il ruolo del suono nel benessere psicofisico, i principali falsi miti legati all'udito e l'importanza di mantenere una buona capacità uditiva lungo tutto l'arco della vita.

Pagnacco Facilitazione digitale Prosegue il servizio

Prosegue in municipio a Pagnacco, grazie al supporto della Regione, il servizio di facilitazione digitale. Ogni lunedì, dalle 13.30 alle 15.30, è possibile prenotare un appuntamento con il facilitatore digitale. Durante l'incontro sarà possibile attivare la carta d'identità elettronica e imparare a usare i servizi digitali collegati accompagnati passo dopo passo.

TAVAGNACCO

Alla Festa della verza raccolti mille euro da destinare alla Lilt



Da sinistra Cucci, Arpino, Sgarellino e Comuzzo con l'assegno

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

Un “assegno” di mille euro tondi, raccolti in occasione della Festa della verza, è stato consegnato, nella sede municipale di Feletto Umberto, dal presidente della Pro loco Cil Feletto Aps, Nicolò Sgarellino, a Giorgio Arpino, presidente della Lilt friulana. Nel corso degli anni la festa ha donato complessivamente alla Lilt 13 mila euro – ha informato Arpino –, una conferma della solida amicizia con la comunità di Feletto e l'amministrazione di Tavagnacco. «Assieme agli amici del direttivo – ha aggiunto Sgarellino – abbiamo deciso di arrotondare come Pro loco la cifra raccolta nel week end della manifestazione con la distri-

buzione di libri, calendari della Lilt, verze crude e vari assaggi». Alla cerimonia erano presenti anche l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo e il sindaco Giovanni Cucci. «La ripartenza della festa, con la presenza massiccia della popolazione al convegno del sabato e dal momento religioso di domenica mattina, è stata una occasione di incontro della comunità – ha sottolineato il primo cittadino –, Anche quest'anno la festa del patrono Sant'Antonio Abate e quella laica della verza hanno visto collaborare in armonia la parrocchia, il Comune e le due Pro loco di Feletto e Tavagnacco. Da parte nostra faremo il possibile affinché questa sinergia si rafforzi e prosegua a lungo». —

LA MOSTRA A PAGNACCO

Le opere interpretano le emozioni dei detenuti

PAGNACCO

La mostra “Oltre il muro. Dalle parole recluse alle emozioni del mondo libero in immagini”, la prima del 2026 promossa dall'associazione Arte Pagnacco, è stata inaugurata nella sede di via Fruch 5. Raccoglie le opere di 16 artisti del Circolo culturale La Proposta di Basaldella e di altri 9 pittori di Officina creativa 45 del Csm di Latisana, in collaborazione con l'associazione Icaro volontariato giustizia di Udine. La mostra è nata dal desiderio di una pittrice di Icaro: far conoscere la realtà delle carceri con una modalità partecipativa. Si è partiti dalla lettura dei testi del premio letterario Battistutta rivolto ai detenuti. «I testi delle poesie e dei racconti da noi scelti – riferiscono i promotori – sono esposti nella mostra. I detenuti con le loro opere comunicano emozioni e sentimenti profondi che ci fanno capire di appartenere a una comune umanità. Abbiamo interpretato le loro voci, per esprimere la nostra solidarietà e rendere più visibile la loro condizione». La mostra sarà visibile fino al 28 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 17. —

PASIAN DI PRATO

La minoranza tira le somme: «Un anno senza direzione»

PASIAN DI PRATO

«Un anno perso. E il conto lo pagano i cittadini». Così i consiglieri di minoranza Enzo Cattaruzzi e Andrea Pozzo commentano il bilancio di fine anno del sindaco Juli Peressini. «Il 2025 è stato, per Pasian di Prato – riferiscono – un anno senza direzione. Nessuna visione, nessuna strategia, solo rincorse affannate a problemi creati dalla stessa amministrazione. Un'amministrazione che ha preferito gli annunci alla sostanza, le riorganizzazioni inefficaci alla risoluzione dei problemi reali. Gli uffici comunali sono stati travolti da interventi confusi e mal gestiti. Le poche assunzioni non hanno compensato le numerose uscite di personale, e i servizi alla cittadinanza ne hanno risentito pesantemente. L'ufficio edilizia privata, ad esempio, è oggi accessibile solo su appuntamento: un paradosso rispetto alle promesse di maggiore apertura».

«Nel frattempo – proseguono Pozzo e Cattaruzzi –, la fuga di dipendenti dal Comune ha raggiunto livelli preoccupanti. E mentre i problemi si accumulano, si continua a rimandare ogni soluzione al futuro, senza affrontare le urgenze del presente. Le uniche opere completate sono quelle avviate dalla precedente amministrazione: un dato che parla da sé. La sindaca, però, si attribuisce



ANDREA POZZO
EX SINDACO, POI RICANDIDATO,
E CONSIGLIERE DI MINORANZA

meriti per servizi esistenti da decenni, presentandoli come novità. E mentre la giunta delega funzioni fondamentali a enti esterni, rinunciando al proprio ruolo, i cittadini si ritrovano senza rappresentanza».

Il caso dell'impianto Bess a Colloredo è emblematico per i due consiglieri: «La giunta Peressini-Del Forno ha votato a favore, tradendo la comunità. Bastava un voto contrario per aprire un tavolo di trattativa, come previsto dalla legge. Pagnacco ha detto no e ha vinto. Pasian di Prato ha detto sì e ora subisce le conseguenze». «Sul fronte sicurezza – hanno con-



ENZO CATTARUZZI
EX CANDIDATO SINDACO
E CONSIGLIERE DI MINORANZA

cluso –, si registra solo l'installazione di una telecamera in più, mentre aumentano gli episodi di microcriminalità. E sul piano economico, l'aumento delle imposte è stato devastante: l'abolizione del regime agevolato per la raccolta differenziata ha fatto esplodere le bollette, colpendo duramente famiglie e imprese. In questo scenario, è surreale che la sindaca si attribuisca un voto positivo. Se questa amministrazione va avanti, Pasian di Prato arretra. È tempo di cambiare per restituire ordine, credibilità e futuro a un Comune che merita molto di più». —

PREVENZIONE A CODROIPO

Accattonaggio in centro Disposti 9 Daspo urbani

L'ultimo provvedimento a una donna che chiedeva elemosina con insistenza
Tra le altre misure di sicurezza, l'aumento delle telecamere nella zona artigianale

Viviana Zamarian / CODROIPO

Un tempo comparivano soprattutto in occasione del mercato settimanale del martedì. Seduti agli angoli delle strade o vicino a bar e negozi, spesso accompagnati da un cane, con una ciotola per raccogliere gli spiccioli. Nell'ultimo anno il fenomeno dei mendicanti è tornato ad acuirsi nel capoluogo del Medio Friuli. Ieri, infatti, durante un controllo delle forze dell'ordine, è scattato un Daspo urbano nei confronti di una donna che con insistenza chiedeva l'elemosina in centro a Codroipo. Quest'ultimo fasale a nove le misure amministrative disposte per contrastare il degrado urbano e garantire il decoro e la sicurezza in luoghi pubblici prevedendo un allontanamento temporaneo: i destinatari sono tutti cittadini europei.

L'attenzione alla sicurezza resta massima, dunque, nel capoluogo del Medio Friuli. Come confermano i dati elencati dall'assessore alla polizia locale Luca Comisso, le risorse destinate per implementare le telecamere di videosorveglianza e l'attività di prevenzione e di sensibilizzazione svolta durante l'anno con l'organizzazione di tre incontri con i cittadini a cura del comandante della polizia locale Franco Fantinato e della stazione dei carabinieri Luca Cupin alla presenza del sindaco Guido Nardini.

Nel 2025 sono state tre le nuove assunzioni nella poli-



Uno dei mendicanti presenti tra le vie di Codroipo

zia locale che hanno fatto salire a 15 le unità che operano nel servizio associato tra i comuni di Camino al Tagliamento, Mereto di Tomba e Sedegliano. La giunta Nardini ha già stanziato 65 mila euro per incrementare le telecamere nella zona artigianale, in via Beano, finita molte volte nel mirino dei ladri. Queste si andranno ad aggiungere alle 86 già presenti sul territorio comunale.

«Grazie ai fondi ottenuti dalla Regione – ha riferito l'assessore Comisso – abbiamo destinato 180 mila euro per contrastare i fenomeni di vandalismo e bullismo attraverso azioni mirate da intraprendere sul territorio, incontri e coinvolgimento in particolare dei più giovani e delle famiglie.

Sono poi stati posti a bilancio 94 mila euro che saranno destinati, tramite l'apertura di un apposito ban-

do, per la realizzazione e l'implementazione degli impianti di videosorveglianza nelle abitazioni private.

A fronte dei numerosi episodi di truffe agli anziani, che sono verificati anche nel capoluogo del Medio Friuli, è intenzione dell'amministrazione Nardini «aprire uno sportello – riferisce l'assessore Comisso – per dare un sostegno psicologico a chi subisce questi raggi». «L'invito è quello, prima di tutto – prosegue –, di sporgere sempre denuncia alle forze dell'ordine. Lo sportello che metteremo a disposizione dei cittadini sarà un posto che garantirà la

**L'assessore Comisso:
«Sarà aperto uno sportello per assistere chi subisce le truffe»**

massima riservatezza perché molte volte le persone vittime di questi malviventi provano un senso di profonda vergogna».

Intensa anche l'attività svolta dalla polizia locale e dai carabinieri che, come detto, assieme al Comune, hanno promosso tre incontri concentrando in particolare sui rischi di truffe, furti e come prevenirli, sicurezza reale e percepita e gestione dell'emergenza di vicinato. L'attenzione alla sicurezza, dunque, resta massima nel capoluogo del Medio Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Del Toso, quarto da destra, con lo staff della Scuola

VARMO

Crescono le iscrizioni alla Scuola di musica «Un lavoro di squadra»

Monia Andri / VARMO

La Scuola di musica di Varmo celebra un avvio di anno musicale che supera ogni aspettativa, confermandosi un punto di riferimento per la formazione musicale nel territorio del Medio Friuli, ma non solo.

«Il numero delle iscrizioni – commenta il presidente Fabio Del Toso – è stato a dir poco speciale, molti nuovi allievi hanno scelto di intraprendere il loro percorso musicale proprio qui a Varmo. I corsi di batteria, canto individuale, chitarra elettrica e classica, flauto traverso, pianoforte e il laboratorio di propedeutica sono stati di grande interesse».

Vedere così tanto entusiasmo e partecipazione «ci riempie di gioia – prosegue Del Toso –. L'ottima risposta della comunità non è casuale. Siamo orgogliosi di questo risultato che è il frutto di un importante e costante impegno di tutta la Scuola di musica. Un lavoro di squadra che, anno dopo anno, ha saputo coltivare un ambiente stimolante, inclusivo e di qualità didattica. Non si poteva quindi chiedere di meglio per la partenza di questo decimo anno di presiden-

za».

Tante sono state le attività organizzate nel 2025 tra saggi, eventi, concerti, corsi, partecipazioni a manifestazioni, incontri, spettacoli e l'ora del racconto in musica con la biblioteca che si è riempita di suoni, voci e note che hanno accompagnato i racconti, trasformando così un pomeriggio qualunque in un piccolo viaggio da vivere insieme a tanti bambini e alle loro famiglie.

Molte altre attività sono già in lavorazione anche per il 2026, e così la Scuola di musica di Varmo «aspetta per un anno ricco di musica, crescita e armonia».

Questo l'invito del presidente, che festeggia appunto il suo decimo anno di presidenza, a tutti coloro che vogliono avvicinarsi e provare «a scoprire la gioia di suonare e cantare insieme con lezioni di musica in un ambiente familiare, accogliente e senza competizione per chi ha sempre desiderato imparare uno strumento musicale o migliorare le proprie abilità. Nella nostra scuola ci sono solo tanta passione e condivisione. Qui la musica è di tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO

In scena all'auditorium la storia di Codroipo Studenti protagonisti



Gli studenti protagonisti dello spettacolo Brevissima storia di Codroipo

Pierina Gallina / CODROIPO

Auditorium. Crocevia di sassi in mezzo al palco. Ventuno allievi della 3D della G. Bianchi, secondaria di primo grado, in scena. Scalzi. Vestiti di nero. E la storia di Codroipo riaffiora. Ispirata al libro «Brevissima

storia di Codroipo» di Franco Marchetta (1952-2014) sa di guerra, di confini, di invasioni. Dal 452, con Attila, al patriarcato, ai turchi. Assedi e maltrattamenti, giorni sventurati per i «buoni e fedeli friulani» privati delle cose più care, cui non resta che pregare. Dal

1797 sono sotto gli austriaci fino al 1866, sfruttati dai Cosso e dai Manin. Emigrano in tanti per poter mandare qualche soldo a casa.

Finiscono le guerre, la prima, la seconda. Poi gli anni '60, le feste. Codroipo, infatti, è sempre stata incrocio di genti e sta continuando a esserlo. «E la storia si ripete e noi siamo qui», recitano i provetti attori, sotto la guida dei registi Monica Aguzzi e Michele Zamparini. La 3° D è una classe multiculturale, plurilingue, che parla anche friulano. E fa teatro da tre anni. È esempio di inclusione vera. Anche per merito del teatro, intreccio di esperienze, palestra di empatia e di fiducia. È l'orgoglio dell'assessore Silvia Polo, della vicepresidente Lucia Schilter, della docente Eleana Fratacci, di Matteo Tonutti, rappresentante dei genitori, del folto pubblico. Perché l'immersione nella storia è stata resa palpabile. Unanime anche il grazie anche agli sponsor e al supporto del Caffè Letterario oltre che degli Amici di Franco Marchetta. —

CODROIPO

Piazzola di lavaggio per le macchine agricole Mizzau: «Strategica»

CODROIPO

L'iter per la realizzazione della piazzola per il lavaggio delle macchine irroratrici a Codroipo sta avanzando. Un risultato, questo, ottenuto grazie all'interessamento del consigliere di opposizione della Lega Giacomo Mizzau. «Questo è stato possibile – ha riferito – anche grazie al mio contributo richiestomi dall'assessore Daniele Cordovado, che ringrazio per l'interessamento e per avermi coinvolto attivamente».

«È stata mia premura – ha proseguito – richiedere che al momento del lavaggio dell'attrezzatura ven-



Giacomo Mizzau

ga rilasciata una ricevuta o comunque un documento ufficiale di «avvenuto lavaggio», in modo da lasciare traccia per un eventuale controllo da parte degli organi competenti.

«Nei mesi scorsi – ha affermato Mizzau – sono sta-

to contattato da amministratori dei comuni vicini a Codroipo, i quali mi hanno chiesto informazioni in merito alla piazzola. Regolamento e funzionamento non sono ancora stati ovviamente redatti, però credo che una struttura del genere dovrà servire l'intero territorio del Medio Friuli, andando così a rafforzare i rapporti tra gli undici Comuni». L'obiettivo, infatti, è quello di garantire un servizio indispensabile ad un settore strategico come l'agricoltura grazie alla realizzazione di un'area attrezzata in cui sia possibile effettuare le operazioni di lavaggio nella massima sicurezza.

«Come Lega – ha concluso il consigliere Mizzau – ci impegneremo al massimo per raggiungere questo obiettivo, portando le istanze all'attenzione della giunta e del consiglio comunale che avrà l'ultima parola per l'andamento della piazzola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DI LIGNANO

Stagione turistica di 250 giorni dal primo marzo al 5 novembre

Nuovo calendario per negozi, alimenti e bevande, strutture ricettive e locazioni
Il sindaco Giorgi: «Incentivare la destagionalizzazione dell'offerta agli ospiti»

Sara Del Sal / LIGNANO

Sfruttare al massimo i giorni previsti dalle normative di settore per poter davvero allungare la stagione con aperture consentite tra il 1° marzo e il 5 novembre. Questa la decisione presa dal Comune di Lignano che per la stagione 2026 ha deciso di utilizzare integralmente i 250 giorni previsti dalla normativa per definire il periodo di stagionalità turistica. A poter fruire del nuovo calendario approvato dalla Giunta

saranno le attività commerciali al dettaglio, gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, le strutture ricettive turistiche e le locazioni per finalità turistiche, nonché le attività artigianali, che effettuano un'apertura stagionale. La decisione è stata assunta dalla Giunta, che ha deliberato anche il mantenimento in vigore del periodo minimo di apertura stagionale, fissato in almeno 60 giorni, introducendo però il vincolo della non frazionabilità. Alla base della



Un inizio stagione a Lignano con spiaggia pronta e ombrelloni chiusi

scelta, come spiega il sindaco Laura Giorgi, vi sono due elementi fondamentali. «Da un lato – sottolinea – pur riconoscendo il ruolo strategico del turismo nello sviluppo economico e occupazionale della nostra località, non abbiamo ritenuto di modificare il periodo minimo di apertura, ma lo abbiamo definito “continuativo” per evitare le aperture a spot, magari soltanto nel fine settimana e questo per garantire certezza e continuità dei servizi offerti a cittadini e visitatori». Dall'altro lato «rimane ferma la volontà dell'amministrazione comunale di incentivare concretamente la destagionalizzazione dell'offerta turistica – prosegue il sindaco –. Per questo abbiamo aumentato il periodo di stagionalità tenendo conto della durata massima consentita dalla normativa, offrendo così maggiori opportunità agli operatori e ampliando l'attrattività di Lignano anche al di fuori dei mesi tradizionalmente estivi. Una decisione strategica per riuscire a comprendere il fine

settimana del 1° novembre». La scelta di determinare, per la prima volta, l'allungamento della stagionalità è stata condivisa con gli operatori economici del territorio. L'amministrazione comunale ha infatti coinvolto le associazioni di categoria, alle quali è stata inviata una nota con la proposta del calendario stagionale, che ha ottenuto parere favorevole. Confcommercio e ConfeSercenti hanno quindi accettato la proposta, comunicando il loro parere favorevole. «Il confronto con il tessuto economico locale è sempre fondamentale – aggiunge Giorgi – vogliamo costruire decisioni condivise, capaci di sostenere la competitività delle imprese e, allo stesso tempo, migliorare la qualità dell'offerta turistica complessiva». Tra un mese, quindi, a loro discrezione, le attività lighnesi potranno cominciare a riaprire, restando attive fino all'inizio di novembre, in quella coda di stagione che negli ultimi tempi si è dimostrata particolarmente interessante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI CONCLUSI A PORPETTO

Cafc e riqualificazione Il sindaco è soddisfatto: «Nessun crollo di case»



Autorità e Cafc ieri all'inaugurazione di Porpetto

PORPETTO

Sono stati inaugurati ieri i lavori di riqualificazione urbana del nodo via Matteotti-via Mazzini nell'ambito dei quali Cafc ha provveduto alla realizzazione dei sottoservizi con fognatura separata a servizio del centro storico. Cafc spa ha realizzato e finanziato la nuova fognatura separata (155 mila euro), in prosecuzione a quanto già eseguito su via Don Minzoni, via Roma e piazza Plebiscito. I lavori in sede stradale si sono conclusi senza alcun danno al patrimonio edilizio: un risultato favorito dalla collaborazione dei residenti e dall'adozione di specifiche misure di tutela statica proposte e prontamente recepite da Cafc, direzione lavori e impresa. Per la piena operatività delle nuove fognature si rende ora necessario il collegamento fognario dell'abitato di Porpetto alla rete per le acque nere di San Giorgio di Nogaro, opera dal valore di un milione 850 mila euro finanziata da Cafc: le procedure di appalto sono in corso e tutte le autorizzazioni da parte dei Comuni interessati sono già state rilasciate. A lavori conclusi, il centro storico di Porpetto scaricherà direttamen-

te verso l'impianto di depurazione (all'Aussa Corno), con benefici ambientali e maggior tutela dei corsi d'acqua superficiali del territorio. «L'intervento – ha detto il presidente Cafc, Salvatore Benigno – dimostra che riqualificazione urbana e ammodernamento dei sottoservizi possono procedere insieme, con attenzione ai cittadini e all'ambiente. Stiamo già lavorando al collegamento con il depuratore di San Giorgio. Continueremo a investire, in sinergia con l'amministrazione comunale». Il sindaco Andrea Dri, nell'esprimere soddisfazione per la consegna dell'opera realizzata grazie alla collaborazione con il Cafc, rimarca però che «non posso non tornare allo scorso mese di giugno, quando qualche mio oppositore in malafede ha voluto instillare nelle persone il dubbio che i lavori avrebbero causato il crollo delle case. Era evidente che quel tentativo aveva l'unico obiettivo di colpire me, ma il fatto che i lavori si siano svolti regolarmente e le case non siano crollate dimostra l'inconsistenza e la pochezza di chi ha fatto di tutto, fallendo, per impedire l'avvio dei lavori». —

F.A.

CERVIGNANO

Controreplica di Balducci sulle rette alla Sarcinelli

CERVIGNANO

«Siccome è certo che il consigliere Andrea Zampar si ricandiderà alle prossime elezioni, l'invito a dichiarare già oggi che, in caso di vittoria, riporterà le rette della Sarcinelli ai livelli del 2022 indicando anche i capitoli di bilancio da tagliare per trovare i soldi necessari». È così scontro fra il sindaco Andrea Balducci e il consigliere di minoranza. «Spiace che Zampar abbia lasciato con largo anticipo la seduta sul tema della casa di riposo, ho invece apprezzato – dice Balducci – il collega Petenel, rimasto fino alla fine e disponibile al confronto in un dibattito acceso, ma corretto». Il sindaco ribadisce che la posizione di Zampar si basa su informazioni fuorvianti, «quando insiste nel dire che gli aumenti delle rette non hanno nulla a che fare con i contributi regionali erogati a favore delle famiglie per la stessa finalità. Ha fatto credere che gli aumenti fossero prima di 6 mila euro, poi di 5.840, quando sono pari a 3.780 euro cioè il 37% in meno del dato maldestramente da lui diffuso». Balducci si dice disponibile a un nuovo confronto pubblico su questo e altri temi, «confidando sul fatto che il consigliere non abbandoni l'incontro a metà serata». Gli ricorda che il tema è nazionale e che le rette di altre case di riposo «comparabili per dimensioni» già dal 2025 risulteranno più alte delle attuali alla Sarcinelli. «Zampar si è dichiarato contrario a ogni aumento: oggi la casa di riposo avrebbe un deficit di bilancio di oltre 1 milione di euro che risulterebbe insostenibile. —

F.A.

A PALMANOVA



La nuova rotatoria aperta all'esterno di porta Cividale, a Palmanova: un'opera molto attesa da anni

Aperta la rotonda e porta Cividale torna a splendere

Francesca Artico / PALMANOVA

Dopo un anno di lavori, è stata aperta ieri al traffico la nuova rotatoria realizzata davanti alla caserma Durli e a porta Cividale. Ora è possibile transitare sulla infrastruttura che mette in connessione la strada regionale 33, la 252, via Risorgimento e il viale d'accesso alla caserma Durli. Un importante collegamento tra Palmanova, Jalmicco, Sottoselva e i comuni di Trivignano Udinese e Visco, con le sedi dell'ospedale, della Protezione civile regionale, un polo con due scuole superiori, un importante polo sportivo nonché lo svincolo autostradale. Il costo totale dell'opera è di circa 1,5 milioni di euro, cofinanziato al 50% dal Piano nazionale di sicurezza stradale. I lavori sono stati eseguiti da Fvg Strade con il supporto

del Comune di Palmanova. «Un'opera attesa da oltre 30 anni – afferma il consigliere regionale e comunale Francesco Martines –, della quale ho seguito i lavori fin da quand'ero consigliere provinciale, ovvero da quando furono stanziati i primi finanziamenti. Dalla Regione ho potuto continuare a monitorare l'opera, a partire dalla ricerca di ulteriori risorse necessarie al completamento di quella nuova viabilità che ora è realtà». Ma ieri è stata anche una giornata importante perché dopo alcuni mesi di lavori sono state smontate le ultime impalcature su porta Cividale, dopo la conclusione degli interventi di consolidamento antisismico, pulizia delle murature, recupero delle pavimentazioni originali e infrastrutturazione elettrica e di rete internet. Qui è stata

messa in sicurezza antisismica la facciata monumentale esterna in pietra mentre sulla superficie verso la città è stato rifatto l'intonaco riscoprendo i fregi originali che inquadravano le porte, ridando alla stessa l'aspetto che poteva avere nel 1600. L'opera, del costo di oltre 600 mila euro, si innesta nell'accordo di collaborazione amministrativa tra il segretariato regionale del ministero della Cultura per il Fvg e il Comune di Palmanova. «Con porta Cividale concludiamo la sistemazione dei tre ingressi in città – spiega il sindaco Giuseppe Tellini –, mettendo in sicurezza le stretture storiche ma anche la viabilità in ingresso con tre svincoli che assicurano sicurezza e snellimento del traffico. Del lavoro fatto ringraziamo le imprese coinvolte oltre che la Regione e i dirigenti di Fvg Strade». «Si conclude così la messa in sicurezza e riqualificazione di uno dei punti di maggiore passaggio della Fortezza. Nelle prossime settimane si ultimeranno i lavori accessori previsti dal progetto, la segnaletica e altre migliorie sulla rotatoria», commenta l'assessore ai lavori pubblici Luca Piani. —

LATISANA - L'OMICIDIO DI VIA CASSETTE A PERTEGADA

L'ultimo saluto insieme per Luigi e Luigia

I funerali dei coniugi Codotto saranno celebrati mercoledì. La donna uccisa con un'accetta, il marito morto assiderato



LUIGIA ROSSI
LA MOGLIE
AVEVA 77 ANNI

Sara Del Sal / LATISANA

Insieme. Saranno insieme anche nel giorno del funerale, dell'ultimo addio. Le esequie di Luigia Rossi, 77 anni, e Luigi Codotto, 80, si terranno mercoledì 4 febbraio, alle 10, nella chiesa di Santo Spirito di Pertegada. L'ultimo saluto, da parte dei famigliari e del paese, quindi, sarà condiviso, come la loro vita in via Casette, fino al giorno del tragico epilogo, fino alla mattina del 22 gennaio quando sono stati trovati morti nella loro abitazione.

Sarà il parroco del paese, don Rinaldo Gerussi a officiare la cerimonia funebre per quella coppia così riservata,

che da qualche anno si era rinchiusa tra le mura domestiche, e usciva solo per fare la spesa, prendere il giornale o poco più. Era Luigi quello che si vedeva più frequentemente muoversi tra Pertegada e Gorgo, dove ha una sorella. La moglie si vedeva davvero raramente. Luigi, durante le estati degli anni '70 e '80 aveva una postazione di pattini sul lungomare di Lignano Pineta e talvolta anche la moglie lo affiancava nelle calde estate liganesi nell'accontentare i turisti che sceglievano di fare un giro nel mare aperto prima di rientrare a riva e riguadagnare gli ombrelloni.

D'inverno, Luigi, lavorava nel mondo dell'edilizia. La

coppia aveva tre figli, Susanna, la maggiore, Elisa e l'ultimo, Alessio, l'unico che ancora viveva a Pertegada, nel piano di sopra della loro abitazione ma che si trovava in ospedale nel giorno in cui i corpi dei suoi genitori sono stati trovati esanimi da una parente.

Dai primi riscontri dell'autopsia, emerge come a causare la morte dell'uomo sia stato un principio di assideramento, mentre per la donna viene confermata la morte violenta per i colpi da accetta. Per definire nel dettaglio le cause della morte la procura attende di ricevere gli esiti degli esami tossicologici. Ai primi investigatori giunti nella villetta il quadro era apparso invece ab-

bastanza definito, tanto da aver etichettato il fatto come un omicidio-suicidio.

Il corpo della donna era in camera, con più ferite evidenti al capo, inferte con un'accetta ritrovata poco distante. Luigi, invece, giaceva nella stanza vicina, in salotto, con accanto un coltello da cucina e un messaggio di addio lasciato sul tavolo ("l'ho fatto per amore, non aprite l'acqua, addio figli"). Era senza vestiti. In realtà quella lama trovata vicino a Luigi non è stata utilizzata per ferirsi.

Sul suo corpo, infatti, non sono state rinvenute lesioni compatibili con una morte auto-inferta. —



LUIGI CODOTTO
IL MARITO
AVEVA 80 ANNI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRESUNTI TAGLI E RIDIMENSIONAMENTI



Uno degli ingressi dell'ospedale civile di Latisana

Ospedale di Latisana e casa di riposo: la minoranza incalza

LATISANA

L'ospedale e la casa di riposo: la minoranza chiede azioni e chiarezza. La lista civica Latius Anniae, attraverso i consiglieri Gianluca Galasso e Federico Cardillo ha depositato la richiesta di una convocazione straordinaria del Consiglio comunale a seguito delle notizie riguardanti la sede ospedaliera latisanese. I consiglieri chiedono al sindaco Lanfranco Sette di «coagulare l'intero

Consiglio comunale e la cittadinanza in un'azione forte, di piazza, mostrando quale sia la volontà popolare già palesata da un campione consistente di cittadini indignati e stupefatti di tagli e ridimensionamenti verso il basso del proprio Ospedale civico, i quali si sono espressi mezzo social interagendo - spiegano Galasso e Cardillo - con i nostri contenuti online».

I consiglieri aggiungono che qualora non trovassero ri-

scontro sono disposti autonomamente «a raccogliere la popolazione in una manifestazione». Dall'altro lato la civica Futuro Comune, con i consiglieri Angelo Valvason, Luca Celeghin e Daniela Lizzi, chiedono - a seguito dell'acquisizione di una quota del capitale sociale della società Socialteam srl con conseguente affidamento in house dei servizi assistenziali e alberghieri per le strutture di Latisana e Mortegliano per il periodo 2026-2030 - «quali valutazioni politico-istituzionali l'amministrazione comunale abbia espresso o intenda esprimere in relazione al parere negativo della Corte dei conti sull'operazione; quali criteri di indirizzo e di vigilanza ritenga di dover applicare nei confronti degli organi di governo dell'Asp; se e con quali modalità sia stata o sarà attivata un'interlocazione istituzionale con il consiglio di amministrazione dell'Asp; come l'amministrazione comunale intenda garantire coerenza nei criteri di valutazione dell'operato dei diversi consigli di amministrazione dell'Asp; quali intendimenti abbia in merito alla tutela della sostenibilità economico-finanziaria dell'Asp e alla continuità dei servizi socio-assistenziali. —

S.D.S.

LA GIORNATA

Tre nuove pietre d'inciampo onoreranno la memoria di altrettanti cittadini che, durante la seconda guerra mondiale, furono deportati nei campi di concentramento. La cerimonia di posa è stata organizzata in occasione della Giornata della memoria a Palazzolo dello Stella in collaborazione dal Comune, la sezione Anpi Duilio Fabbro "Premoli", l'associazione Ausser Stella & Tagliamento e con il patrocinio dell'Aned di Udine.

«L'iniziativa - spiegano il sindaco Franco D'Altilla e l'assessore alla Cultura Antonella Zanello - fa parte di un progetto volto a ricordare i palazzolesi che persero la vita nei lager nazisti e anche chi riuscì a salvarsi, ma le cui vite furono segnate per sempre». Tre le pietre posate: la prima, in via Roma, in memoria di Luigi Bini, classe 1924, geniere del 5° Genio Trieste, arrestato dopo l'8 settembre '43 per essersi rifiutato di servire i nazifascisti, deportato in un campo di lavoro a Forellkrug e deceduto a causa di stenti e malattia presso lo Stammlager 326 il 6 settembre 1944, a soli 20 anni. La seconda, in via Lavadusse, in memoria di Maria Battaglini, classe 1927, partigiana, arrestata dalla milizia fascista del paese assieme alla sorella e al cognato il 6 dicembre del 1943 e deportata, dopo tre mesi di detenzione a Udine, prima in Austria e successivamente in un campo vicino ad Apolda dove morì di



Le tre pietre d'inciampo e un momento della posa a Palazzolo

malattia il 6 luglio 1945, a guerra finita. L'ultima pietra è stata posata in via della Laguna, a Piancada, nei pressi dell'abitazione di Aldo Dominighini, classe 1921, che, rientrato dopo aver combattuto in Jugoslavia con il Regio esercito italiano, aderì alla resistenza e venne catturato dai tedeschi e deportato nel campo di Flossenbürg, nel Lager di Gröditz, dove morì il 25 marzo 1945.

Le pietre sono state benedette da don Samuele Zentilin che ha preso parte alla cerimonia con Lorenzo Fabbro e Simone Locci per Anpi, la sindaca del consiglio dei ragazzi

Luna Battistella, il comandante della Stazione dei carabinieri Gabriele Mesaglio, il comandante della Polizia locale della Comunità Riviera friulana Alessandro Bortolussi, la giunta, i consiglieri, i cittadini e i rappresentanti delle associazioni con gli alunni di 4ª e 5ª delle elementari e quelli della scuola media accompagnati dagli insegnanti. Con questa posa si è dato avvio al «Percorso della Memoria - come l'ha definito il sindaco - perché ricordare è un dovere e una responsabilità affinché quella terribile pagina di storia non si ripeta». —

S.D.S.

LATISANA

Conoscere l'endometriosi. Un viaggio con la Vespa

LATISANA

Si concluderà oggi il tour nazionale #EndoRespect - Road in Vespa per il rispetto, iniziativa di sensibilizzazione promossa dall'Associazione Endometriosi Fvg Odv, incentrata sulla patologia dell'endometriosi e finalizzata alla diffusione di una cultura del rispetto e della conoscenza.

I due protagonisti del viaggio simbolico, Alberto Rora-

to e Andrea Battistel - noti per i loro tour in Vespa a fini sociali, raccontati dalla pagina Fb "In Viaggio con Andrea ed Alberto" -, hanno attraversato in 4 giorni 5 regioni, partendo da Pravisdomini (Pordenone) e toccando poi San Giorgio di Piano (Bologna), Lucca, Savona e Monselice (Padova) per far comprendere alla comunità l'importanza di una corretta e completa informazione su una patologia fortemente invalidante

ma ancora troppo spesso sottovalutata. A Latisana, a dare il benvenuto ad Andrea e Alberto - alle 15, davanti alla Biblioteca, dove si terrà un incontro pubblico - ci sarà l'Associazione endometriosi Fvg Odv, presieduta da Sonia Mamente, insieme a rappresentanti delle istituzioni regionali e comunali e ai sodalizi che hanno sostenuto e accompagnato il progetto nei 4 giorni di viaggio.

L'incontro offrirà l'occasione di condividere l'esperienza vissuta e di focalizzare l'attenzione sui temi del tour: l'importanza dell'informazione, della consapevolezza e del riconoscimento di una patologia a tutt'oggi, troppo spesso, "invisibile". —

S.D.S.

DOMENICA 1 FEBBRAIO 2026
MESSAGGERO VENETO

Improvvisamente ci ha lasciati



GIUSEPPE GORI (Vasen)
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti, i pronipoti assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 15,30 presso il Duomo di Nimis, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Potremo salutare il caro Giuseppe domenica dalle 9 alle 12 e lunedì dalle 8,30 alle 12 presso la Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nimis, 1 febbraio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305-790121
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

I Soci della Riserva di caccia di Nimis con gli amici cacciatori di Monteprato ricordano l'amico

VASEN

e si uniscono al dolore dei famigliari.

Nimis, 01 febbraio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ERMENEGILDA ANGELI “ILDA” ved. CANCEIANI
di 82 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianni con Elisa, i nipoti Francesco e Elia, la consuocera, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 3 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 1 febbraio 2026

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio - Faugnacco - Pasian di Prato

Con immenso dolore annunciamo la scomparsa di



MANLIO DEL GIUDICE

Amato e per sempre amato da tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa del Buon Pastore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Non fiori, ma offerte alla Lega del Filo d'Oro.

Udine, 1 febbraio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



LEANDRO FREZZANI
di 87 anni

Lo annunciano i figli Fabio con Serena, Vera con Roberto e Daniel assieme ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 2 febbraio alle ore 15 nella chiesa invernale di Maiaso (Enemonzo) partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine - Maiaso, 1 febbraio 2026

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine. www.paxeterna.it

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Numero Verde

800-504.940

Circondato dall'amore dei suoi cari, ci ha lasciati



DANIELE PASCOLO
di 70 anni

Lo annunciano la moglie Anita, la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 3 febbraio, alle ore 10.30. nella chiesa di Billerio, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Billerio di Magnano in Riviera, 1 febbraio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri Tarcento Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Aldo annuncia con profondo dolore l'improvvisa scomparsa di



GIAN LUIGI PICCO

Sono senza parole e infinitamente sconvolto, continuerai a vivere in me per sempre.

Ringrazio tutti quelli che mi sono stati vicino in questo momento.

Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Toma Ornella per la sua particolare attenzione e il prezioso affetto manifestato.

Bordano, 1 febbraio 2026

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO Gemona del Friuli tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

EMANUELA ZAGOLIN
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo e Alberto, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

La saluteremo martedì 3 febbraio alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 1 febbraio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE TEL. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

“Ciao Renzo”



RENZO ZAMUNER

Ti salutano la moglie Annalisa, le sorelle Elide e Sonia, la cognata, i cognati, i nipoti e tutte le persone che ti hanno voluto bene.

I funerali avranno luogo martedì 3 febbraio, alle ore 15.30, nella Chiesa di San Paolo in Udine, arrivando dall'ospedale di Udine.

Seguirà cremazione.

Non fiori ma opere di bene.

Udine, 1 febbraio 2026

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natissone
Tel. 0432 - 759050

30° ANNIVERSARIO



ENRICO NODALE

Breve è stato il nostro cammino insieme, ma infinito l'amore custodito per te nei nostri cuori.

Mamma, papà, Monica.

Una Santa Messa sarà celebrata lunedì 2 febbraio alle ore 19.00 nella chiesa di Sutrio.

Sutrio, 1 febbraio 2026

Ci ha lasciato l'amata



CANTONE BRUNA

Lo annunciano il marito, la figlia Silvia, gli amati nipoti e i parenti tutti

S.Rosario presso Chiesa del Cristo Lunedi 2 alle 18, Funerale presso Chiesa S.Pio X Martedì 3 alle 12

Udine, 1 febbraio 2026

O.F. Comune di Udine
Via Stringher, 16 - 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:

- Fratelli con le famiglie

Ci ha lasciati



IVAN COMISINI
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, gli zii, i cugini, gli amici e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 3 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Cister-na giungendo dall' ospedale di Udine.

Un grazie sentito ai dottori Comisini, Branca, Fumo, Follador e alla infermiera Monica.

Cisterna, 1 febbraio 2026

Rugo tel. 0432/957029

Zio Livio con rispettivi famigliari esprimono sentite condoglianze alla moglie e ai figli, per la scomparsa del nipote

IVAN COMISINI

Rodeano Alto, 01 febbraio 2026

È mancato



GIORDANO BECCIA
di 84 anni

Lo annunciano i cugini e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 3 febbraio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pozzecco, con partenza dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Pozzecco di Bertiola, 1 febbraio 2026

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata



MARIA ROSA MELISSA ved. SIMIZ
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Loris e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio, alle ore 14.30, nella Sala Perosa di Remanzacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Remanzacco, 1 febbraio 2026

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUCILLA ORTOLANO ved. BERTOLINI
di 94 anni

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Dorina e Renato con le rispettive famiglie, i nipoti, i pronipoti, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pozzecco partendo dalla Casa Funeraria Fabello - Codroipo.

Martedì 3 febbraio alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario.

Pozzecco di Bertiola, 1 febbraio 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9 Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



TERESA VANO in LONGO

Ne danno il triste annuncio il marito, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 febbraio alle ore 15.30 presso la chiesa parrocchiale di San Marco (Chia-vris), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 1 febbraio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEbRI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPINA VUERICH ved. CUCCHINI
di anni 89

La ricordano con amore, la figlia Roberta, il genero Romeo, i nipoti Sara con Gabriele e Michele, il fratello Vittorio, la cognata Giuliana, la cognata Renza con i figli e i nipoti, le sorelle e i nipoti.

I funerali avranno luogo Lunedì 2 Febbraio alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Bibione, ove la cara Giuseppina giungerà dall'ospedale di Portogruaro.

Al termine delle esequie si proseguirà per il cimitero di Bibione.

BIBIONE, 1 febbraio 2026

ONORANZE FUNEbRI DUOMO SNC
LATISANA 0431.520749

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

LE LETTERE

Viabilità e sicurezza
Coniugare cantieri
e qualità della vita

Gentile direttore, un sincero grazie per avermi concesso uno spazio per una tematica, secondo me, non messa adeguatamente sotto i riflettori. Parlo di via Pascoli a Cimpello.

Il piano Amirante illustrato il 19 Gennaio scorso a Cimpello prevede, non nell'immediato, il non passaggio dei mezzi pesanti per Cimpello centro. In ogni caso gli abitanti di via Pascoli della frazione fiumana, sono rimasti con il cerino in mano, con il traffico pesante che accompagnerà la loro vita e quella degli eredi, registrando che nella via ci sono un Centro logistico o succursale e due zone industriali, la più datata Cimpello Chiesiole, la meno datata, la "figlia" la variante Pac "Chiesiole 2". Non ho trovato al momento dati sulla misurazione o misurazione preventiva di quantità di mezzi pesanti riguardante le tre entità, di possibile rilievo pubblico. Per via Pascoli qualche anno fa in maniera diletantistica, esemplificativa, li avevo rilevati, per mia curiosità civica, per avere cognizione, seppur esemplificativa, nel dialogo con le istituzioni. Una quota del traffico pesante della via, interessa anche la scuola primaria frontista e il centro della frazione fiumana, quest'ultimo è interessato da diverse destinazioni del traffico pesante, anche verso la Pontebbana.

Nessuno vuol fermare il progresso, l'arrivo di ricchezza nei territori, questo però è meglio farlo con lungimiranza, coniugandoli con la sostenibilità e la qualità di vita dei residenti. Casi della politica che chiude le stalle quando i buoi sono scappati, ce ne sono diversi nel web, anche riferiti a viabilità. Preciso che l'ingegner Cristina Amirante, con la ca-

rica di assessore, non era presente, alla genesi prima di tutte le realtà produttive e commerciali sopra menzionate. Aforisticamente: ora ha il difficile ruolo di richiudere la stalla. In generale, per questa tipologia di situazioni quindi senza richiami specifici, se ci fossero presenze attive, sia prima alla genesi del problema, sia dopo, al tentativo di richiudere la stalla, può essere per loro un cambio di visione strategica, l'importante è che lo adottino, con estrema umiltà e trasparenza, diversamente per me sarebbe una bellezza non compiuta. Per via Pascoli, ritengo valutabile, con le associazioni di categoria, la creazione di fasce orarie per il transito dei mezzi pesanti, a protezione di adulti e dei bambini affidenti la scuola, e dei pedoni, in una via che davanti all'istituto è senza linea di mezzzeria.

Ernesto Zanchetta
Cimpello di Fiume Veneto

La politica di Trump/1
La fonte di tutto
è il mancato Nobel

Gentile direttore, praticamente nessuno ha capito o nessuno ha voluto capire che la fonte di tutti i nostri guai sta semplicemente nella mancata assegnazione del premio Nobel per la Pace a quel sant'uomo di Donald Trump, meritevole, a suo dire, di aver messo fine a ben otto conflitti tra Stati con il diplomatico uso di bombardamenti aerei, missili e corpi speciali. Il nostro capriccioso, a suo dire multimiliardario, si è invaghito per ritorsione del Canada, di Cuba, della Colombia, del golfo del Messico, del Venezuela, dell'Iran, della Groenlandia e se non ci fosse Putin anche dell'Ucraina. Dimenticavo, il canale di Panama spetta a lui perché l'hanno fatto gli

americani. Poi per essere consoni alle sue promesse elettorali ha ripreso alla grande l'uso di risorse quali carbone e petrolio per la produzione di energia elettrica e ha provveduto subito alla deportazione degli immigrati clandestini con l'uso di squadacce paramilitari, e se qualche volta ci è scappato il morto pazienza, uno più uno meno non fa nessuna differenza.

Il colpo di genio dello stratega però sono i dazi imposti a tutti quei Paesi che secondo lui si sono comportati in modo irriverente con gli Stati Uniti d'America mancando di rispetto a lui e a tutti i suoi predecessori.

Allora, se vogliamo porre fine a questo disagio a livello mondiale, se vogliamo che anche i nostri squalidi politici ringalluzziti al cospetto di questo don Rodrigo dei tempi moderni non si facciano false allusioni, se vogliamo avere il tempo di comporre una solida alleanza fra tutti i paesi componenti dell'Unione Europea, diamoglielo questo agognato premio Nobel, se lo merita, è il più grande presidente degli Stati Uniti, è la luce di tutte le destre e il fautore della Pace a livello mondiale.

Giorgio Malagnini
Corno di Rosazzo

La politica di Trump/2
Boicottare
i mondiali di calcio

Gentile direttore, quest'anno si giocano i mondiali di calcio negli Stati Uniti d'America.

Davanti alle varie minacce di Trump, dai dazi alla Groenlandia fino al Canada, l'Europa potrebbe "considerare e discutere seriamente di boicottaggio" come proposto dal vicepresidente della Federcalcio tedesca Oke Gottlich.

Così come in Danimarca, in Francia e in Gran Bretagna diversi esponenti politici sono stati anche più espliciti. Petizioni e appelli sono in corso anche in Svezia e Olanda.

Per quanto riguarda l'Italia, come sempre, tutto tace.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

LE FOTO DEI LETTORI



I coscritti del 1959 di Gonars e di Mortegliano

La fotografia della festa dei coscritti della classe 1959 di Gonars e di Mortegliano. Sottolinea Donatella Ferro, che ha anche inviato la foto, come sia stato importante «riunirsi e condividere il piacere di stare insieme».



Rimpatriata della "Allegra Brigata" di Udine

La foto in formato Polaroid della tradizionale rimpatriata del gruppo di amici "Allegra Brigata" di Udine. La cena, organizzata durante le festività a Tricesimo, è stata l'occasione per trascorrere qualche ora in allegria, rendendo più saldo il rapporto di amicizia. Foto inviata da Antonino Peraino di Udine.



Il ritrovo alla fine dell'annata venatoria

«Come consuetudine, alla fine dell'annata venatoria, cacciatori, agricoltori e simpatizzanti si sono ritrovati in un locale di Pocenia per qualche ora in allegria e in amicizia», scrive Roberto Glorianza di Varmo, che ha anche inviato la foto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

Si può cambiare il mondo se si cambia il punto di vista sul mondo.

Qualcuno si è domandato come vedevano il nostro mondo i deportati di Auschwitz e Mathausen. Ma possiamo domandarci anche come vedranno il nostro mondo i senza fissa dimora costretti a dormire all'addiaccio, oppure i profughi forzati a lasciare la loro terra, o chi vive al limite

Beatitudini, la carta d'identità del cristiano

della sopravvivenza. Oppure tutti coloro che non fanno parte della società che conta. Come verrà letto questo nostro mondo culturalmente elevato, fatto di scoperte tecnologiche impressionanti, di ricchezze ammassate da chi sta lentamente scivolando verso la disperazione per le guerre, gli impoverimenti, le sperequazioni sociali, la distruzione dell'ambiente. Il vangelo di questa domenica (Mt 5,1-12) ci presenta il messaggio delle Beatitudini. Un messaggio di rottura.

Per 9 volte Gesù dichiara

beati, felici non quelli che costruiscono la vita sull'avere, il potere, il successo ma coloro che fanno fatica a vivere, che sono affamati di giustizia e perseguitati, umiliati e offesi. Beati non per la situazione che vivono ma perché Dio non si dimentica di loro, sta dalla loro parte, porta su di sé il peso delle loro storie per sollevarli, liberarli, salvarli. Come Mosè era salito sul monte e aveva dato i comandamenti, cosa bisognava fare e cosa non bisognava fare, ora anche Gesù sale sul monte e consegna le beatitudini, come bisogna essere.

“Poveri in spirito”. Sono coloro che vivono in modo alternativo al delirio di onnipotenza, all'arroganza, alla presunzione. “Afflitti”. Quelli che partecipano alle sofferenze altrui, che si muovono a compassione. “Miti”, i non violenti nelle parole e nelle azioni. “Operatori di giustizia”, persone che si indignano per le ingiustizie, che proteggono il debole e l'indifeso. “Misericordiosi”, quelli che vivono con il cuore sensibile e disponibile, che accolgono, ascoltano, accompagnano. “Puri di cuore”, trasparenti nelle intenzioni e nelle ope-

re, lontani dalla ipocrisia nella vita personale, nella società, nella politica, nella Chiesa. “Operatori di pace”, quelli che conservano un cuore umano anche quando il mondo non sa più trovare umanità, che abbattano i muri, combattono le barriere, costruiscono luoghi dove “fratelli tutti” è la realtà di comportamenti e parole. “Perseguitati per la giustizia”, coerenti nell'attuare i valori in cui credono, nel perseguire i grandi ideali anche davanti a difficoltà, avversioni, contrasti, isolamento. Le Beatitudini ci invitano a cambiare il

punto di vista sul mondo. Annunciano che la terra non è dei guerrafondai ma dei tessitori di pace, non è dei disonesti ma degli integri, non è dei prepotenti ma dei non violenti, non è dei potenti ma dei seminatori di giustizia, non è degli egoisti ma di chi vive la compassione.

Le Beatitudini sono una scelta di campo, una decisione da che parte stare. Dalla parte di coloro che fanno fatica a vivere, che sono perseguitati, umiliati e offesi. Di coloro che portano il peso delle ingiustizie, che subiscono violenza.

Le beatitudini sono la carta di identità per chi vuole ancora dirsi cristiano. —



risponde il condirettore

COME AIUTARE GLI ANZIANI QUANDO RESTANO SOLI

Paolo Mosanghini



Hanno trovato la vicina di casa a Forni morta, stecchita dal gelo di gennaio, sulle scale esterne di casa. Doveva essere lì da giorni perché al negozio di alimentari non la vedevano da inizio settimana. Sono stati i proprietari del negozio a segnalare l'anomalia, se no chissà quanto tempo sarebbe rimasta ancora lì.

La cosa mi ha fatto ricordare mia madre, che aveva adottato una semplice, banale ma discreta accortezza: dallo spigolo di casa nostra, e ogni volta che passava lungo via Leopardi, cercava di vedere se le fumava il camino.

Affidava la presenza a un segnale di fumo, oltre che fare attenzione che non le prendesse fuoco nella foga di scaldarsi un po' di più in quella casa vecchia di quel paese a -20°C.

A Forni col fuoco avevano esperienza, a casa c'è ancora un cassetto di un comò mezzo bruciacchiato che mamma da bambina aveva avuto l'intuito di estrarre

per farci dei gradini e arrivare alla finestra da scavalcare. A me ieri questo ricordo ha dato la dimensione di cosa abbiamo perso. Non siamo più capaci di mettere il naso fuori dalla porta, questa notizia mi ha fatto rabbrivire.

Poi, ho cominciato a ricordare quando è morta la madre di mio padre, in un paesino della provincia dell'Aquila (mai sfiorato dal turismo!), la tovaglia bianca, tutta ricamata, e quel servizio di piatti e posate e il profumo del brodo e di ogni ben di Dio che le donne del vicinato avevano preparato intanto che i parenti erano impegnati e addolorati. Un rito, un dovere sociale, una formalità o una profonda commozione e compassione?

Non lo so, ero una bambina, ma la scena mi è rimasta impressa, stampata senza fronzoli né sfocature, limpida dello stesso lindore di quella tovaglia che si scagliava contro il nero delle vesti di quelle donne di paese che ti

davano, poco ma tutto con lo sforzo fisico di quelle mani artritiche e incerte, col cuore gonfio di condivisione e compassione.

Forse ho ricordi merlettati dal desiderio di ritrovare una vicinanza che non ho più sentito quando mi sono trovata impegnata e addolorata a gestire le morti dei miei. Tra tutte le incombenze burocratiche, il pasto andava preparato, il tempo, la dedizione e la forza ci volevano: in tutto quel caos, una cugina (pure acquisita) mi mandò tramite il ragazzino un barattolino di sugo pronto appena comprato.

Marisa Antonangeli

Durante la settimana abbiamo raccontato due casi di anziane morte da sole a Udine, in zone non periferiche. Non si vedevano da giorni, addirittura in un caso da mesi.

Nel condominio la vita è trascorsa per alcuni giorni, settimane. Poi a qualcuno si è acceso un campanello. In Italia quasi 9 milioni di persone vi-

vono da sole, di queste ben 5 milioni sono anziani. Nella nostra regione e nelle nostre città sono migliaia gli anziani che vivono da soli.

Il servizio No alla Solit'Udine del Comune friulano registra ogni anno migliaia di contatti di anziani che chiedono aiuto.

Cosa si può fare? C'è chi accetta l'intrusione nella propria vita e apre la porta e c'è chi invece non vuole nessuno per casa.

Le famiglie sono di dimensioni ridotte rispetto al passato e la rete parentale che sosteneva le persone più fragili è venuta a mancare.

Il tema demografico riguarda la nostra società che sta invecchiando pertanto c'è la necessità di risposte sanitarie e assistenziali. In quest'ambito anche il volontariato di prossimità fa molto con buone prassi che troviamo in molti contesti del nostro Friuli. Ognuno di noi con un piccolo gesto contribuisce a far sentire meno sole queste persone. A volte basta solo un saluto per cambiare la giornata.

LE FOTO DEI LETTORI



Coscritti della classe 1955 Il ritrovo a Forni Avoltri

La "rimpatriata" dei coscritti della classe 1955 di Forni Avoltri, a cui è seguito il pranzo a Sigilletto. Foto inviata dal lettore Gerardo Romanin di Plaino di Pagnacco.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Laris in cjase di un assessôr: al jere in consei



"...o soi daûr a lâ in consei comunâl... ancjemò un pâr di lochets e o partîs!"



Annamaria e Silvano sposi da sessant'anni

Annamaria e Silvano Zanol di Martignacco hanno festeggiato in salute il grande traguardo del sessantesimo anniversario di matrimonio, attornati da parenti e amici. Congratulazioni!

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Mi sa che questa l'avete letta tutti. Un bambino di undici anni, a Belluno, viene fatto scendere dall'autobus perché non ha il biglietto giusto. È inverno, fa freddo, deve tornare a casa a piedi. Le dinamiche sono ancora poco chiare, ci sono versioni diverse, responsabilità da stabilire. E infatti no, non

Quel bimbo a piedi e le cicatrici scambiate per medaglie

È di questo che voglio parlare. Perché prima ancora che arrivino le conclusioni, è arrivata un'altra cosa, puntuale, inevitabile: i commenti. E lì, più che un dibattito, è partita una sfilata di ricordi virili: "Io alla sua età andavo a scuola a piedi in mezzo ai boschi!". E giù con scene da film d'avventura: neve fino alle ginocchia, scarpe di cartone, fossi saltati per lungo. E nessuno che si lamentava. Applausi.

È una nostalgia particolare, quella di chi rimpiange la

fatica più dell'infanzia. Come se la sofferenza fosse stata una palestra morale, una scuola di vita obbligatoria. C'è sempre qualcuno che rilancia: io facevo dieci chilometri, io tornavo da solo al buio fra i lupi, io avevo paura ma zitto. È una specie di Olimpiade del disagio, senza premi ma con tanto orgoglio. Il messaggio è chiaro: se ce l'ho fatta io, allora era giusto così. Anzi, educativo. Peccato che questa glorificazione del "Noi siamo sopravvissuti" abbia prodotto danni enormi.

Ha prodotto adulti convinti che l'affetto sia un lusso, che la cura sia una debolezza, che chiedere aiuto sia una vergogna. Gente che ha imparato presto a cavarsela da sola e non ha mai imparato a farsi voler bene. E che oggi, a cinquant'anni, ha una fame di attenzioni tale da cercarlo ovunque: nei commenti sotto i post, nei like messi a raffica, nei "buongiorissimi" condivisi all'alba come segnali di fumo.

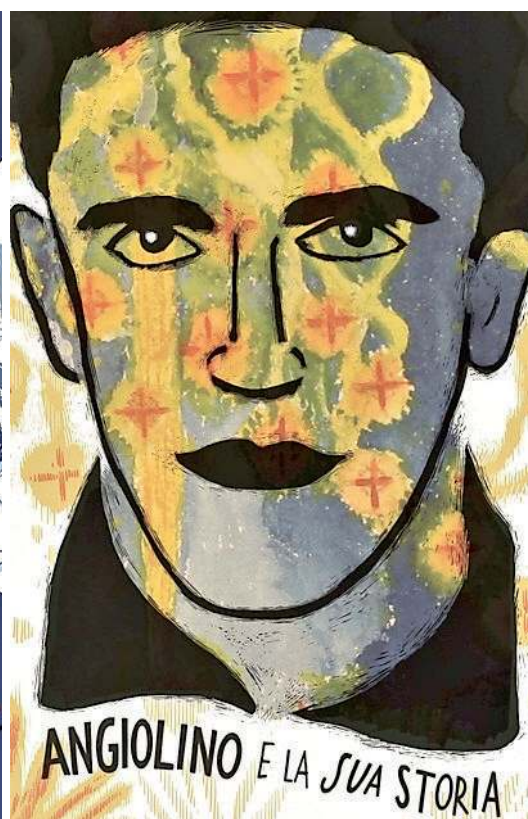
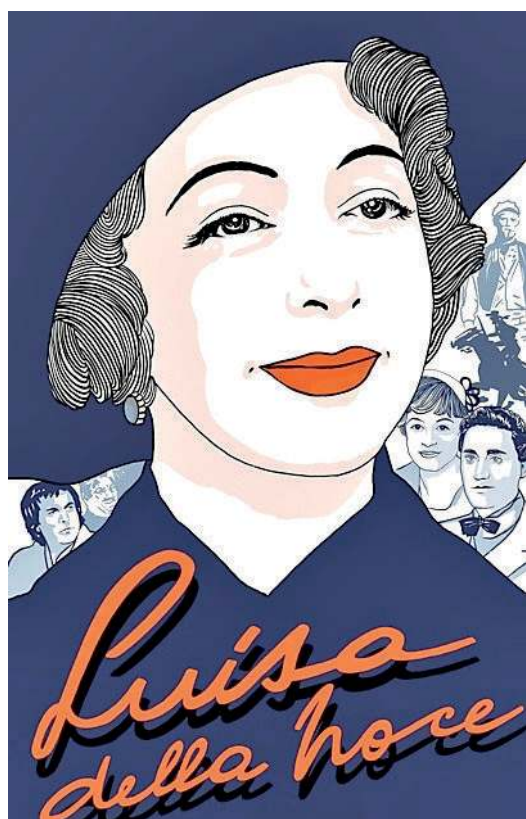
Forse è il momento di dirlo senza eroismi: non tutto ciò

che ci ha fatto soffrire ci ha resi migliori. A volte ci ha solo resi più duri. Più chiusi. Meno capaci di proteggere chi viene dopo. Crescere non dovrebbe significare "io ho sofferto, quindi tocca anche a te". Dovrebbe significare l'esatto contrario: "Io ho sofferto, quindi cerco di evitare che succeda ancora". Finché continueremo a scambiare le cicatrici per medaglie, continueremo a passare il dolore come un testimone. E a chiamarlo, con una certa fiera, educazione. —



CULTURA & SPETTACOLI

Arte



Alcune delle creazioni esposte nell'ambito della mostra a villa Dora. A destra Pia Mauro impegnata nell'allestimento



Pia Valentinis Disegnare le storie

All'Antiquarium di villa Dora di San Giorgio di Nogaro apre la mostra
Esposte le opere dell'illustratrice di oltre 120 pubblicazioni per l'infanzia

LA PRESENTAZIONE

MARGHERITA REGUITTI

Un racconto del legame fra un luogo e le persone. Un racconto tridimensionale di un'artista, l'udinese Pia Valentinis.

Un racconto del mestiere di disegnatore di storie per piccoli e grandi, che svela gli oggetti e i "passaggi segreti" necessari per dare vita a un libro illustrato. E ancora, un racconto incentra-

to sull'importanza delle storie nella crescita dei bambini e degli adulti.

Oggi, domenica primo febbraio alle 10, apre nell'Antiquarium di villa Dora di San Giorgio di Nogaro la mostra "Mi piace disegnare", organizzata dalla locale biblioteca. Si tratta di un progetto legato al territorio e alla sua storia interpretata da un'illustratrice e autrice di oltre 120 pubblicazioni per l'infanzia e non solo, sia in Italia che all'estero.

Pia Valentinis, infatti,

friulana che da anni vive e lavora in Sardegna, ha come tratto specifico del suo lavoro il racconto di storie utilizzando una serie di tecniche diverse, dalla matita al graffio, dall'ago e filo su tela ai pennarelli, matite e acquerello e ipad.

Questa esposizione, invece, si distingue da quelle precedenti in quanto è l'artista stessa a essere raccontata dalle sue opere, anche estemporanee, così come dagli oggetti che ama, usa, elabora e trasforma.

Nell'allestimento, che è stato curato da Emanuele Bertossi, ha dipinto sulle pareti delle sale espositive, ha disseminato il percorso di alcuni oggetti cari che le tengono compagnia, come un orsetto di pezza che è stato realizzato da sua figlia o la Barbie della sua infanzia, o ancora, ha portato la macchina da scrivere alla quale ha sostituito le lettere dei tasti con disegni minuti, un alfabeto di segni. Ha abbracciato il progetto degli organizzatori di studiare per en-

trare in sintonia con tre personaggi di San Giorgio di Nogaro e raccontarli a modo suo, con i suoi segni e colori. Sono il meccanico inventore Olinto Maran, i cui modellini sono conservati nel Museo nazionale Scienza e Tecnologia di Milano, l'attrice Luisa Canciani, in arte Luisa Della Noce, protagonista di memorabili film come "L'arte di arrangiarsi" con Alberto Sordi, infine il pittore autodidatta Angiolino Filiputti, artista e cantastorie al quale è dedicato un sedicesimo, misura tipografica della costruzione di libri, dal titolo "Angiolino e la sua storia" edita dalla casa editrice Calembur per l'occasione.

«È stato come giocare con Angiolino – spiega Pia Valentinis –. Studiando la sua storia, osservando i suoi lavori ho scoperto che hanno tanto in comune con i miei, infatti siamo simili. Lui era un disegnatore senza saperlo, e attraverso i suoi dipinti l'ho immaginato provando inoltre a mettermi nei suoi

L'ANNUNCIO AL TG1

Sanremo, i duetti del Festival Conti: «Una serata di sorprese»

A sei anni dalla celebre querelle con Bugo, Morgan torna a Sanremo. Sarà all'Ariston nella serata delle cover di venerdì 27 febbraio, chiamato da Chiello per interpretare *Mi sono innamorato di te*, di Luigi Tenco. A duettare sarà anche Francesca Fagnani, già co-conduttrice con Amadeus nel 2023, in coppia con Fulminacci con *Parole parole*, portato nel 1972 da Mina e Alberto Lu-

po. Un ritorno anche per Gianluca Grignani che condivide con Luché la sua *Falco a metà*. «Duetti fuori dalla norma, compagni di viaggio un po' fuori dai soliti schemi» ha commentato Carlo Conti dopo aver annunciato la lista completa al Tg1. Arisa interpreta il brano-manifesto di Mannoia *Quello che le donne non dicono*, accompagnata dal Coro del Teatro Regio di Parma.

Omaggi anche a Mina, con

Mi sei scoppato dentro il cuore che Malika Ayane canterà con Claudio Santamaria; a Jimmy Fontana con *Il mondo*, proposto da Maria Antonietta & Colombre con Brunori Sas; a Fabrizio De André con *La canzone dell'amore perduto* che vedrà Nayt in coppia con Joan Thieley; a Lucio Dalla al quale guardano Tommaso Paradiso, con *L'ultima luna* in duetto con gli Stadio, e Tredici Pietro, che rilegge – con Galeffi, Fudasca e



La coppia di cantautori Maria Antonietta e Colombre

la band – *Vita*, grande successo di Dalla e papà Gianni Morandi. Spazio anche a due brani di Gianna Nannini: *Meravigliosa creatura*, scelta da Fedez & Masini accompagnati dal violoncello del carismatico Stjepan Hauser, membro fondatore di 2Cellos, e *I Maschi*, reinterpretata da Levante in duetto con Gaia, mentre Leo Gassmann ha scelto *Era già tutto previsto* di Riccardo Cocciante che canterà in coppia con Aiello. Pescano dal grande repertorio internazionale Ditonellapiaga, che ha scelto *The Lady Is a Tramp*, portata al successo da Frank Sinatra, e ha voluto accanto a sé l'emergente – e politicamente scorretto – TonyPitony; Sayf, che si misura con *Hit the Road Jack* di Ray Charles insieme con Alex Britti e

FATTI
& PERSONE

Vasco Rossi a fumetti con Bonelli editore

"Una favola lunga una vita": Vasco Rossi uscirà a fumetti in collaborazione con Sergio Bonelli editore, lo stesso - tra gli altri - di Dylan Dog, Tex, Zagor e Martin Mystère. È stato lo

stesso rocker di Zocca a diffondere un'anticipazione della novità attraverso la sua pagina Instagram ufficiale, senza fornire dettagli ma accompagnandola con un disegno vintage che



lo ritrae in bianco e nero.

«Una favola lunga una vita - si legge - Preparatevi a scoprire Vasco come non l'avete mai visto grazie al nuovo progetto in arrivo con Sergio Bonelli Editore. Oggi in anteprima abusiva per voi un assaggio di quello che

vedrete. Coming Soon #UnaFavolaLungaUnaVita @sergiobonellieditoreufficiale @Sergio Bonelli Editore». E la reazione dei suoi fan non si è fatta attendere sui social dove in breve tempo sono arrivati migliaia di "Mi piace".



panni».

In esposizione ci sono anche alcune bozze di prove di stampa: «Per spiegare il lavoro del disegnatore - continua l'artista - abbiamo esposto i fogli che contengono i disegni e i testi prima che in tipografia vengano tagliati per l'impaginazione. Per far capire come nasce un libro illustrato abbiamo deciso di esporre anche i bozzetti e i diversi stadi di un disegno, anche gli sbagli e le tavole mai usate ma che mi sono parse degne di essere viste».

In mostra c'è anche il testo di Giovanna Zoboli, scrittrice e fondatrice della casa editrice "Topipittori" per la quale la Valentinis ha nel 2025 pubblicato "Fare Figure", che così la definisce: «Le sue immagini, che si tratti di fotografie, ricami, disegni, schizzi, appunti, illustrazioni, chiamano in causa l'attenzione. Sono, infatti, il risultato di uno sguardo interrogativo. Vivono nella sospensione di una domanda che passa, in-



I segnalibro stagionali

L'allestimento curato da Emanuele Bertossi comprende bozze di prove di stampa

tatta, all'osservatore».

Che cosa significa disegnare per Pia Valentinis?: «È una pratica quotidiana, se non lo faccio ne sento la mancanza. Come parlare, scrivere e guardare. Questa mostra mi emoziona molto perché racconta di me ed è nella mia terra».

Pia Valentinis vive e lavora da oltre trent'anni a Cagliari, e ripensando alla sua terra d'origine ciò che le manca di più, spiega «è la possibilità di andare ovunque quando si desidera, senza dover prenotare come accade sull'Isola, e il profumo dell'erba tagliata dei giardini a Udine».

La mostra, realizzata dal Comune con il sostegno di Regione e ministero della Cultura, resterà aperta negli orari della Biblioteca fino al 2 giugno. Tutte le informazioni si possono reperire consultando il sito www.villadorasgn.it, o si può scrivere a info.biblioteca@comune.sangiorgiodinogaro.ud.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mario Biondi; Francesco Renza che reinterpreta *Ragazzo solo, ragazza sola*, versione di Space Oddity cantata in italiano da David Bowie su testo riscritto da Mogol, in coppia con Giusy Ferreri, e Serena Brancale, che ha chiamato la star del soul Gregory Porter e l'emergente Delia per la sua rilettura di *Besame Mucho* di Consuelo Velazquez.

Effetto karaoke assicurato con *Occhi di Gatto*, una delle sigle cult anni '80 di Cristina D'Avena, all'Ariston in duetto con le Bambole di Pezza, e con *Su di noi* di Pupo, che con Fabrizio Bosso accompagnerà Dargen D'Amico. E effetto discoteca con Elettra Lamborghini con le Las Ketchup e il loro tormentone *Aserejé*, con Samurai Jay, che intonerà *Baila Morena* di

Zucchero con Belen Rodriguez e Roy Paci, ma anche con *The Riddle*, celebre brano di Nik Kershaw, che Raf canterà con i The Kolors. Atmosfere alla Derby di Milano con J-Ax e la Ligeira County Fam in *E la vita, la vita* di Cochi e Renato, che torneranno a Sanremo.

Dal ritorno di Morgan a quello di Fagnani E poi i tributi a Vanoni, Dalla e Bowie

ranno a Sanremo.

Eddie Brock gioca in casa con Fabrizio Moro e la sua *Portami via*, così anche Lda & Aka 7even con Tullio De Piscopo con *Andamento lento*. Nella tradizione del cantautorato le

scelte di Enrico Nigiotti, proporrà *En e Xanax* di Sanuele Bersani in coppia con Alfa; Ermal Meta con Dardust in *Golden hour* di Jvke; Mara Sattei in duetto con Mecna propone *L'ultimo bacio* di Carmen Consoli; Sal Da Vinci e Michele Zarrillo sulle note di *Cinque giorni*.

Sarà anche una serata di tributi: a Ornella Vanoni, a Jimmy Fontana, Lucio Dalla e David Bowie nel decennale della scomparsa. A Ornella Vanoni renderà omaggio Patty Pravo, che ha scelto Ti lascio una canzone, grande successo di Vanoni e Gino Paoli, in coppia con il primo ballerino della Scala Timofej Andrijashenko, ma anche Michele Bravi che ha voluto accanto a sé Fiorella Mannoia per reinterpretare Domani è un altro giorno. —

A TEATRO

Ornano e la comicità colta
«Faccio ridere la gente usando le parole desuete»

Oggi sarà sul palco del Giovanni da Udine con "(In)grato" «Rendo divertenti le situazioni con l'interpretazione»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Un attore comico si valuta dal linguaggio: forbito, basico, intraprendente, facciale, gestuale. In mancanza di una graduatoria codificata ognuno fa un po' come gli pare, d'altronde questo è un sistema italiano diffuso. Mi sento di definire Antonio Ornano un artista "colto". Nei suoi monologhi si coglie una narrazione che risale dallo studio e non dal caso.

Le parole seguono una struttura precisa. «La ringrazio, ma non credo proprio di essere un intellettuale. Il mio stile nasce dal divertimento di usare parole desuete, valorizzando la potenza e il suono delle stesse per provocare risate».

Il genovese è noto per le sue scorribande a "Only Fun" e, soprattutto, allo "Zelig". L'occasione udinese live si presenterà a breve: oggi, domenica, alle 21, l'attore sarà sul palco del Giovanni da Udine con "(In)grato", regia di Alessandro Nidi. Evento organizzato da VignaPR, Fvg Music Live e Good Vibrations.

Lei è divertente anche giù dal palco?

«Diciamo che la battuta non mi viene spontanea, fatto a mio avviso paradossale per un comico. Io non appartengo ai talenti con in tasca la freddura pronta: creo la situazione e poi la rendo divertente con l'interpretazione».

Senza esitazioni affrontiamo subito lo spettacolo in cartellone al Teatro ne.

«Diciamo che lo show in questione ha avuto una gestazione complessa perché avrebbe dovuto debuttare lo scorso marzo con un piglio complessivo diverso; il pit stop in ospedale, per monitorare le mie povere arterie, non proprio in splendida forma, ha ribaltato molti punti di vista. Fortunatamente il problema si è palesato in tempo e ne sono uscito in piedi. Ciò ha contribuito a un nuovo regime di vita con conseguente stravolgimento di



Il comico genovese Antonio Ornano che sarà al Giovanni da Udine

molte certezze e pure il copione ha subito circa un trentaper cento di variazioni. La moda del momento "consiglia" di esternare tutto sui social, già, e l'obbligo è quello di apparire al meglio per gli altri, stravolgendo spesso la nostra vera natura».

C'è anche un mercato del dolore, da non sottovalutare.

«Dopo la mia vicenda sanitaria, che si è rivelata uno spartiacque, il titolo inizialmente "Grato" ha assunto infine una valenza profetica. Non sopporto l'ostentazione della gratitudine e, come dice lei, il mercato del dolore dove la narrazione di sé, anche fittizia, conta più della sostanza e la fragilità è esibita per fini di marketing».

Il teatro come rifugio? Le calza questa definizione?

«La condivido pienamente: è un luogo di realtà e di sincerità che mi ha sempre protetto dal male e dalla paura».

Perché non è diventato avvocato con appesa sul muro di casa la laurea in Giurisprudenza?

«Frequentai Legge per accontentare i miei. Non nego che il pezzo di carta, come abitualmente viene definito, mi consentì di trovarmi un lavoro e di godere anche di una certa indipendenza economica al fine di poter frequentare il teatro, che già allora era una ragione esistenziale. E mi ritrovai al solito bivio,

luogo che prima o poi incontra gran parte dell'umanità. Mentre stavo meditando sulla direzione da prendere, passò il treno della comicità: e lo presi al volo, nonostante avessi già 36 anni».

Si legge che lei vide il "Malato immaginario" di Molière quando aveva quattordici anni. È corretto?

«Credo a quindici, ma è ininfluente. Mio papà comprò i biglietti di prima fila e in scena c'era Luigi De Filippo, il figlio di Peppino. Per me fu un'autentica epifania, la prosa più adatta per far innamorare del palcoscenico un ragazzino. Babbo fu davvero lungimirante perché in quel teatro, al Politeama genovese, ci studiai anni dopo».

Antonio, parliamo di televisione? Uno dei suoi must è il pezzo su "Temptation Island": irresistibile.

«Ho molto rispetto per i gusti delle persone, però incrocio spesso là dentro personaggi davvero surreali, che creano un umorismo involontario. Amici miei fanno il gruppo di ascolto per vedere trasmissioni trash, capisce? I legami con "Zelig" mi consentono di ritrovare l'habitat teatrale più congeniale al mio modo d'interpretare l'arte. Se mi permette vorrei aggiungere che la tivù di basso livello non è colpa di un degrado recente: è sempre esistita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA

Majoli, Krese e Mc Curry Tre sguardi d'autore in mostra fino a marzo



Una delle sale espositive della mostra in Borgo Castello

ALVISE RAMPINI

Volge al termine il ciclo di manifestazioni che hanno celebrato Nova Gorica e Gorizia come Capitale Europea della Cultura. Il tema del confine è stato uno dei più evocati dal densissimo programma di eventi. E proprio al confine che ha caratterizzato la vita quotidiana degli abitanti delle due gorizie, è dedicata la mostra fotografica “Tre sguardi”, prorogata fino a oggi, domenica, allestita in Casa Morassi in Borgo Castello a Gorizia e che ha superato i diecimila visitatori.

La mostra presenta tre reportage proposti dal Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo e dalla Regione in sinergia con PromoTurismo Fvg ed Ente Regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia ad altrettanti protagonisti della fotografia contemporanea.

Due di questi “sguardi” si manifestano nel contesto geografico e sociale, provenendo da un fotografo di nazionalità e cultura italiana, Alex Majoli ex presidente della Magnum Photos, e da una fotografa di nazionalità e cultura slovena, Meta Krese, il terzo proviene dall'esterno di queste polarità, quello del fotografo statunitense Steve McCurry.

Se Steve McCurry ha affrontato il compito attraverso

so la forma che lo ha reso celebre, il ritratto, di una serie di testimoni di vicende significative della storia isontina proposte dal giornalista Roberto Covaz, Alex Majoli ha realizzato un vero e proprio viaggio articolato soprattutto focalizzato sull'Isonzo, confine naturale, che ha diviso e oggi riunisce i popoli delle due diverse sponde.

Meta Krese, giornalista e fotografa, ha optato per una formula più narrativa, intervistando e fotografando il quotidiano di famiglie che si sentono a casa in entrambe le due Gorizie.

Nel visitare la mostra, ciò che emerge sono le storie delle persone che diventano il centro della narrazione e spirito dell'Europa dei popoli, dove l'immagine fotografica garantisce una connessione diretta con il passato. L'esposizione, visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 19, è supportata da tre cataloghi, mentre nella prima sala della sede della mostra si può visionare un docufilm di Marco Rossitti che ha registrato il backstage di Steve McCurry nel 2024 durante la settimana di permanenza nel territorio goriziano per le riprese di Tre Sguardi. La mostra oggi sarà accessibile gratuitamente. Attivo il servizio di visite guidate organizzate da Promoturismo Fvg tutte le domeniche alle 15. Per informazioni: cultura@promoturismo.fvg.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A UDINE

No Other Choice con il brunch



Colazione e brunch disponibili con No Other Choice di Park Chan-wook al Visionario oggi, domenica, alle 11

Il regista coreano firma il racconto imprevedibile e travolgente di un uomo deciso a farsi spazio da solo. Presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia e selezionato dalla Corea per la corsa agli Oscar, una potente dark comedy con protagonisti Lee Byung Hun (star di Squid Game) e Son Yejin.

Licenziato dopo 25 anni, Man-su vede messa a rischio la sua vita perfetta. Deciso a trovare un altro lavoro, si butta nei colloqui ma diversi mesi dopo la situazione non si è ancora sbloccata. Per Man-su la sola possibilità è “crearsi” da sé il posto vacante perfetto. Sotto il segno del Bu.chetto, gli spettatori potranno fare colazione al Bistrò Primafila del bookshop, spendendo solo 6 euro per croissant, cappuccino e biglietto, oppure potranno gustare un delizioso brunch con 11,90 euro (che comprendono il biglietto per il film). Per conoscere la programmazione completa e per acquistare i biglietti online è possibile consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine.

AL PALAMOSTRE

Cenerentola 301 fra voci e meraviglia



C'era una volta una storia che tutti conoscono. Ma questa è la 301ª versione di Cenerentola e non è come le altre. Oggi alle 17, il Teatro Palamostre di Udine si riempie di pupazzi, voci e meraviglia con Cenerentola 301, uno spettacolo di teatro di figura pensato per bambini dai 5 anni, all'interno della Stagione ContattoTIG in famiglia parte della rassegna Udine Città Teatro per le bambine e i bambini. Alle 16, nel foyer del Palamostre, il pomeriggio ContattoTIG in famiglia si arricchisce di un laboratorio gratuito a cura di Damatrà. In scena Daria Paoletta e Raffaele Scrimboli, due burattinai che vogliono raccontare una fiaba antica. Servono una matrigna, due sorellastre, un re, un principe e Cenerentola. Ma appena i pupazzi prendono vita ognuno comincia a dire la sua. Questa Cenerentola non sogna un castello né un principe azzurro. Il suo sogno è andare a scuola, conoscere il mondo. Cenerentola 301 proseguirà con le matinée scolastiche, nell'ambito della Stagione ContattoTIG Teatro per l'infanzia e la gioventù, a Udine con tre repliche da lunedì 2 a mercoledì 4 febbraio al Teatro Palamostre, giovedì 5 febbraio all'Auditorium San Zorzi a San Giorgio di Nogaro e venerdì 6 febbraio al Pasolini di Cervignano. Informazioni e biglietteria aperta da lunedì al sabato dalle 17.30 alle 19.30.



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Si alza il sipario al teatro Arrigoni Giovani solisti sul palcoscenico

*Il concerto dell'orchestra “L'esotico in Europa”
Protagoniste le musiche di Brahms e Schumann*

CRISTINA SAVI

Nuovo anno di impegni per l'Accademia d'archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento per la quale oggi, alle 17, nell'Antico Teatro Arrigoni, il sipario si alza su un concerto che - dopo l'evento di inizio anno per festeggiare il nuovo Fazioli del teatro - apre il calendario 2026 con una proposta capace di coniugare rigore, bellezza e respiro internazionale. Va infatti in scena “L'esotico in Europa”, appuntamento a ingresso libero che segna il terzo

anno di collaborazione con l'associazione Friederich Schiller di Trieste e si inserisce nella rassegna “Ich Lieber Dich”, dedicata al grande repertorio liederistico.

Le musiche di Johannes Brahms e Robert Schumann offrono il filo conduttore di un programma che indaga l'idea di esotico attraverso alcune tra le pagine più intense per quartetto vocale e pianoforte, dagli “Zigeunerlieder” di Brahms allo “Spanisches Liederspiel” di Schumann. Sul palcoscenico si incontrano quattro giovani voci soliste già avviate a brillan-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Sentimental Value	10.00-14.00-16.15-19.00
Giulio Regeni. Tutto il male del mondo	10.30
La Grazia	13.40-16.00-18.45
Ultimo schiaffo	14.00-19.00
Lecose non dette	16.35-18.50-21.05
Spongebob - Un'avventura...	10.30
Sirat	14.35
La mia famiglia a Taipei	16.50-21.30
Fiume o morte!	13.55-21.25
L'agente segreto V.O.	21.00
Marty Supreme V.O.	10.30-21.20
No Other Choice... VM14	11.00
Marty Supreme	16.10-18.35

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

Il dono più prezioso	14.45
Avatar - Fuoco e Cenere	16.30
I colori del tempo	20.15

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Buen Camino	11.30-13.50-16.00-17.00-17.50-21.40
Lecose non dette	11.20-14.30-16.10-18.10-19.15-20.15-21.00-22.10
La famiglia Halloween	11.00
Greenland 2 - Migration	13.05-15.15-21.50
Sentimental Value	17.25
Ben - Rabbia animale VM14	20.15-22.20
Mercy: sotto accusa	14.30-16.45-22.20
La Grazia	11.20-15.15-16.30-18.00-21.45
Zootropolis 2	11.00-13.20-15.40-17.00
2 cuori e 2 capanne	15.30-19.25
Border 2 V.O.	11.00
Marty Supreme	11.30-15.30-17.30-18.20-19.20-20.45
L'agente segreto	18.50
Ellie e la città di smeraldo	11.40-13.10
Elena del ghetto	14.15
Send Help VM14	11.00-14.45-18.00-22.00
Norimberga	11.20-21.00
Melania V.O.	22.40
Spongebob - Un'avventura...	11.00-13.45
Avatar - Fuoco e Cenere	11.05

Return to Silent Hill	14.10
Prendiamoci una pausa	19.35

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Buen Camino	17.00
TOLMEZZO	
DAVID	
La Grazia	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	
2 cuori e 2 capanne	15.15-17.45
La Grazia	18.00
Buen Camino	15.00-16.00-17.30-20.00-21.00
Greenland 2 - Migration	17.00-19.00-21.00
Lecose non dette	15.00-16.00-17.30-18.30-20.30
Marty Supreme	15.00-18.00-21.00
Mercy: sotto accusa	15.15-18.30
Una di famiglia VM14	20.45
Return to Silent Hill	21.00
Send Help VM14	15.30-18.00-20.45
Zootropolis 2	15.15-20.30
Spongebob - Un'avventura...	17.30

Avatar - Fuoco e Cenere	16.00
Norimberga	21.00
Ben - Rabbia animale VM14	15.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Marty Supreme	17.30-20.20
Buen Camino	16.00
Sentimental Value	17.45-20.30
La Grazia	15.00-17.15
Ultimo schiaffo	15.15-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Giulio Regeni. Tutto il male...	17.00
Send Help VM14	17.45-21.15
Lecose non dette	15.00-17.00-21.00
Ultimo schiaffo	19.00
La Grazia	15.10-17.30
Greenland 2 - Migration	21.10
Marty Supreme	15.00-21.00
Zootropolis 2	15.00
Buen Camino	16.50-20.30
2 cuori e 2 capanne	18.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Zootropolis 2	12.00-15.00

Send Help VM14	17.50-20.30
2 cuori e 2 capanne	18.10
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo...	11.00
La Grazia	13.50
Ben - Rabbia animale VM14	20.50
Buen Camino	11.30-14.10-16.30-18.50-21.10
Spongebob...	11.40-14.00-16.20
Greenland 2 - Migration	18.40-21.00
Lecose non dette	11.20-13.45-15.20-16.50-18.00-19.30-20.40
Marty Supreme	11.10-14.50-17.00-20.20

PORDENONE

CINEMA ZERO	
La Grazia	14.00-16.30-18.45-21.15
Lecose non dette	14.15-16.30-18.00-21.15
Sentimental Value	14.00-16.30-19.00-21.30
Marty Supreme	14.00-16.45-21.30
Ultimo schiaffo	19.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Avatar - Fuoco e Cenere	15.20

Ben - Rabbia animale VM14	20.10-22.30
Buen Camino	11.20-15.00-17.20-19.50-22.20
Greenland 2 - Migration	17.00-19.30-21.50
Five Nights at Freddy's 2	23.20
Il gatto con gli stivali 2	
L'ultimo desiderio	10.40
Greenland 2 - Migration V.O.	11.00-19.10
Lecose non dette	11.40-14.20-15.10-16.20-17.50-19.00-20.40-21.45
Marty Supreme V.O.	14.10
Send Help VM14	19.20-22.10
Mercy: sotto accusa	21.40
Marty Supreme	14.50-18.00-21.20
Zootropolis 2	14.00-17.30
Return to Silent Hill	21.30
Spongebob - Un'avventura...	14.15-16.40
2 cuori e 2 capanne	16.50
La Grazia	18.40

MANIAGO

MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
Prendiamoci una pausa	17.00



L'orchestra dell'Accademia d'archi Arrigoni

ti percorsi artistici, Caterina Trevisan, Anna Libralato, Emanuele Petracco e Riccardo Corona, interpreti che in questi anni si sono perfezionati con docenti di chiara fama e hanno partecipato a produzioni di rilievo sotto la guida di direttori come Ton Koopman e Philippe Herreweghe. Al pianoforte siede Elia Macrì, pianista e direttore di coro triestino, ideatore e direttore artistico della rassegna liederistica della Schiller. Introduce l'ascolto il musicologo Umberto Berti.

Il fine settimana ha visto inoltre l'Accademia impegnata anche in ambito orchestrale: ieri sera, nel Teatro Verdi di Maniago, gli strumentisti hanno affiancato la Corale polifonica di Montebelluna Valcellina nello spettacolo "Il fluire armonico del tempo", che accostava "Le Quattro Stagioni" di Vivaldi a testi poetici ispirati ai sonetti che accompagnano il celebre ciclo. Questa mattina, poi, alle 11, l'orchestra accompagna la riapertura di Casa Mels, storico edificio sanvitese restituito alla comunità culturale.

Lo sguardo dell'Accademia è però già proiettato ai prossimi mesi e, in particolare, al suo fiore all'occhiello, il Concorso internazionale Piccolo violino magico, che nel 2026 raggiunge il tra-

guardo della decima edizione. Dal 28 giugno al 5 luglio San Vito al Tagliamento diventerà ancora una volta luogo d'incontro per giovanissimi violinisti fino ai tredici anni, in arrivo da tutto il mondo, con una settimana di prove, concerti e confronti preceduti da una serata di gala, occasione per reincontrare alcuni dei giurati e dei tantissimi giovani che si sono avvicinati sul palcoscenico di San Vito al Tagliamento, molti dei quali oggi già avviati a splendide carriere.

Nelle stesse giornate, dall'1 al 4 luglio, per la prima volta in Italia si svolgerà anche il Tibor Junior Competition, concorso internazionale per violinisti dai quattordici ai diciassette anni, ospitato e organizzato dall'Accademia. A inizio aprile proseguirà inoltre l'impegno nella rete di "Quinta Giusta", che unisce i principali concorsi musicali regionali in una progettualità condivisa di valorizzazione dei giovani talenti, con appuntamenti concertistici a San Vito e Sacile. Sempre in primavera si consoliderà la collaborazione con Fazioli Pianoforti, con un concerto alla Fazioli Concert Hall e non mancheranno infine le iniziative orchestrali legate al cinquantesimo anniversario del terremoto del 1976. —

VISIONARIO E CINEMAZERO

Il vero viaggio di Franco Battiato



Dal 2 al 4 febbraio arriva nelle sale del Visionario di Udine e di Cinemazero di Pordenone Franco Battiato. Il lungo viaggio, il primo film che celebra la vita e le passioni di uno dei più grandi artisti della musica italiana. Un racconto intimo e visionario, in cui la musica diventa il linguaggio di una tensione costante verso il trascendente. Il film segue il percorso del giovane Franco Battiato, interpretato da uno straordinario Dario Aita, dalla Sicilia al suo arrivo a Milano negli anni Settanta, attraversando i momenti cruciali del cammino verso il successo e accompagnandolo fino al ritorno nell'amata terra d'origine. Il racconto di un viaggio interiore. La natura dell'artista, già incline alla spiritualità, si trasforma in una ricerca più consapevole anche grazie a relazioni fondamentali: l'amicizia con Fleur, il rapporto con la madre e incontri decisivi come quelli con Juri Camisasca e Giuni Russo, fino allo storico sodalizio con Giusto Pio (Giulio Forges Davanzati), coautore di molti brani. Il film ripercorre l'evoluzione artistica di Franco Battiato dalla sperimentazione radicale alle serate con Giorgio Gaber e Ombretta Colli, fino al successo pop, mettendo al centro il suo vero viaggio: la ricerca del sé interiore, oltre ogni forma di celebrità.

C.S.

AL PALASPORT

Ruffini, fra il comico e l'irriverente



Si intitola "Din Don Down. Alla ricerca di (D)io" lo spettacolo comico e irriverente che segue il successo di "Up&Down" (capace di totalizzare oltre duecento repliche e più di centoventimila spettatori) e che porta oggi a Pordenone, al Palasport (già sold out), alle 16, Paolo Ruffini. Attore, regista, autore e conduttore televisivo, noto per la sua comicità diretta e popolare, ma anche per una profonda sensibilità sociale, sarà affiancato dagli attori con disabilità della Compagnia Mayor Von Frinzius, molti dei quali con sindrome di Down, protagonisti di un happening teatrale senza regole. "Din Don Down" affronta con ironia, tenerezza e disobbedienza un tema universale e complesso come quello di Dio, al di là di dogmi, forme o definizioni, sfidando apertamente i confini del politicamente corretto e dell'idea convenzionale di normalità. Fra improvvisazione, incursioni imprevedibili e musica dal vivo al pianoforte di Claudia Campolongo, lo spettacolo sorprende e spiazza, trasformando la diversità in una potente forza comica e poetica. Spregiudicato, dissacrante e profondamente umano, "Din Don Down" ci ricorda con leggerezza che l'inclusione passa anche dal ridere insieme, senza paura. Biglietti su ticketone.it.

C.S.

PORDENONE

Pagano e Kromer
Star di Musicainsieme
a Casa Zanussi



Da sinistra Ettore Pagano e Maximilian Kromer

Si apre nel segno di un Duo internazionale applaudito nelle maggiori sale da concerto in Italia e in Europa, apprezzato per il suo originale equilibrio fra virtuosismo tecnico e profondità interpretativa, la 49ª edizione di Musicainsieme, storica rassegna musicale focalizzata sulle giovani generazioni concertistiche, promossa dal Centro Iniziative Culturali Pordenone per la direzione artistica dei Maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai. Oggi, domenica, alle 11 nell'Auditorium del Centro culturale Casa dello Studente Antonio Zanussi a Pordenone, riflettori su uno dei talenti più luminosi della nuova generazione di violoncellisti, Ettore Pagano, classe 2003, diplomato giovanissimo al Conservatorio di Santa Cecilia, già vincitore di oltre quaranta primi premi in concorsi nazionali e internazionali: fra i più significativi la borsa di studio della New York International Artist Association con concerto alla Carnegie Hall e il primo premio al concorso "Giovani musicisti" della Filarmonica della Scala. Al suo fianco, il pianista viennese Maximilian Kromer, classe 1996, anch'egli premiato in prestigiose competizioni internazionali, come il Primo Premio allo Schubert International Competition di Dortmund nel marzo 2025 e il

"Casinos Austria Rising Star Award", nel 2019 protagonista sulla storica tastiera di Mozart durante la Mozartwoche di Salisburgo, applaudito anche al Musikverein e alla Konzerthaus di Vienna. A Pordenone Pagano e Kromer presenteranno un programma dedicato all'alchimia fra i due strumenti con la Toccata op. 83 per Violoncello e Pianoforte di Mario Castelnuovo-Tedesco (1935), un brano vivace e ricco di contrasti, nel quale il violoncello e il pianoforte si inseguono con ritmo serrato e teatralità fra ironia, slanci virtuosistici e un continuo gioco timbrico. Quindi la Sonata per Violoncello e Piano di Francis Poulenc, che vedeva la luce nel 1949 alla Salle Gaveau di Parigi, con l'autore al pianoforte e il dedicatario Fournier al violoncello. Infine, a conclusione, la Sonata in do maggiore op. 119 per Violoncello e Pianoforte di Sergej Prokof'ev: composta espressamente per Rostropovic, eseguita a Mosca dall'autore, al pianoforte, e dal dedicatario, la Sonata ben presto fu acquisita al repertorio moderno dei maggiori violoncellisti. Musicainsieme propone i suoi concerti con ingresso sempre gratuito per tutti, info e dettagli di programma sul sito musicapordenone.it, prenotazioni cipc@centroculturalpordenone.it. —

C.S.



Pazza

di Tom Topor
adattamento e regia di Fabrizio Coniglio
con Vanessa Gravina e Nicola Rignanese
e con Fabrizio Coniglio, Davide Lorino, Paola Sambo
e Maurizio Zacchigna

5 febbraio | Lignano Sabbiadoro
6 febbraio | Cordenons

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

banca360fvg.it

Totalmente FVG.
Già dalla nascita.



Serie A

Che duelli con le big

L'Udinese vicina al sorpasso sull'Inter nella corsa al 18enne croato Mlacic
Domani il posticipo contro la Roma per rimanere con la Lazio all'8° posto

Pietro Oleotto / UDINE

Il duello è "di striscio", sul mercato e per restare nelle posizioni immediatamente fuori la zona coppe, ma in questo modo l'Udinese sta comunque ritagliandosi un posticipo al sole nel panorama del calcio italiano a poche ore dalla chiusura della finestra per le trattative invernali che coincide praticamente con l'orario del posticipo della 23ª giornata di Serie A al Friuli - Bluenergy Stadium, visto che la *dead line* è prevista per le 20 di domani. Tre quarti d'ora dopo il calcio d'inizio contro la Roma.

Nel frattempo il *group technical director* Gianluca Nani sta tirando i fili dell'affare che sta per portare Branimir Mlacic in bianconero, visto che ieri l'Udinese ha rotto gli indugi sul difensore rappresentato dal procuratore macedone Fali Ramadani presentando un'offerta ufficiale all'Hajduk Spalato. Si parla di 5,5 milioni, in linea con quella dell'Inter, della stessa Roma, del Como e dei tedeschi del Borussia Dortmund, ma il progetto di sviluppo del club bianconero piace al difensore classe 2007 che ha già esordito in Conference League e dovrebbe raggiungere immediatamente il Friuli, non solo per la firma su un contratto quinquennale dopo le tradizio-



Il tecnico Kosta Runjaic

Il giovane difensore di scuola Hajduk dovrebbe sostituire subito Goglichidze

nali le visite mediche di rito. Mlacic, infatti, potrebbe mettersi agli ordini di Kosta Runjaic per le prossime partite, visto che il club bianconero ha già alleggerito la propria rosa in difesa girando in prestito alla Sampdoria il promettente Matteo Palma, classe 2008, e ora sta per smistare al Watford il georgiano Goglichidze, 21enne che non ha trovato posto nelle rotazioni della retroguardia bianconera. Così l'Udinese, dopo aver anticipato il Milan per l'esterno mancino colombiano Juan Arizala, 20

anni, sta facendo spazio anche per Mlacic.

Tutto filerebbe liscio se non si fosse aperta una falla sulla destra con l'infortunio di Zanolì, ormai fuori gioco per il resto della stagione dopo l'intervento al ginocchio. Su quella fascia l'Udinese ha Ehizibue e Rui Modesto: quest'ultimo potrebbe uscire in direzione Palermo nelle prossime ore lasciando lo spiraglio per l'inserimento di un altro giocatore di fascia. Ultime ore che Nani, orchestrato da Gino Pozzo, impiegherà anche per mettere le mani su un altro tassello del futuro, il centravanti: Yannick Eduardo, 20 anni, 193 centimetri d'altezza, è un prospetto che piace. Gli olandesi del Dordrecht eserciteranno la loro opzione d'acquisto col Lipsia e lo cederanno, in fila c'è anche l'Hoffenheim.

Bisognerà aspettare le 20 di domani per capire se l'Udinese riuscirà ad andare a dama su Mlacic e compagnia. Poi, dopo tre quarti d'ora, giocherà per restare agganciata alla Lazio, salita all'ottavo posto. Per farlo dovrà fare bottino pieno con una big come la Roma, ma la squadra di Runjaic è spesso sorprendente, nel bene e nel male: batte l'Inter a San Siro e il Napoli in casa, dove però ne presi tre dal Milan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Un altro polacco: i bianconeri su Marchwinski

Un nuovo giocatore polacco nel mirino dell'Udinese. È Filip Marchwinski, classe 2002, trequartista del Lecce, passato ai salentini nell'estate del 2024 a titolo definitivo dal Lech Poznan (per 3 milioni). Si tratta di un calciatore di grande talento, che però non è riuscito a esprimere ancora il suo potenziale in Italia. Soltanto tre le presenze collezionate coi pugliesi: prima era stato fermato da problemi alla caviglia, poi dalla rottura del legamento crociato. E' tornato a disposizione a inizio 2026 dopo uno stop di un anno. In grado di interpretare più ruoli, tra i friulani è conosciuto in particolare da Przemyslaw Malewski; il vice di Runjaic ha allenato Marchwinski nella nazionale U16 e U17, oltre ad averlo osservato da vicino al Lech Poznan, dove lavorava. Il calciatore ha giocato coi "ferrovieri" con Jesper Karlstrom: assieme hanno vinto il titolo polacco nel 2022.

A.B.



Il croato classe 2007 Branimir Mlacic dovrebbe trasferirsi subito all'Udinese per prendere il posto di Goglichidze (in alto, a destra) destinato al Watford, ma potrebbe uscire anche Rui Modesto

I TIFOSI

A Musile di Piave c'è da ieri una "filiale" del club di Zico

Gabriele Foschiatti

L'Udinese Club "Arthur Zico" di Orsaria è sbarcato anche in Veneto, a testimonianza una volta di più che la passione per il bianconero dal 1896 non palpita esclusivamente entro i confini della Piccola Patria. Ieri pomeriggio al bar Da Manuel di Musile di Piave è stata festeggiata la nascita della prima sede distaccata dello stori-

co sodalizio appartenente al Guca, come ha raccontato il presidente Alessandro Scarbolo. «In più di quarant'anni passati in giro per l'Italia non avevo mai visto una cosa del genere — ha esordito —. Tutto è iniziato grazie a Giancarlo Zanier, un amico e associato che per lavoro ha vissuto in quelle zone. Un gruppo di tifosi dell'Udinese con cui ha legato negli anni intendeva organiz-

zarsi per formare un club e non avendo esperienza si è rivolto a lui, che a sua volta ha chiesto a noi. È diventato così il tramite di un progetto che ben presto ha cambiato direzione; temendo infatti che una realtà creata da zero potesse avere vita breve, ci è stato proposto di creare una sorta di "filiale" e a noi l'idea è piaciuta».

Così il bar Da Manuel è diventato la prima sede distacca-



Un momento dell'inaugurazione a Musile di Piave della "filiale" dello storico club di Orsaria, affiliato al Guca, alla presenza dei due sindaci

ta di un club che conta già una quarantina di iscritti e fa riferimento a Luca Ongaro, proprietario del locale. «Si appoggeranno a noi — ha ripreso Scarbolo — per quanto riguarda tra-

sferite, gadget e iniziative varie, anche extra Udinese. Abbiamo in programma una bella gita in barca, quando arriverà la bella stagione».

L'iniziativa, insomma, è già

un successo ed è piaciuta anche al campione di cui il club porta il nome. «Quando abbiamo raccontato a Zico la proposta che ci era arrivata si è messo a ridere, non poteva crederci — ha raccontato il presidente —. È stato felice di darci l'ok e di partecipare, ovviamente a distanza, alla presentazione. Non è una sorpresa, ci lega un'amicizia sincera e una fiducia profonda, di cui siamo molto orgogliosi».

All'evento infatti ha preso parte anche il "Galinho", in collegamento video dal suo Brasile per festeggiare con tutti i presenti, tra cui una quindicina di associati del club friulano e i sindaci di Premariacco, Michele De Sabata, e Musile di Piave, Silvia Susanna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Immobile lascia il Bologna, giocherà nel Paris

Ciro Immobile torna a giocare all'estero. Ieri l'attaccante classe 1990 è volato a Parigi: lascia Bologna per firmare un contratto con l'ambizioso Paris Fc fino al 2027.

Immobile era rientrato in Italia la scorsa estate dopo una stagione nel Besiktas, ma prima di otto anni alla Lazio aveva giocato nel Borussia Dortmund e nel Siviglia.



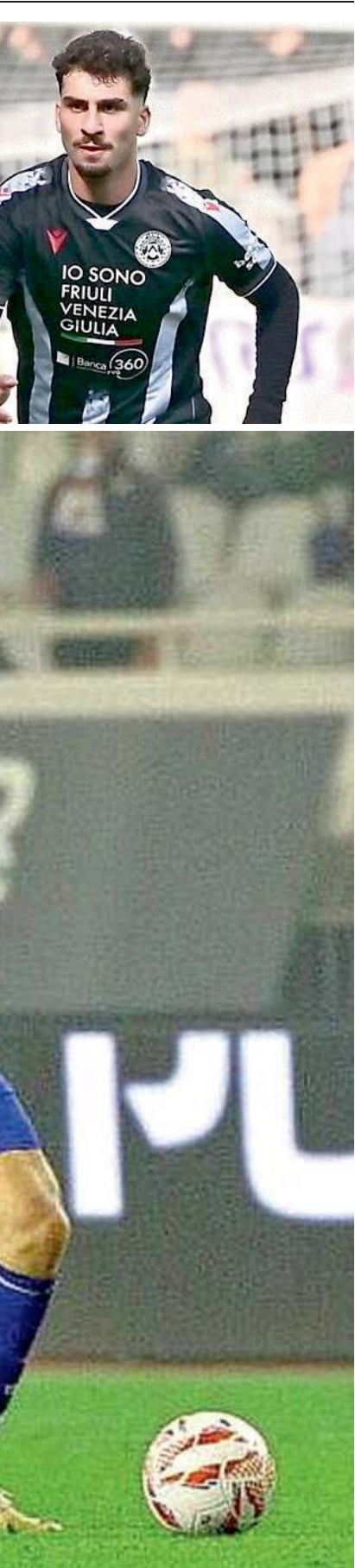
Lesione all'addome, Zaccagni fuori per un mese

La Lazio sarà costretta a fare a meno di Mattia Zaccagni nelle prossime settimane. I controlli ai quali si è sottoposto ieri hanno evidenziato una lesione di medio

grado a carico del muscolo obliquo dell'addome: Zaccagni starà fuori un mese, salterà di sicuro le sfide contro Juventus, Bologna (in Coppa Italia) e Atalanta.



Serie A



ANGELO DI LIVIO. L'ex centrocampista guarda alla prossima partita contro i giallorossi
«Il centravanti inglese ha potenza e tecnica, sarebbe perfetto per l'attacco di Gasperini»

«Davis sa fare la differenza come anche Atta e Solet»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORTANO

«Gasperini sta mettendo le basi per il futuro della Roma e io ci vedrei bene Davis tra le sue fondamenta». I consigli per gli acquisti ai giallorossi sono di Angelo Di Livio, che nel centravanti dell'Udinese vede ben altri muscoli rispetto a quelli di "cristallo" che l'inglese aveva quando era martoriato dagli infortuni. Per l'ex Soldatino del calcio italiano è proprio con Davis che l'Udinese può mettere paura alla Roma in arrivo ai Rizzilunedì.

Di Livio, perché ritiene Davis di alto livello?

«Perché ha potenza e tecnica. La mia considerazione nasce non solo dall'ultima notevole prestazione di Verona, ma è al netto di quanto sta facendo vedere adesso questo giocatore che a me è piaciuto subito. Appena l'ho visto giocare ho rivisto in lui il primo Lukaku e a mio modo di vedere, per la forza e la capacità di trattare la palla, Davis sarebbe il centravanti ideale per il gioco di Gasperini».

Che invece se lo ritroverà avversario tra le fila di un'Udinese che ha appena sbancato Verona...

«E lo ha fatto evidenziando ancora la qualità dei suoi tre big, perché Solet e Atta sono in grado di fare la differenza al pari di Davis. Peccato solo che questa squadra non trovi con-

Zaniolo

«Non l'ho nominato perché è infortunato Nicolò ha trovato l'ambiente ideale»

Roma

«Deve risolvere il problema del gol: l'assenza di Dybala potrebbe pesare»



L'inglese Keinan Davis a Verona ha colpito Di Livio FOTO PETRUSI

tinuità, vivendo ancora di troppi alti e bassi. Con le grandi in casa sa però esaltarsi, e quindi il pronostico è aperto».

Non ha inserito Zaniolo.

«Solo perché è infortunato, ma Nicolò ha già dimostrato

di avere trovato l'ambiente ideale per riscattarsi dopo i molti, forse troppi anni in chiaroscuro».

E dopo Zaniolo la famiglia Pozzo punta a rilanciare anche Bove al Watford...

LA CARRIERA

Il Soldatino adesso è un opinionista Rai



È stato Roberto Baggio a coniare per primo il soprannome di "Soldatino" per Angelo Di Livio. Esterno destro, nato a Roma nel 1966, dopo le giovanili in giallorosso Di Livio ha cominciato a scrivere la sua carriera a Padova, dove fu anche compagno di Alessandro Del Piero. Da lì alla Juventus, entrando nella storia con tre scudetti, una Coppa Italia, due Supercoppe di lega, ma soprattutto la Champion alzata al cielo di Roma contro l'Ajax. Per Marcello Lippi è stato inamovibile, mentre con la Nazionale (40 presenze) ha sfiorato il titolo Europeo nel 2000. Ha concluso la carriera alla Fiorentina dal 1999 al 2005. Attualmente è opinionista per la Rai. S.M.

«Smettere così sarebbe stato un trauma. Sono contento per Edoardo e per ogni ragazzo che giocando può vivere la sua passione per il calcio giocando. L'unica cosa che mi suona strano è che possa farlo

solo all'estero e non in Italia».

Di Livio, questa è una Roma che sta andando oltre le aspettative?

«Non è ancora una Roma al top, ma col lavoro e la pazienza Gasperini sta gettando le basi per il futuro. Il calcio è fatto di programmazione e credo che in estate la Roma metterà qualche innesto di qualità. Per il momento ha trovato anche un centravanti come Malen che è completo e che sa giocare per la squadra. Tuttavia, il problema del gol non è stato ancora risolto e a Udine l'assenza di Dybala potrebbe pesare».

L'Udinese di Runjaic ha fatto soffrire spesso Gasperini. Che tipo di partita si aspetta dai bianconeri?

«Quando giocavo mi hanno insegnato ad adeguarmi all'avversario e quando si hanno le qualità bisogna mettersi sullo stesso piano senza paura. Credo quindi l'Udinese debba mettersi alla pari andando a pressare la Roma uomo contro uomo e se sarà così allora vedremo una gran bella partita».

Ha indicato i bianconeri più attesi, ma tra i giallorossi chi sceglie?

«Punto sui giovani con un'attenzione particolare per il difensore Ghilardi che sta avendo una crescita davvero notevole. Dietro questa c'è tanto lavoro e in lui riconosco le qualità di un marcatore italiano vecchio stampo, uno alla Chiellini».

Pisilli è finito sulla bocca di tutti...

«È un altro bel prospetto. Anche lui sta crescendo, si vede la mano del tecnico che punta sui ragazzi quando li ritiene pronti».

Chi c'è per la lotta al tricolore?

«L'Inter su tutte con una nota di merito per il Milan che può stargli dietro. La Juve? Ha perso quei cinque punti con Lecce e Cagliari e sono troppi per chi deve rincorrere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zuppe e minestre mon amour



€ 7,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale programma

nord/est
multimedia

Dal 15 gennaio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO



Verso le Olimpiadi

Un podio con dedica

Goggia seconda a Crans Montana a una settimana dai Giochi
«Ho pensato alle 40 vittime del Costellation per tutto il mese»

Gianluca De Rosa

Sofia Goggia, ritorno sul podio con dedica struggente. Il weekend in rosa di Crans Montana si chiude con il secondo posto della bergamasca in super gigante, nell'ultima prova di Coppa del mondo prima della parentesi olimpica. Vittoria alla svizzera poco più che ventenne Malorie Blanc, al primo successo in coppa del mondo, terzo per l'americana Breezy Johnson che priva del primo podio della sua carriera per appena sei centesimi l'azzurra Roberta Melesi. Archivate le cose positive, spazio ai punti interrogativi.



Federica Brignone, quindicesima

In primis Federica Brignone, quindicesima. Piazzamento a parte, influente, quello che resta è uno stato di forma apparso indietro nella velocità. Non solo. La sua prestazione è stata macchiata da un testacoda che ha tenuto tutti col fiato sospeso. Per fortuna nulla di

cui preoccuparsi, ma dal parterre è stata la stessa tigre di La Salle a sottolineare come «in velocità le cose non vanno bene e di tempo per lavorarci su non c'è».

Ha dell'incredibile quanto fatto da Lolli Pirovano: miglior sciata di sempre fino all'ultima porta dove è incappata in un errore grossolano che l'ha privata di una vittoria certa. Pesante il contraccolpo psicologico dopo un episodio che ha del clamoroso. Ora la domanda è: quanto peserà in chiave Cortina?

Infine Elena Curtoni: porta in faccia ed eliminazione anticipata. Per fortuna niente di grave, ma ad una setti-



Sofia Goggia al traguardo del Super G con il lutto al braccio

mana dalle Olimpiadi per lei è stato ritenuto opportuno un veloce controllo medico a Milano.

Non solo in pista, anche nelle parole una dedica speciale della Goggia per Crans Montana. «Non è stato facile gareggiare qui. Il pensiero di quanto successo al Costellation con le sue 40 vittime mi ha accompagnato per tutto il mese. Per quello che riguarda la mia gara, sono soddisfatta. Gennaio

non è mai stato un mese facile per me, terminarlo con un podio è il miglior modo per presentarsi alle Olimpiadi. Sto bene fisicamente e mentalmente, credo di riuscire a portare nelle gare di Cortina la miglior versione di me stessa. L'Olimpiade per me è sacra e soltanto pensare al fatto che le prossime gare che faremo saranno quelle olimpiche mi gasa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA STAR

In ansia per Vonn
Adesso Cortina
fa il tifo per lei



Lindsey Vonn, 41 anni

Assente nel super gigante di ieri, resta un punto interrogativo la condizione fisica di Lindsey Vonn, tra le più attese a Cortina. Wonder Woman ha assicurato tutti sul suo stato di salute dopo la caduta di venerdì nella discesa poi annullata a Crans Montana, ma con le gare olimpiche dietro l'angolo, qualche dubbio permane. Preoccupa il ginocchio sinistro, che non è quello operato, così come preoccupa il fatto che a 41 anni non è mai semplice riuscire ad identificare la reale entità di un infortunio in poche ore. Cortina fa il tifo per lei e la aspetta a braccia aperte.

G.D.R.

CALCIO - SERIE A

Il Napoli vince, ma perde Di Lorenzo Oggi Inter a Cremona, Juve a Parma

Pietro Oleotto

Perdono tutte e tre le ultime in classifica, Cagliari e Sassuolo puntellano ancora di più la loro posizione a ridosso della metà della classifica, mentre il Napoli riprende a marciare in zona Champions, ma rischia seriamente di dover rinunciare per il resto della stagione al capitano Di Lorenzo, complice un infortunio al ginocchio sinistro che sarà valutato nelle prossime ore – si teme la rottura del legamento crociato anteriore, una pessima notizia anche per il ct azzurro Rino Gattuso – nella gara di ieri vinta contro la Fiorentina grazie ai gol di Vergara e Gutierrez, al quale ha replicato nella ripresa Solomon.

I viola restano dunque al terzo ultimo posto, hanno dimostrato di essere una squadra rivitalizzata sotto la guida di Paolo Vanoli (in pieno recupero Piccoli, contrastato dall'ex veronese Giovane, ha mancato di poco il gol del pareggio), ma pagano il rendimento del girone d'andata e devono sperare che oggi il Lecce, che ha un punto di vantaggio, non metta a nudo la crisi del Toro di Baroni, reduce dal 6-0 di in casa del Como. Appuntamento alle 12.30 allo stadio Grande Torino con una squadra attesa al riscatto, chiusa in ritiro da una settimana e con le porte girevoli del mercato aperte (acquistati Obrador, Prati e



Di Lorenzo esce in barella

DOPPIA SVOLTA

Il Milan prolunga Maignan fino al '31 e liquida Elliott

Sono giorni di capitale importanza per il futuro del Milan sempre più nelle mani di RedBird che ha liquidato il fondo Elliott versando 550 milioni di euro grazie all'appoggio di Comvest. Ieri sera, poi, il club rossonerio ha incassato la firma di Mike Maignan sul prolungamento del contratto fino al 2031.

Marianucci e ieri il croato Kulenovic).

C'è già un'aria pesante, invece, in casa del Pisa e del Verona. Ieri, dopo aver subito un 3-1 in casa per mano del Sassuolo, i toscani hanno subito una dura contestazione e il tecnico Alberto Gilardino è finito subito sulla graticola. Secondo le ultime indiscrezioni dovrebbe avere le ore contate, il club nerazzurro ha già contattato Marco Giampaolo per prendere il suo posto in panchina. Una sorte che potrebbe toccare anche a Paolo Zanetti in quel di Verona, là dove i tifosi Hellas hanno già contestato la proprietà americana dopo la sconfitta dello scorso lunedì contro l'Udinese e che ieri ha perso nettamente a Cagliari (4-0), dopo essere andato sotto di due gol già nel primo tempo. Chissà se riuscirà a giovare dell'arrivo dello scozzese Bowie in attacco e di Lovric in mediana. Negli scorsi giorni, infatti, erano già spuntati i nomi dei possibili sostituti: Roberto D'Aversa e Luca Gotti.

Oggi spazio alla lotta al vertice in questo interminabile 23° turno che domani manderà in scena Udinese-Roma e martedì Bologna-Milan. L'Inter sarà a Cremona alle 18, alle 20.45 Juventus in prime time a Parma, ma non è da trascurare il risultato delle 15, quando l'Atalanta renderà visita al Como.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI	2
FIorentina	1

NAPOLI (3-4-2-1) Meret, Di Lorenzo (30' pt Olivera), Juan Jesus, Buongiorno, Spinazzola, Lobotka, McTominay, Gutierrez, Vergara (39' Giovane), Elmas, Hojlund (45' st Lukaku). All. Conte.

FIorentina (4-1-4-1) De Gea, Dodo, Comuzzo, Pongracic, Gosens (25' st Ranieri), Fagioli Solomon (25' st Parisi), Fabbian (1' st Mandragora), Brescianini (25' st Kean), Gudmundsson (34' st Fazzini), Piccoli. All. Vanoli

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Al 10' Vergara; nella ripresa, al 3' Gutierrez, all'11' Solomon.
Note Angoli: 4-4. Recupero: 5' e 4'. Ammoniti: Fabbian e Buongiorno per gioco falloso.

PISA	1
SASSUOLO	3

PISA (3-4-2-1) Scuffet; Bozhinov, Carracciolo, Canestrelli (1' st Leris); Touré, Marin (1' st Loyola), Aebischer, Angori (38' st Stengs); Moreo (24' st Stojilkovic), Tramoni, Meister (1' st Durosini). All. Caridri (Gilardino squalificato).

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Doig; Thorstvedt, Matic, Koné (27 st Lipani); Berardi (38' st Volpato), Pinamonti (27 st Moro), Laurienté (27 st Fadera). All. Grosso.

Arbitro Arena di Torre del Greco.

Marcatori Al 26' Berardi, al 46' Carracciolo (autorete); nella ripresa, al 5' Aebischer, al 14' Koné.
Note Angoli: 2-4. Recupero: 2' e 6'. Ammoniti: Thorstvedt, Koné, Bozhinov, Tramoni, Touré e Moro per gioco falloso.

Il punto 23ª GIORNATA

Venerdì	
Lazio - Genoa	3-2
Ieri	
Pisa - Sassuolo	1-3
Napoli - Fiorentina	2-1
Cagliari - Verona	4-0

Oggi
12.30 Torino - Lecce
15.00 Como - Atalanta
18.00 Cremonese - Inter
20.45 Parma - Juventus

Domani
20.45 Udinese - Roma

Martedì
20.45 Bologna - Milan

La classifica
Inter 52 punti, Milan 47, Napoli 46, Roma 43, Juventus 42, Como 40, Atalanta 35, Lazio 32, Bologna 30, Udinese e Sassuolo 29, Cagliari 28, Genoa, Cremonese, Parma e Torino 23, Lecce 18, Fiorentina 17, Pisa e Verona 14.

CAGLIARI	4
VERONA	0

CAGLIARI (3-5-2) Caprile; Zè Pedro, Mirana, Luperto; Palestra (41' st Zappa), Adopo, Gaetano, Mazzitelli (21' st Sulemana), Obert (34' st Idrissi), Esposito (41' st Pavolletti), Kilicsy (21' st Borrelli). All. Pisacane.

HELLAS VERONA (3-5-2) Perilli; Slotsa, Nelsso, Valentini; Lirola (13' st Mosquera), Harroui (13' st Serdar), Gagliardini (28' pt Lovric, 37' st Niasse), Bernede (13' st Elmusrati), Frese; Orban, Sarr. All. Zanetti.

Arbitro Bonacina di Bergamo.

Marcatori Al 35' Mazzitelli, al 48' Kilicsy; nella ripresa, al 39' Sulemana, al 45' Idrissi.
Note Angoli: 6-3. Recupero: 3' e 3'. Espulso Sarr al 6' st per doppia ammonizione.

TENNIS

Australian Open: Rybakina regina Oggi dalle 9.30 Alcaraz-Djokovic



La kazaka Elena Rybakina

MELBOURNE

L'Australian Open ha già emesso i primo verdetto. Nel torneo femminile, contro il pronostico, è Elena Rybakina, prossima n.3 Wta, a laurearsi campionessa del primo slam stagionale. Nel remake della finale 2023, la kazaka stavolta ha sconfitto la numero 1 al mondo, Aryna Sabalenka, per 6-4, 4-6, 6-4, rimontando da 0-3 nel set decisivo dopo due ore e 18 minuti di battaglia. Ogni riferimento a quanto potrebbe accadere questa mattina (diretta in Italia dalle 9.30 su Eurosport) tra il n°1 Atp, Carlos Alcaraz, e il n°4, Novak Djokovic, è assolutamente casuale, ma in un torneo che nel finale della seconda settimana ha riservato non pochi colpi di scena, lo spagnolo dovrà preoccuparsi della carica di Nole, a caccia del 25° Slam a 38 anni.

I Mondiali di ciclocross in Olanda

Stavolta fango amaro

Stefano Viezzi squalificato tra gli under 23, Sara Casasola ritirata tra le donne
Quarta la figlia d'arte Pellizzotti, oggi il ct Pontoni spera in Grigolini tra gli juniores

Francesco Tonizzo

Serpeggia amarezza e delusione nel clan azzurro dopo la seconda giornata dei campionati del mondo di ciclocross, a Hulst in Olanda. Nella kermesse iridata che termina oggi, l'unico risultato apprezzabile di ieri è stato il quarto posto della junior Giorgia Pellizzotti.

Squalificato Stefano Viezzi tra gli under23 e ritirata Sara Casasola tra le élite. Oggi, le speranze di medaglia azzurre sono rivolte sul campione d'Europa juniores udinese Filippo Grigolini.

SQUALIFICA

Che ieri fosse una giornata complicata lo si era già intuito in mattinata, quando ha iniziato a serpeggiare la notizia di una intossicazione alimentare che avrebbe decimato diversi team, soprattutto il Belgio, che si è comunque preso la soddisfazione di vincere la prova degli under23 con Aaron Dockx, un po' a sorpresa primo con 19" di margine sul francese Aubin Sparfel, vessato da una foratura, e 22" sull'olandese Keije Solen. Il majanese Stefano Viezzi era l'unico italiano in gara e dato tra i possibili protagonisti in chiave vittoria. L'azzurro,



I majanesi Stefano Viezzi e Sara Casasola in azione nelle rispettive gare in Olanda

campione del mondo tra gli juniores nel 2024 a Tabor, ha prima forato e poi ha commesso un grave errore, correndo a piedi verso i box per cambiare la bici, lasciando però il mezzo incidentato sulla balaustra, invece che portarlo in spalla fino al meccanico, come richiede il regolamento. Inevitabile la squalifica per il friulano, nel corso del secondo giro.

RITIRO

Problemi fisici hanno invece costretto al ritiro Sara Casasola. Le cronache parlano di un dolore alla caviglia, manifestato nel corso del primo giro, che ha indotto a fermarsi la campionessa italiana, che solo 24 ore prima aveva contribuito all'argento azzurro nella prova del Team Relay. L'ennesimo intoppo in una stagione dif-



ficile per Sara che è stata bene solo a tratti: frangenti nei quali ha comunque centrato successi di rilievo. Alla fine, la prova delle donne élite l'ha vinta l'olandese Lucinda Brand, al suo secondo titolo mondiale, dopo Ostenda 2021. Sul podio, le connazionali Ceylin Del Carmen Alvarado e Puck Pieterse, giunte comunque distanti da Brand, che ha dominato la stagione del cross.



La figlia d'arte Giorgia Pellizzotti 4ª tra le Under 23

LEGNO

Medaglia di legno per Giorgia Pellizzotti tra le juniores. Dopo un inizio incoraggiante e generoso, la figlia d'arte bibionese ha perso smalto, senza riuscire a chiudere il gap che si stava formando con le prime. La gara l'ha vinta la ceca Barbora Bukovska, in rimonta sulla francese Lise Revol, poi giunta seconda a 15". Terza, sul podio, Lucie Grohova.

SPERANZA

Le speranze di rivalsa azzurre sono riposte oggi sulla coppia d'oro degli juniores Filippo Grigolini, campione d'Europa in carica, e Patrick Pezzo Rosola, campione d'Italia in carica. Con loro anche Tommaso Cingolani e Francesco Dell'Olio. Nella gara che scatta alle 11.05, gli azzurrini dovranno guardarsi soprattutto dai due belgi Giel Lejeune e Jari Van Lee e dai due olandesi Delano Heeren e Noel Gojert. Alle 13.10 partono le under23, con Elisa Ferri unica azzurra in gara, mentre alle 15.10 sarà la volta degli élite, con il fenomenale olandese Mathieu Van der Poel favorito d'obbligo. L'azzurro Filippo Fontana, partendo dalla terza fila, proverà ad inserirsi tra i primi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Milan sorride:
maglia a punti
Ora tra 15 giorni
l'Uae Tour



Jonathan Milan, 25 anni

Sorridente sullo Skyviews di Harrat Uwayrid dominando il deserto d'Arabia. Ieri Jonathan Milan ha chiuso l'AlUla Tour con la maglia della classifica a punti dopo due vittorie e un secondo posto in 5 frazioni. Per il bujese della Lidl Trek ora il ritorno a Montecarlo e poi, dal 16 febbraio, altra scorpacciata di deserto e volate all'Uae Tour. In Arabia, invece, vittoria finale al talento dell'Uae Jan Christen con un attacconel finale.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, adesso si fa sul serio Contro Messina comincia l'assalto alla promozione

Alessia Pittoni / LATISANA

Ora si fa sul serio. Inizia questo pomeriggio, a Latisana, il cammino della Cda Volley Talmassons Fvg nella pool promozione di A2 femminile che assegnerà i due pass per la serie A1: il primo alla vincitrice del girone, il secondo a chi si aggiudicherà i play-off.

Molinaro e compagne alle 17 riceveranno il Gruppo Formula 3 Messina che parte in ultima posizione in classifica con tre punti a fronte dei 15 delle friulane, terze dietro Costa Volpino e Brescia.



Le ragazze della Cda Talmassons in campo oggi contro Messina

Ma la graduatoria di partenza, frutto dei punti conquistati nella prima fase contro le altre formazioni qualificate del proprio girone, non deve tranne in inganno perché ogni singolo punto conquistato o perso potrebbe rivelarsi determinante. La Cda arriva dai due risultati confortanti che hanno seguito il cambio in panchina, vale a dire la conquista della finale di Coppa Italia di A2 e il successo esterno contro Altino Abruzzo.

Ritornerà in Friuli, ma con la maglia del Messina, la libera Martina Ferrara, che ha vestito da capitana i colori della Cda nella scorsa stagione di A1 mentre da poche settimane il club giallorosso ha ingaggiato la schiacciatrice ungherese Greta Kiss che potrebbe esordire proprio oggi. «Messina è una squadra giovane – spiega coach Fabio Parazzoli – che ha trovato l'accesso alla pool all'ultimo set e arriverà entusiasta e motivata. Si è rinforzata inserendo una nuova giocatrice e dispone di diverse solu-

zioni, con tre straniere che si possono alternare. Vedremo con quale assetto scenderà in campo».

In casa Cda l'attenzione è massima: «È una gara importante – prosegue Parazzoli – e vogliamo fare tre punti in casa. Inizia una fase completamente nuova del campionato dove ogni partita ha un peso enorme e non c'è più margine di errore. Arriviamo con buone sensazioni, abbiamo lavorato bene in settimana e soprattutto abbiamo ritrovato serenità e continuità nel lavoro quotidiano. Questo per me è fondamentale».

I biglietti per assistere alla partita sono acquistabili online sul circuito Vivaticket o direttamente in palazzetto mentre si è esaurita la possibilità di acquistare il pacchetto per assistere a tutte e cinque le partite in casa della pool. Il match fra Cda e Messina sarà anche trasmesso in diretta sul canale YouTube di VolleyballWorldTv Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LA COPPA ITALIA

Iniziata la caccia
ai biglietti
per la finalissima

Si è aperta la caccia ai biglietti per assistere alla finale di Coppa Italia di A2 fra Cda e Costa Volpino. La partita, organizzata dalla Legavolley femminile, si giocherà a Latisana di via Bottari sabato 14 febbraio alle 17 ed è facile prevedere il tutto esaurito. Per entrambe sarà la prima occasione, nella storia, di vincere il trofeo e i due sestetti non si sono ancora mai incontrati in campionato. Entrambe sono anche fra le papabili per la lotta promozione nella massima serie. I biglietti sono in vendita sul circuito Vivaticket (www.vivaticket.com) con un costo che va dai 20 ai 35 euro e una riduzione per gli under 14 e gli over 65.

A.P.

Il ct Banchi al derby tra i suo vice si gusta Calzavara, ma spunta anche un abbraccio con Mirza

Si è giocato su uno sfondo azzurro ieri alla Nova Arena. Non una tonalità qualsiasi, ma l'azzurro della Nazionale, dato che in parterre erano seduti il ct Luca Banchi e l'assi-

stente Marco Ramondino. Gli altri due assistenti, invece, si sfidavano per i due punti in palio: Adriano Vertemati sulla panchina udinese e Iacopo Squarcina vice di Mario

Fioretti su quella di Tortona. Staff tecnico dell'Italbasket al gran completo, quindi, con diversi profili da scrutare. Fra gli osservati speciali di Banchi Baldasso, Biligha e

Pecchia di Tortona, ma anche il bianconero Calzavara. «Si sta guadagnando minuti e responsabilità - ha affermato il ct azzurro a LbaTv - all'interno di Udine che



pur essendo una neopromossa sta facendo un campionato importante». A fine gara l'abbraccio con Alibegovic, che gli ha sussurrato qualcosa all'orecchio, magari qualcosa come «conte su di me». G.P.

Basket - Serie A



A sinistra il tiro da tre punti con cui Alibegovic, a 5 secondi dalla fine, ha regalato la vittoria all'Apu Old Wild West. Sopra la gioia finale con Christon FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

La tripla dei sogni

L'Old Wild West lotta, difende e si prende a Tortona una vittoria salvezza con un tiro da tre punti di capitano Alibegovic

TORTONA	79
OLD WILD WEST	80

18-16, 41-34, 60-60

BERTRAM TORTONA Vital 17, Hubb 21, Gorham, Manjon 2, Pecchia, Chapman 5, Strautins 11, Baldasso 10, Olejniczak 8, Biligha 5. Non entrati Di Meo e Tandia. Coach Fioretti.

OLD WILD WEST APU UDINE Christon 18, Zoriks, Alibegovic 18, Spencer 2, Mekowulu 11, Da Ros 2, Bendzius 6, Dawkins 2, Calzavara 13, Ikangi 8. Non entrati Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

Arbitri Baldini di Firenze, Borgioni di Roma e Cassina di Monza.

Note Tortona: 12/26 al tiro da due punti, 12/30 da tre e 19/28 ai liberi. Old Wild West: 18/39 al tiro da due punti, 9/29 da tre e 17/21 ai liberi. Uscito per 5 falli Calzavara.

Antonio Simeoli

Più o meno in otto. Hanno difeso alla morte, non sono stati perfetti, hanno lottato e stavolta hanno vinto. L'Old Wild West si prende ciò che aveva sfiorato e forse meritato con le altre grandi ed espugna Tortona 80-79 grazie a una tripla a 5" dalla fine di un gigante come Mirza Alibegovic. Che dell'Apu è il capitano. Questa è una grande vittoria salvezza, è una salvezza ipotecata.

Inizio con polveri bagnate per entrambe. L'ex di turno Christon prova a mettere in ritmo l'Apu. Gli montano una guardia serrata, lui prova a districarsi. Calzavara, poi, ancora una volta quando avvicenda l'americano lo fa con autorevolezza.

Tortona, talento da vendere in campo e in panchina e un totem affidabile come il polacco Olejniczak, fatica con la difesa di Vertemati che alterna uomo e zona, ma gli bastano tre triple di fila di Hubb appena entrato per portarsi avanti. Fino al primo quarto: 20-16 per Tortona che di-

5,2"
Mirza dall'angolo piazza la bomba del sorpasso, poi Vital non replica sulla sirena



Alibegovic col ct azzurro Banchi

fende forte, ha una panchina lunghissima. In soldoni: ha una solidità da quinta della classe. La differenza è che Tortona tira col 44% da tre mentre Udine cavalca uno zero su sei.

Altri siluri di Chapman e Baldasso, i piemontesi che giocano nel nuovo palasport fortemente voluto dal presidente Beniamino Gavio ed è

proprio un bel gioiello (insistiamo, provare a imitare please) provano ad andarsene. Non bastano le prime triple del match di Alibegovic e Bendzius. «Udine, Udine», canta la trentina di tifosi arrivati dal Friuli. Ma l'Apu fa fatica, Christon fatica nel trappolone difensivo di coach Fioretti, una vita all'Olimpia Milano, il primo canestro del cannoniere del campionato Vital mette i brividi. È 36-26 con un'altra triplona di Hubb. La squadra di Vertemati è imperfetta, ma con valori tecnici e morali, non ci stancheremo mai di scriverlo. Difesa, tripla, di Mekowulu, rimbalzi in attacco.

Capitan Mirza, come sempre, si danneggia l'anima. Il figlio di Teo prende i tiri che deve prendere e l'ala titolare di una squadra e spesso anche quelli che deve prendere la guardia titolare in serie A. Nemmeno in A2 ha giocato tanto e tirato così. Il pubblico amico da Udine lo osanna con un coro.

Mekowulu? È cresciuto in maniera esponenziale, lotta, salta, corre, tira. Ikangi? Triplona di tabella allo scadere

del quarto che vale il 41-34. Tanti minuti per lui. Meritati. Il meno 7 dei friulani, in 12 a referto, in 8 realmente presentabili, a metà partita è una bellissima notizia.

Vero, quelli della città dove morì Fausto Coppi nel 1960, trovano canestri da chiunque metta piede in campo, l'ultimo Manjon, ma i ragazzi del West, come sempre lottano. Anche corrono. Sono lì. Con Bendzius, i soliti, Ikangi e Calzavara (con 3 falli), Mirza, Da Ros, Mek e Spencer e Christon con difesa, tiri in transizione, pure un tecnico per proteste a Vertemati l'Apu è lì. Sorpassa: 51-50 a 3'30" dalla fine del quarto. Capitan Mirza (più di encomiabile, ripetiamo) è l'unico terminale offensivo dell'Apu. L'alternativa a un certo punto è...Ikangi (super, per carità). Con un tap-in di Da Ros Udine a fine terzo quarto è ancora lì. Nonostante una bomba di Hubb casuale e siderale e il quarto fallo di Calzavara. I 30 tifosi arrivati a Tortona sperano, vedono una squadra che fa fatica in attacco, ma lotta, rug-

gisce, se la gioca. Come sempre. Tripla di Christon, altro canestrone, sbaglia il tiro del +9, segna quello del +8. Udine fatica in attacco ma difende. Ikangi francobolla Vital. Bendzius è ancora una volta fuori partita. Christon, Mirza, Mek Alibegovic non mollano di un centimetro. Quinto fallo di Calzavara: dubbio. Chi tira adesso? A 1'34" è 77-75 Udine. Hubb sorpassa subito.

Manca chi faccia canestro, Christon sbaglia da due, Tortona segna solo un libero con l'ex Strautins. Poi, nel pandemonio finale, Alibegovic mette la tripla del sorpasso con i piedi che guardano la tribuna: è incredibile.

Nello sport c'è una giustizia, sempre: Alibegovic, ex di turno, dopo quella tripla di avrebbe meritato di vincerla a Milano il 4 gennaio, si è rifatto ieri. Mostruoso. Perché poi Vital sulla sirena sbaglia da tre. Signori, l'Apu ha vinto più o meno in otto. Zoriks e Dawkins? Resta del lettone una cosa: l'ultima di difesa su Vital. Almeno quella dai.

Il dolce sapore del rientro per Da Ros, compagni e 30 tifosi: domenica altra gara chiave con Sassari

Rientro a casa con il dolce sapore della vittoria per i trenta sostenitori udinesi che hanno seguito l'Apu a Tortona. Una soddisfazione meritata, per i tanti km percorsi e soprattutto per ripagarli dalle amarissime sconfitte all'ultimo secondo di Milano e Brescia. Ora la testa è già rivolta al prossimo impegno, domenica alle 18 al Carnera Credi-

friuli contro Sassari. È una partita da vincere per mettere un ulteriore mattone sulla costruzione della salvezza in questo primo anno di serie A. All'andata i bianconeri

hanno vinto 88-70, riuscire a fare il bis sarebbe importantissimo per andare 2-0 su una diretta concorrente in classifica. I 500 biglietti a disposizione dei non abbonati ver-



ranno messi in vendita martedì alle 10 sul sito Vivaticket e nelle abituali rivendite del territorio. L'ennesimo sold out stagionale è praticamente scontato con quest'Apu in formato "mina vagante".

G.P.

Basket-Serie A



LE PAGELLE
GIUSEPPE PISANO
CHRISTON LEADER
CALZA INDOMITO
I LUNGHİ SUPER



Calzavara, altra gran prova

7 CHRISTON
Si carica la squadra sulle spalle sia nella fase iniziale che nel finale. Sbaglia tanto al tiro, ma con assist e personalità spinge la squadra al successo.

5,5 ZORIKS
Non segna mai, però qualche timido raggio di sole si vede: 4 assist e buona difesa sull'ultimo tiro di Vital.

8 ALIBEGOVIC
Capitano immenso, regala a Udine la vittoria che altre volte era sfuggita per un soffio mettendoci l'anima e anche qualcosa di più: rimbalzo offensivo a 18" e tripla da campione con Vital incolato ai fianchi. Ovazione.

6,5 SPENCER
Duello rusticano con Olejniczak, alcune sue difese nel secondo tempo sono fra le chiavi della vittoria.

7 MEKOWULU
La crescita esponenziale del centro nigeriano è sotto gli occhi di tutti, e non solo per il lavoro sporco sotto i tabelloni. Porta alla causa comune i punti che altri dovrebbero garantire.

6 DA ROS
Tanto lavoro difensivo e due punti preziosi estratti dalla spazzatura in un momento chiave del match.

5 BENDZIUS
Non incide nemmeno stavolta, tanto che Vertemati nel finale lo lascia seduto in panchina. Serve di più da uno come lui.

5,5 DAWKINS
Minutaggio sempre più in picchiata, eppure in 4' riesce a totalizzare -5 di plus/minus.

7 CALZAVARA
Un'altra grande prestazione, stavolta sotto gli occhi del ct Banchi. Molto più che una semplice promessa.

6,5 IKANGI
Sale d'intensità nella ripresa e la sua "garra" difensiva è fondamentale per la rimonta Apu.

7 VERTEMATI
Aggiusta la squadra nell'intervallo dopo un primo tempo molto sotto tono e stavolta la dea bendata gli dice bene nel finale. Tutto meritato, perché la fortuna aiuta gli audaci. E pensare che se la gioca nuovamente con soli 7/8 uomini.

L'allenatore: «Altre volte con le big avevamo giocato meglio e perso» Gioia incontenibile per il presidente Pedone e capitano Alibegovic

Vertemati braccia al cielo
«È un successo che pesa»
E stoccata ai "risultatisti"

POST PARTITA
GIUSEPPE PISANO

Alla sirena finale, quando finalmente la sua Apu riesce a battere una delle big del campionato, Adriano Vertemati corre in campo braccia al cielo. È una corsa liberatoria dopo aver ingoiato qualche rospo di troppo e alcune critiche indigeste. Poco dopo, al microfono, il tecnico bianconero usa un termine molto in voga fra gli addetti ai lavori del calcio ("risultatisti") e si toglie il proverbiale sassolino dalla scarpa. «È una vittoria che pesa, troppe volte ci è capitato di perdere le partite al fotofinish, però voglio dire una cosa: siamo un po' troppo "risultatisti". Stavolta siamo degli eroi, ma forse abbiamo fatto una partita più brutta rispetto a quelle perse punto a punto con le grandi, eppure è arrivato un successo. Le altre volte avevamo giocato molto meglio, purtroppo per episodi avevamo perso. La mia squadra è sempre questa qua, poi i grandi "spiegoni" si fanno alla fine».

Esaurito lo sfogo, il coach di Udine analizza la prova a due facce dei suoi ragazzi: «Nell'intervallo non abbiamo fatto aggiustamenti tattici: è che nella ripresa abbiamo fatto ciò che avremmo dovuto fare in attacco nel primo tempo, quando siamo andati sempre ad attaccare i giocatori sbagliati, risultando statici.



Il coach dell'Apu, Adriano Vertemati FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

Nel secondo tempo siamo andati un po' meglio, con qualche transizione veloce in più e difendendo meglio». Grande soddisfazione anche nelle parole del presidente Alessandro Pedone: «Finalmente oggi gli dei del basket ci hanno ripagato delle beffe subite con Bologna, Brescia e Milano. Complimenti alla squadra e allo staff tecnico per una vittoria straordinaria sul campo di una delle più forti. Dopo i primi due quarti, una squadra senza carattere o valori morali sarebbe crollata, invece abbiamo dimostrato, ancora una volta, di essere un gruppo coeso, forte e capace di superare qualsiasi avversità. Godiamoci questo successo che ci avvicina alla salvezza».

La palma di Mvp non può

che andare al capitano coraggioso Mirza Alibegovic: «Sono contento di questa vittoria, nell'ultimo periodo stiamo giocando un basket splendido, di squadra. I risultati non ci avevano sorriso nelle sconfitte contro squadre fortissime, ma questa volta è andata bene. Non abbiamo giocato bene come a Milano e Brescia, però non ci siamo disuniti. Diamo l'anima ad ogni partita, se Vital avesse segnato quella tripla sarei andato a Lourdes! Ora però ricordiamoci che lottiamo per la salvezza: contro Sassari dobbiamo vincere a tutti i costi. Vincendo a Tortona ci siamo guadagnati un bonus, non buttiamolo nel cestino e stiamo sul pezzo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mekowulu sempre positivo con punti e rimbalzi; sopra la trentina di tifosi arrivati dal Friuli con in testa la Giovantù Bianconera FOTO PETRUSSI/CIAMILLO

L'ALTRO ANTICIPO

Passa la Reyer
Cantù così
torna a meno 6

Buone notizie per l'Apu da Desio, dove nell'altro anticipo del 18° turno la Reyer Venezia ha sconfitto Cantù per 86-81 con 22 punti di Wiltjer. Ora Udine è a +6 sui brianzoli e a +8 su Treviso, di scena oggi a Trieste. Guardando in alto, l'Apu ha agganciato in zona play-off Napoli, Trento e Cremona. Oggi Milano-Brescia big match, ma occhio a Sassari-Cremona e Varese-Reggiana.

G.P.

Serie A Maschile

Cantù - Reyer Venezia	81-86
Tortona - Old Wild West Udine	79-80
Olimpia Milano-Brescia	OGGI ORE 16
Dinamo Sassari-Vanoli CR	OGGI ORE 16.30
Trieste-Nutribullet Treviso	OGGI ORE 17
Varese-Reggiana	OGGI ORE 18
Virtus Bologna-Aquila Trento	OGGI ORE 19
Riposa: Napoli	

PROSSIMO TURNO: 08/02/2026

Vanoli CR-Cantù	7/2 ore 19.30
Napoli-Reyer Venezia	8/2 ore 16
Aquila Trento-Varese	8/2 ore 17
Tortona-Trieste	8/2 ore 17.30
Old W. West Udine-Sassari	8/2 ore 18
Germani Brescia-Virtus BO	9/2 ore 20
Treviso-Olimpia MI	9/2 ore 20.30
Riposa: Reggiana	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	28	14	2	1369	1238
Germani Brescia	28	14	2	1435	1330
Olimpia Milano	24	12	4	1372	1236
Reyer Venezia	24	12	4	1472	1362
Derthona Tortona	20	10	7	1460	1454
Trieste	16	8	7	1249	1303
Napoli	14	7	9	1353	1356
Vanoli CR	14	7	9	1310	1330
Old Wild West Udine	14	7	10	1381	1375
Aquila Trento	14	7	9	1359	1325
Varese	12	6	10	1318	1387
Dinamo Sassari	10	5	11	1329	1408
Reggiana	10	5	11	1288	1316
Cantù	8	4	13	1410	1527
Nutribullet Treviso	6	3	13	1302	1460

Basket - Serie A2



Berti col turbante proprio per un contatto con Cusin che lo marca, Freeman tra l'ex Apu e Schina e l'armonia ritrovata tra presidente Micalich e sindaco Redivo **FOTO PETRUSSI**

Una vittoria di forza

La Gesteco ingrana la quarta ed è seconda: decisiva la rimonta contro Torino. Sotto di 10 punti all'intervallo, i ducali hanno reagito con la solita prova di squadra

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Quarto successo in fila per la Ueb Cividale, che al PalaGesteco riscatta un secondo quarto opaco con una grande ripresa, rimontando dal -10 per poi imporsi 72 a 62 sulla Reale Mutua Torino. Un risultato che issa i gialloblù al secondo posto da soli.

Nel prepartita il PalaGesteco si è stretto attorno a Lucas, giovane argentino studente iscritto al Cnpd di Cividale rimasto parzialmente paralizzato a causa di una caduta sul fiume Natisone. I tifosi ospiti, una quindicina, hanno invece esposto uno striscione per i 7 ultras del Paok Salonico, rimasti uccisi in un incidente in Romania mentre rag-

giungevano Lione per un match.

Pillastrini conferma il quintetto con Redivo, Mastellari, Marangon, Ferrari e Freeman. Cividale approccia bene la partita in attacco, costruendo canestri facili per i lunghi. Freeman segna 6 punti consecutivi e porta i suoi sull'8 a 5, poi è il turno di Ferrari, preciso anche dall'arco.

È in difesa però che i friulani devono crescere, perché concedono alla Reale Mutua qualche tripla aperta di troppo e Teague non si fa certo pregare. Nel 4 su 5 dall'arco degli ospiti c'è anche un canestro molto difficile segnato da capitano Schina, male invece Tortù, obiettivo dei friulani prima della firma di Costi.

Massone fa 22 a 24, poi Berti ha la peggio in uno scontro con Cusin ed è costretto a lasciare il campo per farsi medicare un taglio al sopracciglio. Nel secondo quarto è quindi Ferrari a subentrare a Freeman, gravato di due falli, reggendo bene il post basso di Allen. Non trovando la retina, il lungo pesca Teague sul perimetro e il collega ringrazia, toccando quota 11. L'attacco ducale invece è in panne e non segna per oltre 5 minuti, complice l'asfissiante pressione delle guardie torinesi, Schina su tutti. Rota rompe il digiuno realizzando dalla lunetta, ma la Reale Mutua rimane in completo controllo e tocca addirittura il +10 con il gioco da tre punti

di Stazzonelli. 8 punti realizzati, 16 subiti e 2 su 12 al tiro dall'arco: bisogna cambiare marcia. La risposta c'è, l'intensità cresce visibilmente, ma le percentuali sono ancora troppo basse: 4 su 15, con Redivo 0 su 5. Rota va oltre e con una tripla delle sue risponde alla prodezza di Teague, poi Cividale si rifugia sotto canestro con Freeman: gioco da tre punti su Cusin, poi floater da centro area per il 47 a 48. Era mancato, nel secondo quarto. Torino annaspa e si fa imprecisa in attacco, Marangon in transizione riporta la Gesteco avanti.

Il golden boy inaugura il quarto periodo con una tripla e scatena il PalaGesteco, ma è coi lunghi che Cividale

GESTECO	72
TORINO	62

22-24; 30-40; 51-48

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 14, Ferrari 9, Mastellari 3, Rota 7, Costi 6, Marangon 12, Berti, Freeman 17, Cesana 4, Natali, Gozo, Pittioni. Coach Pillastrini

REALE MUTUA TORINO Schina 5, Bruttini 2, Allen 12, Stazzonelli 4, Massone 11, Cusin 6, Severini 3, Teague 19, Tortù. Non entrato Eruke. Coach Moretti

Arbitri Tallon di Bologna, Gai di Roma, Pecorella di Trani

Note Cividale 21/50 al tiro da due punti, 7/26 da tre e 9/9 ai liberi. Torino 18/43 al tiro da due punti, 6/15 da tre e 8/13 ai liberi. Schina fuori per 5 falli. Spettatori: 2.742

scappa. Freeman e Costi dominano contro la coppia Cusin-Bruttini, piazzando stoppate e canestri pesanti; dell'ex Avellino il jumper del 60 a 50. Moretti chiama timeout e rimette Allen; Costi non trema, vince il duello e in lunetta scrive il massimo vantaggio a +12. Torino prova a rifarsi sotto, ma Redivo non ci sta: prima segna una tripla allo scadere con la mano di Schina in faccia, poi appoggia al vetro il 67 a 56. Arrembaggio respinto, è finita. Nel finale spazio per gli under: 72-62 il punteggio finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Cremona - Libertas Livorno	79-76
Gemini Mestre - Scafati	81-80
Libertas Pesaro - Brindisi	90-82
UEB Gesteco Cividale - Torino	72-62
Avellino - Verona	OGGI ORE 18
Bergamo - Rieti	OGGI ORE 18
Forlì - Cento	OGGI ORE 18
Fortitudo Bologna - Pistoia	OGGI ORE 18
Roseto - Urania Milano	OGGI ORE 18
Ruvo di Puglia - Rimini	OGGI ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	36	18	7	2052	1949
UEB Gesteco Cividale	34	17	8	1937	1883
Libertas Livorno	32	16	9	1985	1834
Brindisi	32	16	9	1931	1808
Scafati	30	15	10	2059	1948
Rimini	30	15	9	1939	1848
Rieti	30	15	9	1925	1847
Verona	30	15	9	1958	1775
Fortitudo Bologna	28	14	10	1836	1756
Avellino	26	13	11	1931	1878
Bergamo	24	12	12	1920	1942
Cremona	24	12	13	1870	1942
Torino	24	12	13	1839	1818
Gemini Mestre	22	11	14	1928	2016
Cento	18	9	15	1876	1931
Urania Milano	16	8	16	1861	1980
Forlì	16	8	16	1838	1941
Ruvo di Puglia	16	8	16	1825	2053
Pistoia	12	6	18	1869	1980
Roseto	8	4	20	1890	2030

PROSSIMO TURNO: 08/02/2026

Brindisi - Bergamo, Cento - Libertas Pesaro, Libertas Livorno - Ruvo di Puglia, Pistoia - Forlì, Rieti - Gemini Mestre, Rimini - Avellino, Scafati - Roseto, Torino - Fortitudo Bologna, Urania Milano - UEB Gesteco Cividale, Verona - Cremona.

LA SITUAZIONE

Volata Mestre stop a Scafati E Cremona ferma Livorno

CIVIDALE

Nella serata di ieri si sono giocati altre due anticipi, entrambi favorevoli alla Gesteco. La Juve Cremona vince la sesta gara di fila mandando ko per 79 a 76 la Libertas Livorno in una gara risolta in volata. Flop Woodson (3 su 15 al tiro), per i lombardi bene Allen (20), La torre (18) e baby Vecchiola (16). I labronici rimangono terzi a quota 32.

La Givova Scafati manca infatti l'aggancio, battuta al Taliercio per 81 a 80 dalla Gemini Mestre brava a respingere l'arrembaggio della banda di Frank Vitucci. Esordio da 15 punti e 6 rimbalzi per Knight, scelto per sostituire l'infortunato Curry, la cui stagione è già finita; bene anche Parravicini, arrivato da Rieti e sempre più leader, con 17 punti. Ai campani non bastano i 23 punti a testa di Allen e Walker, oltre a un Mascolo da 9 punti, 12 rimbalzi e 7 assist.

G.F.

Il presidente Micalich: «Siamo in zona Champions, giochiamocela»

Coach Pillastrini parla ai tifosi «Grazie, siete stati meravigliosi»

POSTPARTITA

Dopo la grande vittoria, Stefano Pillastrini ha esordito ringraziando il pubblico del PalaGesteco: «Sono stati meravigliosi e hanno creato un clima che ha aiutato tutta la squadra». Poi l'analisi del match, a partire dalla risposta sul piano mentale, quello su cui si era concentrato alla vigilia.

«La squadra ha dimostrato grande voglia di vincere. Nel momento più difficile, quando Torino giocava benissimo, abbiamo reagito con la carica giusta. Complimenti in ogni caso ai nostri avversari, avevano preparato benissimo la gara». Non a caso Cividale ha chiuso tentando 18 tiri più degli avversari: «Siamo stati nettamente superiori sul piano agonistico, siamo arrivati prima su tutti i palloni e rimediato con l'e-

nergia agli errori. Deve diventare una certezza per noi, guardando alle trasferte». Poi ha parlato dei suoi giocatori, spiegando la scelta sulla gestione di Freeman: «Ho scelto di tenerlo fuori nel secondo quarto quando aveva due falli per evitare che il terzo lo condizionasse, senza di lui abbiamo fatto fatica ad andare dentro l'area, poi nel secondo tempo si è fatto sentire e ha chiuso con +26 di plus/minus (differenza ca-



Stefano Pillastrini felice dopo la quarta vittoria di fila **FOTO PETRUSSI**

nestri quando il giocatore è in campo, ndr). Ma è stata una vittoria di squadra: Ferrari è una presenza di alto livello a rimbalzo, Costi, che abbiamo scelto per le sue doti offensive, è stato perfetto nei raddoppi su

Allen e nei cambi sugli esterni, dandoci anche consistenza a rimbalzo. Cesana è ormai una certezza, Redivo ha fatto canestri importanti alla fine, Marangon è l'anima della squadra».

Davide Micalich dedica invece la vittoria ad Alessandro Amici: «Si è già operato, gli facciamo un in bocca al lupo». Poi svela su Mastellari: «Ha un problema alla schiena, non è riuscito a giocare molto». Il presidente dei friulani guarda poi al futuro, con la solita metafora calcistica: «Siamo a 34 punti, la salvezza è in cassaforte e ora ce la godiamo. Siamo in zona Champions, ora ci aspettano tre gare toste per capire il nostro futuro. Sabato siamo a Milano, poi ospitiamo qui Pesaro nel turno infrasettimanale e Cremona». E chiude su Alessandro Ferrari: «Gioca con una serenità diversa, quasi che l'addio di Francesco lo abbia aiutato». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Nadalini e Bianco, due gol per la rimonta del Codroipo

I biancorossi conquistano contro la Sanvitese una bella vittoria salvezza Liventini in vantaggio a inizio ripresa con Rossi, poi l'uno-due che decide tutto



Il Codroipo fa festa per la vittoria che vuol dire un grande passo in avanti verso la salvezza FOTO PETRUSSI

Massimiliano Bazzoli
/ CODROIPO

Un Codroipo indomito e caparbio batte un'ottima Sanvitese, continuando a risalire la china della classifica degna delle aspettative d'inizio stagione del club presieduto da Marco Nardini.

Dopo una prima frazione in cui gli ospiti risultavano più intraprendenti ivi più pericolosi, ma dove il risultato ad occhiali rispecchiava la mancanza di concretezza in fase realizzativa, le emozioni forti si sono concentrate tutte nella ripresa.

Da ricordare nel primo tempo la grande opportunità capitata al 22' sui piedi di Cen-

dron che dopo una bella iniziativa di Rossi contrastato in qualche modo dalla difesa locale, vede giungere la respinta proprio alla punta che dispone di un rigore in movimento, ma salvifico risulta Moretti in uscita che respinge di piede quello che sembrava ai più un gol fatto.

Ancora Rossi protagonista ad imbeccare Gattullo al 32' e con un'azione personale al 37' in seguito ad uno svarione della difesa locale al 37': si accentra e calcia andando a lambire il palo alla sx di Moretti.

E il Codroipo? Risponde con delle folate dei vari Corradin (generosissimo come sempre), Pontoni e Kanapa-

CODROIPO2

SANVITESE1

POL. CODROIPO (4-3-1-2) Moretti 6,5, Codromaz 6,5, Rizzi 6,5 (24' st Bianco 7), Mal-lardo 6, Nadalini 7, Tonizzo 6,5, Kanapari 6,5, Cella 6 (1' st Da Silva Carrao 6,5), Pon-toni 6,5, Coluccio 6 (24' st Cassin 6,5), Cor-radin 6,5 (35' st Charifou 6), All. Salgher

SANVITESE (4-3-1-2) Biasin 6,5, Trevisan 7, Savian 6 (46' st Tesolat sv), Vec-chietini 6, Bortolussi 6,5, Cofini 6, Gattul-lo 6,5 (29' st Vittore 6), Frascchetti 6,5, Ri-naldi 6 (37' st Tamiozzo sv), Rossi 7,5 (41' st Comand sv), Cendron 6. All. Vittore

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo 5,5.

Marcatori nella ripresa al 4' Rossi; al 28' Nadalini e al 43' Bianco.

SERIE D

Il Brian Lignano a Chioggia per battere il pronostico

Marco Silvestri

Il campionato non concede respi-ro al Brian Lignano. Dopo aver affrontato Cjarlins Muzane e Legnago il calendario delle prossime due gare riserva, infatti, alla formazione friulana in sequenza l'Union Clodiense e il Treviso, seconda e prima in classifica. Si parte questo pomeriggio, alle 14.30, in casa della vice capolista. I pronostici sono a favore dell'Union Clodiense, ma l'al-

lenatore Alessandro Moras crede nella grande impresa. «Giochiamo contro la squadra più in forma del campionato che ha vinto 8 volte nelle ultime 11 partite con 3 pareggi. Dobbiamo affrontarla con coraggio e con la voglia e determinazione di portare a casa un risultato positivo. La squadra sta bene ed è pronta, anche se dovrò fare a meno dello squalificato Kocic e dell'infortunato Bearzotti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Cjarlins Muzane a Mestre: «Operazione fiducia»

UDINE

Non certo la trasferta più agevole per rialzarsi da tre sconfitte consecutive: è quella di Mestre cui oggi, alle 14.30, è chiamato il Cjarlins Muzane, scivolato al terzo posto, appaiato proprio alla squadra veneta e all'Este. Vietato guardarsi indietro, dal punto di vista dei risultati, ma ripartire dalle comunque buone prestazioni delle ultime due gare, sebbene non siano arrivate né reti né

ri, ma per Biasin tranne qualche uscita sui corner nessun patema.

Come scritto prima, ripresa che inizia dopo mezzo minuto circa, con il giallo affibbiato a Cofini tra le proteste di panchina e tifosi ospiti; cartellino che peserà nell'economia di match e risultato finale come vedremo.

Poi l' "eurogol" di Rossi che al 4' s'inventa una "genialata" con controllo e girata repentina da una distanza notevole dalla porta difesa da Moretti che rimane letteralmente sorpreso dalla parabola ad effetto procurata dal tiro di collo pieno dell'attaccante biancorosso.

Palla che s'infilza sotto la traversa quasi all'incrocio tra il tripudio di squadra e tifoseria ospite.

Ma il Codroipo non ci sta e mister Salgher inserisce forze fresche per dare nuova linfa vitale alla fase offensiva dei suoi che sfruttando questa spinta pervengono al pareggio al 28' con il centrale Nadalini abile a sfruttare con una demi volée in mischia un corner del neo entrato Da Silva Carrao.

Al 40' il discusso episodio dell'allontanamento dal campo dell'esperto Cofini a cui sfugge qualche parolina di troppo che l'arbitro sanziona con l'espulsione finale.

E sarà un'inferiorità numerica che la squadra di mister Vittore pagherà cara, infatti al 43' sugli sviluppi di una punizione palla in mezzo dove Tonizzo è abile a girare spalle alla porta dove Pontoni sullo slancio contrasta Biasin bravo a deviare però proprio sui piedi del neo entrato "baby" Bianco che gonfia la rete con il suo tap-in tra il visibilo dei tifosi locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BIG MATCH

Il Tamai fa una gran gara Falletti segna nella ripresa e rimanda in orbita l'Ufm

Claudio Mariani
/ MONFALCONE

Un gol di Falletti a inizio ripresa ferma la corsa del Tamai e rilancia l'Ufm in vetta alla classifica. Gara equilibrata e combattuta, con poche vere occasioni da rete: meglio gli ospiti nel primo tempo, più grintosi i cantierini nella ripresa. Nel complesso, il pareggio non sarebbe stato un risultato ingiusto. Parte forte il Tamai e al 7' Grizzo sfonda a destra: il suo tiro è ribattuto da Sorcan, poi Morassutti conclude debolmente trovando ancora il portiere. Al 17' ci prova Brusin dai venti metri, ma la sua conclusione sorvola l'incrocio di poco. Le Furie Rosse fanno girare bene palla e concedono pochi spazi, sfiorando il vantaggio prima dell'intervallo con l'incornata di Sinozic su calcio d'angolo, fuori di poco. L'Ufm si vede solo al 44', quando Aldrigo conclude dalla distanza trovando Manente attento in due tempi. La ripresa si apre con il gol decisivo:

UFM	1
TAMAI	0

UFM Sorcan 6,5, Moratti 6,5, Cesselon, 6,5, Frontali 6, Battaglini 6,5, Pozzani 6 (20' st Contento 6), Dijust 6, Falletti 7, Lucleo 6,5 (36' st Sistiani 6), Aldrigo 6, Bertoli 6 (44' st Calistore sv), All. Zanuttig.

TAMAI Manente 6, Sinozic 6,5 (46' st Musumeci sv), Zossi 6,5, Brusin 6,5, Gianluca Parpinel 6, Alberto Parpinel 6,5, Grizzo 6,5 (34' st Grotto 6), Voltarel 6, Morassutti 6, Gurgu 6, Guizzo 6 (26' st Bougma 6), All. Furlan.

Arbitro Alessandro Mazzoni sez. Chiavari 6,5

Marcatore nella ripresa, al 2' Falletti

Falletti riceve palla in area da Lucleo e dopo aver evitato l'avversario insacca alle spalle di Manente. Il Tamai ha l'occasione del pari ancora con Sinozic, ma Sorcan salva sulla linea confermando il successo locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Tricesimo e Martignacco alla fine si dividono la posta

Renato Damiani / TRICESIMO

Nulla di fatto nel derby tra Tricesimo e Union Martignacco con i locali all'undicesimo risultato utile consecutivo, mentre per gli ospiti un punto che serve a muovere la classifica. La prima occasione gol è un angolo di Costantini che stava per sorprendere la difesa ospite, ma ci pensa Fabris alla provvidenziale respinta mentre sul fronte opposto inzuccata di Drecogna destinata nel sette sinistro ma Tullio (classe 2003) guadagna gli applausi della tribuna per la sua deviazione in angolo. Più manovriero il Tricesimo anche se in certi grangenti pezzo di leziosismo mentre l'Union Martignacco si dimostra molto concentrato in difesa cercando qualche azione di rimessa. Al 39' Giacomo Lavia tenta senza riuscire di sorprendere Tullio con una botta dai 25 metri ed allo scoccare del 41' vantaggio ospite con Specogna opportunista nello sfruttare una difettosa respinta su azione d'angolo ma subito dopo il Tricesimo ottiene il pareggio con un rasoterra dal limite di Tomi Dedushaj che supera Fabris forse coperto dai propri compagni. Nella ripresa azzurri di casa vicini al raddoppio ma il colpo di testa dello sganciato Ibe Feargod accarezza il montante destro mentre le due squadre accusano a livello fisico la pesan-

TRICESIMO	1
UN.MARTIGNACCO	1

TRICESIMO (4-3-3) Tullio 7, Paoloni 7, Gerussi 6, Pucci 6 (29' st Bertossio 6), Stefanutti 6,5, Ibe Feargod 7, Pressacco 6,6, Tomi Dedushaj 6,5, Budai 6 (1' st Zilli 6), Khayi 6 (24' st Domeniko Dedushaj 6), Costantini 6. All. Bruno.

UN. MARTIGNACCO (3-5-2) Fabris 6,5, Vidoni 6,5 (31' st Sebastianutto sv), Nin 6, Bajnoci, 6,5 Cattunar 6,5, Filippo Lavia 6,5, Flaiban 6,5 (1' st Di Litta 6), Marzi 6, Specogna 6,5 (31' st Marin sv), Galeoso 6, Giacomo Lavia 6,5 (24' st Iovine), All. Gratton.

Arbitro Manzo di Gradisca 7.

Marcatori Al 41' Giacomo Lavia, al 42' Tomi Dedushaj;
Note Ammoniti: Marzi, Zilli, Vidoni. Angoli 7 a 5 per il Tricesimo. Recuperi 2' e 4'

Gli anticipi

PRIMA CATEGORIA

Torre-Cordenonese 1-1

Virtus Roveredo-Ragogna 0-1

Grigioneri-Ancona Lumignacco 2-1

Ronchi-Bisiaca 1-0

tezza del terreno di gioco e sino al triplice fischio nulla più accade con l'arbitro Manzo a meritare un'ampia sufficienza, aiutato dalla correttezza delle due squadre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Cuori
RAI 1, 21.30
L'ospedale ha ritrovato equilibrio dopo la scomparsa di Cesare Corvara, ma l'arrivo a sorpresa del nuovo primario, Luciano La Rosa, porta cambiamenti: licenzia Suor Fiorenza e lancia il concorso per la nuova caposala.



Mio padre è un sicario
RAI 2, 21.00
Ashley e sua figlia Sarah vengono coinvolte in un'impresa criminale che minaccia le loro vite. L'unica speranza è Matt, il padre di Ashley, ex sicario ritiratosi alle Cayman, pronto a salvarle.



Report
RAI 3, 21.00
Sigfrido Ranucci indaga su scandali, corruzione e malaffare in politica, economia e società. Con documenti esclusivi porta alla luce verità nascoste e offre al pubblico un'informazione chiara e approfondita.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.35
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Chi Vuol Essere Milionario...
CANALE 5, 21.50
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.

ore 20.55
con Ezio-Maria Cosoli
IL RACCONTO DELLA GIORNATA SPORTIVA

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia 9.25 TG1 L.I.S. Attualità 9.30 Check Up Attualità 10.15 A Sua immagine Attualità 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo 18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Cuori Serie Tv 22.30 Cuori Serie Tv 23.40 Tg1 Sera Attualità 23.45 Speciale TG1 Attualità 0.55 Che tempo fa Attualità 1.00 Sottovoce e dintorni 2.30 Da noi... a ruota libera Spettacolo RAI 2 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.20 Tg2 Cinematinee 8.25 Tg 2 Achab Libri 8.30 Il meglio di Playlist 9.30 RaiSport Live Weekend 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 In missione per San Valentino (1ª Tv) 15.30 Amore a zero gradi (1ª Tv) Film Commedia (25) 17.00 Genitori, che fare? 17.50 Tg Sport della Domenica 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv 19.40 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Mio padre è un sicario (1ª Tv) Film Azione (23) 22.50 La Nuova DS Attualità 0.30 L'altra DS Attualità 1.15 RaiNews24 Attualità RAI 3 6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Protestantesimo 7.30 Sulla Via di Damasco 8.05 Mi Manda Rai Tre 10.15 O anche no Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.30 TGR Mediterraneo 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Alta Quota Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Il posto giusto Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Kilimangiaro Lifestyle 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità 21.00 Report Attualità 23.15 Allegro ma non troppo Spettacolo 24.00 TG3 Mondo Attualità 0.25 Meteo 3 Attualità 0.30 In mezz'ora Attualità RETE 4 6.10 Movie Trailer Spettacolo 6.15 4 di Sera weekend 7.10 La promessa Telenovela 7.50 Terra Amara Serie Tv 10.05 Dalla Parte Degli Animali 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Movie Trailer Spettacolo 12.25 Colombo Serie Tv 14.05 Dynasties Documentari 14.25 GreyStoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie 17.05 Film Avventura (84) 17.05 Il complice segreto Film Western (53) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.35 Fuori Dal Coro Attualità 0.55 All Things To All Men Film Poliziesco (13) 2.30 Movie Trailer Spettacolo 2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte 2.55 Dust Film Drammatico (01) CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.53 Meteo Attualità 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.50 Speciale Tg5 Attualità 9.40 Magnifica Italia 3 10.00 Santa Messa Attualità 10.55 Melaverde - Le Storie 11.55 Melaverde Attualità 12.55 Tg5 Attualità 13.35 L'Arca di Noè Attualità 13.55 Amici di Maria 15.30 Verissimo Attualità 18.45 Caduta Libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 La ruota della fortuna Spettacolo 21.50 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo 0.45 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità 2.05 Tg5 Notte Attualità 2.43 Meteo Attualità 2.45 Ciak Speciale Attualità ITALIA 1 6.55 The Tom & Jerry Show 7.15 Tom & Jerry - Il film Film Animazione (92) 8.35 Young Sheldon Serie Tv 9.50 The Big Bang Theory 10.50 Due uomini e mezzo 11.45 Sfida impossibile 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset News 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.55 Fuori le prove! - Indagini ai confini della realtà 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.10 Le Iene Spettacolo 1.10 Paura e delirio a Las Vegas Film Commedia (98) 3.15 Ciak Speciale Attualità LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteo 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Camera con vista 10.10 La7 Doc Documentari 11.25 Pelé Film Biografico (16) 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare 16.35 Barbero risponde 17.15 Il castello 20.00 Film Drammatico (01) 20.35 Tg La7 Attualità 21.15 In Onda Attualità 23.15 Il talento di Mr. Ripley Film Thriller (99) 2.00 In Onda Attualità 2.35 La7 Doc Documentari 4.30 Uozzap Cinema Attualità TV8 15.30 Un Natale fuori programma Film Drammatico (23) 17.15 Il Natale dei desideri Film Commedia (24) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.15 4 ristoranti Lifestyle 21.35 Il giustiziere della notte Film Thriller (18) 23.30 Joker: Wild Card Film Azione (15) 1.10 Delitti Serie Tv NOVE NOVE 14.50 La Corrida Remix 17.55 Little Big Italy Lifestyle 19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità 20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità 1.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo <tr><td> 20 14.00 The Cleaning Lady Fiction 19.15 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Thriller (18) 21.10 Independence Day: Rigenerazione Film Azione (16) 23.25 Decisione critica Film Azione (96) 1.40 Riverdale Serie Tv 3.00 Show Reel Attualità 3.20 Batwoman Serie Tv 4.40 Riverdale Serie Tv RAI 4 16.00 30x70 - Se dico donna - Serena Dandini 16.05 Private Eyes Serie Tv 17.35 Elementary Serie Tv 21.20 Derailed - Attrazione letale Film Thriller (05) 23.05 La belva Film Azione (20) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 The Roundup Film Azione (22) 2.30 Hinterland Film Drammatico (21) IRIS 15.50 Note Di Cinema Show 16.00 Ipotesi di complotto Film Thriller (97) 18.45 Gran Torino Film Drammatico (08) 21.15 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura (08) 23.40 The Forger - Il falsario Film Giallo (14) 1.45 Facile preda Film Azione (95) 3.15 Ciak News Attualità RAI 5 15.00 Maremma Documentari 15.55 Di mamma ce n'è una sola Spettacolo 17.50 Splendida Cornice 20.25 Rai News - Giorno Overland 20 - Verso l'Africa che cambia 21.20 Gauguin - Viaggio a Tahiti Film Biografico (17) 23.05 5000 anni e + La lunga storia dell'umanità 0.05 Storia delle nostre città Documentari RAI MOVIE 14.30 Delitto sotto il sole Film Giallo (82) 16.40 Sulle ali della musica Film Biografico (18) 19.05 The Covenant Film Azione (23) 21.10 Il duro del Road House Film Drammatico (89) 23.10 12 Soldiers Film Azione (18) 1.20 La nuora ideale Film Commedia (20) 3.00 Samba Film Drammatico (14) RAI PREMIUM 14.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.00 Natale a passo di danza Film Commedia (22) 16.30 Valzer di Natale a Parigi Film Commedia (23) 18.00 La Tassista Fiction 21.20 Tali e quali Spettacolo 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.40 Valzer di Natale a Parigi Film Commedia (23) 5.00 Piloti Serie Tv 5.15 Incantesimo Soap CIELO 18.05 Solar Attack Film Azione (06) 19.55 Friends Serie Tv 21.15 Honest Thief Film Thriller (20) 23.05 In ordine di sparizione Film Azione (13) 1.10 Every breath you take: Senza respiro Film Thriller (21) 3.15 Conspiracy: La cospirazione Film Thriller (16) TWENTYSEVEN 14.25 La signora del West Serie Tv 16.20 La casa nella prateria Serie Tv 19.25 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia (90) 23.05 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia (87) 0.40 Walker Texas Ranger Serie Tv <tr><td> TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 I'll Find You Film Drammatico (19) 23.20 Aspettando Anya Film Drammatico (20) 1.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità LA7CINEMA 14.50 Entrapment Film Giallo (99) 16.55 Colpevole d'innocenza Film Thriller (99) 18.55 Tg La7 Attualità 19.00 Attrazione fatale Film Drammatico (87) 21.15 Ti amerò... fino ad ammazzarti Film Commedia (90) 23.05 Wall Street - Il denaro non dorme mai Film Drammatico (10) LA 5 15.00 Maria Montessori una vita per i bambini Film Biografico (06) 18.15 Io Sono Farah Telenovela 21.10 Fondue d'amore (1ª Tv) Film Commedia (21) 22.50 Amici di Maria Spettacolo 0.35 X-Style Lifestyle 1.15 Mai lontano da qui Film Drammatico (13) 2.45 Movie Trailer Spettacolo REAL TIME 13.40 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 17.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 18.30 Casa a prima vista 20.40 Casa a prima vista 21.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle GIALLO 10.50 Grantchester Serie Tv 13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.10 Le indagini di Roy Grace 17.10 The Chelsea Detective 19.10 Vera Serie Tv 21.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv TOP CRIME 15.35 Perry Mason - Il bacio che uccide Film Giallo (93) 17.35 Movie Trailer Spettacolo 17.40 All Rise Serie Tv 19.30 The mentalist Serie Tv 21.15 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Giallo (94) 23.10 Poirot: corpi al sole Film Giallo (01) 1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv DMAX 14.30 Quei cattivi vicini 15.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 16.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.20 Avamposti Documentari 21.40 Border Security: America Latina (1ª Tv) Documentari 23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo RAI SPORT HD 17.50 Pallavolo. Serie A1 Tigotà: Vallefoglia-Novara - 22 a.g.ta 20.30 Pallacanestro. Serie A1 femminile: Venezia-Schio - 17a giornata 22.45 Sognando Milano Cortina 23.30 Ciclocross. Mondiali Hulst: Donne U23 0.30 Ciclismo su Pista. Europei Konya - 1a g.ta </td></tr></td></tr>	20 14.00 The Cleaning Lady Fiction 19.15 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Thriller (18) 21.10 Independence Day: Rigenerazione Film Azione (16) 23.25 Decisione critica Film Azione (96) 1.40 Riverdale Serie Tv 3.00 Show Reel Attualità 3.20 Batwoman Serie Tv 4.40 Riverdale Serie Tv RAI 4 16.00 30x70 - Se dico donna - Serena Dandini 16.05 Private Eyes Serie Tv 17.35 Elementary Serie Tv 21.20 Derailed - Attrazione letale Film Thriller (05) 23.05 La belva Film Azione (20) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 The Roundup Film Azione (22) 2.30 Hinterland Film Drammatico (21) IRIS 15.50 Note Di Cinema Show 16.00 Ipotesi di complotto Film Thriller (97) 18.45 Gran Torino Film Drammatico (08) 21.15 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura (08) 23.40 The Forger - Il falsario Film Giallo (14) 1.45 Facile preda Film Azione (95) 3.15 Ciak News Attualità RAI 5 15.00 Maremma Documentari 15.55 Di mamma ce n'è una sola Spettacolo 17.50 Splendida Cornice 20.25 Rai News - Giorno Overland 20 - Verso l'Africa che cambia 21.20 Gauguin - Viaggio a Tahiti Film Biografico (17) 23.05 5000 anni e + La lunga storia dell'umanità 0.05 Storia delle nostre città Documentari RAI MOVIE 14.30 Delitto sotto il sole Film Giallo (82) 16.40 Sulle ali della musica Film Biografico (18) 19.05 The Covenant Film Azione (23) 21.10 Il duro del Road House Film Drammatico (89) 23.10 12 Soldiers Film Azione (18) 1.20 La nuora ideale Film Commedia (20) 3.00 Samba Film Drammatico (14) RAI PREMIUM 14.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.00 Natale a passo di danza Film Commedia (22) 16.30 Valzer di Natale a Parigi Film Commedia (23) 18.00 La Tassista Fiction 21.20 Tali e quali Spettacolo 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.40 Valzer di Natale a Parigi Film Commedia (23) 5.00 Piloti Serie Tv 5.15 Incantesimo Soap CIELO 18.05 Solar Attack Film Azione (06) 19.55 Friends Serie Tv 21.15 Honest Thief Film Thriller (20) 23.05 In ordine di sparizione Film Azione (13) 1.10 Every breath you take: Senza respiro Film Thriller (21) 3.15 Conspiracy: La cospirazione Film Thriller (16) TWENTYSEVEN 14.25 La signora del West Serie Tv 16.20 La casa nella prateria Serie Tv 19.25 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia (90) 23.05 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia (87) 0.40 Walker Texas Ranger Serie Tv <tr><td> TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 I'll Find You Film Drammatico (19) 23.20 Aspettando Anya Film Drammatico (20) 1.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità LA7CINEMA 14.50 Entrapment Film Giallo (99) 16.55 Colpevole d'innocenza Film Thriller (99) 18.55 Tg La7 Attualità 19.00 Attrazione fatale Film Drammatico (87) 21.15 Ti amerò... fino ad ammazzarti Film Commedia (90) 23.05 Wall Street - Il denaro non dorme mai Film Drammatico (10) LA 5 15.00 Maria Montessori una vita per i bambini Film Biografico (06) 18.15 Io Sono Farah Telenovela 21.10 Fondue d'amore (1ª Tv) Film Commedia (21) 22.50 Amici di Maria Spettacolo 0.35 X-Style Lifestyle 1.15 Mai lontano da qui Film Drammatico (13) 2.45 Movie Trailer Spettacolo REAL TIME 13.40 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 17.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 18.30 Casa a prima vista 20.40 Casa a prima vista 21.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle GIALLO 10.50 Grantchester Serie Tv 13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.10 Le indagini di Roy Grace 17.10 The Chelsea Detective 19.10 Vera Serie Tv 21.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv TOP CRIME 15.35 Perry Mason - Il bacio che uccide Film Giallo (93) 17.35 Movie Trailer Spettacolo 17.40 All Rise Serie Tv 19.30 The mentalist Serie Tv 21.15 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Giallo (94) 23.10 Poirot: corpi al sole Film Giallo (01) 1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv DMAX 14.30 Quei cattivi vicini 15.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 16.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.20 Avamposti Documentari 21.40 Border Security: America Latina (1ª Tv) Documentari 23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo RAI SPORT HD 17.50 Pallavolo. Serie A1 Tigotà: Vallefoglia-Novara - 22 a.g.ta 20.30 Pallacanestro. Serie A1 femminile: Venezia-Schio - 17a giornata 22.45 Sognando Milano Cortina 23.30 Ciclocross. Mondiali Hulst: Donne U23 0.30 Ciclismo su Pista. Europei Konya - 1a g.ta </td></tr>	TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 I'll Find You Film Drammatico (19) 23.20 Aspettando Anya Film Drammatico (20) 1.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità LA7CINEMA 14.50 Entrapment Film Giallo (99) 16.55 Colpevole d'innocenza Film Thriller (99) 18.55 Tg La7 Attualità 19.00 Attrazione fatale Film Drammatico (87) 21.15 Ti amerò... fino ad ammazzarti Film Commedia (90) 23.05 Wall Street - Il denaro non dorme mai Film Drammatico (10) LA 5 15.00 Maria Montessori una vita per i bambini Film Biografico (06) 18.15 Io Sono Farah Telenovela 21.10 Fondue d'amore (1ª Tv) Film Commedia (21) 22.50 Amici di Maria Spettacolo 0.35 X-Style Lifestyle 1.15 Mai lontano da qui Film Drammatico (13) 2.45 Movie Trailer Spettacolo REAL TIME 13.40 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 17.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 18.30 Casa a prima vista 20.40 Casa a prima vista 21.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle GIALLO 10.50 Grantchester Serie Tv 13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.10 Le indagini di Roy Grace 17.10 The Chelsea Detective 19.10 Vera Serie Tv 21.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv TOP CRIME 15.35 Perry Mason - Il bacio che uccide Film Giallo (93) 17.35 Movie Trailer Spettacolo 17.40 All Rise Serie Tv 19.30 The mentalist Serie Tv 21.15 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Giallo (94) 23.10 Poirot: corpi al sole Film Giallo (01) 1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv DMAX 14.30 Quei cattivi vicini 15.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 16.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.20 Avamposti Documentari 21.40 Border Security: America Latina (1ª Tv) Documentari 23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo RAI SPORT HD 17.50 Pallavolo. Serie A1 Tigotà: Vallefoglia-Novara - 22 a.g.ta 20.30 Pallacanestro. Serie A1 femminile: Venezia-Schio - 17a giornata 22.45 Sognando Milano Cortina 23.30 Ciclocross. Mondiali Hulst: Donne U23 0.30 Ciclismo su Pista. Europei Konya - 1a g.ta
20 14.00 The Cleaning Lady Fiction 19.15 Peppermint - L'angelo della vendetta Film Thriller (18) 21.10 Independence Day: Rigenerazione Film Azione (16) 23.25 Decisione critica Film Azione (96) 1.40 Riverdale Serie Tv 3.00 Show Reel Attualità 3.20 Batwoman Serie Tv 4.40 Riverdale Serie Tv RAI 4 16.00 30x70 - Se dico donna - Serena Dandini 16.05 Private Eyes Serie Tv 17.35 Elementary Serie Tv 21.20 Derailed - Attrazione letale Film Thriller (05) 23.05 La belva Film Azione (20) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 The Roundup Film Azione (22) 2.30 Hinterland Film Drammatico (21) IRIS 15.50 Note Di Cinema Show 16.00 Ipotesi di complotto Film Thriller (97) 18.45 Gran Torino Film Drammatico (08) 21.15 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura (08) 23.40 The Forger - Il falsario Film Giallo (14) 1.45 Facile preda Film Azione (95) 3.15 Ciak News Attualità RAI 5 15.00 Maremma Documentari 15.55 Di mamma ce n'è una sola Spettacolo 17.50 Splendida Cornice 20.25 Rai News - Giorno Overland 20 - Verso l'Africa che cambia 21.20 Gauguin - Viaggio a Tahiti Film Biografico (17) 23.05 5000 anni e + La lunga storia dell'umanità 0.05 Storia delle nostre città Documentari RAI MOVIE 14.30 Delitto sotto il sole Film Giallo (82) 16.40 Sulle ali della musica Film Biografico (18) 19.05 The Covenant Film Azione (23) 21.10 Il duro del Road House Film Drammatico (89) 23.10 12 Soldiers Film Azione (18) 1.20 La nuora ideale Film Commedia (20) 3.00 Samba Film Drammatico (14) RAI PREMIUM 14.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.00 Natale a passo di danza Film Commedia (22) 16.30 Valzer di Natale a Parigi Film Commedia (23) 18.00 La Tassista Fiction 21.20 Tali e quali Spettacolo 0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.40 Valzer di Natale a Parigi Film Commedia (23) 5.00 Piloti Serie Tv 5.15 Incantesimo Soap CIELO 18.05 Solar Attack Film Azione (06) 19.55 Friends Serie Tv 21.15 Honest Thief Film Thriller (20) 23.05 In ordine di sparizione Film Azione (13) 1.10 Every breath you take: Senza respiro Film Thriller (21) 3.15 Conspiracy: La cospirazione Film Thriller (16) TWENTYSEVEN 14.25 La signora del West Serie Tv 16.20 La casa nella prateria Serie Tv 19.25 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Mamma, ho perso l'aereo Film Commedia (90) 23.05 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia (87) 0.40 Walker Texas Ranger Serie Tv <tr><td> TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 I'll Find You Film Drammatico (19) 23.20 Aspettando Anya Film Drammatico (20) 1.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità LA7CINEMA 14.50 Entrapment Film Giallo (99) 16.55 Colpevole d'innocenza Film Thriller (99) 18.55 Tg La7 Attualità 19.00 Attrazione fatale Film Drammatico (87) 21.15 Ti amerò... fino ad ammazzarti Film Commedia (90) 23.05 Wall Street - Il denaro non dorme mai Film Drammatico (10) LA 5 15.00 Maria Montessori una vita per i bambini Film Biografico (06) 18.15 Io Sono Farah Telenovela 21.10 Fondue d'amore (1ª Tv) Film Commedia (21) 22.50 Amici di Maria Spettacolo 0.35 X-Style Lifestyle 1.15 Mai lontano da qui Film Drammatico (13) 2.45 Movie Trailer Spettacolo REAL TIME 13.40 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 17.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 18.30 Casa a prima vista 20.40 Casa a prima vista 21.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle GIALLO 10.50 Grantchester Serie Tv 13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.10 Le indagini di Roy Grace 17.10 The Chelsea Detective 19.10 Vera Serie Tv 21.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv TOP CRIME 15.35 Perry Mason - Il bacio che uccide Film Giallo (93) 17.35 Movie Trailer Spettacolo 17.40 All Rise Serie Tv 19.30 The mentalist Serie Tv 21.15 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Giallo (94) 23.10 Poirot: corpi al sole Film Giallo (01) 1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv DMAX 14.30 Quei cattivi vicini 15.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 16.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.20 Avamposti Documentari 21.40 Border Security: America Latina (1ª Tv) Documentari 23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo RAI SPORT HD 17.50 Pallavolo. Serie A1 Tigotà: Vallefoglia-Novara - 22 a.g.ta 20.30 Pallacanestro. Serie A1 femminile: Venezia-Schio - 17a giornata 22.45 Sognando Milano Cortina 23.30 Ciclocross. Mondiali Hulst: Donne U23 0.30 Ciclismo su Pista. Europei Konya - 1a g.ta </td></tr>	TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 I'll Find You Film Drammatico (19) 23.20 Aspettando Anya Film Drammatico (20) 1.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità LA7CINEMA 14.50 Entrapment Film Giallo (99) 16.55 Colpevole d'innocenza Film Thriller (99) 18.55 Tg La7 Attualità 19.00 Attrazione fatale Film Drammatico (87) 21.15 Ti amerò... fino ad ammazzarti Film Commedia (90) 23.05 Wall Street - Il denaro non dorme mai Film Drammatico (10) LA 5 15.00 Maria Montessori una vita per i bambini Film Biografico (06) 18.15 Io Sono Farah Telenovela 21.10 Fondue d'amore (1ª Tv) Film Commedia (21) 22.50 Amici di Maria Spettacolo 0.35 X-Style Lifestyle 1.15 Mai lontano da qui Film Drammatico (13) 2.45 Movie Trailer Spettacolo REAL TIME 13.40 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 17.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 18.30 Casa a prima vista 20.40 Casa a prima vista 21.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle GIALLO 10.50 Grantchester Serie Tv 13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.10 Le indagini di Roy Grace 17.10 The Chelsea Detective 19.10 Vera Serie Tv 21.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv TOP CRIME 15.35 Perry Mason - Il bacio che uccide Film Giallo (93) 17.35 Movie Trailer Spettacolo 17.40 All Rise Serie Tv 19.30 The mentalist Serie Tv 21.15 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Giallo (94) 23.10 Poirot: corpi al sole Film Giallo (01) 1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv DMAX 14.30 Quei cattivi vicini 15.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 16.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.20 Avamposti Documentari 21.40 Border Security: America Latina (1ª Tv) Documentari 23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo RAI SPORT HD 17.50 Pallavolo. Serie A1 Tigotà: Vallefoglia-Novara - 22 a.g.ta 20.30 Pallacanestro. Serie A1 femminile: Venezia-Schio - 17a giornata 22.45 Sognando Milano Cortina 23.30 Ciclocross. Mondiali Hulst: Donne U23 0.30 Ciclismo su Pista. Europei Konya - 1a g.ta	
TV2000 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 I'll Find You Film Drammatico (19) 23.20 Aspettando Anya Film Drammatico (20) 1.00 Effetto Notte - TV2000 Attualità LA7CINEMA 14.50 Entrapment Film Giallo (99) 16.55 Colpevole d'innocenza Film Thriller (99) 18.55 Tg La7 Attualità 19.00 Attrazione fatale Film Drammatico (87) 21.15 Ti amerò... fino ad ammazzarti Film Commedia (90) 23.05 Wall Street - Il denaro non dorme mai Film Drammatico (10) LA 5 15.00 Maria Montessori una vita per i bambini Film Biografico (06) 18.15 Io Sono Farah Telenovela 21.10 Fondue d'amore (1ª Tv) Film Commedia (21) 22.50 Amici di Maria Spettacolo 0.35 X-Style Lifestyle 1.15 Mai lontano da qui Film Drammatico (13) 2.45 Movie Trailer Spettacolo REAL TIME 13.40 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara 17.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 18.30 Casa a prima vista 20.40 Casa a prima vista 21.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle 23.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle GIALLO 10.50 Grantchester Serie Tv 13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.10 Le indagini di Roy Grace 17.10 The Chelsea Detective 19.10 Vera Serie Tv 21.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 22.10 Crociera con delitto (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv TOP CRIME 15.35 Perry Mason - Il bacio che uccide Film Giallo (93) 17.35 Movie Trailer Spettacolo 17.40 All Rise Serie Tv 19.30 The mentalist Serie Tv 21.15 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Giallo (94) 23.10 Poirot: corpi al sole Film Giallo (01) 1.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv DMAX 14.30 Quei cattivi vicini 15.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari 16.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.20 Avamposti Documentari 21.40 Border Security: America Latina (1ª Tv) Documentari 23.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo RAI SPORT HD 17.50 Pallavolo. Serie A1 Tigotà: Vallefoglia-Novara - 22 a.g.ta 20.30 Pallacanestro. Serie A1 femminile: Venezia-Schio - 17a giornata 22.45 Sognando Milano Cortina 23.30 Ciclocross. Mondiali Hulst: Donne U23 0.30 Ciclismo su Pista. Europei Konya - 1a g.ta		

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Cremonese - Inter	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Parma - Juventus	16.30 Andy e Mike
23.35 Numeri primi	19.00 Gibi Show
	20.00 Il Boss Del Weekend
	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Tutti Nudi a Radio2	14.00 Capital Hall Of Fame
19.00 Radio2 Decanter	16.00 Capital Records
21.00 Maschio Selvaggio	18.00 Capital Weekend
22.00 Radio2 Hits	20.00 Soulsista
23.00 Musical Box	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite - Il Cartellone: Le Domeniche dell'Auditorium - n. 1, "I Cameristi" dell'OSN RAI	15.00 Claves
21.45 Radio3 Suite - Magazine	18.00 DeeJay Time
	19.00 One Two One Two
	21.00 Marlen
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "Donne a NordEst - Paola Del Din" di E. Vesnaver, regia di S. de Maria, con A. Reggio	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Natisa; 10.30 Ator Ator; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Spin; 14.00 Marimè; 14.30 La Vòs dai Comitâts; 15.00 Trash Rojàle; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Claroc; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins
10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	11.30 L'alpino
6.30 Telegiornale FVG News	12.00 Jacum Pitor - documentario
7.00 Maman! Program par fruts	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.30 Settimana Friuli	12.45 Rugby Magazine
8.00 Telefruts - cartoni animati	13.00 Maman! Program par fruts
8.30 Le Peraule de domenie	13.45 Effemotori
8.45 Sportello pensionati	14.15 Start
10.15 Le Peraule de domenie	14.30 EconoMy FVG
10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine	15.30 Premi Acuille Sportive Furlane
	17.00 Scusate, siete a casa?
IL13TV	TV12
7.00 I Grandi Film	10.30 Azzurri Bianconeri - Dall'udinese In Nazionale
9.30 Sherlock Holmes	11.00 Musica E....
	11.30 Borgo Italia
10.00 il13 Telegiornale	12.00 Tg Regionale News
11.00 Occidente Oggi. Le Doppie Facce.	12.15 Tg Udine News
12.30 Telefilm	12.30 Agricoltura
13.15 L'Altra Italia	13.10 L'Alpino
	13.30 Tg Regionale News
	13.45 Tg Udine News
	14.00 Film - Rat Race
	15.45 Tag In Comune
	16.30 Roma Vs Udinese
	18.15 L'Alpino
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.30 Tg Regionale News
	21.00 Ogni Benedetta Domenica
	23.00 Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a sereno. Nel Tarvisiano probabili nubi basse, specie nelle ore notturne. Soffierà Bora moderata sulla fascia orientale, con raffiche al più sostenute a Trieste. Possibili locali gelate in pianura nelle ore notturne.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo asciutto e un cielo poco nuvoloso, salvo nebbie in pianura.
Centro: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso dappertutto.
Sud: La giornata trascorrerà con un tempo un po' instabile su Sicilia, Calabria e Puglia.
DOMANI
Nord: Cielo parzialmente nuvoloso. Dal pomeriggio peggiorerà al Nord-ovest con precipitazioni in serata.
Centro: Giornata con un cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Giornata che trascorrerà con un cielo molto nuvoloso su tutte le regioni, magari più coperto in Sardegna, qui anche con qualche pioggia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Febbraio comincia con un invito a osservare i tuoi passi: l'impulso e la velocità ti contraddistinguono, ma oggi serve anche un po' di ponderazione.

LEONE
23/7 - 23/8

È il tuo giorno: Luna Piena nel segno. Il tempo ti mette sotto i riflettori e amplifica la tua energia. Usa la visibilità per dire ciò che conta davvero, senza lasciarti trascinare dall'ansia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Febbraio parte con movimento: la Luna ti spinge a esplorare e sperimentare. La giornata è piena di possibilità inattese: osa, approfitta di stimoli che rompano la routine senza perderti.

TORO
21/4 - 20/5

Il tempo scorre lento dentro di te, ma il mondo va veloce. La Luna Piena in Leone ti stimola a uscire dalla routine e a condividere emozioni per trasformare la giornata in qualcosa di speciale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Febbraio si apre con l'invito a fare ordine. La Luna ti aiuta a chiarire priorità: concentrati su ciò che produce risultati reali, ma concediti anche momenti di leggerezza e divertimento.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il tempo è una risorsa preziosa: Luna Piena ti invita a fare il punto sui progetti e sulle responsabilità. Organizza la giornata in modo pratico, così da affrontare febbraio con più libertà mentale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Febbraio parte con idee brillanti che richiedono attenzione. La Luna piena amplifica la curiosità: puoi comunicare in modi originali, sfruttando la rapidità mentale senza perdere il filo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il tempo sembra accelerare, soprattutto nei rapporti: qualcuno potrebbe sorprenderti con una richiesta o un invito. Oggi le relazioni possono crescere se sei presente con sincerità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La Luna Piena in Leone amplifica la tua capacità di comunicare in modo originale: oggi puoi proporre soluzioni, idee o attività inedite che sorprendono chi ti circonda.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il plenilunio illumina il tuo mondo emotivo. Senti che il tempo è prezioso: le relazioni intime e la famiglia richiedono presenza. Dedica attenzione a chi ti sta vicino e concediti gesti concreti di cura.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La velocità della vita ti sfida, ma la Luna Piena amplifica la tua intuizione. Segui segnali sottili, osserva chi ti circonda e fai scelte decisive: ciò che decidi oggi può avere effetti duraturi.

PESCI
20/2 - 20/3

Il tempo scorre e tu senti il bisogno di rallentare per sentire davvero. La Luna Piena illumina emozioni e intuizioni: ascolta il tuo istinto, concediti momenti di introspezione e cura personale.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo da poco nuvoloso a variabile. Nel corso del pomeriggio progressivo aumento della nuvolosità fino a cielo coperto in serata. Possibili ancora fino alle ore centrali nubi basse nel Tarvisiano. Nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa, specie a Trieste. Possibili locali gelate in pianura nelle ore notturne.

Tendenza per martedì: Cielo coperto con precipitazioni diffuse in genere abbondanti o intense, specie sulle Prealpi Giulie, mentre più moderate sulla fascia alpina. Quota neve inizialmente a 400-500 m poi in risalita fino a raggiungere in serata 1000-1200 m circa; la quota neve rimarrà più bassa nelle zone alpine più interne e nei fondivalle più protetti dall'aria più calda proveniente dalla pianura. Soffierà Scirocco moderato in serata sulla costa.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 3485490011
Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Bagnaria Arsà
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

Bordano
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355
Cervignano del Friuli
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
Codroipo
Mummolo
P.zza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Faedis
Di Faedis Snc
Via Divisione Julia, 27 Tel. 0432728036
Forni Avoltri
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
Lignano Sabbiadoro
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Malborghetto Valbruna
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Manzano
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

Mortegliano
San Paolo
P.zza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
Pasian di Prato
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.zza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
San Daniele del Friuli
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
San Pietro al Natisone
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
Tarcento
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
Tolmezzo
Città Alpina
P.le Vittorio Veneto, 6 Tel. 043340591



PROMOZIONE MOTOSEGHE - VALIDITA' 28/02/26 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Motosega per uso privato

MS 172
- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9
- barro cm. 40
- peso 4,5 kg

PREZZO PROMO
289 €
€ 309

Motosega per uso agricolo

MS 271
- motore 2T cc. 50,2 hp. 3,5
- barro cm. 45
- peso 5,6 kg

PREZZO PROMO
719 €
€ 799

Motosega da potatura

MS 194 T
- motore 2T cc. 31,8 hp. 1,9
- barro cm. 30 calena 1/4" P
- peso 3,3 kg

PREZZO PROMO
339 €
€ 474

STIHL

INQUADRA IL QR CODE E

SCOPRI TUTTA LA PROMO

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzon, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caliaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 gennaio 2026 è stata di 24.932 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Ogni genitore
cerca una scuola
che non sia
solo “buona”,
ma **giusta per
il proprio figlio**



DON MILANI UNA SCUOLA CON TANTE OPPORTUNITÀ

**METODO
DI STUDIO**

**CERTIFICAZIONI
DI LINGUE e
INFORMATICA**

**VIAGGI STUDIO
ALL'ESTERO**

**ORIENTAMENTO
UNIVERSITARIO**

**PREPARAZIONE AI
TEST DI AMMISSIONE**

**DOPOSCUOLA
ASSISTITO**

**CERTIFICAZIONE
DI INTELLIGENZA
ARTIFICIALE**

**CONFERENZE, INCONTRI
E ATTENZIONE
AI TEMI SOCIALI**

**LA FAMIGLIA
SEMPRE AL CENTRO
DEI PROGRESSI
DEL PROPRIO FIGLIO**

**FINO AL 14 FEBBRAIO, PUOI ANCORA ISCRIVERE
TUO FIGLIO AL LICEO CHE VALORIZZA I TALENTI**

**RICHIEDI UN OPEN DAY PERSONALIZZATO
O VIENI PER UNA GIORNATA DI STAGE A SCOPRIRE
IL LICEO SCIENTIFICO PARITARIO “DON LORENZO MILANI”**



Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani
Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it



**Liceo
Scientifico
Paritario
Don L. Milani**